

RASSEGNA STAMPA
del
12/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-02-2012 al 21-02-2012

11-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE	1
11-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: ANCORA VENTO E NEVE, COLPITO IL CENTRO	3
11-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, COLDIRETTI: UNA STRAGE DI OLTRE DIECIMILA ANIMALI	5
11-02-2012 Adnkronos Mobilitato Soccorso Alpino del Cai per emergenza maltempo. Prosegue chiusura scuole a Pescara ..	6
11-02-2012 Adnkronos Maltempo: due metri di neve a Marradi, il paese del poeta Dino Campana	7
11-02-2012 Adnkronos Gelo in tutta Italia, neve a Roma. Ambulanze bloccate: due vittime	8
11-02-2012 Adnkronos Approvato il nuovo Piano regolatore di Arnad	11
11-02-2012 Adnkronos Maltempo, Marche in ginocchio. Rinviata due partite di serie A	12
11-02-2012 Adnkronos Ancora neve e gelo al Centro-Sud Fiumicino, cancellati 50% dei voli	13
11-02-2012 Adnkronos Maltempo: torna a nevicare sulla capitale	15
11-02-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, ancora neve su tutta la penisola	16
11-02-2012 Adnkronos Giglio, Domnica: Schettino mi fece restare. Incertezza dell'equipaggio in nuovo video	17
11-02-2012 Adnkronos Sardegna bloccata dalla neve, chiuso aeroporto di Alghero. Lunedì scuole chiuse a Sassari	19
11-02-2012 Adnkronos Lieve scossa di terremoto in provincia di Verona	21
11-02-2012 Adnkronos Terremoti: lieve scossa in provincia di Verona	22
11-02-2012 Adnkronos Maltempo: Sassari, sindaco ordina chiusura scuole per lunedì'	23
11-02-2012 Adnkronos Spot leghista contro la candidatura di Roma alle Olimpiadi	24
11-02-2012 AgenParl MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE INTERVIENE A OSTIA	25
11-02-2012 AgenParl MALTEMPO: FS, RETE PRINCIPALE REGOLARE SECONDO PIANO NEVE	26
11-02-2012 AgenParl MALTEMPO: ENAC, A ROMA FIUMICINO DISPOSTA RIDUZIONE 50% VOLI DALLE ORE 17	27
11-02-2012 Agi Maltempo: Abruzzo, esce il sole ma in giornata ancora neve	28
11-02-2012 Agi MALTEMPO: MARCHE, GOVERNATORE SPACCA RINGRAZIA GABRIELLI	30
11-02-2012 Agi Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio	32
11-02-2012 Agi Abruzzo, pericolo valanghe a Campo Imperatore e Campo Felice	34

11-02-2012 Agi	
Maltempo: Alemanno, "Roma in serata tornera' alla normalita'"	36
11-02-2012 Agi	
MALTEMPO: ENEL, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO IN TOSCANA	38
11-02-2012 Agi	
Maltempo: tv Lega candida Roma a Olimpiadi "lancio del sale"	40
11-02-2012 Agi	
Maltempo: Abruzzo, nell'aquilano divieto transito mezzi pesanti	42
11-02-2012 Agi	
Maltempo: Marche, nel pesarese "situazione drammatica"	44
11-02-2012 Agi	
Maltempo: Campania, palazzina evacuata ad Avellino	46
11-02-2012 America Oggi	
Neve e gelo al centro-sud	48
11-02-2012 America Oggi	
Emergenza neve. Roma stavolta si è preparata	50
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Marche: Spacca, massimo impegno ma speriamo in miglioramento	51
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Protezione Civile, risolte criticita' in 3 municipi	53
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Perugia: Boccali, scuole chiuse anche lunedì'	54
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Protezione civile, pronti a intervenire nuovamente	55
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali	56
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: neve raggiunge 10 cm ad Ostia. Interviene Prot. Civile	57
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: dal Piemonte colonna volontari degli Alpini	58
11-02-2012 Asca	
Maltempo: Fs, circolazione regolare. La mappa delle linee locali chiuse	59
11-02-2012 Asca	
Maltempo: Cota, Prot. Civile Piemonte a lavoro tra Umbria e Marche	60
11-02-2012 Asca	
Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'	61
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Toscana: per neve disagi a Grosseto, Arezzo e Siena	62
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: FS, operative linee principali, 90% treni in movimento	63
11-02-2012 Asca	
Maltempo: mezza Italia sotto la neve. Allerta in E.Romagna e Marche	64
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: Criticita' diffuse, a Perugia sprazzi di sole	65
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Marche: Trenitalia, sospesa linea Civitanova-Albacina	67
11-02-2012 Asca	

Maltempo/Campania: 100 mezzi speciali in aree piu' colpite	68
11-02-2012 Asca	
Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve	69
11-02-2012 Asca	
Maltempo/Campania: polemica su mancato utilizzo militari in Irpinia	70
11-02-2012 Autostrade.it	
Autostrade per l'Italia	71
11-02-2012 Avvenire	
«Senza Protezione civile tante vittime»	72
11-02-2012 Avvenire	
Roma supera l'esame di riparazione Alemanno: stavolta avvertiti in tempo	73
11-02-2012 Avvenire	
Se la carta di credito finanzia il fondo etico	74
11-02-2012 Avvenire	
Il Montefeltro sommerso combatte	75
11-02-2012 Avvenire	
Nella capitale è «caro sale» e «caro catene» Ma a Milano calano i prezzi dell'ortofrutta	77
11-02-2012 Avvenire	
L'Italia batte i denti	78
11-02-2012 Comunicati.net	
Cia su danni maltempo	79
11-02-2012 Comunicati.net	
Nervosi per il maltempo? Rilassatevi sul Passo del Tonale	81
11-02-2012 Corriere della Sera	
«Senza Protezione civile più morti»	82
11-02-2012 Corriere della Sera	
Il paese sfollato in hotel: «Meteo e briscola»	83
11-02-2012 Corriere.it	
Abruzzo-Marche, caos neve	85
11-02-2012 Eco dalle Città	
Bologna: scuole chiuse lunedì 13 febbraio. La situazione in città	87
11-02-2012 Eco dalle Città	
La neve a Roma: aggiornamento di sabato 11 febbraio 2012	89
11-02-2012 Eco dalle Città	
Scuole chiuse per neve, anno scolastico a rischio?	91
11-02-2012 Famiglia Cristiana.it	
Primo: proteggiamo la Protezione	92
11-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Maltempo, ancora neve in Italia centrale 50% dei voli cancellato a Fiumicino	95
11-02-2012 Il Gazzettino	
ROMA - Senza la Protezione Civile, commissariata per vendetta politica , non si risparmia...	96
11-02-2012 Il Gazzettino	
Il grande gelo non molla Centro-sud in ginocchio	97
11-02-2012 Il Gazzettino	
Sotto la coltre bianca 1.300 chilometri di rete autostradale	99
11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
I volontari Anpas Piemonte intervengono a Roma	101

11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Veneto: 20 uomini+16 mezzi in aiuto a Regioni in emergenza	102
11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica	103
11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emergenza maltempo Attivato anche il CNSAS	104
11-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati	105
11-02-2012 Il Giornale Bertolaso: «Cittadini lasciati al gelo Scaricabarile come sulla Concordia»	106
11-02-2012 Il Giornale Neve «salata», pulire le strade ha svuotato le casse comunali	108
11-02-2012 Il Giornale La burocrazia arresta i soldati spalatori	109
11-02-2012 Il Giornale Bora record, scuole chiuse e palazzo scoperchiato	110
11-02-2012 Il Giornale Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro	111
11-02-2012 Il Giornale Più di 2mila posti letto per i clochard, aperti altri sei centri	113
11-02-2012 Il Giornale Continua il vento polare: chiusi parchi e cimiteri	114
11-02-2012 Julie news Maltempo, temporane attenuazione delle precipitazioni in Campania.	115
12-02-2012 Libero-news Maltempo: Piemonte, ancora freddo e deboli neviccate sul cuneese	116
12-02-2012 Libero-news Maltempo: dal Piemonte 117 uomini operativi in cinque comuni del centro Italia	117
11-02-2012 Il Manifesto Clochard morta per il freddo	118
11-02-2012 Il Manifesto «What happens in Rome?»	119
11-02-2012 Il Manifesto Il centro Italia nel caos per la neve due donne muoiono in ambulanza	120
11-02-2012 Il Mattino (City) Ma i bambini invece si trovano già a casa da stamattina, e gli uffici non hanno proprio aperto;... ..	121
11-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Dice subito: Non mi lasciano in pace e non fanno altrop che aspettare una tragedia per seppell... ..	122
11-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Antonio Manzo Per lei, cresciuto in Basilicata a pane e neve sembra quasi vivere una normalit&#22...	123
11-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Carlo Mercuri Roma. Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile &#22...	124
11-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Le cifre Protezione civile in seduta permanente con il suo comitato operativo: oltre 20mila gli	125
11-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Daniele Regno Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancor... ..	126

11-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Nicola Battista La bomba gelida siberiana è esplosa ieri sull'Irpinia e sul Sannio in t...	128
11-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Silvio B. Geria Dopo l'aria fredda portata da burian , il vento siberiano, irromp...	129
11-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - Finora si era sempre tenuto religiosamente lontano da tutte le polemiche che hanno in...	130
11-02-2012 Il Messaggero	
Il prefetto Giuseppe Pecoraro, il responsabile della protezione civile provinciale Luca Odevaine e I...	131
11-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile è sta...	132
11-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - La Capitale regge l'urto della nuova nevicata, ma subito dopo cena l'assedi...	133
11-02-2012 Il Messaggero	
ROMA L'ex numero uno della Protezione civile, Guido Bertolaso, dopo un lungo periodo di silenz...	135
11-02-2012 Il Messaggero	
Monte Mario e Balduina in vetta in tutti i sensi. Spetta a loro il primo posto nella classifica dei	136
11-02-2012 Il Messaggero	
Ha bloccato il traffico piazzandosi in mezzo alla strada per far passare una ruspa a via Tri...	137
11-02-2012 Il Messaggero	
Spargisale, spazzaneve, vigili urbani in campo ai Parioli, dove in serata la nevicata si è fatt...	139
11-02-2012 Il Messaggero	
ROMA La capitale di nuovo sotto la neve, la bufera ha colpito soprattutto le zone a nord della citt...	140
11-02-2012 Il Messaggero	
Nevica, nessuno può negarlo. Eppure l'alpino, a Roma, si sente come un esploratore...	141
11-02-2012 Il Quotidiano.it	
Neve, a Ripatransone guasti alla rete idrica	143
11-02-2012 Il Quotidiano.it	
Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche	144
11-02-2012 Rai News 24	
"Per salvare delle vite non aspetto il via libera"	146
11-02-2012 Rai News 24	
Gara di solidarietà per raggiungere i centri isolati	147
11-02-2012 Rai News 24	
Neve al Centro sud e anche a Roma non è finita	149
11-02-2012 Rai News 24	
Neve al Centro sud, chiuso un tratto dell'Adriatica	151
11-02-2012 Rai News 24	
Una strage di oltre 10mila animali	153
11-02-2012 La Repubblica	
bufera su arpa e protezione civile	154
11-02-2012 La Repubblica	
neve, strade e treni nel caos ambulanze bloccate: 2 morti - de luca, meletti e zunino	155
11-02-2012 La Repubblica	
- (segue dalla prima pagina) corrado zunino	157
11-02-2012 La Repubblica	

la neve paralizza mezza italia ambulanze in ritardo, due vittime roma resiste barricata in casa - corrado zunino	158
11-02-2012 La Repubblica protezione civile e arpa si difendono	160
11-02-2012 La Repubblica - (segue dalla prima pagina) laura mari	161
11-02-2012 La Repubblica ore 19, arriva la nuova nevicata strade imbiancate dal salario a prati - laura mari	162
11-02-2012 La Repubblica - (segue dalla prima pagina) andrea giambartolomei	163
11-02-2012 La Repubblica i racconti dei lettori	165
11-02-2012 La Repubblica ecco chi sono i mille	167
11-02-2012 La Repubblica pulvirenti ritrova marino:	169
11-02-2012 La Repubblica vento e neve, l'allerta continua - samuele bartolini mario neri	170
11-02-2012 La Repubblica (senza titolo)	171
11-02-2012 La Repubblica a parma scende in campo la bufera - giuseppe calabrese	172
11-02-2012 La Repubblica hinterland ghiacciato, 180 militari nel frusinate	173
11-02-2012 La Repubblica il gelo non dà tregua, ora il vento fa paura - giuseppe filetto	174
12-02-2012 La Repubblica l'apocalisse bianca dell'appennino cingolati per liberare i paesi sepolti - (segue dalla prima pagina) jenner meletti	175
11-02-2012 Repubblica.it Fiumicino, cancellato 50% voli -	177
11-02-2012 Repubblica.it Alemanno: "Attacchi inaccettabili da chi è stato al Viminale"	197
11-02-2012 Repubblica.it Maroni: Olimpiadi a Roma? Una mangiatoia" Telepadania: "Si candidi per il lancio del sale"	198
11-02-2012 Il Riformista.it Maltempo/ Cia: Danni oltre 500 milioni, subito stato di calamità	199
12-02-2012 La Sentinella ora più poteri alla protezione civile	200
12-02-2012 La Sentinella a roma due giorni di scuole e uffici chiusi	201
12-02-2012 La Sentinella beiletti assegna la deleghe alla collinare	202
12-02-2012 La Sentinella il commissario punta sul volontariato	203
11-02-2012 Il Sole 24 Ore Riorganizzato il modello di soccorso	204

11-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Mezza Italia bloccata per la neve	205
12-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Roma attrezzata: 7mila operatori per evitare disagi	206
11-02-2012 La Stampa (Torino)	
Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona::Alle otto di sera, la...	207
11-02-2012 La Stampa (Torino)	
Bertolaso: "Hanno voluto distruggere una realtà forte E questi sono i risultati"::Adesso che ci sono 40...	209
11-02-2012 La Stampa (Torino)	
LA PREVENZIONE POSSIBILE CONTRO LE EMERGENZE::Soprattutto i romani,...	211
11-02-2012 La Stampa (Torino)	
I 12 centenari alle prese con la tormenta::A 95 anni suonati, la...	212
11-02-2012 La Stampa (Torino)	
Nel paese accerchiato dai lupi "Attaccato mentre uscivo da casa"::Gocce di sangue rosso...	213
11-02-2012 TGCom	
Neve, Fiumicino:cancellati 50% voli	215
11-02-2012 TGCom	
Ancora neve su gran parte d'Italia	216
11-02-2012 TGCom	
Verona, lieve scossa di terremoto	219
11-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Valmarecchia evacuate 210 persone, continua emergenza	220
11-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Bertolaso: Vogliono gestire emergenza con Corte conti	221
11-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Campidoglio: A Roma situazione sotto controllo	222
11-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Neve e gelo non danno tregua, nuova allerta P. civile	223
11-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Oltre 3 metri neve nell'entroterra di Pesaro e Urbino	224
11-02-2012 Il Tempo	
Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati	225
11-02-2012 Il Tempo	
Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia	226
11-02-2012 Il Tempo	
In strada con gli sci al posto delle auto	227
11-02-2012 Il Tempo	
Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo	228
11-02-2012 Il Tempo	
Neve ritardataria Bufera a Roma Nord	230
11-02-2012 Il Tempo	
I romani bocciano le istituzioni e promuovono il trasporto pubblico	231
11-02-2012 Il Tempo	
Medici scortati da cani antivalanga	232
11-02-2012 Il Tempo	
Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina	233

11-02-2012 Il Tempo	
Tir impazziti sulla neve a Pineto. Bloccata la statale 16	234
11-02-2012 WindPress.it	
EMERGENZA NEVE: PROSEGUE NEL LAZIO IL LAVORO DI DISTRIBUZIONE DEI MANGIMI ALLE AZIENDE AGRICOLE IN DIFFICOLTA'	235
11-02-2012 WindPress.it	
11 febbraio 2012 - Neve, criticità nella rete stradale di montagna e a Savigno. La Provincia invia la turbina dal Corno alle Scale	236
11-02-2012 WindPress.it	
Aggiornamento sulla situazione della viabilità provinciale	237
11-02-2012 WindPress.it	
MALTEMPO A PERUGIA/ IL VICESINDACO ARCUDI: IL FREDDO PIU' INTENSO DAL 1985/ SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO/ MONITORAGGIO 24/24 ORE PER GARANTIRE LA MASSIMA VIVIBIL	238
11-02-2012 WindPress.it	
Protezione Civile: persiste il maltempo sulla Penisola	239
11-02-2012 WindPress.it	
Emergenza maltempo, oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Il bilancio della Protezione civile regionale	240
11-02-2012 WindPress.it	
Lieve evento sismico in provincia di Verona	241
11-02-2012 WindPress.it	
Blackout della zona Via Lagomaggio-Beltramelli.	242
11-02-2012 WindPress.it	
Al lavoro squadre di spalatori. Domani musei aperti. Prudenza sulle strade	243
11-02-2012 WindPress.it	
Maltempo/Roma: Campidoglio, 1000 operatori per riaprire scuole lunedì'	244
11-02-2012 WindPress.it	
Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale	245
11-02-2012 WindPress.it	
MALTEMPO: TASK FORCE H 24 IN SOCCORSO DEGLI ALLEVATORI	246
21-02-2012 marketpress.info	
CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012	247

MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, II

"*MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE

Roma - Situazione critica nelle Marche, in Abruzzo e Basilicata. Sei le vittime. Viabilità Italia ha invitato gli automobilisti a evitare spostamenti

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La nuova ondata di gelo e neve che ha colpito l'Italia non dà tregua e in molte zone del Centro-Sud continua a nevicare. Decine di frazioni e oltre mille le persone isolate, soprattutto in Abruzzo e Basilicata, viabilità critica sulle strade secondarie dalle Marche alla Calabria. Le situazioni più critiche si registrano in Emilia Romagna, in provincia di Pescara e nelle zone interne di Umbria e Marche. A Urbino non è possibile uscire di casa, le auto sono sepolte dalla neve e gli spazzaneve non sono più grado di lavorare. Problemi si sono registrati anche in provincia di Grosseto, dove risultano isolati i paesi di Pitigliano, Sorano e Roccalvegna, mentre in Abruzzo, in provincia di Teramo, sono state evacuate cinque persone. Ci sono stati altri morti, sei in tutto, due donne anziane si sono sentite male ma non hanno potuto raggiungere in tempo l'ospedale perché le ambulanze sono rimaste intrappolate dalla neve: una signora di 74 anni a Canepina di Camerino, provincia di Macerata, e un'altra di 80 anni, a Castellafiume in provincia de L'Aquila. Al Sestriere uno sciatore danese di 37 anni è morto per una slavina. Un ventenne nel Grossetano è morto per un incidente, la sua auto è scivolata su una lastra di ghiaccio. A Cagliari un paziente ricoverato in ospedale è uscito in pigiama e pantofole a fare una passeggiata ed è morto assiderato e a Roma una clochard romana è stata trovata senza vita in una grotta naturale in valle dei Casali. A Trieste dieci almeno i feriti per la bora che ha soffiato ad una velocità di 130 chilometri orari.

LA SITUAZIONE SULLE AUTOSTRADE – Sulla rete autostradale continua a nevicare, ma senza particolari criticità per i veicoli in atto. A/1 Milano-Napoli, nelle tratte tra Parma e Sasso Marconi e tra Arezzo e Attigliano; A/4 Torino - Milano-Trieste, nel tratto tra Desenzano e Montecchio; A/6 Torino – Savona, nel tratto tra Fossano e Ceva; A/14 Bologna-Taranto, nel tratto tra Faenza e Rimini e tra Cattolica e Loreto; A/15 Parma – La Spezia, nel tratto tra Fornovo e Pontremoli; A/16 Napoli – Canosa, nella tratta Baiano – Candela; E/45, tra Cesena e Città di Castello; SS 80, Abruzzo, tratta chiusa tra Arischia ed Ortolano, per slavina; SS7, Basilicata, tratta chiusa per neve tra Pescopagano e Castel Grande. Continua a nevicare anche su altre tratte autostradali, con criticità sull'A14 dove a causa di una bufera di neve nel pesarese (intorno al km 160) l'autostrada è chiusa in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. In vista di tale chiusura, i mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord. In previsione di questo severo quadro meteorologico e del peggioramento atteso per le prossime ore, permane l'invito agli autotrasportatori a rinviare gli spostamenti sino a quando, nei prossimi giorni, le condizioni meteorologiche sulla penisola non si saranno ristabilite; ciò anche in funzione dei provvedimenti interdittivi della circolazione per i mezzi adibiti al trasporto di cose con massa superiore alle 7,5 tonnellate, emanati in molte province del centro-sud (Lazio - Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia) che non consentiranno il ripristino dei collegamenti per il traffico commerciale dal nord al sud fino a quando non sarà pienamente garantita la regolarità della circolazione. Si continua a raccomandare agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili, di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, nonché porre la massima prudenza nella guida.

LIMITAZIONI AL TRAFFICO COMMERCIALE - Ordinanze Prefettizie di interdizione al traffico commerciale nel Lazio: Prefetture di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo sulle arterie viarie del territorio delle Province, fino a cessate esigenze. Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise: Prefetture di Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara,

MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE

Forlì Cesena, Modena, Ravenna, Rimini, Parma (interdetta solo l'A1 in direzione sud), Firenze (tutte arterie viarie del territorio della Provincia ad esclusione dell'A11 Firenze-Pisa Nord e della SGC FI-PI-LI, e del tratto Fi nord-Incisa Reggello, che rimangono percorribili), Pistoia, Siena (interdetto solo il Raccordo Autostradale Siena-Firenze), Grosseto, Arezzo (interdetta la SS3bis/E45 ed il Raccordo autostradale Bettolle-Perugia), Perugia, Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro Urbino, Fermo, Isernia, Campobasso sulle arterie viarie del territorio delle Province, fino a cessate esigenze. Abruzzo: Prefetture di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo sulle arterie viarie del territorio delle Province fino alle 14 di oggi. Campania: Prefetture di Avellino, Benevento, Salerno e Caserta sulle arterie viarie del territorio delle Province fino a cessate esigenze. Basilicata: Prefettura di Potenza fino alle 24 di oggi, 11 febbraio, ad eccezione della A3, tratto Lagonegro-Lauria; SS585; SS18; Puglia: Prefettura di Bari limitatamente alle seguenti strade SP 238 e SP 39, fino alle 24 di domani, 12 febbraio.

SITUAZIONE NEL LAZIO E A ROMA - Nevica su Roma, e sulla viabilità circostante ma senza disagi alla circolazione. Nella capitale, il sindaco, Gianni Alemanno, ha prorogato fino alle 24 di domani 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli. Il Compartimento Anas per il Lazio sino alle 24 di oggi ha diramato per l'autostrada del Grande raccordo anulare (Gra), l'autostrada Roma aeroporto di Fiumicino e per le strade atatali di sua competenza per lo stesso periodo ordinanza di: divieto di transito per tutti i veicoli sprovvisti di catene da neve a bordo o pneumatici invernali; divieto di transito, in caso di neve, per i veicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali; divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul Gra e sull'Autostrada Roma Fiumicino. (ilVelino/AGV)
(red) 11 Febbraio 2012 13:31

NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE

CROCE ROSSA: IN EMILIA ROMAGNA ATTIVI 192 VOLONTARI E 30 MEZZI

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: ANCORA VENTO E NEVE, COLPITO IL CENTRO

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: ANCORA VENTO E NEVE, COLPITO IL CENTRO*"

Data: **12/02/2012**

Indietro

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: ANCORA VENTO E NEVE, COLPITO IL CENTRO

Roma - A Roma prorogato fino alle 24 di domenica il divieto di transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La vasta area depressionaria di origine artica che ha investito il nostro paese non accenna a lasciare la Penisola, dove persisteranno condizioni di maltempo con nevicate a bassa quota, ventilazione intensa e locali rovesci o temporali sulle estreme regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla seconda parte della giornata di oggi, sabato 11 febbraio, il persistere di venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Si segnalano mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate fino a quote di livello del mare sulle regioni centrali e su quelle settentrionali orientali con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Romagna e Marche.

Al di sopra dei 300-500 metri la neve interesserà Campania, Basilicata e Calabria, con quota in progressivo abbassamento fino a 200 metri sulla Campania. I quantitativi complessivi saranno moderati o localmente elevati sulla Calabria. Neve anche a quote di bassa montagna - e fino a 500-600 metri - sulla Sicilia, dove sono previsti quantitativi cumulati moderati. Sempre il Sud continuerà ad essere interessato anche da rovesci o temporali accompagnati attività elettrica e raffiche di vento, in particolare su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Il dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

LA SITUAZIONE SULLE AUTOSTRADE - Per quanto riguarda la viabilità nel paese, è stata riaperta l'autostrada A14 Adriatica sia in carreggiata nord tra Ancona Nord e Cattolica che in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord, dopo l'ultimazione delle operazioni di pulizia e di ripristino del manto stradale a causa di una bufera di neve che ha investito il territorio della provincia di Pesaro. La circolazione ai mezzi con massa superiore alle 7,5 t è interdetta su questa arteria, così come su tutte le strade ed autostrade (delle regioni Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia) dove vigono le ordinanze prefettizie di divieto di transito per i veicoli commerciali.

SITUAZIONE NEL LAZIO E A ROMA - Continua a nevicare su Roma e sulla viabilità circostante, ma senza disagi alla circolazione. Nella capitale, il sindaco ha prorogato fino alle 24 di domenica 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli. Il Compartimento Anas per il Lazio ha diramato per l'autostrada del Grande Raccordo Anulare (G.R.A.), l'Autostrada Roma Aeroporto di Fiumicino e per le Strade Statali di sua competenza, sino alle 24 di sabato, ordinanza di: divieto di transito per tutti i veicoli sprovvisti di catene da neve a bordo o pneumatici invernali; divieto di transito, in caso di neve, per i veicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali; divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul G.R.A. e sull'Autostrada Roma Fiumicino.

VIABILITA' ORDINARIA - Alcuni disagi sulle strade statali sono segnalati lungo SS 16 Adriatica, nelle Marche, in cui si registrano tratti con traffico molto rallentato, con un blocco in territorio romagnolo all'altezza di Cattolica in direzione sud. La SS77 della Val di Chienti (PG) è stata riaperta dal km 0 confine regionale al 27 bivio della Maddalena. Sulla SS3bis/E45 è interessato da nevicate in particolare il tratto tra Canili e Cesena Sud. Avviso di condizioni meteorologiche avverse: Per le prossime 24-36 ore, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: ANCORA VENTO E NEVE, COLPITO IL CENTRO

metereologiche avverso con cui si segnalano: nevicata fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche; neve a quote superiori a 300-500 metri su Campania, Basilicata e Calabria, in abbassamento fino a 200 metri sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulla Calabria e al di sopra di 700-900 metri sulla Sicilia, in calo sino a 500-600 metri, con quantitativi cumulati moderati. Precipitazioni inoltre a carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica.

In previsione di questo severo quadro meteorologico, permane l'invito agli autotrasportatori a rinviare gli spostamenti sino a quando le condizioni meteorologiche sulla penisola non si saranno ristabilite; ciò anche in funzione dei provvedimenti interdittivi della circolazione per i mezzi adibiti al trasporto di cose con massa superiore alle 7,5 tonnellate, ancora validi in molte province del centro-sud che non consentiranno il ripristino dei collegamenti per il traffico commerciale dal nord al sud fino a quando non sarà pienamente garantita la regolarità della circolazione. Si continua a raccomandare agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili, di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, nonché porre la massima prudenza nella guida.

CIRCOLAZIONE FERROVIARIA - Tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile. (ilVelino/AGV)

(red/cos) 11 Febbraio 2012 18:17

MALTEMPO, COLDIRETTI: UNA STRAGE DI OLTRE DIECIMILA ANIMALI
I

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, II

"MALTEMPO, COLDIRETTI: UNA STRAGE DI OLTRE DIECIMILA ANIMALI"

Data: **12/02/2012**

Indietro

MALTEMPO, COLDIRETTI: UNA STRAGE DI OLTRE DIECIMILA ANIMALI

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Sono oltre diecimila tra passerai, cardellini e altri uccelli che insieme a caprioli e cervi sono rimasti vittime del maltempo, che ha fatto strage anche negli allevamenti dove il bilancio delle morti viene continuamente aggiornato tra mucche, pecore, cavalli, conigli e polli, a causa delle centinaia di stalle crollate. È quanto stima la Coldiretti che lancia l'allarme sulle strage di animali provocate dalla nuova ondata di maltempo che con la caduta di neve e gelo sta mettendo a rischio almeno un milione di animali allevati che rischiano di rimanere senza cibo per le difficoltà di garantire l'approvvigionamento dei mangimi sulle strade. "La neve - sottolinea la Coldiretti - sta ostacolando le operazioni di soccorso degli animali rimasti privi di ricovero, ma anche le consegne dei mangimi necessari per l'alimentazione mentre chi è riuscito a raggiungere gli allevamenti in molti casi non può consegnare il latte munto quotidianamente che rischia di essere buttato".

"Per salvare gli animali in pericolo sono intervenuti in molti casi la Forestale e la Protezione Civile, ma per pulire le strade secondarie e garantire l'alimentazione degli animali sono mobilitati anche molti agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo. Ma il grande freddo ha anche la conseguenza di provocare numerosi aborti tra le pecore che hanno ridotto drasticamente la produzione di latte come pure le mucche per le quali si calcola un calo medio del 15 per cento con la raccolta di latte che a livello nazionale si è ridotta di 4 milioni di litri al giorno che vengono a mancare nei caseifici e sulle tavole degli italiani. Con il freddo gli animali mangiano di più e consumano più energia per difendersi riducendo quindi le produzioni. Un comportamento che - conclude la Coldiretti - riguarda anche le galline allevate a terra che depongono fino al 20 per cento di uova al meno al giorno". (ilVelino/AGV)

(com/cos) 11 Febbraio 2012 16:25

œ¥Â

Mobilitato Soccorso Alpino del Cai per emergenza maltempo. Prosegue chiusura scuole a Pescara

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Mobilitato Soccorso Alpino del Cai per emergenza maltempo. Prosegue chiusura scuole a Pescara"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Mobilitato Soccorso Alpino del Cai per emergenza maltempo. Prosegue chiusura scuole a Pescara

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 15:47

L' Aquila - (Adnkronos) - Il Corpo volontario comunica che in caso di necessità, per allertare i tecnici e i medici basta semplicemente comporre dal proprio telefono il numero 118 che è anche il numero su cui fare affidamento per attivare l'intervento dei tecnici del Soccorso Alpino per emergenze in montagna, ambiente impervio e ostile

commenta 0 vota 1 invia stampa

L' Aquila, 11 feb. (Adnkronos) - Per l' emergenza neve, sono stati mobilitati gli uomini del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico d'Abruzzo. Il Corpo volontario comunica che in caso di necessita', per allertare i tecnici e i medici che compongono le sue squadre in Abruzzo basta semplicemente comporre dal proprio telefono il numero 118 che e' anche il numero su cui fare affidamento per attivare l'intervento dei tecnici del Soccorso Alpino per emergenze in montagna, ambiente impervio e ostile.

La sala operativa del 118 della Sanita' Regionale, grazie alla sinergia con il Soccorso Alpino Abruzzo dal 1998, una volta ricevuta la chiamata di soccorso, attivera' automaticamente le Stazioni del Soccorso Alpino presenti sull'intero territorio regionale e pronte ad intervenire con uomini e mezzi adeguati. E' bene rammentare che il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo fornisce assistenza ai medici del 118 in ambiente ostile, e grazie ai propri medici alpinisti, e' in grado di portare assistenza sanitaria anche dove i sanitari del 118 non possono giungere neanche con l'ausilio di mezzi speciali (fuoristrada, motoslitte, gatti delle nevi ecc.).

Inoltre il Soccorso Alpino del Cai ribadisce che, per fronteggiare l'emergenza neve che sta paralizzando l'intera regione, il corpo interviene su tutto il territorio abruzzese ed e' presente nella Sala Operativa Regionale di Protezione Civile contattabile attraverso i numeri verdi 800 861016 e 800 860146.

Resteranno ancora chiuse enlle giornate di lunedì' 13 e martedì' 14 febbraio le scuole nella citta' di Pescara a causa del maltempo di questi giorni. Il sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia, a causa del maltempo, e sentito i responsabili della Protezione Civile, ha emesso questa mattina un'apposito provvedimento con cui ha deciso di prorogare il blocco complessivo delle attivita' delle scuole di ogni ordine e grado, compresa quella del personale Ata e amministrativo.

Maltempo: due metri di neve a Marradi, il paese del poeta Dino Campana

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: due metri di neve a Marradi, il paese del poeta Dino Campana"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: due metri di neve a Marradi, il paese del poeta Dino Campana
ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 17:31

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 11 feb. - (Adnkronos) - A Marradi, paese natale del poeta Dino Campana, autore dei "Canti orfici", la neve ha raggiunto i 2 metri. E' vera emergenza in Alto Mugello, in provincia di Firenze. E' tutto bianco, imbiancato, si e' sommersi, invasi da una alta e immensa coperta di neve, di oltre 2 metri abbondanti. Solo ieri ne e' caduta un 1 metro, 20 cm l'ora. E di nevicata ne sono previste ancora per la giornata di oggi. Una situazione che preoccupa notevolmente il sindaco di Marradi Paolo Bassetti che sta seguendo passo passo dal Coc (centro operativo comunale), costituito presso il Centro polivalente di Protezione civile in localita' Filetto, le operazioni e gli interventi messi in atto con mezzi e personale comunale, operatori e volontari di Protezione civile e del distaccamento Vigili del fuoco, mezzi privati. Ma Marradi da solo non ce la fa.

Gelo in tutta Italia, neve a Roma. Ambulanze bloccate: due vittime

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Gelo in tutta Italia, neve a Roma. Ambulanze bloccate: due vittime"

Data: 11/02/2012

Indietro

Gelo in tutta Italia, neve a Roma. Ambulanze bloccate: due vittime

Immagini riprese dall'elicottero della provincia dell'Aquila (foto Vigili del fuoco)

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 10:07

Roma - (Adnkronos) - Due anziane sono morte in attesa dei soccorsi. I sopralluoghi notturni di Alemanno /VIDEO.

Bertolaso dopo le polemiche sulla Protezione civile: "Diatribite puerili". Ministero Salute istituisce unità di crisi.

Alemanno: piano neve sta funzionando /VIDEO. Cancellieri: "Gelo così ogni 30 anni" /VIDEO 1, 2, 3. In elicottero su

Roma /VIDEO; FOTO1, 2, 3. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 8 invia stampa

Roma, 10 feb. (Adnkronos/Ign) - E' arrivata, come previsto, la seconda ondata di maltempo che tra oggi e domani interesserà vaste aree del Paese . La neve ha ripreso a scendere copiosa prima sul nord-est e poi al centro-sud.

Fiocchi sono caduti anche a Roma, soprattutto nella zona Nord. Nel centro della città i fenomeni si sono intensificati in tarda serata.

Nella Capitale è stata disposta per oggi e domani la chiusura di scuole e uffici pubblici e l'obbligo di catene. "Faccio un appello a tutti i romani: muoversi con prudenza, e soprattutto portate le catene a bordo e se comincia a nevicare montatele immediatamente", ha dichiarato il sindaco di Roma Gianni Alemanno. "Non bisogna assolutamente tentare l'avventura - ha proseguito - perché potrebbe essere molto rischioso".

Secondo le previsioni diramate dalla Protezione Civile domani a Roma sono attese neviccate sparse, soprattutto nelle prime ore della giornata, mentre domenica ci sarà "bassa probabilità di deboli e sporadiche neviccate".

Per quanto riguarda il resto d'Italia, per alcune ore ha nevicato in Emilia Romagna e in Lombardia dove è stata imbiancata Milano. Risveglio sotto la neve anche per Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise e Calabria.

Il gelo continua a fare vittime. Una donna di 74 anni è morta per un infarto mentre l'ambulanza che doveva soccorrerla è rimasta bloccata a causa della neve ad alcune centinaia di metri dall'abitazione. E' successo ieri a Canepina di Camerino, in provincia di Macerata. Un'altra vittima in Abruzzo dove una donna è morta prima dell'arrivo dell'ambulanza.

"L'ambulanza rallentata dalla nevicata in corso in Abruzzo arriva in ritardo e un'anziana muore a Castellafiume", riporta 'Il Centro' sul suo sito web, spiegando che la donna, di 80 anni, "è stata colta da un malore".

A Cagliari un uomo di 44anni, ricoverato in ospedale per una polmonite, è morto per il freddo mercoledì scorso dopo essersi allontanato dal suo letto. Mentre non sembra essere legata al gelo la morte della clochard romana trovata senza vita in una grotta al Trullo.

Uno sciatore danese è stato travolto da una slavina che si è staccata in alta Valle Argentera, nel comune di Sauze d'Oulz a quota 2.800 metri.

Gelo in tutta Italia, neve a Roma. Ambulanze bloccate: due vittime

Vittime si registrano anche sulle strade. Un giovane è morto in provincia di Grosseto sbandando con la sua auto su una lastra di ghiaccio. Incidente mortale anche sulla Ss 131 Dcn all'altezza di Siniscola, dove un uomo di 43 anni, di Cagliari, è uscito fuori strada a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia e del ghiaccio e per l'elevata velocità.

A Maiano, frazione di Sant'Agata Feltria, in provincia di Rimini, un uomo è stato azzannato oggi da due cani, probabilmente due pastori maremmani, ma non è chiaro se i due animali abbiano attaccato perché stremati dalla fame.

Sul fronte viabilità, precipitazioni nevose sono cadute su ampi tratti della rete di Autostrade per l'Italia, anche sotto forma di tempeste di neve. In ogni caso, la circolazione per le autovetture risulta regolare ovunque. La circolazione ferroviaria si sta svolgendo con regolarità secondo il Piano Neve di Ferrovie dello Stato Italiane. L'Enac continua a monitorare l'evolversi dell'operatività negli aeroporti nazionali. Alitalia ha ridotto l'operativo sulla tratta Roma-Milano cancellando 12 voli. A causa della neve inoltre rimarrà chiuso almeno fino alle 6 di domani mattina l'aeroporto di Pescara.

Secondo le previsioni del colonnello Paolo Ernani "la prossima notte e gran parte della giornata di domani rappresentano l'intervallo di tempo a maggior rischio neve, copiosa, specialmente nella notte, al primo mattino e nelle ore centrali di domani". Mentre Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo, avverte: "Il freddo intenso e le neve non abbandoneranno il nostro Paese fino al 15 febbraio".

Scatta intanto l'allarme per le scorte alimentari. "I blocchi del traffico pesante, decisi da molti prefetti in vista della nuova ondata di maltempo, hanno fermato dalla notte scorsa le consegne a supermercati e ipercoop di Bologna e della Romagna, delle Marche, l'Abruzzo e, in parte, il Veneto" fa sapere la Coop Adriatica. A scarseggiare sono soprattutto prodotti freschi, come ortofrutta e latticini, ma anche alimenti conservati come la farina, i sostituti del pane e i prodotti per la prima colazione, andati a ruba nei giorni scorsi.

EMILIA ROMAGNA - Scuole chiuse a Bologna domani e anche lunedì. Scuole chiuse anche a Modena, dove la neve potrebbe superare i 20 centimetri, e a Rimini. La zona orientale dell'Emilia Romagna, da Forlì a Cesena, dall'entroterra riminese fino a quello ravennate, è letteralmente in ginocchio per l'ondata di maltempo che dura ormai da oltre una settimana. In Valmarecchia, provincia di Rimini, alle 18 di oggi risultano 189 le persone evacuate.

ABRUZZO - All'Aquila rischiano di crollare sotto il peso della neve gli edifici del centro storico danneggiati dal sisma del 2009. "Si è perso tempo prezioso" per la messa in sicurezza", denuncia il sindaco Massimo Cialente. Da otto giorni Scanno e Villalago sono isolati. Resta anche il pericolo valanghe: a Lama dei Peligni, piccolo centro della provincia di Chieti, è stata disposta l'evacuazione a scopo precauzionale di undici famiglie.

MARCHE - Nevica su tutte le Marche, dall'entroterra fino alla costa. A Carpegna, Montecopiolo e Sassofeltrio, in provincia di Pesaro e Urbino, si è raggiunto un metro di neve. Ad Urbino sono circa 45 i cm di neve caduti in queste ultime ore.

TOSCANA - Il crinale appenninico, le province di Arezzo, Siena e Grosseto, ma anche le isole, Giglio ed Elba sono le aree della Toscana più colpite dalle nevicate. Al Giglio il maltempo ovviamente ha provocato lo stop di tutte le operazioni sulla Costa Concordia.

UMBRIA - Nevica su gran parte della regione. In provincia di Perugia, alcune famiglie residenti lungo la fascia appenninica a confine con le Marche sono isolate. A Pierantonio, una trentina di tir sono rimasti bloccati a causa del divieto di circolazione sulla E45 per i mezzi pesanti. L'allerta è stata prolungata fino a mezzanotte di domenica.

CAMPANIA - Fiocchi anche in Campania. Le nevicate, da questa mattina, stanno interessando tutte le zone interne anche a bassa quota, oltre che le zone montuose e collinari. Forti piogge e temporali si registrano, invece, lungo tutta la

Gelo in tutta Italia, neve a Roma. Ambulanze bloccate: due vittime

fascia tirrenica.

BASILICATA - Ha ricominciato oggi a nevicare un po' in tutta la provincia di Potenza, nel vulture-melfese, a nord, nel capoluogo e anche a sud nel lagonegrese, risparmiato nei giorni scorsi.

PUGLIA - Nelle località al di sopra dei 350 metri di altezza, in tutta la fascia che parte dalla Murgia nord occidentale e che, oltre Cerignola, va verso il Subappennino dauno, nel foggiano, in serata ha ricominciato a nevicare mentre nelle altre piove.

CALABRIA - Calabria ancora sotto la neve. A Cosenza il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani. In mattinata era caduta molta neve ma poi in città è iniziata a scendere la pioggia che ha migliorato la situazione. La neve scesa oggi in tutta la provincia ha toccato anche i comuni a quote molto basse.

SARDEGNA - Continua il maltempo nella Sardegna centrale e in provincia di Nuoro, dove una tormenta di neve sta spazzando i paesi più alti dell'isola, Fonni e Desulo, ed è arrivata anche a Nuoro e nella bassa Gallura, in provincia di Olbia. Il sindaco di Sassari Gianfranco Ganau ha disposto la chiusura delle scuole per domani.

FRIULI VENEZIA-GIULIA - Domani scuole chiuse a Trieste. Troppo pericoloso circolare con una bora che dopo la mezzanotte di oggi dovrebbe superare i 150 km orari. La bora continua intanto a provocare molti danni. Stamattina il vento ha scoperchiato un edificio di 2 piani nel tratto basso della via Molino a Vento.

PIEMONTE - L'ondata di freddo che è tornata ad investire il Piemonte, dopo due giornate di tregua, proseguirà per tutto il fine settimana. Sono inoltre previste, in queste ore, deboli nevicate sul settore meridionale della regione che dovrebbero già esaurirsi nella giornata di domani mentre si registrano raffiche di vento anche molto forti sull'Appennino.

LIGURIA - Vento forte, con tetti scoperchiati e alberi pericolanti, e temperature in calo sono le criticità liguri. La neve è scesa solo nell'entroterra, soprattutto di Genova e Savona, e senza creare grossi ostacoli alla viabilità.

VENETO - A Venezia "le pessime condizioni meteorologiche e il freddo stanno influenzando negativamente le prenotazioni" per il Carnevale 2012. A lanciare l'allarme è Vittorio Bonacini, presidente dell'Associazione veneziana albergatori.

Approvato il nuovo Piano regolatore di Arnad

- Adnkronos Valle d'Aosta

Adnkronos

"Approvato il nuovo Piano regolatore di Arnad"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Approvato il nuovo Piano regolatore di Arnad

(Foto dal sito del Comune di Arnad)

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 16:47

Aosta - (Adnkronos) - Tiene conto della situazione di rischio idrogeologico del comune, privilegia la richiesta di costruzione della prima casa, individua e tutela le aree naturali e di interesse ambientale

[commenta](#) [0](#) [vota](#) [1](#) [invia stampa](#)

Aosta, 11 feb. - (Adnkronos) - Anche il Piano regolatore (Prg) di Arnad, che adegua la pianificazione del territorio comunale alle norme regionali in materia urbanistica e al Piano territoriale paesistico, passato al vaglio dell'esecutivo regionale che nella seduta di ieri, venerd 10 febbraio, lo ha licenziato. Toccherà ora al Comune accogliere la deliberazione della Giunta per renderlo esecutivo.

Il nuovo PRG, che ha raccolto 14 osservazioni da parte dei cittadini di cui 4 accolte completamente e 4 parzialmente, tiene conto della situazione di rischio idrogeologico del Comune, privilegia la richiesta di costruzione della prima casa, individua e tutela le aree naturali e di interesse ambientale. Lo stesso piano prevede studi di approfondimento del rischio e la realizzazione di opere, già finanziate, finalizzate alla sicurezza e che consentiranno di ridurre il rischio nei centri abitati.

Sono nel complesso 19 i Comuni, pari al 52 per cento della popolazione valdostana, che hanno gi adeguato il loro piano regolatore alle nuove norme in materia urbanistica.

Maltempo, Marche in ginocchio. Rinviata due partite di serie A

- Adnkronos Marche

Adnkronos

"*Maltempo, Marche in ginocchio. Rinviata due partite di serie A*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo, Marche in ginocchio. Rinviata due partite di serie A

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 11:53

Roma - (Adnkronos/Ign) - Continua a nevicare su tutta la dorsale appenninica. Nel Pesarese dove sono caduti due metri di neve, numerosi i piccoli comuni isolati. Problemi anche in Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Campania e Basilicata. Ritardi e cancellazione di 45 voli all'aeroporto Leonardo da Vinci della Capitale. Saltano Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina. Ieri due anziane sono morte in attesa dei soccorsi. In elicottero su Roma /VIDEO; FOTO1, 2, 3. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 11 feb. - (Adnkronos/Ign) - Il gelo è tornato a mordere l'Italia mettendo nuovamente in ginocchio soprattutto il centro sud. Molti sono i piccoli comuni isolati sulla dorsale appenninica.

La regione più colpita è le Marche, già provata dalla prima ondata di maltempo della scorsa settimana hanno chiesto aiuto ad altre regioni del nord per fare fronte alla straordinaria perturbazione che continua a flagellare l'intera regione. Nella zona di Urbino sono caduti circa due metri di neve e continua a nevicare. Nel Pesarese ci sono strade e comuni isolati. Rischi ci sono anche per la stabilità degli edifici. Diversi sono infatti i tetti dei capannoni che stanno cedendo sotto il peso della neve.

Problemi anche in Abruzzo - dove per l'emergenza neve sono stati mobilitati gli uomini del Corpo nazionale del soccorso alpino - , in Emilia Romagna e nelle zone interne dell'Umbria dove sta continuando a nevicare. Al Sud, i disagi maggiori si registrano in Campania, soprattutto nella zona irpina e in Basilicata dove la protezione civile è al lavoro per raggiungere le zone dell'entroterra isolate dopo le fortissime nevicate. Situazioni critiche in particolare a Forenza, Genzano di Lucania e Banzi.

Ancora neve e gelo al Centro-Sud Fiumicino, cancellati 50% dei voli

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Ancora neve e gelo al Centro-Sud Fiumicino, cancellati 50% dei voli"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Ancora neve e gelo al Centro-Sud Fiumicino, cancellati 50% dei voli

(Nella foto intervento del Coc di Sant'Elpidio a Mare)

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 18:10

Roma - (Adnkronos/Ign) - Flocchi su tutta la dorsale appenninica. Marche in ginocchio (VIDEO). Nel Pesarese numerosi i piccoli comuni isolati. Problemi anche in Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sardegna. A Roma buova nevicata nel pomeriggio. Saltano le partite di serie A Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina. Ieri due anziane sono morte in attesa dei soccorsi. In elicottero su Roma /VIDEO; FOTO1, 2, 3. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 11 feb. (Adnkronos/Ign) - Il gelo continua a mordere l'Italia mettendo in ginocchio soprattutto il Centro Sud. Molti sono i piccoli comuni isolati sulla dorsale appenninica.

La regione più colpita è le Marche, già provata dalla prima ondata di maltempo della scorsa settimana ha chiesto aiuto ad altre regioni del Nord per fare fronte alla straordinaria perturbazione che continua a flagellare l'intera regione. Nella zona di Urbino sono caduti circa due metri di neve e continua a nevicare copiosamente. Nel Pesarese ci sono strade e comuni isolati. Rischi anche per la stabilità degli edifici. Diversi sono infatti i tetti dei capannoni che stanno cedendo sotto il peso della neve.

"La situazione è particolarmente critica nell'area del Montefeltro - ha detto il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, al termine della riunione mattutina del Centro operativo regionale - Stiamo intervenendo attraverso la solidarietà con le altre regioni e richiamando anche la responsabilità del dipartimento nazionale della protezione civile per avere ulteriori mezzi da utilizzare soprattutto nelle situazioni di maggiore criticità". L'aeroporto di Falconara stato riaperto questa mattina e risulta completamente operativo.

In Emilia Romagna la neve continua a cadere. Anche a Bologna dalla notte un manto bianco di circa 25 centimetri ha ricoperto la città. Qui le scuole resteranno chiuse fino a lunedì come pure a Ravenna, Forlì e Modena. Nevica incessantemente su tutto il riminese: si va dai 40 cm della costa ai 190 cm caduti in Valmarecchia dove, a causa del vento e degli accumuli precedenti, ci sono zone dove la neve supera abbondantemente i 4 metri. Sono 10 le provinciali chiuse, tra Valmarecchia e Valconca. Risultano difficilmente accessibili Pennabilli, Santagata Feltria, San Leo, Maiolo e in Valconca Gemmano e Mondaino. In alcuni punti anche gatti delle neve e motoslitte devono fermarsi. Cresce ulteriormente il numero di evacuati, arrivati a 225. Evacuata anche una coppia presso le grotte di Onferno, con la donna in gravidanza in procinto di partorire.

Problemi anche in Abruzzo dove per l'emergenza neve sono stati mobilitati gli uomini del Corpo nazionale del soccorso alpino. Disagi anche nelle zone interne dell'Umbria con le situazioni più critiche nell'eugubino gualdese e nell'orvietano dove ci sono undici case isolate con una ventina di persone bloccate tra Orvieto e Torre San Severo, Sambuco e Boccaporco. Criticità in Toscana dove l'allerta neve è stata prolungata fino alle 13 di domani in tutta la regione. Mentre

Ancora neve e gelo al Centro-Sud Fiumicino, cancellati 50% dei voli

l'allerta ghiaccio resta in vigore fino alle 12 di martedì. E' vera emergenza in Alto Mugello, in provincia di Firenze. A Marradi, paese natale del poeta Dino Campana, autore dei 'Canti orfici', la neve ha raggiunto i 2 metri. In alcune zone della provincia di Grosseto neve, vento e basse temperature hanno determinato situazioni di grave difficoltà. Una giovane donna incinta e la sua bambina rimaste bloccate in auto sono state portate in salvo dai vigili del fuoco. Critica resta la viabilità in Amiata, Valdichiana e Val d'Orcia.

Al Sud, i disagi maggiori si registrano in Campania, soprattutto nella zona irpina. Decine gli interventi di soccorso dei carabinieri del Comando provinciale di Avellino. Drammatico quello a Montefalcione dove è stata soccorsa una donna incinta in preda alle doglie rimasta bloccata nella propria abitazione a causa della neve. I militari hanno prelevato la donna e a bordo della propria auto l'hanno condotta in ospedale. Disagi anche in Basilicata dove la protezione civile è al lavoro per raggiungere, anche con gli elicotteri, le zone dell'entroterra isolate dopo le fortissime nevicate. Le situazioni più critiche si registrano in particolare a Forenza, Genzano di Lucania e Banzi. Stretta nella morsa di gelo e neve anche la Sardegna. Fiocchi sono caduti da Sassari ad Olbia, Nuoro e fino alla pianura del Campidano di Cagliari. Scuole chiuse in Gallura e a Sassari. Anche sulla Costa Smeralda, da Porto Cervo alla Maddalena ha fatto capolino la neve. Stintino stamani si è svegliata sotto la neve. Da Pozzo San Nicola alla spiaggia delle Pelosa, l'abbondante nevicata di questa notte e delle prime ore del giorno ha imbiancato tetti, imbarcazioni al porto e spiagge.

A Roma, dopo un risveglio con il sole una nuova nevicata nel primo pomeriggio ha coperto di bianco la Capitale. Il sindaco Gianni Alemanno ha prorogato l'ordinanza di obbligo di catene a bordo fino alle ore 24 di domenica 12 febbraio. "La precipitazione di questo pomeriggio è stata più intensa e in anticipo rispetto alle previsioni. Adesso c'è un momento di pausa. Potrebbe tornare qualcosa ma verso le 19 dovrebbe essere tutto finito. Questo secondo le previsioni che vengono date e che noi seguiamo" ha detto Alemanno.

"Purtroppo in questi giorni le previsioni sono state fuorvianti, quindi è necessario monitorare sempre la situazione momento dopo momento. Abbiamo prorogato l'ordinanza che obbliga a portare a bordo le catene fino alle 24 di domenica. Il nostro obiettivo è di riaprire le scuole lunedì e ci riusciremo. Però bisogna stare attenti soprattutto stasera" ha avvertito il sindaco.

Regolare la situazione della viabilità anche nel Lazio dove nonostante le precipitazioni nevose le strade sono comunque tutte percorribili. Le difficoltà maggiori si sono registrate all'aeroporto di Fiumicino dove a partire dalle ore 17 sono stati cancellati il 50% dei voli. Chiusi per il maltempo invece gli aeroporti di Rimini, Forlì, Parma, Pescara, Perugia e Alghero. Mentre Milano Linate - fa sapere l'Enac - opera regolarmente con alcune cancellazioni dovute a motivi operativi, così come Bologna, operativo con normali rallentamenti per neve.

Secondo il quadro fornito da Viabilità Italia la situazione rimane critica solo sulla A14 dove, a causa di una bufera di neve nel pesarese (intorno al km 160), l'autostrada è chiusa in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. I mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord.

Rinviato il 23° turno di serie A per Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina.

Maltempo: torna a nevicare sulla capitale

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: torna a nevicare sulla capitale"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: torna a nevicare sulla capitale

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 14:03

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 11 feb. - (Adnkronos) - Ha ripreso a nevicare sulla capitale. Flocchi stanno cadendo su molti quartieri, incluso il centro storico e Ostia. Il dispositivo contro il rischio neve e ghiaccio messo a punto dalla Protezione civile del Campidoglio e' attivo e pronto a intervenire.

Maltempo: Protezione civile, ancora neve su tutta la penisola

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, ancora neve su tutta la penisola"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, ancora neve su tutta la penisola
ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 19:29

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 11 feb. (Adnkronos) - La vasta area depressionaria di origine artica che ha investito il nostro Paese non accenna a lasciare la Penisola, dove persisteranno condizioni di maltempo con nevicate a bassa quota, ventilazione intensa e locali rovesci o temporali sulle estreme regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla seconda parte della giornata di oggi, il persistere di venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Si segnalano mareggiate lungo le coste esposte.

Giglio, Domnica: Schettino mi fece restare. Incertezza dell'equipaggio in nuovo video

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Giglio, Domnica: Schettino mi fece restare. Incertezza dell'equipaggio in nuovo video"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Giglio, Domnica: Schettino mi fece restare. Incertezza dell'equipaggio in nuovo video

Scarica Flash Player per guardare il filmato.

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 22:19

Firenze - (Adnkronos/Ign) - In nuovo video del Tg5 l'incertezza dell'equipaggio dopo l'abbandono della nave (VIDEO).

Protezione civile: spostamenti attestati al millimetro all'ora. Il video choc. "Comandante vanno sulle lance da soli".

"Vabbuò"

commenta 0 vota 4 invia stampa

Firenze, 11 feb. (Adnkronos/Ign) - Domnica Cemortan era in plancia con il comandante Francesco Schettino e altri ufficiali, poco prima che la nave urtasse con gli scogli all'Isola del Giglio, ma era a disagio, voleva andarsene, poi rimase su insistenza di Schettino. Lo ha detto la ragazza moldava ai pm che l'hanno interrogata il 1 febbraio scorso nella caserma dei carabinieri di Marina di Grosseto. Intorno alle 21.30 la giovane, finito di cenare, venne invitata a salire in plancia.

"Mi sono sentita a disagio per questa circostanza, ovvero quando mi hanno invitata a salire", ha affermato la 25enne, ma "poi sono rimasta in fondo e poiché non trovavo interessante la situazione, me ne volevo andare via, ma il comandante ha insistito affinché rimanessi, e così ho fatto. Io volevo scendere e andar via - ha dichiarato - ma il comandante mi ha detto di rimanere lì".

"Di fatto usavo la cabina di Schettino" ha detto la 25enne moldava, in un passaggio dell'interrogatorio. La Cemortan, quando la nave ha urtato gli scogli, è rimasta ancora un po', quindi è scesa nella cabina di Schettino, a cambiarsi e a prendere due giacche, una per sé e una per il comandante, ha recuperato il computer portatile di Schettino, ed è andata via, raggiungendo l'isola a bordo di una scialuppa. La ragazza ha anche dichiarato che il comandante, a cena, bevve solo acqua minerale.

La Procura di Grosseto ascolterà come testimone la persona che ha girato il video mostrato ieri in esclusiva dal Tg5, che ritrae la plancia di comando della Costa Concordia negli attimi successivi al naufragio. "Stiamo facendo le indagini che serviranno per capire chi ha girato questo video, e sicuramente lo sentiremo come testimone", annuncia il procuratore capo Francesco Verusio, che dice di avere "una mezza idea su chi lo ha girato".

Si tratta di "un video molto importante - sottolinea Verusio - E' un'anticipazione di quello che potrà poi venire fuori dall'incidente probatorio sulla scatola nera il prossimo 3 marzo. Il video conferma in qualche modo, ad eccezione di alcuni dettagli, la prima ricostruzione dei fatti che avevamo già raccolto sentendo diverse testimonianze degli ufficiali di plancia, che abbiamo sentito anche più di una volta, e di tutte le persone che erano a bordo. Questo video ci dà una visione di come siano andate le cose abbastanza importante, e ora faremo tutti i dovuti riscontri".

Nuove immagini esclusive del tragico naufragio della Costa Concordia sono state mandate in onda nel Tg5 delle 20. Sono le 22.42 del 13 gennaio ed è appena stato dato l'abbandono nave: le immagini mostrano l'equipaggio incerto sul da

Giglio, Domnica: Schettino mi fece restare. Incertezza dell'equipaggio in nuovo video

farsi e su come regolarsi sulle scialuppe. Tra il personale italiano qualcuno si lascia inquadrare e ne approfitta per mandare un messaggio a casa: "Mamma, ce la faremo", dice. Tra il personale straniero c'è ancora chi scherza: una donna che evidentemente non si è resa conto dell'enormità di quello che sta accadendo. C'è anche chi, a un'ora dall'impatto, ha ancora lo smoking addosso.

Altre scene mostrano la buona volontà ma anche le incertezze dei membri dell'equipaggio, che tentano di adoperarsi per capire come tirare giù le scialuppe. A mezzanotte, oltre un'ora dopo l'abbandono nave, si vedono piccole imbarcazioni di salvataggio andare alla deriva: saranno recuperate più tardi. Altre riescono ad arrivare in porto, al Giglio. Dalla banchina si vede la nave abboccata e alcune luci che segnalano le persone rimaste a bordo, quelle che non sono ancora riuscite a mettersi in salvo, mentre un elicottero tenta di soccorrerle.

Intanto l'inchiesta prosegue a ritmo spedito. Martedì prossimo sarà sentito come persona informata sui fatti l'ad di Costa Crociere, Pierluigi Foschi, mentre ieri è stato ascoltato per 4 ore il direttore generale della compagnia genovese, Gianni Onorato, che ha cercato di ricostruire insieme agli inquirenti quanto accadde quella notte sulla nave.

Nei prossimi giorni, oltre all'ad, i pm grossetani ascolteranno anche altri tre componenti del comitato di crisi della Costa Crociere. In settimana, secondo quanto si apprende, i pm potrebbero valutare eventuali nuove iscrizioni nel registro degli indagati, che al momento restano due: il comandante Francesco Schettino e il primo ufficiale di plancia, Ciro Ambrosio.

Mentre potrebbero iniziare già domani, o lunedì, le operazioni di pompaggio del carburante dai serbatoi della Costa Concordia. Il condizionale è d'obbligo, perché tutto dipenderà dallo stato delle condizioni meteo-marine all'Isola del Giglio. Sono previste 72 ore di tempo favorevole, e questo spingerebbe gli esperti ad accelerare i tempi per estrarre il combustibile. Giovedì scorso sono state completate le operazioni di flangiatura su sei serbatoi della nave, quelli che contengono da soli i due terzi del carburante. Su ogni cisterna sono state applicate due valvole in corrispondenza di altrettanti fori: da una viene estratto il combustibile, mentre nell'altra viene iniettata acqua, per bilanciare l'equilibrio statico del relitto.

In una nota della Protezione civile si legge che "dal monitoraggio dei movimenti dello scafo effettuato dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, emerge che, dopo le lievi accelerazioni registrate nella giornata di ieri, gli spostamenti della Costa Concordia sono tornati ad attestarsi intorno alle medie dei giorni precedenti. Durante l'arco della giornata di oggi, infatti, le velocità medie si sono attestate intorno al millimetro all'ora", conclude la nota.

Lunedì, intanto, in occasione del trigesimo del naufragio, ci sarà al Giglio una messa in suffragio delle vittime.

Sardegna bloccata dalla neve, chiuso aeroporto di Alghero. Lunedì scuole chiuse a Sassari

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Sardegna bloccata dalla neve, chiuso aeroporto di Alghero. Lunedì scuole chiuse a Sassari"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Sardegna bloccata dalla neve, chiuso aeroporto di Alghero. Lunedì scuole chiuse a Sassari

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 20:41

Cagliari - (Adnkronos) - Anche sulla Costa Smeralda ha fatto capolino la neve: da Olbia ad Arzachena a Poltu Quadu, da Poto Cervo a La Maddalena i Vigili del Fuoco stanno rispondendo a numerose chiamate di aiuto

commenta 0 vota 1 invia stampa

Cagliari, 11 feb. - (Adnkronos) - Sardegna stretta nella morsa del gelo, da Sassari ad Olbia, Nuoro e fino alla pianura del Campidano di Cagliari. Scuole chiuse in Gallura, Olbia e Sassari, e stamani e' stato chiuso anche l'aeroporto di Alghero che una fitta nevicata che ha impedito il normale flusso del traffico aereo. Voli cancellati per Pisa e Roma (Fiumicino e Ciampino) e disagi ai passeggeri.

Anche sulla Costa Smeralda ha fatto capolino la neve: da Olbia ad Arzachena a Poltu Quadu, da Poto Cervo a La Maddalena i vigili del fuoco stanno rispondendo a numerose chiamate di aiuto. E proprio ad Arzachena i vigili del fuoco hanno aiutato un anziano ad uscire di casa per andare in ospedale, così come a Padru, dove un uomo e' stato prelevato dalla sua casa di campagna per essere accompagnato dalla guardia medica.

Disagi alla circolazione anche sulle principali arterie stradali, la Ss 131 Carlo Felice, nel tratto che unisce le province di Oristano e Nuoro, da Abbasanta a Campeda, la polstada sta controllando il traffico che nelle prime ore del mattino era impraticabile ai mezzo pesanti. Transito con catene anche sulla Ss131 Dcn Abbasanta Nuoro Olbia. All'opera mezzi spazzaneve e spargisale in tutto il territorio della Provincia di Nuoro e Ogliastra.

Nevicate anche nel sud dell'isola, dove a quote basse i paesi della Marmilla e del Medio Campidano si sono ritrovati sotto un sottile strato di neve. Timida nevicata anche a Cagliari nelle prime ore del mattino, dove si e' registrata la temperatura minima di 1 grado.

Il sindaco di Sassari Gianfranco Ganau ha deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi comunali, per la giornata di lunedì 13 febbraio. La decisione e' stata presa a seguito della nuova comunicazione di allerta neve per le prossime 24-36 ore diramata dal Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna.

Stintino si e' svegliata stamani sotto la neve. Da Pozzo San Nicola alla spiaggia delle Pelosa, l'abbondante nevicata di questa notte e delle prime ore del giorno ha imbiancato tetti, imbarcazioni al porto e spiagge. Un evento inusuale per il paese che vi ha fatto fronte nel modo migliore.

"Abbiamo allertato gli operai da ieri sera - comunica il sindaco Antonio Diana - e questa mattina presto erano già al lavoro, assieme ai barracelli stintinesi. Al momento non registriamo particolari disagi, se non le difficoltà di chi si doveva mettere in viaggio per lavoro o andare a scuola a Sassari e Porto Torres. Se le previsioni per domani sono confermate, ci prepariamo per una seconda nevicata". Gli operai del Comune e i barracelli infatti resteranno in stato di allerta anche per

Sardegna bloccata dalla neve, chiuso aeroporto di Alghero. Lunedì scuole chiuse a Sassari

la giornata di domenica. Questa mattina inoltre, sul territorio hanno operato anche i carabinieri della Stazione di Stintino e gli uomini del Corpo forestale.

Oggi le scuole stintinesi sono rimaste chiuse, mentre sulla strada di accesso a Pozzo San Nicola, dove la neve e' caduta piu' abbondante, per diverse ore la circolazione ha subito forti rallentamenti. Per l'abbondante nevicata, infine, e' stata rinviata la gara di calcio Juniores Stintino-Sprint Ittiri, in programma oggi pomeriggio alle 16 al Tore Pippia, "perche' - come ha fatto sapere l'Asd Calcio Stintino - pur essendo il campo praticabile la squadra ospite e l'arbitro sono impossibilitati a raggiungere Stintino".

Lieve scossa di terremoto in provincia di Verona

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Lieve scossa di terremoto in provincia di Verona"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in provincia di Verona

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 20:45

Roma - (Adnkronos) - Registrata alle 19.14 con magnitudo di 2.5. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Negrar, Grezzana e San Pietro in Cariano. Non risultano danni a persone o cose

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 11 feb. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito in serata dalla popolazione in provincia di Verona, le localita' piu' prossime all'epicentro sono i comuni di Negrar, Grezzana e San Pietro in Cariano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 19.14 con magnitudo di 2.5

Terremoti: lieve scossa in provincia di Verona

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: lieve scossa in provincia di Verona"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa in provincia di Verona
ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 20:15

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 11 feb. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito in serata dalla popolazione in provincia di Verona, le localita' piu' prossime all'epicentro sono i comuni di Negrar, Grezzana e San Pietro in Cariano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Maltempo: Sassari, sindaco ordina chiusura scuole per lunedì'

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Sassari, sindaco ordina chiusura scuole per lunedì'"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Sassari, sindaco ordina chiusura scuole per lunedì'

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 20:26

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Sassari, 11 feb. - (Adnkronos) - Il sindaco di Sassari Gianfranco Ganau ha deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi comunali, per la giornata di lunedì' 13 febbraio. La decisione e' stata presa a seguito della nuova comunicazione di allerta neve per le prossime 24-36 ore diramata dal Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna.

Spot leghista contro la candidatura di Roma alle Olimpiadi

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Spot leghista contro la candidatura di Roma alle Olimpiadi"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Spot leghista contro la candidatura di Roma alle Olimpiadi

Un'immagine dallo spot di Telepadania

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 21:29

Roma - (Ign) - Una provocazione lanciata su 'Telepadania' dopo che la settimana scorsa la Capitale si è bloccata a causa della neve: Roma, piuttosto, dovrebbe candidarsi ai Giochi invernali del 2022 è il messaggio sottinteso dallo spot sarcastico (VIDEO)

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 11 feb. - (Ign) - Spot leghista contro la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020. Una provocazione lanciata su 'Telepadania' dopo che la settimana scorsa la Capitale si è bloccata a causa della neve: Roma, piuttosto, dovrebbe candidarsi ai Giochi invernali del 2022 è il messaggio sottinteso dallo spot sarcastico che incolla una serie di immagini della città eterna imbiancata. L'incipit, recitato da una voce fuori campo, dice: "Il comitato retromarcia su Roma in collaborazione con l'ufficio ripensamenti e scuse formali del Campidoglio, è lieto di presentare la candidatura della città ai Giochi olimpici invernali del 2022". Poi si vede il sindaco Alemanno che spala la neve o sparge il sale mentre si elencano una serie di fantastiche 'specialità sportive', tipo 'scaricabarile su ghiaccio' - facendo riferimento alle polemiche con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli- o 'lancio del sale' con dietro voci di romani che scandiscono: "Alemanno porta il sale, Alemanno porta il sale".

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE INTERVIENE A OSTIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE INTERVIENE A OSTIA"

Data: 11/02/2012

[Indietro](#)

Sabato 11 Febbraio 2012 15:54

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE INTERVIENE A OSTIA Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 feb - Si intensifica il lavoro delle squadre di pronto intervento per favorire la percorribilità delle strade di Ostia, dove nell'ultima ora la neve ha raggiunto i 10 centimetri a terra.

Coordinati dal Coc-centro operativo comunale della Protezione civile, sul posto sono stati attivati uomini e mezzi del Dipartimento lavori pubblici e del Municipio, rispettivamente per sgomberare la neve dalle strade di grande viabilità e dalle vie minori. Due pale meccaniche e un mezzo spargisale stanno intervenendo su viale Cristoforo Colombo fino alla rotonda di Ostia, mentre mezzi più piccoli stanno intervenendo per bonificare via Romagnoli, l'ultimo tratto di viale Cristoforo Colombo ed il Lungomare.

Gli agenti della Polizia Roma Capitale stanno eseguendo accurati monitoraggi in tutti i punti sensibili del Litorale mentre la Protezione civile sta fornendo in tutta la città assistenza agli automobilisti che hanno difficoltà nel montaggio delle catene. In via di risoluzione anche le criticità che si sono avute nel quadrante nord della città.

œ¥Â

MALTEMPO: FS, RETE PRINCIPALE REGOLARE SECONDO PIANO NEVE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: FS, RETE PRINCIPALE REGOLARE SECONDO PIANO NEVE"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Sabato 11 Febbraio 2012 14:09

MALTEMPO: FS, RETE PRINCIPALE REGOLARE SECONDO PIANO NEVE Scritto da COM

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 feb - Alle ore 14.00 dell'11 febbraio 2012 tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il Piano di Emergenza Neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi in coerenza con le indicazioni della Protezione Civile.

Alle ore 14.30 riaprirà la linea e riprenderà il servizio sulla linea Cesano-Viterbo e alle 16.30 sulla Tivoli-Avezzano-Sulmona.

Il Piano prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza nelle linee interessate dalle nevicate e una riduzione dell'offerta.

MALTEMPO: ENAC, A ROMA FIUMICINO DISPOSTA RIDUZIONE 50% VOLI DALLE ORE 17

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ENAC, A ROMA FIUMICINO DISPOSTA RIDUZIONE 50% VOLI DALLE ORE 17"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012 15:30

MALTEMPO: ENAC, A ROMA FIUMICINO DISPOSTA RIDUZIONE 50% VOLI DALLE ORE 17 Scritto da com/ugi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Dato il perdurare delle avverse condizioni meteo su Roma e sul Lazio e per evitare che si creino situazioni di ulteriori disagi ai passeggeri, l'Enac informa che è stata disposta la riduzione del 50% dei movimenti sull'Aeroporto di Roma Fiumicino, a partire dalle ore 17:00 di oggi, 11 febbraio, fino a nuove indicazioni.

Verrà data priorità ai voli di medio raggio che richiedono anche minor tempo per le operazioni di sghiacciamento, mentre quelli in lungo raggio verranno riprogrammati dopo la mezzanotte.

L'Enac informa di aver chiesto a tutti gli esercizi commerciali e ristorativi presenti sullo scalo di Fiumicino di rimanere aperti 24 su 24, in modo da poter garantire eventuali generi di conforto di cui i passeggeri potrebbero necessitare.

La Protezione Civile è stata allertata e ha assicurato il massimo sostegno ove dovessero crearsi la necessità di ulteriore assistenza ai passeggeri in aeroporto.

Le compagnie aeree stanno già avvertendo i passeggeri con voli in arrivo e partenza su Roma Fiumicino in merito allo stato del proprio volo.

I passeggeri con voli programmati su questo scalo sono comunque invitati a contattare le compagnie prima di recarsi in aeroporto.

Inoltre, si informa che l'Aeroporto di Ciampino allo stato attuale è chiuso per un'ora.

Data:

11-02-2012

Agi

Maltempo: Abruzzo, esce il sole ma in giornata ancora neve

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Abruzzo, esce il sole ma in giornata ancora neve*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2 Spagna: al via processo a genero del Re, ex socio tace Cile: tre scosse di terremoto nell'area del sisma del 2010 Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio Maltempo: aeroporto Fiumicino torna pienamente operativo Egitto: sciopero nel primo anniversario della caduta Mubarak Maltempo: ha ripreso a nevicare a Roma Nord Pirati: Marina Militare sventa attacco a mercantile italiano

Home Abruzzo

Maltempo: Abruzzo, esce il sole ma in giornata ancora neve

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: Abruzzo, esce il sole ma in giornata ancora neve

Chiudi

12:38 11 FEB 2012

(AGI) - Roma, 11 feb. - Torna a splendere il sole in Abruzzo, dopo le copiose nevicate della giornata di ieri. Nelle prossime ore ci sarà un generale ma temporaneo miglioramento delle condizioni atmosferiche su gran parte del territorio regionale, con schiarite anche ampie e un lieve aumento delle temperature.

Ma, ancora una volta, si tratterà di una fase temporanea in attesa di un nuovo aumento della nuvolosità, previsto nel corso del pomeriggio-sera a partire dal settore occidentale, in estensione verso il settore orientale e costiero, con nuove nevicate, localmente di moderata intensità. Nuvolosità e fenomeni continueranno a interessare la Regione anche domani, in particolare il settore centro-orientale con nevicate in pianura e lungo le coste e temperature in ulteriore diminuzione.

Alla base dei dati attuali, il tempo continuerà a essere molto freddo e instabile con possibilità di nevicate almeno fino a lunedì, a causa della persistenza di un nucleo di aria gelida su gran parte delle regioni centrali che continuerà a mantenere attive diffuse condizioni di instabilità. MALTEMPO: ABRUZZO, MOBILITATO SOCCORSO ALPINO E

SPELEOLOGICO Per l'emergenza neve, mobilitati anche gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico d'Abruzzo. E' quanto si legge in una nota. In caso di necessità - si legge in una nota - per allertare i tecnici e i medici che compongono le squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico d'Abruzzo basta semplicemente comporre dal proprio telefono il numero 118 che, come noto, è anche il numero su cui fare affidamento per attivare l'intervento dei tecnici del Soccorso Alpino per emergenze in montagna, ambiente impervio e ostile.

La sala operativa del 118 della Sanità Regionale, grazie alla sinergia in essere con il Soccorso Alpino Abruzzo dal lontano 1998, una volta ricevuta la chiamata di soccorso, attiverà automaticamente le Stazioni del Soccorso Alpino presenti sull'intero territorio regionale e pronte ad intervenire con uomini e mezzi adeguati. E' bene rammentare, si legge ancora, che il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo fornisce assistenza ai medici del 118 in ambiente ostile, mentre grazie ai propri medici alpinisti, è in grado di portare assistenza sanitaria anche dove i sanitari del 118 non possono giungere neanche con l'ausilio di mezzi speciali (fuoristrada, motoslitte, gatti delle nevi ecc.) TREGUA A TERAMO E SUPERLAVORO VIGILI DEL FUOCO Il maltempo ha concesso una tregua nel Teramano e da alcune ore la macchina dei soccorsi ha ripreso a funzionare. Il 118 la scorsa notte ha soccorso 8 cittadini del Bangladesh rimasti al freddo per tre ore sulla Teramo-Mare, in direzione L'Aquila. I bengalesi sono stati prima trasportati in ospedale per accertarne lo stato di salute e poi, tramite il Coc comunale di Teramo, sono stati ospitati all'Hotel Abruzzi nel capoluogo.

Dalla notte i vigili del fuoco sono al lavoro per rimuovere rami abbattuti dal vento e dal peso della neve. Particolarmente colpita è la costa teramana. Diverse sono le richieste di soccorso per auto in panne e per i tetti delle abitazioni che sotto il peso della coltre bianca - che, in alcuni punti, ha superato i 70 centimetri - rischiano di cedere. Quanto alla viabilità, rimane critica in diversi punti ma in giornata la percorribilità delle principali strade di collegamento sarà garantita. I mezzi spazzaneve e spargisale sono all'opera da diverse ore. CHIUSA PROVINCIALE PER FRANA NEL CHIETINO Non solo neve, nel Chietino. Nel tardo pomeriggio di ieri una frana, dal fronte di 150 metri, si è abbattuta sulla provinciale 155 nel tratto compreso tra i comuni di Roio del Sangro e Monteferrante (Chieti). Causato da una slavina, il distacco di terriccio e pietre ha invaso la carreggiata facendo scattare il dispositivo d'emergenza. Uomini del Corpo Forestale dello Stato di Chieti e i carabinieri hanno setacciato la zona, verificando che, per fortuna, nessun veicolo era transitato durante la frana. La provinciale 155 è stata chiusa al traffico. Stamane il sole è tornato a splendere sulla provincia, favorendo le nuove operazioni di soccorso: alla Forestale di Chieti sono giunte richieste di intervento da parte di allevatori di Montazzoli (Chieti) e Monteferrante (Chieti). Nelle prossime ore sarà operativo l'elicottero da Pescara per trasportare nelle due località foraggio per il bestiame. Migliora, intanto, la situazione lungo la costa teatina, dove la neve è caduta copiosa ieri fino a sera. (AGI) .

Data:

11-02-2012

Agi

MALTEMPO: MARCHE, GOVERNATORE SPACCA RINGRAZIA GABRIELLI **I**

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: MARCHE, GOVERNATORE SPACCA RINGRAZIA GABRIELLI"

Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2 Spagna: al via processo a genero del Re, ex socio tace Cile: tre scosse di terremoto nell'area del sisma del 2010 Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio Maltempo: aeroporto Fiumicino torna pienamente operativo Egitto: sciopero nel primo anniversario della caduta Mubarak Maltempo: ha ripreso a nevicare a Roma Nord Pirati: Marina Militare sventa attacco a mercantile italiano

Home Marche

MALTEMPO: MARCHE, GOVERNATORE SPACCA RINGRAZIA GABRIELLI

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

MALTEMPO: MARCHE, GOVERNATORE SPACCA RINGRAZIA GABRIELLI

Chiudi

13:38 11 FEB 2012

(AGI) - Pesaro-Urbino, 11 feb. - "Apprezziamo lo sforzo e l'attenzione che la protezione civile nazionale riserva alle Marche in questa emergenza". Lo ha detto il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, collegandosi questa mattina in videoconferenza con la sala operativa 'Italia' e il prefetto Gabrielli. "Occorre mantenere unito e integrato tutto il sistema - ha aggiunto - , per dare risposte forti alle comunita' in difficolta'". Gabrielli ha condiviso le modalita' di gestione attivate dalla Marche: "Occorre operare come sistema e non come somma di singole componenti - ha detto il capo della protezione civile nazionale -. Non a caso la protezione civile marchigiana e' tra le piu' efficienti a livello nazionale. L'emergenza che dovete fronteggiare e' grande, ma pari alle vostre capacita' organizzative". (AGI) Pu1/Mav

Data:

11-02-2012

Agi

Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2 Spagna: al via processo a genero del Re, ex socio tace Cile: tre scosse di terremoto nell'area del sisma del 2010 Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio Maltempo: aeroporto Fiumicino torna pienamente operativo Egitto: sciopero nel primo anniversario della caduta Mubarak Maltempo: ha ripreso a nevicare a Roma Nord Pirati: Marina Militare sventa attacco a mercantile italiano

Home Cronaca

Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio

Chiudi

13:38 11 FEB 2012

(AGI) - Roma, 11 feb. - "Questo weekend la macchina ha funzionato molto meglio. Il raccordo tra la protezione civile, l'esercito, la polizia e le autorità locali sta dando buoni risultati. Abbiamo recuperato in una settimana un gap molto importante". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, intervistato nel corso del programma 'Ambiente Italia' di Raitre.

"Di fronte a una situazione che è straordinaria per eventi climatici - ha sottolineato il ministro Clini - ci sono stati alcuni Comuni e alcune Regioni che hanno saputo organizzare una reazione razionale positiva, collaborando con la protezione civile e con i vigili del fuoco. Ci sono stati altri Comuni e Regioni che si sono trovati più impreparati. Ma questo è un dato strutturale perché abbiamo situazioni diverse nel nostro paese, livelli di organizzazione e governance diversi e purtroppo a questo corrispondono diverse capacità di reazione". Il ministro Clini ha quindi ricordato che la situazione della protezione civile ha messo in evidenza delle difficoltà che ora sembrano superate". (AGI) .

Data:

11-02-2012

Agi

Abruzzo, pericolo valanghe a Campo Imperatore e Campo Felice

AGI.it -

Agi

"Abruzzo, pericolo valanghe a Campo Imperatore e Campo Felice"

Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2 Spagna: al via processo a genero del Re, ex socio tace Cile: tre scosse di terremoto nell'area del sisma del 2010 Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio Maltempo: aeroporto Fiumicino torna pienamente operativo Egitto: sciopero nel primo anniversario della caduta Mubarak Maltempo: ha ripreso a nevicare a Roma Nord Pirati: Marina Militare sventa attacco a mercantile italiano

Home Abruzzo

Abruzzo, pericolo valanghe a Campo Imperatore e Campo Felice

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Abruzzo, pericolo valanghe a Campo Imperatore e Campo Felice

Chiudi

12:43 11 FEB 2012

(AG) - L'Aquila, 11 feb. - Il giorno dopo il 'blizzard', la tempesta di neve e ghiaccio che ha investito ogni angolo della regione, si tira il fiato in attesa di un annunciato peggioramento. Nelle stazioni sciistiche di Campo Felice e Campo Imperatore, quest'ultima sul Gran Sasso d'Italia, per monitorare il fenomeno delle valanghe, il cui pericolo è stato dichiarato elevato. Super lavoro per vigili del fuoco e forze dell'ordine per fronteggiare l'emergenza neve che ha flagellato fino alla tarda nottata tutto l'Abruzzo. Turni raddoppiati o triplicati, centinaia di richieste di intervento, soccorsi in situazioni estreme e decine di uomini impegnati sulle strade abruzzesi. I vigili del fuoco hanno corso da una parte all'altra per sgomberare le strade dai tir, per tagliare i rami delle piante pericolanti, monitorare i tetti a rischio, come accaduto ad Avezzano (L'Aquila) o a Pescara. Forestali, finanziari e militari dell'esercito hanno raggiunto zone impervie per aiutare persone anziane o bisognose di cure.

Attualmente si sta lavorando per rimuovere i grossi cumuli di neve dai tetti delle abitazioni. Le strade sono pulite, non si segnalano disagi particolari. Fino alle 14 di oggi sarà interdetto il traffico ai mezzi pesanti su strade e autostrade, mentre come noto scuole e uffici pubblici rimarranno chiusi.

Per l'emergenza neve, sono mobilitati anche stamane gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico d'Abruzzo per raggiungere le abitazioni ancora rimaste isolate o ubicate in zone piuttosto impervie. Ad Avezzano la neve ha fatto danni nelle scuole. Ammontano a quasi 200mila euro quelli causati alle serre didattiche dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Avezzano. Le strutture del Serpieri, che hanno coperture in vetro, sono crollate sotto il peso di quasi due metri di neve. Altri problemi sono stati segnalati all'Aquila nei Musp (moduli provvisori ad uso scolastico), a rischio crollo per la presenza di grossi cumuli di neve. Nessuno stop anche per le visite oncologiche a domicilio.

"Abbiamo rispettato al 100 per cento il programma delle visite della settimana. Già da venerdì scorso, sapute le previsioni meteo, ci siamo organizzati contattando il comandante Alessandro Mezzacappa del soccorso alpino della Guardia di Finanza e non abbiamo avuto nessuna interruzione". Lo ha affermato Giampiero Porzio, vice presidente e medico di "L'Aquila per la vita, onlus" per l'assistenza oncologica domiciliare. I volontari sono stati accompagnati nelle zone difficili da raggiungere, come Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila) e Lucoli (L'Aquila), dai ragazzi del soccorso alpino della Guardia di Finanza, "Sono stati straordinari - ha commentato Porzio - e non lo dico soltanto io, anche i pazienti. Quando sapevano che ci avevano accompagnati loro e che erano fuori, li facevano entrare per un caffè caldo: ne hanno bevuti anche cinque al giorno". (AGI) .

œ¥Â

Maltempo: Alemanno, "Roma in serata tornera' alla normalita'"

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Alemanno, "Roma in serata tornera' alla normalita'"*Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Maltempo: Alemanno "a Roma in serata torna normale" Mills: giudice chiude istruttoria, ora requisitoria pm Putin ha troppi impegni, non incontra osservatori europei Maltempo: Enac, -50% movimenti a Fiumicino da ore 17 Maltempo: Viabilita' Italia, criticita' su A14 Liberalizzazioni: il Pd chiede modifiche su 10 punti Russia: Anonymous attacca partito di Putin, in tilt pagine web Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2

Home Cronaca

Maltempo: Alemanno, "Roma in serata tornera' alla normalita'"

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: Alemanno, "Roma in serata tornera' alla normalita'"

Chiudi

16:21 11 FEB 2012

(AGI) - Roma, 11 feb. - "A Roma, in serata, verso le ore 19 la situazione meteo dovrebbe tornare alla normalita'". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno, dopo aver incontrato i senzatetto ospitati in una struttura della Protezione Civile della capitale.

Data:

11-02-2012

Agi

MALTEMPO: ENEL, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO IN TOSCANA

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: ENEL, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO IN TOSCANA"

Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2 Spagna: al via processo a genero del Re, ex socio tace Cile: tre scosse di terremoto nell'area del sisma del 2010 Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio Maltempo: aeroporto Fiumicino torna pienamente operativo Egitto: sciopero nel primo anniversario della caduta Mubarak Maltempo: ha ripreso a nevicare a Roma Nord Pirati: Marina Militare sventa attacco a mercantile italiano

Home Toscana

MALTEMPO: ENEL, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO IN TOSCANA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

MALTEMPO: ENEL, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO IN TOSCANA

Chiudi

12:45 11 FEB 2012

(AGI) - Firenze, 11 feb. - Enel comunica che la situazione nell'aretino e in Toscana e' sotto controllo. All'Alpe di Poti, ad Arezzo, dove vi era un solo cliente, Enel ha rialimentato la linea elettrica nella tarda serata di ieri ed ha installato un gruppo elettrogeno dopo che il Comune ha liberato la strada con uno spalaneve. Risolti nella serata di ieri anche gli scatti di linea nel cortonese. Vi sono alcuni guasti di bassa tensione a Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano e a Pienza, che riguardano pochissimi clienti, su cui i tecnici Enel stanno gia' intervenendo. La situazione in Toscana al momento e' sotto controllo ed il sistema elettrico risponde con efficienza alle sollecitazioni della neve e del gelo. Alcuni paesi - come Castell'Azzara, Sorano e Pitigliano - sono isolati da un punto di vista di viabilita', ma il servizio elettrico non sta facendo registrare disservizi. Gli unici problemi potrebbero derivare dall'impraticabilita' delle strade in caso di guasti. Enel continua a monitorare la situazione e a mantenere costanti contatti con i Sindaci di Castell'Azzara Marzio Mambrini, di Sorano Pierandrea Vanni, di Pitigliano Dino Seccarecci e con la Protezione Civile. (AGI) Com/Sep

Data:

11-02-2012

Agi

Maltempo: tv Lega candida Roma a Olimpiadi "lancio del sale"

AGI.it -

Agi

"Maltempo: tv Lega candida Roma a Olimpiadi "lancio del sale""

Data: **11/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 11esimo 11:39 Basket: NBA; Hornets battuti, 12 punti per Belinelli

16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra" 15:25 Calcio: Juve, Marotta difende Chiellini "non e' uno spione" 14:36 F. 1. Test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 13:36 Calcio: Mancini, con Capello l'Inghilterra poteva vincere Europei

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Spagna: mega-manifestazione contro riforme lavoro il 19/2 Spagna: al via processo a genero del Re, ex socio tace Cile: tre scosse di terremoto nell'area del sisma del 2010 Maltempo: Clini, macchina ha funzionato molto meglio Maltempo: aeroporto Fiumicino torna pienamente operativo Egitto: sciopero nel primo anniversario della caduta Mubarak Maltempo: ha ripreso a nevicare a Roma Nord Pirati: Marina Militare sventa attacco a mercantile italiano

Home Cronaca

Maltempo: tv Lega candida Roma a Olimpiadi "lancio del sale"

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: tv Lega candida Roma a Olimpiadi "lancio del sale"

Chiudi

13:39 11 FEB 2012

(AGI) - Milano, 11 feb. - Altro che 'Roma 2020', la capitale dovrebbe essere candidata ai Giochi invernali del "lancio del sale" o dello "scaricabarile su ghiaccio". E' la provocazione di 'Telepadania' che all'appello firmato dagli atleti in sostegno alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020 risponde, dopo il caos neve della scorsa settimana, con uno spot sarcastico in cui si chiede che nella capitale si tengano, invece, i Giochi invernali del 2022. "Il comitato retromarcia su Roma, in collaborazione con l'ufficio ripensamenti e scuse formali del Campidoglio - recita lo spot - e' lieto di presentare la candidatura di Roma capitale ai Giochi olimpici invernali del 2022". Poi parte l'elenco delle improbabili "specialita" che dovrebbero caratterizzare l'altrettanto improbabile edizione romana dei Giochi. "Scaricabarile su ghiaccio", scandisce la voce fuori campo, mentre scorrono il primo piano di Gianni Alemanno e le immagini degli uomini della Protezione civile (il riferimento e' alle polemiche tra il sindaco e Franco Gabrielli). E ancora: "spalata creativa a squadre combinate al Circo massimo col minimo sforzo", o "slalom speciale su biga moderna sul nuovissimo circuito Giuda-Ben Hur". Infine, il "lancio del sale". Il filmato si chiude con un coro "Alemanno porta il sale, Alemanno porta il sale", ripreso da un video che due romani hanno 'postato' su Internet nei giorni scorsi. (AGI) .

œ¥Â

Maltempo: Abruzzo, nell'aquilano divieto transito mezzi pesanti

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Abruzzo, nell'aquilano divieto transito mezzi pesanti"*Data: **12/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

19:08 Coppa mondo fioretto, tripletta azzurre a Tauber 18:58 Rugby: 6 nazioni. Italia battuta dall'Inghilterra 17:28

Tennis: Davis, Italia ko nel doppio; passa Repubblica Ceca 14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu'

18:15 Sci: slalom donne, impresa di Schild a Soldeu 18:08 Calcio: serie B, Toro di nuovo in vetta, Verona insegue 17:53

Calcioscommesse: tribunale riesame scarcerata Trajkovski 16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Maltempo: viabilita' Italia, riaperta A14; disagi su SS16 VENEZUELA: PRIMARIE OPPOSIZIONE, SI SCEGLIE ANTI-CHAVEZ Egitto: arrestati studente usa e giornalista australiano Afghanistan: trovato arsenale, sventato imminente attacco Allerta meteo, neve a bassa quota e temporali al sud Messico: una donna contro Narcos a capo di polizia federale Mills: pm interrompe requisitoria, udienza rinviata al 15/2 ROMA, SI LAVORA PER GARANTIRE RIAPERTURA SCUOLE LUNEDI'

Home Abruzzo

Maltempo: Abruzzo, nell'aquilano divieto transito mezzi pesanti

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Data:

11-02-2012

Agi

Maltempo: Abruzzo, nell'aquilano divieto transito mezzi pesanti

Email destinatario

Chiudi

19:21 11 FEB 2012

(AGI) - L'Aquila, 11 feb. - Il Prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, in considerazione della ripresa sul territorio provinciale delle precipitazioni nevose con conseguente rischio delle formazione di ghiaccio sulle strade, preso atto che tutte le strutture operative di protezione civile hanno prorogato lo stato di allerta, che potrebbero quindi determinarsi situazioni di pericolo per la sicurezza della circolazione stradale urbana ed extraurbana, con derivante pericolo per la sicurezza pubblica e l'incolumita' degli stessi cittadini, ha disposto il rinnovo del divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate su tutte le strade della provincia aquilana e sulle tratte autostradali della A/24 e A/25 ricadenti nel medesimo territorio, a partire dalle ore 17 di sabato 11 febbraio fino a cessata emergenza.

Data:

11-02-2012

Agi

Maltempo: Marche, nel pesarese "situazione drammatica"

AGI.it -

Agi

"Maltempo: Marche, nel pesarese "situazione drammatica""

Data: **12/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

19:40 Rugby: Brunel "non bene nei primi 10 minuti ripresa" 19:28 Scherma: Spada, a Doha Martinelli chiude ai quarti 19:08 Coppa mondo fioretto, tripletta azzurre a Tauber 18:58 Rugby: 6 nazioni. Italia battuta dall'Inghilterra

18:15 Sci: slalom donne, impresa di Schild a Soldeu 18:08 Calcio: serie B, Toro di nuovo in vetta, Verona insegue 17:53 Calcioscommesse: tribunale riesame carcere Trajkovski 16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: bilancio vittime sale a 46 morti, 20 ad Homs Sequestro cooperante, Boniver, "cauto ottimismo"

Maltempo: viabilita' Italia, riaperta A14; disagi su SS16 VENEZUELA: PRIMARIE OPPOSIZIONE, SI SCEGLIE ANTI-CHAVEZ Egitto: arrestati studente usa e giornalista australiano Afghanistan: trovato arsenale, sventato imminente attacco Allerta meteo, neve a bassa quota e temporali al sud Messico: una donna contro Narcos a capo di polizia federale

Home Marche

Maltempo: Marche, nel pesarese "situazione drammatica"

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: Marche, nel pesarese "situazione drammatica"

Chiudi

20:42 11 FEB 2012

(AGI) - Pesaro, 11 feb. - "Siamo la provincia piu' colpita d'Italia: la situazione e' drammatica. Stiamo facendo il massimo con le risorse che abbiamo, c'e' grande collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini ma abbiamo urgentemente bisogno d'aiuto". E' l'appello del presidente della Provincia di Pesaro-Urbino, Matteo Ricci, che ha raggiunto nel pomeriggio Mercatino Conca, Sassofeltrio, Monte Cerignone e Montegrimano, alcuni tra i comuni dell'alto Montefeltro maggiormente messi in ginocchio dalla bufera di neve che si sta abbattendo in queste ore nel pesarese. "Nell'entroterra ci sono oltre 3 metri di neve - ha spiegato -.

Anche Urbino rischia di essere tagliata fuori. La protezione civile conferma che siamo il territorio piu' flagellato dalla tempesta e le previsioni sono pessime anche per le prossime ore". In tutta l'entroterra ci sono decine di frazioni isolate e la richiesta di Ricci e' di "immediati rinforzi". Nella provincia di Pesaro-Urbino sono in arrivo alcuni mezzi militari e uomini, anche da Pordenone e Belluno. "Ma non bastano - ha detto il presidente della Provincia, Matteo Ricci -, perche' la situazione e' veramente drammatica". Ma c'e' un'ulteriore preoccupazione: "Il grande pericolo - ha evidenziato - viene anche dai tetti di capannoni, stalle, edifici di vario genere.

Decine sono gia' crollati per il peso della neve, per altri il rischio e' enorme". Se queste sono le strette priorita' del presente, si guarda anche al capitolo dei conti economici: "I danni sono incalcolabili - ha dichiarato Ricci -: le prime stime parlano di milioni e milioni di euro. Il territorio e' in ginocchio: ci attendiamo sicuramente un sostegno dal governo, perche' da soli non possiamo farcela".

Maltempo: Campania, palazzina evacuata ad Avellino

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Campania, palazzina evacuata ad Avellino"*Data: **12/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina 11:48 Calcio: Bologna-Juventus rinviata per neve 21:46 Calcio: Gago in dubbio per Siena, Enrique prova Marquinho 18:33 Calcio: Allegri, "basta polemiche, bisogna tornare a fare punti"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

17:28 Tennis: Davis, Italia ko nel doppio; passa Repubblica Ceca 14:13 Basket: serie A, rinviata per maltempo anche Pesaro-Cantu' 12:08 Sci: slalom Soldeu, Putiainen in testa dopo prima manche 12:00 Sci: discesa Sochi, vince Feuz; Dominik Paris 1 lesimo

18:15 Sci: slalom donne, impresa di Schild a Soldeu 18:08 Calcio: serie B, Toro di nuovo in vetta, Verona insegue 17:53 Calcioscommesse: tribunale riesame scarcerato Trajkovski 16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News VENEZUELA: PRIMARIE OPPOSIZIONE, SI SCEGLIE ANTI-CHAVEZ Egitto: arrestati studente usa e giornalista australiano Afghanistan: trovato arsenale, sventato imminente attacco Allerta meteo, neve a bassa quota e temporali al sud Messico: una donna contro Narcos a capo di polizia federale Mills: pm interrompe requisitoria, udienza rinviata al 15/2 ROMA, SI LAVORA PER GARANTIRE RIAPERTURA SCUOLE LUNEDI' Maltempo: Abruzzo, riprende a nevicare all'Aquila

Home Campania

Maltempo: Campania, palazzina evacuata ad Avellino

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Maltempo: Campania, palazzina evacuata ad Avellino

Email destinatario

Chiudi

18:46 11 FEB 2012

(AGI) - Avellino, 11 feb. - Un'intera palazzina nel centro di Avellino e' stata evacuata dai vigili del fuoco. L'accumulo di neve sul tetto ha messo a rischio la staticita' dell'edificio e per nove famiglie e' stato disposto l'allontanamento. Sette sono riuscite a trovare una sistemazione autonoma, altre due sono state trasferite dal Comune di Avellino in un albergo. I vigili del fuoco sono impegnati in numerose verifiche sugli edifici piu' a rischio. In piazza Garibaldi l'intervento piu' urgente. Molte strade del centro sono invece transennate per il cedimento frequente di enormi lastre di ghiaccio che si staccano dai tetti e dai balconi. Decine le auto danneggiate.

La situazione resta molto critica in provincia, soprattutto in alta Irpinia e nell'arianese. Molti comuni sono ancora isolati e alle prese con muri di neve alti fino a tre metri. Zungoli, Montecalvo Irpino, San Sossio Baronia chiedono mezzi e rifornimenti di carburante per liberare le contrade rimaste completamente isolate e dove i generi di prima necessita' vengono distribuiti dai volontari. A Bisaccia si lavora per mettere in sicurezza una centrale idrica che alimenta una decina di comuni della provincia di Avellino e una quarantina della provincia di Foggia. L'intervento e' particolarmente complesso perche' l'area e' sepolta sotto 4 metri di neve. I tecnici dell'Enel e dell'Acquedotto Pugliese stanno raggiungendo la centrale per ripristinare l'energia elettrica e consentire la ripresa del funzionamento delle pompe di sollevamento. A Benevento cede la tendostruttura del Musa a Piano Cappelle. Il museo della tecnologia e delle macchine agricole della Provincia di Benevento in contrada Piano Cappelle e' ora sommerso da tonnellate di neve e ghiaccio che avevano appesantito la copertura. Nel capoluogo sannita si torna letamente alla normalita', con la ripresa della raccolta differenziata nelle zone del centro. A breve in prefettura a Benevento si terra' un vertice operativo con l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza con i cinque prefetti delle province campane per fare il punto della situazione. (AGI) .

Neve e gelo al centro-sud

| America Oggi

America Oggi*"Neve e gelo al centro-sud"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Neve e gelo al centro-sud 11-02-2012

ROMA. Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancora vittime per il maltempo, aree isolate, e trasporti difficili. Una situazione destinata a peggiorare nel corso della nottata, secondo la Protezione civile, con neviccate che interesseranno anche buona parte della città di Roma. E il freddo resterà sul Paese almeno sino a mercoledì prossimo. Intanto Guido Bertolaso attacca: senza la Protezione Civile, "commissariata per vendetta politica", non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime.

NEVICATE ABBONDANTI DA EMILIA ROMAGNA A CALABRIA. Le precipitazioni sono cominciate sin dalla nottata sull'Emilia Romagna. Ma ora le neviccate più intense si stanno registrando su Abruzzo, in provincia di Rimini, Basilicata e nelle Marche. Nevica anche in Campania al confine con il Molise e nel Lazio, in tutta la zona attorno a Roma. In tutto sono 11 le regioni sotto la neve e 53 le province in tutta Italia. ANCORA VITTIME PER IL FREDDO. Un giovane di 20 anni è morto dopo che la sua auto è sbandata nel grossetano su una lastra di ghiaccio. A Cagliari invece un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale dove era ricoverato. A Roma una clochard romana di 42 anni è stata trovata morta in una grotta naturale dove aveva cercato riparo, anche se secondo i primi accertamenti medici il decesso non sarebbe legato al freddo. Tra le vittime di ieri anche due donne, in Abruzzo e nelle Marche, le cui morti sarebbero legate a presunti ritardi delle ambulanze che andavano a soccorrerle a causa del maltempo: in entrambi i casi, però, la circostanza è stata smentita. E a Trieste 10 feriti per la bora.

PIU' DI MILLE ISOLATI IN LUCANIA, E IN ROMAGNA 253 SGOMBERATI. In Basilicata la situazione più difficile si registra nelle frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. E alcune contrade del potentino sono rimaste senza acqua. Problemi anche in Abruzzo, dove risultano isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Roccamare e Tagliacozzo, e da otto giorni i due centri turistici di Scanno e Vallelagio. Situazione difficile anche in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone, la gran parte nell'entroterra di Rimini, in Alta Valmarecchia, per il timore di crolli. E nelle Marche, dove l'entroterra è allo stremo con cumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri, rischia il crollo il Palazzo Ducale di Urbania. Circa 800 famiglie sono invece senza energia elettrica in Calabria e a sorpresa la neve è caduta anche a Cosenza, dove le scuole sono state chiuse. E la neve sta flagellando anche l'Irpinia.

TEMPESTE, VOLI CANCELLATI, PROTESTE PER TRENI. Le neviccate hanno interessato 1300 chilometri delle rete autostradale. E per tutto il giorno Viabilità Italia ha invitato gli autotrasportatori e gli automobilisti a evitare spostamenti. Proteste in Abruzzo per il passaggio programmato nei caselli delle autostrade A24 e A25, che ha provocato file. Difficile anche volare: sono stati chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia, mentre Alitalia ha ridotto 11 voli tra Roma e Milano. Fermi i traghetti all'Elba e al Giglio. Mentre le Ferrovie hanno chiuso diverse linee regionali soprattutto al Sud, provocando la protesta del presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo: C'è stato un "blocco sbalorditivo in tutto il Mezzogiorno".

A ROMA CATENE ALLE STELLE E INTERVIENE LA FINANZA. A Roma i prezzi delle catene per le auto alle stelle (anche 400 euro secondo il vice sindaco) hanno portato all'intervento della guardia di finanza, che ha sanzionato alcuni negozianti. A ruba nei negozi sale e pane.

LA POLEMICA DI BERTOLASO. Senza Protezione civile più vittime che risparmi, afferma l'ex capo e la prova più evidente è quanto è accaduto in questi giorni. I comuni sono stati lasciati "soli", e la "gravità e l'imponenza" dell'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia è stata offuscata "dalle diatribe puerili di chi cerca scuse per giustificare le proprie

Neve e gelo al centro-sud

leggerezze".

RINVIATE DUE PARTITE. Per neve e gelo saltate due gare di serie B Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova; a rischia in A Bologna-Juve.

Emergenza neve. Roma stavolta si è preparata

| America Oggi

America Oggi

"Emergenza neve. Roma stavolta si è preparata"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Emergenza neve. Roma stavolta si è preparata 11-02-2012

ROMA. In una Roma che questa volta non si è fatta trovare impreparata, per ora nevicata solo nella zona nord e alle porte della capitale.

Ma l'allerta resta: per la notte è previsto l'intensificarsi del maltempo. E la città conta un'altra vittima, portando, nel Lazio, a sei il tragico conteggio dei morti durante i giorni di gelo.

Ieri mattina una clochard romana è stata trovata senza vita in una grotta all'Eur, dove aveva tentato di ripararsi. Intanto il sindaco Gianni Alemanno, per non ripetere il venerdì bianco, ha schierato preventivamente il suo piano che alle 13 è scattato puntuale.

Scuole e uffici pubblici chiusi, obbligo di catene, via i motorini, 7000 uomini in strada, 700 mezzi spalaneve già dislocati, 10 mila pale e 7000 tonnellate di sale. La neve alla fine è arrivata, soprattutto a Roma nord, e ha fatto appena capolino in centro. Imbiancata la Valle dell'Aniene, dove sono caduti 70 centimetri di neve.

Intensa nevicata anche ai Castelli, sulla Cassia e a Cesano, dove il sindaco Alemanno si era recato a spalare. Ma fiocchi sono caduti anche su Monte Mario, sulla Panoramica, su via Trionfale e sull'Aurelia, oltre che sul Gianicolo, a Fiumicino e sul litorale nord. Una coreografica spruzzata di neve è scesa su Piazza Navona. I mezzi, già pronti dalla notte per spargere sale e rimuovere la neve, sono entrati subito in azione e non si sono verificati i disagi di sette giorni fa, anche per l'esigua quantità di neve caduta in città.

In una città svuotata, più che la neve protagonista è stata la pioggia. I romani sono usciti solo per fare provviste e non solo alimentari. La corsa ad accaparrarsi le catene c'è stata, e i prezzi sono lievitati: la richiesta è infatti aumentata del 100% a Roma e nel Lazio, con i prezzi che sono arrivati fino a 400 euro. E il sale, quello alimentare, è sparito dai supermercati dove le file alle casse erano infernali. In strada poche le auto, molti i mezzi pubblici e i taxi, e numerosi i cittadini a piedi a causa del divieto di guidare le vetture senza avere le catene a bordo. Senza disagi il traffico ferroviario dopo che, visti i blocchi e i disagi di venerdì scorso, Trenitalia ha soppresso le linee a rischio come la Roma-Cassino e la Cesano-Viterbo.

A Fiumicino invece 12 voli tra Roma e Milano cancellati causa neve. Ma le previsioni però per il momento non lasciano tregua: la neve dovrebbe arrivare, e seriamente, nella notte. Il sindaco Gianni Alemanno incrocia le dita. La 'tempesta' è appena iniziata ma, sottolinea, "Roma sta reagendo bene, le decisioni sono state condivise con la Protezione civile: se siamo avvertiti per tempo sappiamo organizzarci". E lo dice mentre è a Monte Mario, il quartiere dove la nevicata è fitta, impegnato in un sopralluogo per verificare che tutto funzioni e nulla vada come venerdì scorso. Si prevedono ore di lavoro intenso per il Campidoglio. Insomma, anche questa nottata dovrà passare.

Maltempo/Marche: Spacca, massimo impegno ma speriamo in miglioramento**Asca***"Maltempo/Marche: Spacca, massimo impegno ma speriamo in miglioramento"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Spacca, massimo impegno ma speriamo in miglioramento

11 Febbraio 2012 - 13:36

(ASCA) - Ancona, 11 feb - "La situazione e' particolarmente critica nell'area del Montefeltro. Stiamo intervenendo attraverso la solidarieta' con le altre regioni e richiamando anche la responsabilita' del dipartimento nazionale della protezione civile per avere ulteriori mezzi da utilizzare.

Stiamo cercando di tenere accessibili le utenze piu' sensibili, in modo particolare gli ospedali, attraverso la mobilita' essenziale. Certamente occorrerebbe che la situazione meteorologica migliorasse". E' quanto ha commentato il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, al termine della riunione mattutina del Centro operativo regionale (Cor). Il presidente ha partecipato ai lavori nella Sala operativa unificata (Soup), seguendo i collegamenti in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. Presente anche una troupe di "Ballaro" (Rai3). Dai collegamenti e' emerso che il sistema regionale della protezione civile "ha funzionato bene e la situazione viene gestita al meglio", nonostante la stanchezza degli uomini (in campo da oltre una settimana) e l'usura dei mezzi.

Spacca ha rivolto alle istituzioni locali e al volontariato "un apprezzamento per la determinazione e la generosita' con cui viene gestita l'emergenza". Il Cor si e' collegato in videoconferenza con la Sala operativa "Italia" della presidenza del Consiglio dei ministri. Nel ringraziare il capo dipartimento Franco Gabrielli, Spacca ha ribadito "apprezziamo lo sforzo e l'attenzione che la Protezione civile nazionale riserva alle Marche"; in risposta Gabrielli "occorre operare come sistema e non come somma di singole componenti. Non a caso la protezione civile marchigiana e' tra le piu' efficienti a livello nazionale".

Sul fronte meteo, nevicate diffuse su tutto il territorio regionale. Nel Montefeltro, in particolare, sono segnalati 40-50 cm nella citta' di Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune localita' in provincia di Pesaro e Urbino e nell'area attorno Cingoli.

Anche la citta' di Fermo ha registrato una nevicata eccezionale. Le previsioni indicano altri cumuli di almeno 20 cm nel pomeriggio su tutte le Marche, elevabili ai 30 cm nella prima parte della giornata di domenica 12 (piu' intensi all'interno, rispetto alla fascia costiera), a cui seguira' un miglioramento. Stabili le temperature minime e massime, Da lunedì 13 si avra' un lieve miglioramento termico che potra' determinare gelate consistenti nelle zone interne, a partire da martedì 14. L'aeroporto di Falconara e' stato riaperto questa mattina e risulta completamente operativo. L'Enel segnala una "situazione appesantita, a seguito delle abbondanti nevicate notturne" in tutta la Regione. La citta' di Pesaro registra un "guasto importante". Sono giunti rinforzi aziendali dall'Emilia Romagna e altri gruppi elettrogeni. Attualmente sono 40 quelli in attivita', uno impiegato nella cabina di Monteprandone che segnala un distacco rilevante. L'Anas registra "una rete viaria in sofferenza" ma percorribile, con situazioni di interdizione al traffico pesante, transito leggero solo per i residenti (a Colfiorito) e la chiusura del valico di Bocca Trabaria.

Problemi anche sulla 685 delle Tre Valli Umbre, al confine con l'Umbria. Le Ferrovie comunicano una circolazione garantita anche se "con forti ritardi", in quanto sconta quelli cumulati nelle altre regioni innevate. Sono state attrezzate squadre con kit di assistenza (generi di primo conforto e coperte) per i viaggiatori in difficoltà'. La Polstrada segnala transito regolare in direzione sud, mentre i Vigili del Fuoco hanno effettuato 291 interventi nella nottata. Altri 266 sono ancora da evadere. Complessivamente sono 125 i mezzi del Corpo in azione (anche provenienti da altre regioni) e 546 le unita' impegnate (59 da diverse regioni). Le maggiori richieste di intervento riguardano il soccorso alle persone bloccate, l'abbattimenti di alberi pericolanti, la bonifica di tetti e cornicioni, la messa in sicurezza delle strutture crollate per le abbondanti nevicate.

pg/vlm/ss

Data:

11-02-2012

Asca

*Maltempo/Marche: Spacca, massimo impegno ma speriamo in migliorament
o*

Maltempo/Roma: Protezione Civile, risolte criticita' in 3 municipi**Asca**

"Maltempo/Roma: Protezione Civile, risolte criticita' in 3 municipi"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: Protezione Civile, risolte criticita' in 3 municipi

11 Febbraio 2012 - 17:41

(ASCA) - Roma, 11 feb - Risolte le criticita' della circolazione nel XII e XIII Municipio, dopo gli interventi degli uomini e dei mezzi del Dipartimento Lavori Pubblici e del Municipio, per sgombrare le strade dalla neve. Anche nel VIII Municipio, lungo via Casilina e Via Borghesiana, la viabilita' e' tornata nella normalita'. Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale.

com-dab/vlm/ss

[foto](#)

[video](#)

Maltempo/Perugia: Boccali, scuole chiuse anche lunedì'**Asca**

"Maltempo/Perugia: Boccali, scuole chiuse anche lunedì'"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Perugia: Boccali, scuole chiuse anche lunedì'

11 Febbraio 2012 - 15:47

(ASCA) - Perugia, 11 feb. - Lunedì' prossimo, 13 febbraio, rimarranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Lo ha stabilito il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali con un'ordinanza emessa in seguito alla riunione che si è tenuta nella sede della Protezione civile, a Pian di Massiano, che funge da centro di coordinamento. La decisione è motivata dalla necessità di adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni che frequentano le scuole del territorio. Al summit hanno partecipato oltre al sindaco, il vicesindaco Nilo Arcudi (Protezione civile), il comandante del Corpo dei Vigili Urbani, Nicoletta Caponi e vari dirigenti. Un ultimo sopralluogo sulle strade è stato fatto alle 12 di oggi, dopo la forte nevicata, dal vicesindaco Arcudi e dall'ingegner Fagiolari: "tutta la viabilità è percorribile nonostante in alcuni punti si sia raggiunto il metro di neve (in quota - ndr-)". "La neve è cominciata a scendere nella notte intorno alle 2 coprendo con diversa intensità, fra i 15 e i 30 cm., tutto il territorio comunale. Secondo le previsioni meteo la neve - ha aggiunto il vicesindaco Arcudi - continuerà a cadere durante tutta la giornata di oggi (a tratti in serata secondo gli esperti - ndr-) e quella di domani, con diminuzione della temperatura. Situazione di allerta dunque, ma sotto controllo, che vede impegnati 24/24 ore il Comune con tutte le proprie risorse: Cantiere comunale, Gesenu, Protezione Civile e Comunità Montana per rendere praticabili le principali vie di collegamento e garantire, in particolare, l'accesso al polo sanitario. Da ieri è stato attuato il piano antineve, chiudendo al traffico le strade più ripide e pericolose. Non si segnalano finora incidenti o particolari disagi al traffico; 12 pattuglie dei vigili urbani sono dislocate su tutto il territorio comunale e la situazione è costantemente sotto controllo, grazie anche alle numerose telecamere in funzione. Disciplinati gli automobilisti, che questa mattina hanno in gran parte evitato di utilizzare i mezzi propri, preferendo i mezzi pubblici.

pg/vlm/ss

Maltempo/Roma: Protezione civile, pronti a intervenire nuovamente**Asca**

"Maltempo/Roma: Protezione civile, pronti a intervenire nuovamente"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Protezione civile, pronti a intervenire nuovamente

11 Febbraio 2012 - 14:58

(ASCA) - Roma, 11 feb - "Nevica in gran parte del territorio di Roma, piu' diffusamente nei municipi: II, XI, XII; XIII, XV, XVIII, XIX, XX. La viabilita' al momento e' regolare e le strade sono percorribili. Il dispositivo contro i rischi di neve e ghiaccio messo a punto dalla Protezione civile del Campidoglio e' stato nuovamente attivato: uomini e mezzi sono pronti ad intervenire per rimuovere i depositi di neve e garantire la percorribilita' stradale". E' quanto si legge in una nota del Campidoglio.

com/vlm

foto

video

Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali**Asca**

"Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali"

Data: 11/02/2012

Indietro

Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali

09 Febbraio 2012 - 17:39

(ASCA) - Roma, 9 feb - Come e' stato annunciato nelle scorse ore, un nucleo di aria artica domani raggiungera' l'Italia e la attraversera' da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con neviccate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdi' 10 febbraio, neviccate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadra' dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati.

Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari - in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola - con quantitativi deboli o localmente moderati.

Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri.

Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attivita' elettrica.

Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-map/sam/

Maltempo/Roma: neve raggiunge 10 cm ad Ostia. Interviene Prot. Civile**Asca**

"*Maltempo/Roma: neve raggiunge 10 cm ad Ostia. Interviene Prot. Civile*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: neve raggiunge 10 cm ad Ostia. Interviene Prot. Civile

11 Febbraio 2012 - 16:16

(ASCA) - Roma, 11 feb - Si intensifica il lavoro delle squadre di pronto intervento per favorire la percorribilita' delle strade di Ostia, dove nell'ultima ora la neve ha raggiunto i 10 centimetri a terra. Lo riferisce, in una nota, il Campidoglio. Coordinati dal Coc-centro operativo comunale della Protezione civile, sul posto sono stati attivati uomini e mezzi del Dipartimento lavori pubblici e del Municipio, rispettivamente per sgomberare la neve dalle strade di grande viabilita' e dalle vie minori. Due pale meccaniche e un mezzo spargisale stanno intervenendo su viale Cristoforo Colombo fino alla rotonda di Ostia, mentre mezzi piu' piccoli stanno intervenendo per bonificare via Romagnoli, l'ultimo tratto di viale Cristoforo Colombo ed il Lungomare.

Gli agenti della Polizia Roma Capitale stanno eseguendo accurati monitoraggi in tutti i punti sensibili del Litorale mentre la Protezione civile sta fornendo in tutta la citta' assistenza agli automobilisti che hanno difficolta' nel montaggio delle catene. In via di risoluzione anche le criticita' che si sono avute nel quadrante nord della citta'.

com-dab/vlm

foto

video

Maltempo/Umbria: dal Piemonte colonna volontari degli Alpini**Asca**

"Maltempo/Umbria: dal Piemonte colonna volontari degli Alpini"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: dal Piemonte colonna volontari degli Alpini

11 Febbraio 2012 - 15:19

(ASCA) - Perugia, 11 feb. - Una colonna mobile di volontari degli Alpini, con una trentina di macchine operatrici tra cui turbine e piccoli splaneve e ruspe, sono giunti stamane in Umbria provenienti dal Piemonte. Dal pomeriggio saranno operativi a Osteria del Gatto per dare man forte alla protezione civile dei comuni del comprensorio di Nocera Umbra che opera nei centri montani dove il manto nevoso ha raggiunto e superato in diversi punti i 40/50 cm. La colonna mobile fa riferimento alla protezione civile comunale e regionale i cui tecnici seguono l'evolversi della situazione meteo che vede dal pomeriggio un miglioramento. Non cade piu' neve dalle 12, ma si e' alzato un vento pungente; il pericolo quindi e' il ghiaccio. Dalla Sala operativa di Foligno i tecnici segnalano che la nuvolosita' tornera' gia' dalla serata; lo stato di allerta quindi e' decretato sino al tardo pomeriggio di domani, con un miglioramento che dovrebbe aversi soltanto nella serata di Lunedi', dove potrebbero tornare neviccate, ma di debole intensita'. Sul comprensorio di Perugia sono caduti circa 25 cm. di neve; molte le strade pulite per effetto degli spartineve e spargisale, ma non le strade minori; chiuse quelle in discesa. L'invito dell'amministrazione comunale perugina ai cittadini, e' quello di liberare gli ingressi delle attivita' economiche o condomini, cosi' i marciapiedi.

pg/vlm/ss

Maltempo: Fs, circolazione regolare. La mappa delle linee locali chiuse**Asca***"Maltempo: Fs, circolazione regolare. La mappa delle linee locali chiuse"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo: Fs, circolazione regolare. La mappa delle linee locali chiuse

10 Febbraio 2012 - 15:30

(ASCA) - Roma, 10 feb - La circolazione ferroviaria si sta svolgendo con regolarità secondo il Piano Neve di Ferrovie dello Stato Italiane. Lo comunica una nota di Fs. Il piano neve, prosegue la nota, è stato rivisto in termini di riduzione dei treni e riduzione programmata della velocità per ragioni di sicurezza, alla luce di questa nuova annunciata emergenza e in funzione delle nuove previsioni meteorologiche comunicate dal Dipartimento della Protezione Civile.

In molte località le temperature continuano a essere rigide, con formazione di ghiaccio. Al momento si segnalano nevicate in Piemonte, Emilia - Romagna, bassa Toscana, alto Lazio. E ancora nelle Marche, in Abruzzo, Campania e alta Calabria. Il servizio Leonardo Express da Roma Termini all'aeroporto di Fiumicino è regolare. In relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si conferma per la giornata di oggi la chiusura preventiva di alcune linee ferroviarie a carattere locale.

Ecco la situazione delle chiusure nelle regioni italiane.

Valle d'Aosta, tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva; Piemonte, linea Cuneo - Mondovì, linea Cuneo - Savigliano e linea Ceva - Ormea; Lombardia, tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva; Trentino Alto Adige, tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva; Veneto, linea Isola della Scala - Legnago - Rovigo; Friuli Venezia Giulia, linea Portogruaro - Casarsa del Friuli e linea Sacile - Gemona Liguria, tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva; Emilia-Romagna, tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva; Toscana, tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva; Umbria, linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona; Marche, linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, linea Civitanova Marche - Albacina, linea Ascoli - Porto d'Ascoli e linea Fabriano - Pergola; Lazio, linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, linea Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli), linea Roccasecca - Avezzano, linea Roma - Cassino, linea Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e linea Viterbo - Attigliano. E ancora: in Abruzzo, linea Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni, linea Giulianova - Teramo, linea Sulmona - Avezzano - Tivoli e linea Avezzano - Roccasecca; Molise, linea Termoli - Venafro; Campania, linea Boscoredole - Benevento - Avellino - Mercato San Severino - Salerno, linea Mercato San Severino - Codola - Sarno, linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore e linea Mercato San Severino - Codola - Nocera Inferiore; Puglia, linea Cervaro - Potenza, linea Barletta - Spinazzola e linea Rocchetta - Gioia del Colle; Basilicata, linea Potenza - Foggia e linea Battipaglia - Potenza; Calabria, linea Sibari - Cosenza; Sicilia e Sardegna tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva.

Fs Italiane invita "a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio".

[com-map/alf](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo: Cota, Prot. Civile Piemonte a lavoro tra Umbria e Marche**Asca**

"Maltempo: Cota, Prot. Civile Piemonte a lavoro tra Umbria e Marche"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Cota, Prot. Civile Piemonte a lavoro tra Umbria e Marche

11 Febbraio 2012 - 14:21

(ASCA) - Roma, 11 feb - "La nostra Protezione civile regionale con 117 volontari e' arrivata oggi al confine tra Umbria e Marche a prestare la propria opera. Ci hanno chiesto aiuto e lo abbiamo dato prontamente. Il mio apprezzamento va ancora una volta alle donne e agli uomini della nostra Protezione civile". Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota.

"Ricordo, pero', che il Piemonte, - aggiunge Cota - che ha rispettato la legge, attende ancora garanzie precise in ordine al trasferimento dei fondi per i danni subiti per le alluvioni del 2011".

com-dab/vlm/ss

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'**Asca**

"Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'

11 Febbraio 2012 - 11:53

(ASCA) - Roma, 11 feb - Tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il Piano di Emergenza Neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi in coerenza con le indicazioni della Protezione Civile. Lo comunicano, in una nota, le stesse Ferrovie dello Stato.

Alle ore 12.30 tornera' a regime il servizio sulla linea Tirrenica, ridotto come da prescrizioni del citato Piano di Emergenza Neve.

Alle 12 riprendera' il servizio sulla Roma-Cassino, chiusa in relazione al Piano di Emergenza Neve.

Il Piano prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza nelle linee interessate dalle nevicate e una riduzione dell'offerta.

Al momento sono registrate: nevicate a Limone Piemonte e tra Cuneo e Ceva; nevicate sulla Legnago - Cerea; nevicate copiose in tutta la Romagna, molto intense tra Cesena, Rimini e Ravenna; nevicate tra Chiusi e Civitella d'Agliano; nevicate su tutto il versante adriatico fino a San Vito.

com-dab/vlm/ss

foto

audio

video

Maltempo/Toscana: per neve disagi a Grosseto, Arezzo e Siena**Asca**

"Maltempo/Toscana: per neve disagi a Grosseto, Arezzo e Siena"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Toscana: per neve disagi a Grosseto, Arezzo e Siena

11 Febbraio 2012 - 14:21

(ASCA) - Firenze, 11 feb - In alcune zone della provincia di Grosseto la straordinaria nevicata accompagnata da bufere di vento e le basse temperature hanno determinato situazioni di grave difficolt , ma i Comuni di Sorano, Pitigliano e Castell'Azzara non sono pi  isolati anche se raggiungibili solo parzialmente. A supporto del personale della Provincia, dei Comuni e del sistema di Protezione Civile nelle aree dove si presentano maggiori problemi e' stata attivata una squadra di specialisti provenienti da Bolzano con 8 mezzi operativi.

La viabilit  presenta allo stato attuale una diffusa criticit  con molti tratti della zona Amiata e Colline del Fiora chiusi al traffico.

In provincia di Arezzo si continuano a registrare forti nevicata in Casentino e soprattutto in Valtiberina che creano problemi di viabilit . E' tuttora attiva l'ordinanza del Prefetto di Arezzo nella E45, tratto aretino, che vieta la circolazione dei mezzi pesanti esclusi quelli per l'emergenza.

Nel senese sono molte le strade provinciali chiuse. In particolare la SP 96 tutta, la SP 478 tranne Sarteano-bivio S.P. 53, la SP 146 nel tratto Pienza/San Quirico, la SP 54 interrotta in localit  La Palazzina. Chiuse anche la 126, la 321e la 54.

Problemi per neve si registrano nei centri abitati di San Casciano Bagni, Cetona, Sarteano, San Quirico, Radicofani.

In provincia di Firenze e' stata chiusa per la neve abbondante che i mezzi non riescono a rimuovere la provinciale Marradi-San Benedetto in Alpe. Al momento si registrano precipitazioni, localmente intense, sulla dorsale appenninica e nei fondovalle dei versanti orientali dell'Appennino. In tutto l'alto Mugello si sta provvedendo con l'invio del volontariato per operazioni di spalatura neve.

afe/vlm/ss

Maltempo/Umbria: FS, operative linee principali, 90% treni in movimento**Asca**

"Maltempo/Umbria: FS, operative linee principali, 90% treni in movimento"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: FS, operative linee principali, 90% treni in movimento

11 Febbraio 2012 - 15:47

(ASCA) - Perugia, 11 feb - Sono operative le principali linee regionali dell'Umbria ed il 90% dei treni e' in circolazione, mentre e' stata confermata anche per oggi, su indicazione Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la chiusura della Terni - Rieti - L'Aquila. Lo rende noto FS ne consueto aggiornamento pomeridiano sulla situazione maltempo. La circolazione in Umbria si sta svolgendo secondo il Piano Neve, che prevede alcune limitazioni di percorrenza di alcuni convogli (5 treni limitati ad Orte con prosecuzione del viaggio attraverso altri collegamenti e 2 a Terni) ed una riduzione di velocita' per ragioni di sicurezza sui tratti piu' critici delle linee.

Nella stazione di Perugia, le forti neviccate hanno condizionato nella prima mattinata il programma di circolazione di alcuni convogli, gia' intorno alle 11 tornato regolare. Anche questa notte sono rimaste aperte le sale d'attesa delle principali stazioni e sono previsti rinforzi dei servizi di assistenza alla clientela, rimangono allertati i gestori dei bar di stazione e quelli posti nelle immediate vicinanze, pronti a garantire anche orari prolungati ed aperture straordinarie. Attivo, fino alla mezzanotte, il presidio supplementare di informazione alla clientela nella stazione di Orte, garantito dalla Direzione Regionale Umbria di Trenitalia, ieri molto utilizzato dai viaggiatori.

Continueranno ad essere effettuato, come gia' stanotte, corse tra Foligno e Terni e tra Fabriano e Gualdo Tadino con speciali locomotori raschia ghiaccio dotati di pantografo in rame per la pulizia della linea di alimentazione elettrica.
pg/vlm/ss

Maltempo: mezza Italia sotto la neve. Allerta in E.Romagna e Marche**Asca**

"*Maltempo: mezza Italia sotto la neve. Allerta in E.Romagna e Marche*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo: mezza Italia sotto la neve. Allerta in E.Romagna e Marche

11 Febbraio 2012 - 12:16

(ASCA) - Roma, 11 feb - L'Italia continua a lottare contro neve e ghiaccio. Le situazioni piu' critiche si sono registrate in Emilia Romagna e Marche dove anche mezzi e soccorritori hanno avuto grandi difficolta'. Secondo la Protezione Civile il continente europeo e' interessato da una vasta struttura depressionaria che presenta due minimi relativi in quota: il primo sul Tirreno settentrionale e il secondo sui settori occidentali della Russia. Il minimo sull'area italiana manterra' in giornata ancora condizioni di maltempo su Emilia-Romagna e regioni centro-meridionali con precipitazioni a prevalente carattere nevoso. Per domani ancora neve in mattinata su Romagna, Marche ed Abruzzo, mentre sul resto del paese si assistera' a precipitazioni a carattere isolato. Tra lunedì e martedì ancora circolazione depressionaria sull'Italia, seppur in quadro di lento miglioramento, con precipitazioni residue su versanti tirrenici centro-meridionali e regioni del medio ed alto adriatico.

In particolare le nevicate si registrano a tutte le quote su Emilia Romagna e Marche, con apporti al suolo elevati su Appennino emiliano, Romagna e Marche settentrionali, da moderati ad elevati sulle restanti aree; sulle restanti zone del Centro, con apporti al suolo da moderati ad elevati sui settori orientali di Toscana, Umbria e Lazio e su Abruzzo e Molise, da deboli a moderati sulle restanti aree; su Piemonte occidentale e meridionale, entroterra ligure, Lombardia meridionale ed orientale, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo generalmente da deboli a moderati, specie lungo i rilievi; al di sopra dei 100-300 m, con sconfinamenti fino al livello del mare, su Campania centro-settentrionale, Sardegna e sui settori settentrionali di Basilicata e Puglia, con apporti al suolo da moderati ad elevati sulle zone interne e rilievi della Campania e sulla Basilicata, da deboli a moderati altrove; al di sopra dei 200-400 m sui restanti settori di Campania, Basilicata e Puglia e sulla Calabria, con apporti al suolo da moderati ad elevati sui versanti tirrenici, moderati altrove; al di sopra dei 500-800 m sulla Sicilia, con apporti al suolo da deboli a moderati.

red-dab/vlm

foto

audio

video

Maltempo/Umbria: Criticita' diffuse, a Perugia sprazzi di sole**Asca***"Maltempo/Umbria: Criticita' diffuse, a Perugia sprazzi di sole"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: Criticita' diffuse, a Perugia sprazzi di sole

11 Febbraio 2012 - 13:06

(ASCA) - Perugia, 11 feb - Si registrano difficoltà a causa del maltempo, un po' in tutta l'Umbria, dove fin dalla notte sta scendendo la neve. Nel perugino la SP 440 di Annifo rimane chiusa al transito nel tratto Nocera Umbra - Colfiorito. Tutti i valichi sono chiusi. La E45 attualmente risulta non transitabile nel tratto Collestrada - Pierantonio. La SR 75bis è chiusa nel tratto tra Terrioli e Taverne di Corciano. La Provincia di Perugia comunica che non è percorribile anche la strada provinciale della Trinita'.

Criticita' nella zona del lago Trasimeno, in particolare nel comune di Citta' della Pieve. Chiusa per motivi di sicurezza la SR 3 Flaminia (vecchia Flaminia) e al momento si sta valutando, sempre per motivi di sicurezza, la chiusura della ex SS 452 della Contessa perché la situazione non è facile sul versante marchigiano. Le strade provinciali, non interessate da particolari difficoltà, sono percorribili solo con catene da neve e/o pneumatici di neve. Intatto il dispositivo previsto per il presidio dei "5 cancelli" e continua l'attività di assistenza e di soccorso delle 50 pattuglie dislocate sul territorio. Tutte le strutture della Provincia, viabilità, polizia provinciale e protezione civile, continuano a garantire i servizi essenziali alla popolazione e, con turni, una presenza presso il CCS - Centro Coordinamento soccorsi della Prefettura di Perugia. In particolare, uomini e mezzi della viabilità, 158 unità e 60 mezzi, sono dislocati sulle strade per garantire il massimo della percorribilità dove è oggettivamente possibile. "In questa situazione - ha detto l'assessore alla viabilità della Provincia Domenico Caprini - è impossibile non dover affrontare qualche disagio dovuto alla eccezionalità del momento. Comunque, unitamente a tutte le altre Istituzioni, la Provincia sta mettendo in campo il massimo delle sue potenzialità per far fronte alla emergenza". Intanto, però da metà mattina, in alcuni quartieri del capoluogo è spuntato un debole sole che fa sperare per il meglio (a Perugia la viabilità non è difficile lungo i tratti principali ma vie secondarie, al pari di molte zone dell'hinterland, pur raggiunte dai mezzi, sono di nuovo impiancate). Le previsioni, tuttavia parlano di parziale attenuazione dei fenomeni nel corso del pomeriggio, ma un nuovo aumento delle nevicate è attesa nel corso della notte sui rilievi orientali, ancora con accumuli significativi.

Venti da moderati a forti nord-orientali con possibili raffiche fino a burrasca lungo i crinali appenninici.

Temperature senza variazioni di rilievo. Possibilità di estese gelate nelle pianure notte tempo. (Fonte: Centro funzionale della Regione Umbria).

Anche nel ternano mezzi spazzaneve, turbine e spargisale hanno lavorato incessantemente durante la notte e stanno lavorando per fronteggiare l'emergenza. Il personale della Provincia, in attuazione del piano neve del Cov, ha affrontato le criticità emerse sul territorio. L'attività è stata intensa nella zona orientale della provincia di Terni interessata da forti nevicate sull'Alto orvietano fino a Montecchio e sull'area tra Orvieto, Castel Giorgio e Castel Viscardo. L'impegno del personale della Provincia ha permesso di tenere sgombre le strade principali per consentire il transito dei mezzi e gli interventi in caso di emergenza.

Sempre nell'orvietano si sta operando sulla SP Pornellese e sulla SP 104, anche con l'utilizzo di turbine, per evitare che la neve chiuda le strade di accesso al paese di Montegiove e alla località di Frattaguida. Nel resto del territorio provinciale non si registrano attualmente forti criticità, tutte le strade sono state spazzate ed è stato steso il sale per evitare la formazione di ghiaccio. Tuttavia in alcuni tratti il transito è ancora consentito solo con catene o pneumatici da neve. Tre "cancelli" sono stati attivati lungo la Flaminia verso Spoleto permettendo il passaggio solo ai mezzi con catene a bordo per via delle condizioni difficili nell'area di Spoleto. La Provincia mantiene costante il controllo su tutta la rete stradale ed è pronta ad intervenire per fronteggiare le emergenze. Nei nuovi bollettini diramati si mantiene lo stato di allerta ancora per oggi e domani.

pg/vlm/ss

Maltempo/Umbria: Criticita' diffuse, a Perugia sprazzi di sole

œ¥Â

Maltempo/Marche: Trenitalia, sospesa linea Civitanova-Albacina**Asca**

"*Maltempo/Marche: Trenitalia, sospesa linea Civitanova-Albacina*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Trenitalia, sospesa linea Civitanova-Albacina

11 Febbraio 2012 - 17:03

(ASCA) - Macerata, 11 feb - Per il terzo giorno consecutivo rimarra' sospeso domani (domenica 12 febbraio) per l'intera giornata il servizio ferroviario lungo la linea Civitanova Marche - Albacina. Tutti i treni sono stati soppressi. Lo ha comunicato il dipartimento regionale di Trenitalia in relazione alla situazione delle neve e "in ottemperanza a quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione dell'8 febbraio scorso². Il programma di riduzione dei treni, che comprende anche molte corse regionali ed interregionali, sia lungo la linea Adriatica, sia lungo la Ancona-Roma, puo' essere consultato sul sito internet www.fsnews.it (Sezione Regione news - Marche - le notizie). La sospensione del servizio ferroviario ha accresciuto l'utenza rivoltasi ai servizi automobilistici della Contram Mobilita', la societa' pubblico-privata le cui linea coprono oltre a tutto il territorio maceratese, molte tratte interprovinciali e interregionali. L'azienda, che opera sulla base di un affidamento di servizio rilasciato dalla Provincia di Macerata, ha garantito in questi giorni tutti i suoi servizi extraurbani, utilizzando in molte tratte di zone collinari e montane, autobus di ridotte dimensioni, piu' adatti allo stato delle strade. Pullman-navette sono stati utilizzati anche lungo le strade dove erano istituiti i divieti di transito per gli automezzi di peso superiore a 7,5 tonnellate. In relazione alla criticita' della circolazione e per accrescere la sicurezza degli utenti, gran parte dei pullman hanno viaggiato con due autisti.

pg/vlm/ss

Maltempo/Campania: 100 mezzi speciali in aree piu' colpite**Asca**

"Maltempo/Campania: 100 mezzi speciali in aree piu' colpite"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: 100 mezzi speciali in aree piu' colpite

11 Febbraio 2012 - 17:56

(ASCA) - Napoli, 11 feb - L'attenzione e' concentrata sull'Alta Irpinia e sulle altre zone interne della Campania: oltre all'Avellinese, il Sannio (la zona del Fortore), l'Alto Casertano e l'Alto Salernitano. L'Irpinia, comunque, resta la zona piu' colpita e dunque anche la piu' attenzionata.

Tant'e' che oggi l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, ed il prefetto di Avellino, Ennio Blasco, hanno lavorato assieme ed hanno contattato uno ad uno i sindaci dei 30 Comuni dell'area maggiormente interessata alla nuova ondata di neve e gelo. Sempre ad Avellino si e' tenuto un vertice operativo al quale hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore regionale, Giuseppe DeMita, il presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilìa, il sindaco del Comune di Avellino, Giuseppe Galasso, ed i tecnici dell'Arcadis, l'Agenzia regionale per la difesa del suolo. L'assessore Cosenza, che si tiene in costante contatto con il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha poi fatto il punto della situazione. "Sono oltre 100 mezzi speciali attivati dalla Regione Campania per far fronte alle esigenze dei territori colpiti - ha spiegato -.

85 sono i mezzi che fanno capo al sistema protezione civile regionale; i restanti sono stati presi a noleggio. Si tratta, prevalentemente, di spalaneve, spargisale, pale meccaniche, camion e bobcat. Anche i veicoli noleggiati sono gia' tutti in azione. In queste ore - ha aggiunto l'assessore - stiamo provvedendo ad evadere le richieste che ci vengono dalle Unita' di crisi provinciali, in base alle esigenze dei territori. Attraverso il Dipartimento nazionale di Protezione civile abbiamo attivato un elicottero per consentire ai tecnici dell'Enel, con l'ausilio dei Vigili del fuoco, di effettuare un intervento alla Centrale idroelettrica di Capriati al Volturno, bloccata da un guasto. Sono oltre 500 - ha aggiunto Cosenza - i volontari in campo sull'intero territorio, ai quali si affiancano 80 tecnici, tra quelli della Sala operativa e del Centro funzionale della Protezione civile regionale, dell'Agenzia regionale di Difesa del suolo e dell'Assessorato regionale. L'intero sistema e' allertato ed e' attivo 24ore su 24. Continueremo, naturalmente, il monitoraggio sull'interterritorio regionale".

dqu/vlm/ss

Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve**Asca**

"*Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve*"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve

11 Febbraio 2012 - 18:05

(ASCA) - Roma, 11 feb - La vasta area depressionaria di origine artica che ha investito l'Italia non accenna a lasciare la Penisola, dove persisteranno condizioni di maltempo con nevicate a bassa quota, ventilazione intensa e locali rovesci o temporali sulle estreme regioni meridionali.

Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla seconda parte della giornata di oggi, il persistere di venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Si segnalano mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevedono, inoltre, nevicate fino a quote di livello del mare sulle regioni centrali e su quelle settentrionali orientali con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Romagna e Marche.

Al di sopra dei 300-500 metri la neve interesserà Campania, Basilicata e Calabria, con quota in progressivo abbassamento fino a 200 metri sulla Campania. I quantitativi complessivi saranno moderati o localmente elevati sulla Calabria.

Neve anche a quote di bassa montagna - e fino a 500-600 metri - sulla Sicilia, dove sono previsti quantitativi cumulati moderati.

Sempre il Sud continuerà ad essere interessato anche da rovesci o temporali accompagnati attività elettrica e raffiche di vento, in particolare su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

com-dab/vlm/ss

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Campania: polemica su mancato utilizzo militari in Irpinia**Asca**

"Maltempo/Campania: polemica su mancato utilizzo militari in Irpinia"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Campania: polemica su mancato utilizzo militari in Irpinia

11 Febbraio 2012 - 17:58

(ASCA) - Napoli, 11 feb - E' polemica in Irpinia sul mancato coinvolgimento dell'Esercito. Arturo Iannaccone (Noi Sud) ha chiesto espressamente al ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, di intervenire. Molte le voci a sostegno della necessita' di far intervenire i militari. Di parere esattamente opposto il responsabile della Protezione civile regionale, Edoardo Cosenza. "L'Irpinia ce la fara' con i suoi uomini e i suoi mezzi. Percio' i militari non servono", ha dichiarato l'assessore Cosenza. Ma il capo della Protezione civile Campana, come riporta anche il sito Irpiniaoggi, al termine del Vertice operativo svoltosi in Prefettura ad Avellino, e' stato perentorio: "Ci sono paesi attrezzati comunque, che hanno saputo reagire all'emergenza senza piagnistei e senza polemiche".

dqu/vlm

Autostrade per l'Italia

Comunicati stampa - Spa

Autostrade.it

"Autostrade per l'Italia"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Autostrade per l'Italia: la pronta chiusura dell A14 ha scongiurato lunghe attese e conseguenze peggiori

Nessun preavviso poteva essere assicurato. Situazione difficile ma la rete è sempre percorribile

Roma, 11 febbraio 2012 - In riferimento a quanto comunicato dalla Protezione Civile Marche, attraverso una nota Ansa (ore 19:21), Autostrade per l'Italia intende precisare quanto segue.

In una situazione meteorologica particolarmente critica e prevista fin dai giorni scorsi, Autostrade per l'Italia, che ha mantenuto sempre percorribile tutta la propria rete, è riuscita ad assicurare, compatibilmente con le vigenti disposizioni Prefettizie, anche la circolazione dei mezzi pesanti, in particolare attraverso la tecnica dei navettaggi.

Nel pomeriggio di oggi nella tratta Pesaro - Fano un certo numero di mezzi pesanti ha arrestato la propria marcia, di fatto bloccando il transito sulla tratta, compreso quello dei veicoli sgombraneve e spargisale, durante un evento nevoso molto intenso.

La pronta reazione di Autostrade per l'Italia all'evento, con la tempestiva chiusura del tratto, ha scongiurato la possibilità che all'interno della zona di blocco potesse trovarsi un gran numero di veicoli, destinati a lunghe attese in condizioni climatiche proibitive.

Al contrario, la rimozione dei veicoli pesanti è potuta avvenire in tempo molto rapido, assieme al deflusso dei pochi veicoli leggeri coinvolti.

E' velocemente seguito il ripristino delle condizioni di piena percorribilità e alle ore 18 circa la tratta è stata riaperta a tutti i veicoli.

Non si comprende pertanto quale tipo di "preavviso" potesse essere assicurato a fronte di un evento incidentale, né quale vantaggio avrebbe potuto portare una maggiore inerzia nel prendere la giusta decisione operativa.

«Senza Protezione civile tante vittime»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CRONACA

11-02-2012

«Senza Protezione civile tante vittime»

DA ROMA

Senza la Protezione civile, «commissariata per vendetta politica», non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime: e quanto è accaduto in questi dieci giorni di maltempo ne è la prova più evidente. Tirato in ballo nella polemica su come è stata gestita l'emergenza, Guido Bertolaso dice la sua con un lungo intervento sul suo sito web. Parole pesanti contro chi, in Parlamento, ha fatto in modo che fosse «impossibile al Dipartimento» intervenire in emergenza «con la stessa velocità di reazione» che la Protezione civile aveva prima. Ma anche contro chi «ha preso sottogamba il momento critico» e ha «offuscato la gravità e l'imponenza» del maltempo, con «diatribe puerili», cercando «scuse per giustificare la propria leggerezza, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andata a soccorrerla». La dichiarazione dello stato d'emergenza una settimana dopo, attacca, «è grottesca: c'è l'emergenza ma non c'è il commissario con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi come sarebbe stato necessario». «Grazie neve, per averci aiutato a capire che la Protezione civile ci serve». E infatti è «noto a tutti che è una legge dello Stato, la 10 del 2011», che ha svuotato la Protezione civile: «Commissariare l'unica struttura capace di coordinare e gestire situazioni di emergenza, sottoponendo ogni decisione al parere preventivo sia del ministero dell'Economia che della Corte dei Conti», ha avuto «come unico risultato quello di sprecare lo scarso tempo dell'emergenza al suo inizio e di provocare i guasti, e le vittime in più, che è normale aspettarsi se si tarda ad entrare in azione». Un commissariamento che secondo Bertolaso ha una doppia matrice politica: «Indebolire, colpendo me, il governo per il quale ho lavorato. E fermare una macchina amministrativa in grado di dare risposte reali alla popolazione, lavorando duramente, anche in condizioni difficili, usando al meglio tutte le risorse». Dunque non un intervento «indifferibile e indispensabile per evitare sprechi e abusi», ma «una vendetta» sia verso «personaggi scomodi e troppo popolari» sia verso un Dipartimento che funzionava «obbligando enti pubblici a coordinarsi in tempi rapidi».

Bertolaso all'attacco: la struttura commissariata per vendetta politica. Ma questo non è un risparmio. Anzi

«

Roma supera l'esame di riparazione Alemanno: stavolta avvertiti in tempo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CRONACA

11-02-2012

Roma supera l'esame di riparazione Alemanno: stavolta avvertiti in tempo**trasporti**

I mezzi pubblici ieri giravano regolarmente in tutta la città

DA ROMA LUCA LIVERANI

Sulla neve la Capitale affronta gli esami di riparazione, dopo la bocciatura della scorsa settimana. Il Campidoglio assicura di essersi preparato alla prova, che forse stavolta potrebbe essere meno difficile: «Finalmente siamo stati avvertiti in tempo», spiega il sindaco Alemanno. Così, mentre a ora di pranzo a Roma Nord la pioggia si trasforma in neve, per poi estendersi in serata anche in centro, il Comune si mobilita. E qualcuno prova ad approfittarne: l'obbligo di circolazione con catene da neve a bordo - o da montare nel peggiore dei casi - scatena la corsa all'acquisto con autoricambisti che giocano sporco moltiplicando i prezzi e rifilando *sòle*.

«Siamo stati avvertiti finalmente in tempo, non come la settimana scorsa», dice il sindaco Gianni Alemanno con un accenno alla polemica con la Protezione civile. «Ci siamo preparati bene dice con toni da esaminando e siamo convinti che la città supererà la prova». Chiuse le scuole e le aree archeologiche, i mezzi pubblici ieri giravano regolarmente in una città molto meno trafficata, anche per il divieto per i motocicli. Duemila tonnellate di sale, 700 mezzi spazzaneve, 10 mila pale per metà già distribuite, 7 mila operatori tra cui 1.740 volontari della Protezione civile ma anche alcuni detenuti di Rebibbia che hanno spazzato la scalinata del Campidoglio sono

I numeri: 2.000 tonnellate di sale, 700 mezzi spazzaneve, 10.000 pale per metà già distribuite, 7.000 operatori tra cui 1.740 volontari

i numeri delle forze e dei mezzi in campo. A Fiumicino le piste spazzate, almeno fino a ieri sera, non creavano problemi per i velivoli. In molti fanno scorta: sale grosso - da spargere su scale e vialette pane i generi a ruba.

In tutto il Lazio è scattato il divieto per i mezzi pesanti per agevolare la circolazione, da affrontare attrezzati. Ed è proprio sulle catene che si apre un caso. Gli esperti consigliano di usare catene marchiate Uni 11313, il marchio di qualità obbligatorio da aprile 2013. Ieri a Porta Portese, tradizionale punto vendita di autoricambi, c'era ressa. E qualche approfittatore: «È una vergogna che qualcuno abbia venduto catene da neve a 3 o 400 euro», denuncia il vicesindaco Sveva Belviso. «Ai cittadini dico di segnalarci questi casi perché vogliamo mandare la Guardia di Finanza». «Ogni volta che c'è emergenza fa eco la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini purtroppo c'è un rincaro dei prodotti agricoli, alimentari e uno sciacallaggio sulle catene e sui gruppi elettrogeni». Polverini chiede alle forze dell'ordine di sanzionare anche i camionisti che si avventurano in strada nonostante il divieto. E le Fiamme gialle ieri si sono mosse verificando mancato rilascio di scontrini e vere e proprie speculazioni. E mentre il Wwf invita a ridimensionare gli 'al lupo al lupo' lanciati su avvistamenti alle porte di Roma spesso si tratta di cani rinselvatichiti ricordando che in realtà è il lupo a temere l'uomo, il Campidoglio smentisce che sia stato questo tempo da lupi a provocare la morte di una povera donna senza dimora, una romena trovata in una grotta al Trullo: l'esame medico legale parla di decesso per «grave compromissione sanitaria non legata al freddo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se la carta di credito finanzia il fondo etico

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/02/2012

Indietro

ECONOMIA

11-02-2012

Se la carta di credito finanzia il fondo etico

Unicredit Card Classic raccoglie il 3 per mille di ogni spesa effettuata: già due gli investimenti in onlus siciliane **PALERMO**. Una carta di credito 'etica' offre una quota per iniziative di solidarietà e i primi centomila euro vanno a finanziare sette progetti in varie province siciliane. È l'iniziativa di Unicredit Card Classic E, che raccoglie il 3 per mille di ogni spesa effettuata, alimentando un fondo etico. Sono già state stipulate due convenzioni, una a Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, e l'altra a Ragusa. Nel primo Caso Unicredit ha donato all'associazione «Club Radio C.B.», una motopompa di avviamento elettrico, una idropulitrice e altre attrezzature di protezione civile, idonee a fronteggiare eventi calamitosi di origine idrogeologica, come le inondazioni che hanno colpito quella zona della costa tirrenica nel mese di novembre. «La donazione delle attrezzature di protezione civile afferma Roberto Bertola, responsabile territorio Sicilia di Unicredit costituisce un esempio concreto di come Unicredit testimonia il suo radicamento nella società civile e nel territorio siciliano: una presenza attiva nell'economia ma anche una particolare attenzione ai problemi del territorio e alle esigenze delle comunità locali in cui operiamo». A Ragusa, invece, il finanziamento servirà ad ampliare la sede dell'associazione onlus «Piccolo Principe», che opera a sostegno di bambini e ragazzi diversamente abili.

Fino a oggi l'esiguità dello spazio a disposizione ha permesso di offrire il servizio di riabilitazione soltanto a 15 utenti al giorno, ma con i nuovi locali il servizio potrà coinvolgere 35 bambini. Gli altri cinque progetti, che saranno sostenuti col fondo etico, riguarderanno l'associazione Servizio promozione umana, che assiste anziani e disabili psichici, che amplierà l'offerta nelle campagne tra Alcamo e Partinico; la nascita di un centro di aggregazione, formazione e orientamento giovanile in un bene confiscato alla mafia e gestito dal consorzio Sol.Co. di Catania; l'ampliamento della casa del donatore dell'Avis a Scordia, sempre nel Catanese; il risanamento del complesso architettonico Forte Petrazza, nel quartiere di Camaro di Messina, confiscato alla mafia, per realizzare un giardino didattico, un osservatorio astronomico e aree per la socializzazione; il potenziamento della ludoteca di Apriti cuore a Palermo.

Alessandra Turrisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Montefeltro sommerso combatte

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CRONACA

11-02-2012

Il Montefeltro sommerso combatte**gli sforzi**

In Valmarecchia, dove la neve è arrivata a due metri, la gente in strada a spalare con l'esercito

DA PENNABILLI (RIMINI)

FRANCESCO PARTISANI

Ci sono ancora i cadaveri fermi nella camera mortuaria dell'Ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria, perché la nevicata che ha colpito queste zone ha ricoperto sotto due metri di neve anche i cimiteri, irraggiungibili. E l'Hotel Magda ha accolto le prime persone che hanno lasciato le loro case insicure mentre nell'Istituto Einaudi viene approntato un centro con 100 posti letto per accogliere quanti dovranno abbandonare le loro abitazioni e ad oggi sono circa 150 le persone che hanno lasciato la loro casa. È di queste ore la notizia di un cittadino di Maiano di Sant'Agata Feltria assalito e azzannato da un feroce cane randagio che, in cerca di cibo, si era avvicinato al centro abitato. Ma sono segnalati anche avvistamenti in altre zone.

Tutta la Valmarecchia è in ginocchio: la precipitazione dei giorni scorsi che ha acceso di nuovo i riflettori su questa terra stretta fra Toscana, Marche e San Marino ha provocato danni gravissimi, senza però piegare la resistenza di queste popolazioni. Ma una nevicata di questo genere non la si ricordava da decenni: 1935, 1954, 1978. Isolate frazioni e borgate, l'industria e il commercio che accusano battute d'arresto; insomma un quadro desolante che giornali e televisioni rilanciano ogni giorno.

Pennabilli e Peticara i centri più colpiti: qui la neve ha raggiunto anche i due metri/ due metri e mezzo, si lamentano morti di animali in allevamenti, crolli di coperture in laboratori ed esercizi commerciali, traffico paralizzato, agricoltura seriamente compromessa. Ma anche gli altri comuni non stanno molto meglio: San Leo, Castel delci, S. Agata Feltria, Novafeltria, Talamello, Maiolo, tutti toccati da questa ondata di freddo e gelo che ancora attanaglia la valle. Scuole chiuse da giorni, negozi che faticosamente riaprono e scaffali talvolta senza provviste. Carabinieri, polizia municipale, vigili del fuoco, Protezione civile, corpo forestale, polizia dello Stato sono impegnati giorno e notte, ora anche dall'alto con elicotteri, a monitorare il territorio pronti ad intervenire in continuazione laddove si segnalano criticità: soccorso ad anziani e ammalati isolati, rifornimento di medicinali e viveri e, spesso, evacuazione di abitazioni. La nevicata è stata talmente improvvisa ed intensa da rendere difficile il lavoro dei mezzi di sgombero, che negli ultimi giorni sono venuti anche dal Trentino; in talune zone le strade sono percorribili con grandi difficoltà.

Eppure, la gente di quassù si è rimboccata subito le maniche e si è messa al lavoro accanto ai soccorritori per ripulire, tetti, ingressi, marciapiedi, adiacenze ed accessi ai servizi essenziali. A Pennabilli, come in altre località, squadre di volontari, in gran parte composte da giovani, si sono attivate compiendo un lavoro importante. Monsignor Luigi Negri, vescovo di San Marino-Montefeltro, in una sua riflessione pubblica ha scritto, fra l'altro: «È necessario che di fronte a questi eventi ci chiediamo con tanta umiltà ma con tanto realismo: chi siamo? Qual è il senso della nostra vita? Qual è l'origine, il fine del nostro cammino? Qual è il senso di tanta fatica e di tante difficoltà che investono la nostra esistenza e la segnano profondamente come la stanno segnando per migliaia e migliaia di persone in questi tempi? Che Provvidenza sarebbe continua Mons. Negri se l'Italia si mettesse veramente in ginocchio, ma non confessando o recriminando sulla propria incapacità o sulla incapacità delle istituzioni e quant'altro. Ma che si mettesse in ginocchio nei confronti di Colui

Il Montefeltro sommerso combatte

che guida la storia della nostra persona, la storia, la società e il cosmo ». Intanto la Valmarecchia è di nuovo investita da una bufera di neve: l'allarme potrebbe interessare tutto questo territorio, già provato, per altre 48-72 ore. Sono prevedibili i danni che andranno a sommarsi a quelli già patiti dalle popolazioni interessate. Ieri sera la nuova precipitazione aveva già raggiunto gli 80 centimetri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Pennabilli e Perticara i giovani si organizzano autonomamente in squadre di soccorso. Qui a sinistra, due immagini della situazione drammatica di Pennabilli, piccolo centro del Riminese

œ¥Â

Nella capitale è «caro sale» e «caro catene» Ma a Milano calano i prezzi dell'ortofrutta

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CRONACA

11-02-2012

le ripercussioni

Nella capitale è «caro sale» e «caro catene» Ma a Milano calano i prezzi dell'ortofrutta

DA ROMA **GIULIO ISOLA**

Pane e sale a ruba, non si trovano già più, come nei periodi di guerra. Non solo il pane, anche le catene sono ormai introvabili a Roma, salvo pagarle a peso d'oro. Le richieste dell'ormai prezioso accessorio auto sono schizzate del 100%, così come sono lievitati i prezzi. Infatti si sono mosse le Fiamme gialle e ai controlli sono seguite le relative multe. Nella Capitale va in scena l'accaparramento, ognuno vuole essere ben attrezzato per affrontare gli ultimi giorni di 'tormenta'. Vengono segnalati anche aumenti delle vendite delle macchine per farsi il pane in casa. «Da ieri fino a questa mattina abbiamo registrato un vero e proprio assalto ai negozi. Come la scorsa settimana il sale è la prima cosa che è finita», ha detto il presidente del settore alimentare Confcommercio di Roma, Francesco Fabbi. «La gente, in preda al panico, compra il sale spiega anche per usi non propriamente alimentari, per spargerlo davanti agli ingressi di casa o in giardino. Si sono svuotati anche gli scaffali del pane e delle conserve». Come in tempi di guerra, tutti si mobilitano, perfino i detenuti. A spargere il sale questa mattina sulla scalinata e in piazza del Campidoglio sono stati sei reclusi del carcere di Rebibbia. «È un'iniziativa in collaborazione con Roma Capitale ha spiegato il direttore della casa circondariale Stefano Ricca per affrontare insieme l'emergenza».

La corsa a procurarsi catene da neve era già scattata lo scorso weekend con i primi allarmi meteo ma ora, con l'ordinanza del sindaco di Roma di averle a bordo e montarle in caso di necessità (ma comunque meglio non muoversi, dice Alemanno), l'accaparramento ha sguarnito parecchie negozi: «Un aumento c'è stato ammette Fabrizio Superti, agente per il Lazio della Konig, una delle più importanti aziende produttrici; ho ricevuto diverse telefonate di molti privati che volevano avere conferma del prezzo di vendita delle catene che avevano acquistato. Oggi resteremo aperti in via eccezionale conclude Superti dato che siamo subissati di richieste, ma la precedenza la diamo a Protezione civile, ambulanze e mezzi pubblici». L'Adoc lancia l'allarme: per le catene rischio mercato nero. Il Codacons invece presenterà un esposto, per accertare eventuali speculazioni. Meno successo invece per le gomme da neve.

Caro-sale e caro-catene si aggiungono così al caro-zucchine. La Cia registra che la spesa delle famiglie per imbandire la tavola a febbraio aumenta di 50 euro, a quota 517 euro invece di 467. Ma - sorpresa - a Milano i prezzi calano invece di salire: al mercato ortofrutticolo all'ingrosso della metropoli si registrano prezzi mediamente al ribasso rispetto all'anno scorso, salvo che per alcuni prodotti per i quali si sono riscontrati aumenti contenuti nel 12% circa, dice la Sogemi. Gli autotrasportatori intanto fanno la conta dei danni: per Trasportounito, sigla protagonista del recente blocco, i danni di 7 giorni di maltempo raggiungono quota 250 milioni.

Le associazioni dei consumatori: per alcune merci c'è il rischio di mercato nero

ce¥Â

L'Italia batte i denti

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/02/2012

Indietro

PRIMA

11-02-2012

il fatto. Neve e traffico in tilt su 1.300 chilometri di autostrade. Sale a 54 il conto delle vittime La penisola resterà nella morsa del freddo fino a lunedì. Mille persone isolate in Basilicata

L Italia batte i denti

Zone adriatiche e Meridione in ginocchio ĩ Trieste chiusa per bora: le raffiche hanno superato i 150 km orari ĩ Due nuove vittime, un ragazzo in Toscana e un uomo a Cagliari ĩ Roma (deserta) supera la prova. Alemanno: stavolta avvertiti ĩ Gara di solidarietà nelle comunità: i volontari affiancano l'esercito ĩ Abruzzo sferzato dalle bufere, in Irpinia soccorsi nel caos ĩ I fiocchi hanno imbiancato anche l'isola del Giglio ĩ Bertolaso alza i toni: senza Protezione civile tante vittime ĩ Nuovo salasso per le famiglie: il gelo costerà 160 euro a nucleo

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6/7/8

*Cia su danni maltempo***Comunicati.net**

"Cia su danni maltempo"

Data: 11/02/2012

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Cia su danni maltempo

Allegati comunicato 72.doc 11/feb/2012 10.32.54 Confederazione italiana agricoltori

Maltempo: bloccate 100 mila tonnellate di frutta, verdura e carne. Più

di 70 mila litri di latte restano nelle stalle. Isolate 5 mila aziende agricole

Allarme Cia: neve e gelo devastano l'agricoltura. La paralisi nei trasporti stradali non permette la circolazione dei prodotti agroalimentari deperibili. Distrutto dal grande freddo un terzo delle coltivazioni di ortaggi in campo aperto. Si aggravano i danni per le imprese. Danneggiate tantissime serre e strutture aziendali. Subito lo stato di calamità naturale per sostenere gli agricoltori pesantemente colpiti e rinvio dei pagamenti fiscali e contributivi e dei mutui.

Per l'agricoltura è sempre emergenza maltempo. Centomila tonnellate di frutta, verdura e carne sono bloccate nelle aziende agricole a causa della paralisi del traffico pesante per l'impossibilità di circolare in molti tratti autostradali e di raggiungere alcuni centri rurali. Al momento risultato isolate cinquemila imprese, in quanto le vie di campagne sono coperte da una notevole coltre di neve e di ghiaccio. Praticamente fermo il trasporto di latte. Più di 70 mila litri sono rimaste nelle stalle e se la situazione non migliora nei prossimi giorni rischiano di andare, in grande parte, distrutti. Ormai i danni per l'intero sistema agroalimentare italiano (dal campo ai trasporti, al dettaglio) superano i 500 milioni di euro. Più di 50 milioni di euro al giorno. E' quanto sostiene la Cia-Confederazione italiana agricoltori in base ai dati (ancora provvisori) raccolti attraverso un monitoraggio effettuato a livello territoriale e regionale.

Tutte le regioni -afferma la Cia- risultano colpite, ma le situazioni più critiche si riscontrano in Emilia Romagna, Marche, Toscana, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. L'agricoltura è stata devastata. Un terzo delle coltivazioni di ortaggi (cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria) è andato completamente distrutto dal gelo; mentre il 15 per cento delle aziende agricole ha subito -a causa di neve, ghiaccio e anche per la mancanza di energia elettrica che si è protratta per giorni- danneggiamenti alle strutture (serre, cascine, stalle, magazzini) e ai macchinari (trattori, pompe idrauliche, meccanismi per la mungitura e per la distribuzione del mangime, gruppi elettrogeni). Le temperature sotto zero hanno ghiacciato anche le tubazioni che portano l'acqua agli animali e hanno messo fuori uso gli abbeveratoi semiautomatici. E il gran freddo ha fatto lievitare i consumi del gasolio agricolo, con picchi del 30 per cento in più rispetto allo stesso mese dell'anno passato.

Il problema più complesso per le aziende agricole, oltre ovviamente ai danni alle colture e alle strutture, è quello del mancato trasporto dei prodotti deperibili (soprattutto ortaggi, verdura e frutta), poiché in molte zone gli autotrasportatori

Cia su danni maltempo

sono impossibilitati a viaggiare. Così la merce rimane nelle campagne e le consegne ai mercati all'ingrosso risultano alquanto difficoltose. Basti pensare che negli ultimi tre giorni si è registrato un calo di circa il 40 per cento rispetto ai periodi di normalità.

Secondo i dati raccolti finora dalla Cia, in dieci giorni di maltempo circa 50 mila imprese agricole sono rimaste "paralizzate", in quanto impossibilitate a raccogliere i prodotti sui campi e a trasportare le produzioni ai mercati; mentre più 8 mila hanno dovuto operare per giorni senza corrente elettrica ed acqua. Sono, inoltre, andate distrutte 120 mila tonnellate di ortofrutta tra gelo e mancato trasporto ai mercati. Sempre per l'impossibilità di trasporto delle merci deperibili, sono stati persi 250 mila litri di latte, 1,5 milioni di uova e oltre 3 mila tonnellate tra carni bovine, suine e avicole. Infine, risulta danneggiato o distrutto il 5 per cento tra alberi da frutta, olivi e viti.

La Cia, intanto, ha attivato sull'intero territorio nazionale centri di assistenza per gli agricoltori e nelle regioni più colpite dall'ondata di maltempo ha avviato tutte le procedure necessarie per la dichiarazione dello stato di calamità per fronteggiare con interventi tempestivi i danni causati ai raccolti e alle aziende. E', inoltre, indispensabile il rinvio dei pagamenti fiscali e contributivi e dei mutui per i produttori agricoli colpiti dalle avversità atmosferiche.

Nervosi per il maltempo? Rilassatevi sul Passo del Tonale**Comunicati.net**

"Nervosi per il maltempo? Rilassatevi sul Passo del Tonale"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Zone](#)

Nervosi per il maltempo? Rilassatevi sul Passo del Tonale 11/feb/2012 20.18.52 Sara Borsari

I problemi legati all'ondata di maltempo che ha appena attraversato la penisola non sono stati superati del tutto e già ci si prepara all'arrivo di nuove perturbazioni. La speranza è che stavolta non ci si faccia cogliere di sorpresa e che si predispongano tutti gli adempimenti necessari per affrontare la neve e il freddo nel modo giusto. Per questo motivo il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, è stato ascoltato dal Presidente del Consiglio Mario Monti e da una piccola delegazione del Governo; erano presenti anche il sottosegretario Catricalà, il vice ministro dell'Economia Grilli e il ministro dell'Interno Cancellieri.

Al termine dell'incontro è stata emanata una nota da parte di Palazzo Chigi in cui si assicurano gli italiani che i ministri interessati stanno lavorando per adottare le misure del caso, affinché si evitino situazioni spiacevoli come quelle che si sono manifestate a Roma. In seguito alle polemiche che ne sono scaturite il Sindaco di Roma Alemanno è finito nell'occhio del ciclone, ma ha immediatamente respinto le accuse, rimandando la patata bollente proprio nelle mani di Gabrielli.

In questo valzer delle responsabilità a rimetterci sono stati proprio i romani; c'è chi è rimasto per ora imbottigliato nel traffico, chi ha visto la propria macchina danneggiata dai rami crollati per la scarsa manutenzione del verde, chi non è riuscito a muoversi di casa per colpa del ghiaccio. E tutto questo solo per 20 cm di neve!

Cosa fare per sbollire le rabbia? Una delle soluzioni migliori è prenotare una bella vacanza per rilassarsi e riconquistare la tranquillità persa. È sufficiente inserire in un motore di ricerca parole come "appartamenti tonale" o "residence passo tonale" per trovare ottime soluzioni per trascorrere qualche giorno immersi nella pace di Passo Tonale, all'interno del comprensorio sciistico Adamello Ski. Un vero paradiso, nel cuore delle Alpi, aspetta solo voi!

«Senza Protezione civile più morti»**Corriere della Sera**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 11/02/2012 - pag: 2

«Senza Protezione civile più morti»

ROMA «Grazie neve, per averci aiutato a capire che la Protezione civile ci serve». Guido Bertolaso riempie il suo blog di accuse e stilette. L'ex-capo della Protezione civile che non ci sta a passare per capro espiatorio. «Sono stato tirato in ballo più volte e su di me sono state buttate tonnellate di m...», scrive amareggiato e puntando il dito contro la legge 10 del 2011 quella «che ha commissariato la Protezione civile». Secondo Bertolaso quel commissariamento è stata una doppia operazione politica: «Indebolire, colpendo me, il governo per il quale ho lavorato. E fermare una macchina amministrativa in grado di dare risposte reali alla popolazione lavorando duramente anche in condizioni difficili». Guido Bertolaso ha guidato per dieci anni il dipartimento della Protezione civile e nel suo blog ieri non ha esitato a tirare una stiletta: «È grottesco dichiarare l'emergenza solo ieri e non una settimana fa». Poi chiosa: «Se non si dice chiaro e tondo che commissariare la Protezione civile e impedirle di essere tempestiva nel muoversi produce vittime più che ipotetici risparmi, se non si torna ad un sistema che renda possibili decisioni immediate ed adeguate, il problema della Protezione civile e del servizio che questa struttura rende al Paese e ai cittadini rimane irrisolto». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il paese sfollato in hotel: «Meteo e briscola»***Corriere della Sera**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 11/02/2012 - pag: 3

Il paese sfollato in hotel: «Meteo e briscola»

«Mai visti tanti fiocchi». In 159 hanno dovuto lasciare le case a rischio crollo

«Hotel Magda. Un momento, stia in linea» si affanna Davide Biordi. In sottofondo si sente un gran vociare, rumori da locale affollato. «Eccomi, scusi, qui c'è un po' da fare...». Ci sono da mandare avanti l'albergo e il ristorante come se fossimo in alta stagione, con un pienone mai visto e il personale ridotto. Ci sono da seguire le riunioni del comitato di crisi. C'è da controllare ogni tot ore che la neve non diventi troppa e troppo pesante sul tetto. Ci sono da aiutare i disabili ad arrivare nelle stanze... Diciannove camere, appartamento, una dependance: al Magda è il tutto esaurito causa sfollati. Dei 159 valligiani costretti a lasciare le loro case nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia (Rimini), 31 si sono trasferiti in questo due stelle di Novafeltria. E al signor Biordi, che è il proprietario, sembra tutto un po' surreale: «Certo è strano avere come ospiti dei paesani, alcuni hanno la casa a due passi da qui». I tecnici comunali della vallata, la Protezione civile, i vigili del fuoco, hanno controllato casa per casa e hanno scovato crepe nei muri, tetti inclinati dal peso della neve, rischi di crolli. Così il Magda è diventato un rifugio, una micro-comunità di gente che si conosce e che passa il tempo fra una briscola, uno scopone, un giornale da leggere o la tivù da non perdere quando è l'ora delle previsioni meteo. «Tutto la giornata qui dentro... se non ci inventiamo un passatempo c'è da morire di noia» considera Armando Morini, «decano» degli sfollati di Novafeltria. «Sono arrivato otto giorni fa racconta e sono praticamente scappato da casa mia che è nel centro storico, a duecento metri da qui. Ero uscito, fuori c'era un metro di neve e camminando sono scivolato. Mi sono ritrovato coperto dalla testa ai piedi. Non riesco nemmeno a rialzarmi, mi sentivo avvilito, sconfitto da tutto quel bianco. E allora ho pensato "sono vedovo e solo, perché devo fare tanta fatica quando posso andarmene in albergo?". Mi sono pagato la stanza i primi due giorni e poi sono andato in Comune a chiedere una mano, sia per le spese sia per la casa che adesso è puntellata». Una pausa per arrivare davanti alla finestra. «Ma quanta ce n'è! In questo momento (le 21 di ieri, ndr) sta nevicando moltissimo, bisognerebbe esserci per capire quanto. Io ho la bellezza di 85 anni e mi creda, non ho mai visto una nevicata così né per quantità né per durata. Fuori dall'hotel è una distesa di muri bianchi». Neve, neve e solo neve. «Provi a dare un'occhiata al nostro parcheggio» è l'invito di Davide Biordi, tornato in possesso della cornetta. Sul sito dell'albergo c'è una webcam puntata, appunto, sul parcheggio. È come guardare un foglio bianco, si intuiscono le sagome delle macchine, ma poi sulla scena compare una persona che si muove e a quel punto diventa chiara l'esclamazione del signor Armando: «Ma quanta ce n'è!». «Le dico solo che dalle parti di casa mia ce ne sono ben più di tre metri» interviene Stefania Scaglione, 33 anni, un'altra delle ospiti del Magda hotel alla quale Biordi allunga il cordless. «Io, mio marito e i nostri tre figli siamo nella frazione di Peticara, a 900 metri d'altezza. Abbiamo due bambine di 11 e 7 anni e un maschietto di 5 anni e mezzo che ha problemi enormi perché ha subito cinquanta interventi al cervello. Ha crisi epilettiche, è spastico, ha bisogno di farmaci e attrezzi medici per essere alimentato. Non potevamo rimanere a casa bloccati, è ovvio. In più c'è il balcone della signora di sopra che ha delle crepe, rischia di venir giù, così abbiamo chiamato in Comune e sono venuti a prenderci con il gatto delle nevi. Per fortuna qui ci conosciamo tutti, è un ambiente quasi familiare». «È vero, siamo un po' prigionieri ma tutto sommato abbiamo creato un'atmosfera» conferma Silvio Pianini che di anni ne ha 55 e che sembra divertito mentre parla con un marcatisimo accento romagnolo. «Il problema è che fuori nevicava e nevicava ma passerà prima o poi. Smetterà...». Dubbio: «O no?». Vive solo, in una frazione a quattro chilometri dall'albergo Magda. «La mia casa ha 1300 anni» dice. «È stata la prima che hanno costruito nella vallata. Ha qualche crepa superficiale e finché l'emergenza non sarà finita io sto qui volentieri. Si mangia bene, conosco tutti perché faccio la guardia ecologica per la provincia di Rimini. Se proprio mi annoio canto, visto che una volta cantavo in un'orchestra». Certo non dà l'idea di uno che si annoia il valligiano che tutti chiamano «l'eremita» e che vive isolato in una frazioncina di Maiolo, nell'Alta Valle. Sono andati a portargli dei viveri due alpinisti del soccorso alpino: «Che volete da me?» li ha cacciati via. «Non bisogno di niente e di nessuno». Giusi Fasano Twitter: @GiusiFasano RIPRODUZIONE RISERVATA

Il paese sfollato in hotel: «Meteo e briscola»

œŸÂ

Abruzzo-Marche, caos neve

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 12/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

da domenica lieve miglioramento

Neve al Centro-Sud e paesi isolati

Situazione critica nelle Marche, in Abruzzo e Basilicata. Rinviata due partite in serie A. Neve anche a Pantelleria
 MILANO - Decine di frazioni e oltre mille persone isolate, soprattutto in Abruzzo e Basilicata, 300 sgomberate in provincia di Rimini, viabilità critica sulle strade secondarie dalle Marche alla Calabria: il maltempo che ha colpito l'Italia non dà tregua e su molte zone del Centro-Sud continua a nevicare. Sei le vittime della neve, due donne sono rimaste intrappolate nell'ambulanza. All'aeroporto di Fiumicino sono stati cancellati tra partenze e arrivi una sessantina di voli e l'Enac ha annunciato che dalle 17 verrà cancellato il 50% dei voli. Chiuso per oltre un'ora l'aeroporto di Ciampino. Le situazioni più critiche, al momento, si registrano in Romagna, in provincia di Pescara, nelle zone interne di Umbria e Marche, dove sta continuando a nevicare. A Urbino non si può uscire di casa, le auto sono sepolte e gli spazzaneve non sono più in grado di lavorare perché non si sa dove mettere la neve. In provincia di Avellino una donna colta in casa dalle doglie del parto è stata soccorsa dai carabinieri che l'hanno accompagnata in ospedale. Una ventina di comuni della provincia di Avellino poi sono stati per alcune ore senza acqua a causa di un black out verificatosi agli impianti dell'Acquedotto Pugliese in Alta Irpinia. Qualche problema anche in provincia di Grosseto, dove risultano isolati i paesi di Pitigliano, Sorano e Roccalvegna, mentre in Abruzzo, in provincia di Teramo, sono state evacuate 5 persone: il solaio della loro abitazione è crollato per la troppa neve accumulatasi sul tetto.

MIGLIORAMENTO DOMENICA - Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: nelle prossime ore continuerà a nevicare sul centro Italia, anche a quote di pianura. In particolare sono previste nevicate sulle regioni centrali e su quelle settentrionali orientali con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Romagna e Marche, già pesantemente colpite dal maltempo dei giorni scorsi. Previsti anche venti molto forti su nord est, Emilia Romagna, Marche e Toscana. Per vedere il sole in tutta Italia bisognerà aspettare ancora sei giorni, ma già da domenica le condizioni meteorologiche cominceranno a migliorare. Almeno nelle regioni del Nordovest dove è previsto bel tempo, mentre al sud e sulle regioni Adriatiche pioggia e neve rimarranno ancora qualche giorno. Le previsioni sono del meteorologo Mario Giuliacci del sito meteogiuliacci.it, e di Antonio Sanò del sito ilmeteo.it.

LAZIO - Ha ripreso intanto a nevicare nel tratto laziale della Roma-Napoli nella zona di Pontecorvo, nel Frusinate. I fiocchi stanno cadendo in modo intenso ma per il momento il transito è regolare. Sull'A1 resta il blocco per i mezzi pesanti: Tir, autocarri e furgoni vengono ospitati nel parcheggio del centro commerciale «Le Sorgenti» per garantire sicurezza alla circolazione. I mezzi, deviati dalla Protezione civile, affluiscono nel parcheggio in maniera tale da evitare il passaggio nel tessuto urbano di Frosinone che appesantirebbe ancor di più una situazione già molto complicata. A Frosinone sono diversi i cornicioni pericolanti e i vigili del fuoco hanno svolto già parecchi interventi. Nel capoluogo ora è anche il ghiaccio a creare disagi. La neve ha causato una «strage» di alberi in tutto il comprensorio a nord della Ciociaria, in particolare agli Altipiani di Arcinazzo. A Filettino l'esercito ha consegnato 8.000 litri di gasolio per il generatore che alimenta il paese. Lo spessore bianco supera il metro e questa mattina il ghiaccio sulle strade ha creato parecchi problemi. Ancora disagi agli Altipiani di Arcinazzo dove il manto nevoso è alto circa un metro.

IN ROMAGNA - Per le nevicate che continuano dalla notte in tutta la regione, la situazione più critica si registra in Romagna, già colpita pesantemente la scorsa settimana dal maltempo. Ma in Valmarecchia, nel riminese, è vera e propria emergenza. Da ieri sera sono già state evacuate 210 persone come ha confermato la Protezione civile che è al lavoro in questo momento per proseguire il trasferimento in punti di accoglienza dei residenti di frazioni isolate. L'aeroporto Marconi di Bologna è aperto al traffico, chiuso quello di Rimini: a parte qualche ritardo negli imbarchi, sono stati

Abruzzo-Marche, caos neve

cancellati per ore cinque voli in partenza (Madrid, due per Parigi, Fiumicino e Vienna), uno in arrivo da Parigi e un dirottamento per Firenze. Sulla rete ferroviaria situazione critica la Protezione civile ha escluso blocchi di treni in fuori dalle stazioni. A Bologna ritardi in aumento per i treni regionali ma anche per quelli ad alta velocità. È estremamente critica invece la situazione del tratto autostradale Rimini-Ancona dell'A14, dove continua a nevicare e alcuni tir entrati al casello di Cattolica, dove non c'era divieto, sono rimasti intraversati nel ghiaccio. Nonostante la chiusura del troncone, con uscita obbligatoria a Pesaro e i mezzi pesanti convogliati in una piazzola di sosta allo stadio del Conero di Ancona, gli spartineve avevano difficoltà a ripulire la carreggiata, anche perchè era in corso una vera e propria bufera di neve. Successivamente è stata riaperta in direzione nord l'A14 tra Ancona e Rimini che resta però chiusa per neve in direzione sud. Autostrade per l'Italia ha fatto sapere che nel tratto chiuso sono stati fatti defluire fuori dai caselli tutti i veicoli che erano rimasti bloccati all'interno.

LA BORA - Tempesta di bora a Trieste. Il capoluogo giuliano è spazzato dalla notte da raffiche che hanno toccato i 168 km/h e un'intensità media di 88 km/h. Il bilancio dei feriti, nessuno dei quali in modo grave, è salito a 12 persone, tutte cadute a causa del vento. La città, dove le scuole oggi sono rimaste chiuse, è in tilt per le tante strade chiuse dalla Polizia municipale. A causa del rovesciamento di un camion, le Rive sono state chiuse dalle 2 del mattino. Il conducente del mezzo è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale.

PARTITE RINVIATE - A causa della neve e del ghiaccio le partite di calcio in programma domenica Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina sono state rinviate.

NEVE A PANTELLERIA - Flocchi bianchi sono arrivati anche in Sicilia. ma sorprende la neve sulla Montagna Grande dell'isola di Pantelleria, che dista solo 70 chilometri dalle coste africane.

Redazione Online

stampa | chiudi

Bologna: scuole chiuse lunedì 13 febbraio. La situazione in città

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Bologna: scuole chiuse lunedì 13 febbraio. La situazione in città"

Data: 11/02/2012

Indietro

Bologna: scuole chiuse lunedì 13 febbraio. La situazione in città

La Protezione civile regionale ha diffuso una nuova allerta meteo sulle possibili nevicate previste nei prossimi giorni. Trasporti pubblici in funzione, si sconsiglia l'uso dell'auto privata. Divieto di sosta in 32 strade cittadine

sabato 11 febbraio 2012 13:01

clicca sull'immagine per ingrandire

La Protezione civile regionale ha diffuso una nuova allerta meteo sulle possibili nevicate previste nei prossimi giorni. Il Comune di Bologna mette a disposizione dei cittadini il sale antighiaccio in confezioni da 10 kg, da distribuire su scalini o marciapiedi. I cittadini, muniti di documento di riconoscimento, devono rivolgersi al punto di distribuzione, in cui ha sede l'immobile per il quale viene richiesto il sale.

(A questo link la lista dei punti di distribuzione)

divieto di sosta in 32 strade cittadine

Divieto di sosta in 32 strade cittadine

Il Comune ha inoltre emanato un'ordinanza, in vigore dal 10 al 12 febbraio 2012, che impone il divieto di sosta 0-24, con rimozione coatta, su 32 strade cittadine dove la sosta può rappresentare un grave impedimento al transito dei veicoli adibiti allo sgombero neve ed allo spargimento di prodotti antigelo.

Obbligo di catene

Obbligatorie catene e gomme termiche per le auto private che circoleranno sulle strade collinari nelle giornate di venerdì 10 e sabato 11 febbraio. Sarà garantito il servizio pubblico e gli accessi a scuole e istituto Rizzoli.

Trasporto pubblico

il Comune consiglia di muoversi con il servizio di trasporto pubblico e utilizzare l'auto solo in casi di assoluta necessità, al fine di favorire il transito dei mezzi pubblici e di soccorso, prevenire il rischio di incidenti e facilitare le operazioni di pulizia delle strade cittadine.

TPER (ex Atc) sarà impegnata a garantire le condizioni massime di servizio autobus su tutta la rete servita. L'azienda assicurerà per tutto il possibile la regolarità dei percorsi e il mantenimento di frequenze di transito adeguate alle condizioni effettive di viabilità e alla necessaria sicurezza d'esercizio.

Venerdì 10 e sabato 11 febbraio i biglietti orari emessi o convalidati in vettura e le corse dei CityPass convalidati in area urbana consentiranno di viaggiare sui bus per 90 minuti (anziché i 60 ordinari). L'agevolazione è naturalmente estesa anche alle tratte urbane dei treni TPER. Anche la validità dei titoli extraurbani delle prime due zone tariffarie (biglietti e tesserini metropolitani da 1 e 2 Zone) aumenterà di 30 minuti nei giorni di venerdì e sabato.

Blocco della circolazione per i veicoli superiori a 7,5 tonnellate

Dalle 14 di venerdì 10 febbraio alle 10 di lunedì 13 febbraio divieto di circolazione dei veicoli destinati al trasporto di merci con massa superiore a 7,5 tonnellate compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali nel Comune di Bologna.

(Ordinanza)

Scuole

Sospensione delle attività educative e didattiche di tutti i servizi educativi, le scuole e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, pubblici e privati di Bologna, da sabato 11 febbraio fino a lunedì 13 febbraio compreso, salvo revoca.

Bologna: scuole chiuse lunedì 13 febbraio. La situazione in città

(Ordinanza)

La neve a Roma: aggiornamento di sabato 11 febbraio 2012

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"La neve a Roma: aggiornamento di sabato 11 febbraio 2012"

Data: **11/02/2012**

Indietro

La neve a Roma: aggiornamento di sabato 11 febbraio 2012

Trasporti pubblici funzionanti, seppur con qualche disagio, scuole chiuse sabato 11 febbraio; riapertura prevista per lunedì 13 febbraio; cancellato 20 voli a fiumicino

sabato 11 febbraio 2012 12:47

clicca sull'immagine per ingrandire

b]Roma: aggiornamento sabato 11 febbraio

Aggiornamento ore 16.30:

E' nuovamente nevicato nel primo pomeriggio su gran parte del territorio di Roma, più diffusamente nei Municipi II, XI, XII, XIII, XV, XVIII, XIX, XX. Il dispositivo contro i rischi di neve e ghiaccio messo a punto dalla Protezione civile del Campidoglio è stato nuovamente attivato: uomini e mezzi intervengono per rimuovere i depositi di neve, garantire la percorribilità stradale e mettere in sicurezza le alberature. A Otia, dove sono caduti dieci centimetri di neve, squadre del Dipartimento Lavori pubblici e del XIII Municipio sono entrate in azione per sgomberare le arterie principali e le vie minori. Due pale meccaniche e un mezzo spargisale stanno liberando dalla neve la Cristoforo Colombo fino alla rotonda di Ostia. In tutta la città, la Protezione civile capitolina assiste gli automobilisti nel montaggio delle catene. Restano in vigore le ordinanze emanate dal sindaco Gianni Alemanno per affrontare al meglio l'emergenza: obbligo catene (prorogata a tutto domani, vedi ordinanza), scuole chiuse, piano trasporti, manutenzione alberi e verde. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteorologiche che hanno riversato sulla Capitale una grande quantità di neve, il trasporto pubblico locale prosegue il servizio come programmato dal Piano di emergenza e, laddove le condizioni della viabilità lo consentiranno, continueranno a viaggiare anche le linee aggiunte da stamani sia da parte di Atac che di Roma Tpl.

Aggiornamento ore 10.00

Neve questa notte su tutta Roma, in particolare sui quartieri nord ma anche in centro, sull'Aurelio, sull'Esquilino. I mezzi della Protezione civile di Roma Capitale intervengono con spazzaneve e spargisale per evitare che neve e ghiaccio attecchiscano sul manto stradale. In azione piattaforme del Servizio Giardini per prevenire il rischio caduta alberi e rami. Il sindaco Gianni Alemanno ha emanato da giovedì una serie di ordinanze per affrontare al meglio l'emergenza: obbligo catene, scuole chiuse, piano trasporti, manutenzione alberi e verde.

Il trasporto pubblico

Sarà operativo con il Piano di emergenza neve anche oggi il trasporto pubblico di Roma. Regolare il servizio delle metropolitane A e B; in superficie viaggiano regolarmente tram e bus previsti dal Piano neve. Per le ferrovie urbane al momento la Termini-Giardinetti non è attiva tra Centocelle e Giardinetti a causa della presenza di un furgone sui binari; sulla Roma-Viterbo, a causa delle condizioni meteo particolarmente avverse, non è attiva la tratta tra Civita e Viterbo. Per la Roma-Lido, a causa dell'inconveniente tecnico causato dalle precipitazioni nevose nella serata di ieri, è attivo un servizio bus tra le stazioni Acilia e Colombo.

Le scuole

Sabato 11 febbraio le scuole sono rimaste chiuse e a meno che il Comune decida di prolungare l'effetto dell'ordinanza, lunedì 13 febbraio le scuole dovrebbero riaprire.

Leggi anche E a scuola scatta il "fai da te" fra mamme in rete e scrutini saltati

La neve a Roma: aggiornamento di sabato 11 febbraio 2012

Voli cancellati a Fiumicino

A causa del maltempo 60 voli sono stati soppressi all'aeroporto di Fiumicino, dove 200 passeggeri, diretti in Brasile, sono bloccati da circa 12 ore. Lo scalo cerca comunque di tornare operativo con tutte e tre le piste funzionanti per i decolli e gli atterraggi. I mezzi spazzaneve, infatti, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere neve e ghiaccio formatisi sulle piste e lungo le vie di rullaggio. Tuttavia, a causa il maltempo e delle abbondanti nevicate anche in altri scali italiani ed europei, si registrano ancora cancellazioni e ritardi con punte di 60 minuti nelle partenze e arrivi dei voli. Ritardi e alcune cancellazioni anche a Ciampino.

Leggi anche: Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni

Scuole chiuse per neve, anno scolastico a rischio?

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Scuole chiuse per neve, anno scolastico a rischio?"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Scuole chiuse per neve, anno scolastico a rischio?

Le chiusure delle scuole causa maltempo si stanno prolungando, soprattutto nel centro sud. Potrebbe essere necessaria un'ordinanza salva-anno per convalidare il percorso scolastico degli studenti, come già accadde in Abruzzo dopo il terremoto

sabato 11 febbraio 2012 17:32

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Gli Uffici scolastici regionali del Ministero dell'Istruzione restano all'erta: le chiusure delle scuole a causa del maltempo di queste ultime settimane si stanno prolungando, in particolar modo nel Centro Sud, e il limite minimo dei 200 giorni previsti dalla legge potrebbe essere infranto in molti istituti.

In tal caso, potrebbe essere necessaria un'ordinanza ministeriale 'salva-anno' che possa convalidare comunque il percorso degli studenti, come già era accaduto in Abruzzo dopo il terremoto del 2009.

L'ordinanza, comunque, riguarderà solo i territori dove i giorni di chiusura saranno particolarmente numerosi, mentre nelle altre realtà non sarà necessario.

Leggi anche:

[Scuole chiuse per neve, cosa succede nelle città italiane](#)

[Neve e scuole: è bene chiuderle? Cosa potrebbe essere la scuola nelle intemperie](#)

Primo: proteggiamo la Protezione

Civile - I grandi servizi - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Primo: proteggiamo la Protezione"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Primo: proteggiamo la Protezione

Oberata di "finte" emergenze e impossibilitata a impiegare i militari come un tempo. La Protezione civile dev'essere riportata alla sue finalità originarie e messa in grado di operare.

11/02/2012

Volontari della Protezione civile in Basilicata (copertina e questa foto: Ansa).

Le polemiche di questi giorni per "l'emergenza neve" mi lasciano disorientato ed esterrefatto. Non le commento, non ne vale neppure la pena, ma vedere l'Italia in ginocchio per una nevicata abbondante manifesta una generale disorganizzazione non degna di un Paese europeo.

Il problema del giorno sembra sia la Protezione Civile. E qui è necessario fare una puntualizzazione su un aspetto che forse a molti sfugge: parliamo del "Servizio Nazionale di Protezione Civile" o del "Dipartimento della Protezione Civile"? Non è una sottigliezza. Si legge sul sito istituzionale della Protezione civile che a norma di legge "La protezione civile in Italia è organizzata in un "Servizio Nazionale", un sistema complesso che comprende tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato..." e le strutture sono tante, tutte le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, gli organismi scientifici, ed ancora i Vigili del Fuoco, le Forze Armate, la Croce Rossa, i volontari ed anche noi cittadini. E chi coordina tutti questi?

Leggo ancora "Il Dipartimento della Protezione Civile, incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, indirizza le attività delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile, e in caso di dichiarazione dello stato di emergenza, le coordina, in accordo con i Governi regionali". Bene, vedo che è stato sviluppato nel tempo un modello nato ai tempi del terremoto del Friuli e poi dell'Irpinia quando il Governo di allora, per coordinare i soccorsi, nominò quale Commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, che riuscì a riorganizzare i soccorsi prioritariamente dialogando con i sindaci e soprattutto utilizzando i militari.

Soldati in azione in Abruzzo (foto Ansa).

Ricordo che all'epoca ero responsabile del secondo reparto dell'Esercito ed anch'io inviai i militari per i terremotati del Friuli e dell'Irpinia. La mia esperienza con Zamberletti continuò anche dopo, quando lui divenne Ministro del coordinamento della Protezione Civile e io, in qualità di Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, presiedevo per le emergenze il cosiddetto gruppo di intervento, cui partecipavano tutti i Direttori generali dei Ministeri competenti e gli Enti che si riteneva necessario coinvolgere. Era il gruppo di intervento che assegnava i rinforzi, mezzi ed uomini, ai vari Commissari Straordinari nominati per l'emergenza, ai Prefetti, ai Sindaci, utilizzando per lo più mezzi e personale dei Ministeri stessi.

Il sistema, che mantiene i connotati della sua originaria ideazione, oggi dovrebbe essere migliore e più efficiente rispetto ad allora, anche per gli strumenti di monitoraggio più avanzati di cui si dispone, e tuttavia rilevo non poche discrasie. Il Prefetto Gabrielli ha ereditato una situazione per la quale organizzazione e compiti devono essere chiariti e rivisti, mi

Primo: proteggiamo la Protezione

sembra che il suo Dipartimento disponga di un numero considerevole di dipendenti, che però in pratica sono oberati di lavori non di loro stretta competenza.

La Protezione Civile si occupa delle emergenze, anche come previsione e prevenzione. E qui dobbiamo intenderci sul concetto di emergenza. Ma che c'entrano, ad esempio, i cosiddetti "grandi eventi", e tutte le opere strutturali da realizzare a corredo, con le emergenze? Ma perché viene definita "emergenza" quella dei rifiuti in Campania? L'emergenza vera in quel caso è l'assoluta incapacità degli enti locali di gestire un ciclo completo e corretto dei rifiuti, e che c'entra Protezione Civile? Mi sembra in verità che pian piano la Protezione Civile sia diventata il "tappabuchi" di tutte le inefficienze nazionali e che il ruolo del "servizio nazionale" di protezione civile si sia sempre più confuso con quello del Dipartimento della Protezione civile.

Un intervento dei Vigili del fuoco in Abruzzo (foto Ansa).

Il Dipartimento deve coordinare le varie componenti del servizio nazionale non sostituirsi ad esse; e così ad esempio deve raccogliere, e se del caso chiedere, studi specifici ai nostri Enti di Ricerca, non farli esso stesso; deve avere una mappatura nazionale di tutte le situazioni di dissesto idrogeologico o del pericolo di alluvioni ma al fine di elaborare scenari di rischio e coordinare gli interventi in caso di calamità, non per sostituirsi ai provveditorati, o alle Regioni, Province e Comuni nella realizzazione delle opere strutturali.

E all'atto del verificarsi dell'emergenza acuta? Il Dipartimento deve coordinare le strutture operative nazionali. A parte i Vigili del fuoco, la Forestale ecc. un tempo l'ossatura portante era costituita dall'Esercito, ma ora di militari dell'Esercito ne sono disponibili ben pochi. Tra quelli impiegati all'estero, (che sono tanti e dovrebbero diminuire), altri in licenza dopo l'impiego all'estero, altri utilizzati in Organi Centrali e Comandi, (che dovrebbero decisamente fare una grossa cura dimagrante ed essere proporzionati ai militari che gestiscono), altri ancora impiegati nel presidio delle caserme, (che in gran parte dovrebbero essere dismesse), ne rimangono assai pochi, giusto qualche migliaio con pochi mezzi del Genio a disposizione.

La Protezione Civile quindi non può pensare ad un impiego massiccio dell'Esercito ed oggi, con una partecipazione che fa loro onore, ci sono i volontari, oltre 800.000 persone mi risulta. Sono un grosso potenziale e mi sembra che siano organizzati per specializzazioni ed effettuino esercitazioni, anche se non so con quale cadenza; io per i gruppi locali prevederei esercitazioni a cadenza mensile.

Quale è la catena di responsabilità nel corso di un'emergenza acuta? Il primo elemento, quello di base e quindi il più determinante, è indubbiamente il Sindaco, subito dopo il Prefetto, e poi la Regione e il Ministero Interno con il coordinamento della Protezione Civile. Stando così le cose la Protezione Civile non può che essere inglobata nel ministero dell' Interno, come peraltro era una volta. Ciascuno di questi anelli di responsabilità deve avere una propria pianificazione per le emergenze.

I primi e più immediati soccorsi sono a livello comunale. Il Sindaco deve perciò aver predisposto piani per ogni possibile emergenza sul proprio territorio; deve prioritariamente conoscere, e quindi poter disporre, di mezzi opportunamente collocati in depositi e ciclicamente manutenzionati per assicurarne l'efficienza; in caso di carenza o insufficienza, deve poter "precettare" mezzi di altre amministrazioni pubbliche o di privati con relativo personale (nei piccoli paese in questi giorni è stata spalata la neve con i trattori dei contadini), e infine deve poter mobilitare i volontari presenti nel proprio territorio.

Primo: proteggiamo la Protezione

(Foto Ansa).

Analoghi piani di emergenza, ciascuno per quanto di competenza, devono esistere a livello Prefetto, Provincia, Regione, Ministero Interni - Protezione Civile. Al momento dell'emergenza, per supportare i Comuni se necessario, dovrebbero essere inviati ulteriori mezzi e personale, agendo prima a livello Prefetto, e se non sufficiente, a livello Regione e poi Ministero Interno – Protezione Civile. Quest'ultima poi, che presiede al coordinamento nazionale, dovrebbe essere in grado di stabilire, in caso di emergenza estesa e su proposta dei Prefetti interessati, dove effettuare le eventuali evacuazioni, dove impiantare le tende per gli sfollati e quali ulteriori strutture nazionali mobilitare.

Le leggi attuali, in linea di principio, forniscono le predette indicazioni; così la norma che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile (225 del 24 Febbraio 1992) come anche la successiva Legge (n. 401 del 9 novembre 2001) che dà istruzioni sul coordinamento operativo per le attività di protezione civile, tuttavia qualcosa, nella concreta applicazione di queste norme, evidentemente non sempre funziona. Forse gli Enti componenti il “servizio di protezione civile” dovrebbero rileggerle con attenzione e farsi un esame di coscienza in merito alla corretta ottemperanza dei propri compiti.

Penso poi che il Dipartimento della Protezione Civile debba essere sgravato di tutte le “finte emergenze”, di cui si fa impropriamente carico, e debba riacquisire il proprio ruolo di coordinatore nazionale delle emergenze “vere”. A fronte di una “scrematura” di funzioni improprie un' incombenza in più la darei a Protezione Civile: quella di controllare e, nel rispetto delle peculiarità territoriali, uniformare i vari piani di emergenza. I Prefetti dovrebbero essere responsabili del controllo delle pianificazioni dei Comuni, la Protezione Civile dovrebbe verificare l'esistenza e la bontà delle pianificazioni a livello Provinciale predisposte dai Prefetti nonché quelle Regionali.

In ultimo, a proposito delle previsioni meteo, mi sembra che il Dipartimento di Protezione Civile, a livello centrale, emetta un bollettino valido per l'intero territorio nazionale, ma poi non dovrebbero subentrare anche i cosiddetti “centri funzionali” a livello regionale (per la creazione dei quale sono stati spesi un bel po' di soldi), che dovrebbe fornire, per ciascun'area di propria competenza, dati e previsioni di maggiore dettaglio?

Roberto Juccione

Maltempo, ancora neve in Italia centrale 50% dei voli cancellato a Fiumicino

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Maltempo, ancora neve in Italia centrale 50% dei voli cancellato a Fiumicino"

Data: 11/02/2012

Indietro

Maltempo, ancora neve in Italia centrale
50% dei voli cancellato a Fiumicino

In Valmarecchia 220 evacuati e oltre un metro e mezzo di neve caduto nella notte. Partite di serie A rimandate a data da destinarsi. Voli cancellati a Fiumicino, ma Alitalia spiega che la situazione è in via di normalizzazione

Mentre tutta Italia è ancora alle prese con temperature polari, sono le regioni del Centro a registrare i maggiori disagi per le vere e proprie bufere di neve che nella giornata di ieri, hanno interessato diverse città. E ne risente anche la serie A, visto che Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina, in programma domani, sono state rinviate a data da destinarsi. Intanto a Fiumicino è stato cancellato il 50% dei voli in partenza, con ripercussioni anche sui voli in arrivo mentre Ciampino, rimasto chiuso per un ora a seguito di una forte nevicata, è stato riaperto poco dopo le 16.

Maggiormente colpiti Abruzzo e Marche, dove nevica ininterrottamente da 24 ore e le autorità hanno ordinato alla popolazione di non muoversi da casa. Disagi anche in Umbria, Lazio ed Emilia Romagna. Altri due morti per assideramento. Imbiancata anche Roma, dove è prevista una nuova allerta per le 19. Allertata anche la Protezione civile. Chiuso per neve l'aeroporto di Alghero, vicino a Sassari. Stanotte a Trieste la bora è soffiata a 168 km/h ma dovrebbe tendenzialmente calare nell'arco della giornata, con raffiche non oltre i 130 km orari.

Situazione critica ad Ancona. Dopo l'abbondante nevicata della notte, il capoluogo marchigiano fa i conti con la nuova emergenza. Le frazioni, dove la neve è caduta più abbondante, sono raggiungibili dalle strade principali, ancora innevate le vie interne.

Nella zona di Orvieto undici abitazioni con una ventina di persone sono isolate per la neve intensa. Le case ha riferito la protezione civile sono tra Torre San Severo, Sambuco e Boccaporco. Frattanto tre nuclei familiari sono stati trasferiti da Villanova di Sugano presso alcune abitazioni a Ciconia. La Scuola di addestramento e specializzazione della guardia di finanza ha intanto garantito il trasporto di due persone presso l'Ospedale per sottoporsi a dialisi, mentre i volontari del Gruppo Comunale ne hanno accompagnato un'altra a sottoporsi a una ecografia.

Continua a nevicare in Emilia Romagna. In attesa che tutto torni al più presto alla normalità, "bisognerà aver pazienza e grinta, poichè ripulire questa neve, sempre ammesso che sia l'ultima, sarà tutto meno che semplice". E' quanto scrive, sulla pagina Facebook del Comune di Cesena, il sindaco Paolo Lucchi. "La notte, tra telefonate, allarmi che suonavano, vento costante scrive è stata complessa per tanti. Ma la giornata sarà difficile, per tutti: alla fine la neve tanto preannunciata è arrivata, dappertutto. Ne è caduta molta, almeno 30/40 centimetri in pianura e ben di più in collina". Critica la situazione in Valmarecchia, dove da ieri è caduto oltre un metro e mezzo di neve e in tutto sono state evacuate 220 persone.

A Roma

***ROMA - Senza la Protezione Civile, commissariata per vendetta politica ,
non si risparmia...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012,

ROMA - Senza la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime: quanto è accaduto in questi dieci giorni di maltempo ne è la prova più evidente. Tirato in ballo nella polemica su come è stata gestita l'emergenza, Guido Bertolaso dice la sua con un lungo intervento sul suo sito web. Parole pesanti contro chi, in Parlamento, ha fatto in modo che fosse «impossibile al Dipartimento» intervenire in emergenza «con la stessa velocità di reazione» che la Protezione Civile aveva prima. Ma anche contro chi «ha preso sottogamba il momento davvero critico» e ha «offuscato la gravità e l'imponenza» del maltempo, con «diatribe puerili», cercando «scuse per giustificare la propria leggerezza, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andata a soccorrerla». La dichiarazione dello stato d'emergenza una settimana dopo, attacca, «è grottesca: c'è l'emergenza, ma non c'è il commissario con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi come sarebbe stato necessario».

Bertolaso spiega: «Una legge dello Stato, la 10 del 2011, ha svuotato la Protezione Civile, ha commissariato l'unica struttura capace di coordinare e gestire situazioni di emergenza, sottoponendo ogni decisione al parere preventivo sia del ministero dell'Economia che della Corte dei Conti».

*Il grande gelo non molla Centro-sud in ginocchio***Gazzettino, Il**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Il grande gelo non molla

Centro-sud in ginocchio

Sabato 11 Febbraio 2012,

ROMA - Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancora vittime per il maltempo, aree isolate, e trasporti difficili. Una situazione che era destinata a peggiorare nel corso della nottata, secondo la Protezione civile, con nevicate che interesseranno anche buona parte della città di Roma. E il freddo resterà sul Paese almeno sino a mercoledì prossimo.

NEVICATE ABBONDANTI - Le precipitazioni erano cominciate sin dalla nottata sull'Emilia Romagna. Ma ieri le nevicate più intense si sono registrate su Abruzzo, in provincia di Rimini, Basilicata e nelle Marche. Nevicate anche in Campania al confine con il Molise e nel Lazio, in tutta la zona attorno a Roma. In tutto sono 11 le regioni sotto la neve e 53 le province.

ANCORA VITTIME PER IL FREDDO - Un giovane di 20 anni è morto dopo che la sua auto è sbandata nel grossetano su una lastra di ghiaccio. A Cagliari invece un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale dove era ricoverato. A Roma una clochard romana di 42 anni è stata trovata morta in una grotta naturale dove aveva cercato riparo, anche se secondo i primi accertamenti medici il decesso non sarebbe legato al freddo. Tra le vittime di ieri anche due donne, in Abruzzo e nelle Marche, le cui morti sarebbero legate a presunti ritardi delle ambulanze che andavano a soccorrerle a causa del maltempo. In entrambi i casi, però, la circostanza è stata smentita. E a Trieste 10 feriti per la bora. Sono 54 le vittime dall'inizio del mese.

VALANGA IN PIEMONTE - Uno scialpinista danese è morto sotto una valanga in Valle Argentera. Si chiamava Bo Overgaard ed aveva 44 anni. Era ingegnere, chimico e celibe. Si trovava a Sestriere con un gruppo di amici connazionali per una settimana di vacanza sulle montagne olimpiche piemontesi.

MILLE ISOLATI IN LUCANIA - In Basilicata la situazione più difficile si è registrata nelle frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. E alcune contrade del potentino sono rimaste senza acqua. Problemi anche in Abruzzo, dove sono rimaste isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Rocca-cerra e Tagliacozzo. Da otto giorni lo sono i due centri turistici di Scanno e Vallelagio. Situazione difficile anche in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone, la gran parte nell'entroterra di Rimini, in Alta Valmarecchia, per il timore di crolli. Nelle Marche l'entroterra è allo stremo con cumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri. Rischia il crollo il Palazzo Ducale di Urbania. Circa 800 famiglie sono invece senza energia elettrica in Calabria. A sorpresa la neve è caduta anche a Cosenza, dove le scuole sono state chiuse.

TRASPORTI DIFFICILI - Le nevicate hanno interessato 1300 chilometri delle rete autostradale. E per tutto il giorno Viabilità Italia ha invitato gli autotrasportatori e gli automobilisti a evitare spostamenti. Proteste in Abruzzo per il passaggio programmato nei caselli delle autostrade A24 e A25, che ha provocato lunghe file. Difficile anche volare: sono stati chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia, mentre Alitalia ha ridotto 11 voli tra Roma e Milano. Fermi i traghetti all'Elba e al Giglio. Mentre le Ferrovie hanno chiuso diverse linee regionali soprattutto al Sud, provocando la protesta del presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo: C'è stato un «blocco sbalorditivo in tutto il Mezzogiorno».

LUPI A ROMA - A Roma, dove il piano di emergenza è scattato dalle sei del mattino, la neve si è limitata alla parte nord della città. I prezzi delle catene per auto sono andati alle stelle hanno raggiunto anche i 400 euro, secondo il vice sindaco. È intervenuta la Guardia di finanza, che ha sanzionato alcuni negozianti. A ruba nei negozi sale e pane. E nel Parco dei Castelli Romani è stato anche avvistato un lupo con due cuccioli. «I romani stiano tranquilli in città non arriveranno mai», assicura il comandante della Guardia Parco, Carlo Grillo.

VENTIMILA UOMINI - Il Comitato operativo è riunito in seduta permanente per tenere i contatti con i responsabili delle protezioni civili regionali. Impegnati oltre 20 mila uomini e quasi 2.800 mezzi. L'obiettivo è quello di fare in modo che tutti siano assistiti e inviare nelle province colpite i mezzi e gli uomini necessari per far fronte all'emergenza. Qualche

Il grande gelo non molla Centro-sud in ginocchio

problema si è verificato con i filtri sulla rete autostradale per via dei tir che non hanno rispettato i blocchi, ma non c'è stato il temuto blocco alla circolazione.

ANCORA VITTIME

Assiderati, valanghe

e incidenti: 54 morti

dall'inizio di febbraio

GENTE STREMATATA

Mille isolati in Lucania

e oltre 200 sgomberati

nell'entroterra di Rimini

œŸÂ

Sotto la coltre bianca 1.300 chilometri di rete autostradale**Gazzettino, Il**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

I TRASPORTI

Sotto la coltre bianca

1.300 chilometri

di rete autostradale

Sabato 11 Febbraio 2012,

ROMA - Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancora vittime per il maltempo, aree isolate, e trasporti difficili. Una situazione che era destinata a peggiorare nel corso della nottata, secondo la Protezione civile, con neviccate che interesseranno anche buona parte della città di Roma. E il freddo resterà sul Paese almeno sino a mercoledì prossimo.

NEVICATE ABBONDANTI - Le precipitazioni erano cominciate sin dalla nottata sull'Emilia Romagna. Ma ieri le neviccate più intense si sono registrate su Abruzzo, in provincia di Rimini, Basilicata e nelle Marche. Nemiccate anche in Campania al confine con il Molise e nel Lazio, in tutta la zona attorno a Roma. In tutto sono 11 le regioni sotto la neve e 53 le province.

ANCORA VITTIME PER IL FREDDO - Un giovane di 20 anni è morto dopo che la sua auto è sbandata nel grossetano su una lastra di ghiaccio. A Cagliari invece un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale dove era ricoverato. A Roma una clochard romana di 42 anni è stata trovata morta in una grotta naturale dove aveva cercato riparo, anche se secondo i primi accertamenti medici il decesso non sarebbe legato al freddo. Tra le vittime di ieri anche due donne, in Abruzzo e nelle Marche, le cui morti sarebbero legate a presunti ritardi delle ambulanze che andavano a soccorrerle a causa del maltempo. In entrambi i casi, però, la circostanza è stata smentita. E a Trieste 10 feriti per la bora. Sono 54 le vittime dall'inizio del mese.

VALANGA IN PIEMONTE - Uno scialpinista danese è morto sotto una valanga in Valle Argentera. Si chiamava Bo Overgaard ed aveva 44 anni. Era ingegnere, chimico e celibe. Si trovava a Sestriere con un gruppo di amici connazionali per una settimana di vacanza sulle montagne olimpiche piemontesi.

MILLE ISOLATI IN LUCANIA - In Basilicata la situazione più difficile si è registrata nelle frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. E alcune contrade del potentino sono rimaste senza acqua. Problemi anche in Abruzzo, dove sono rimaste isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Roccamerica e Tagliacozzo. Da otto giorni lo sono i due centri turistici di Scanno e Vallelagio. Situazione difficile anche in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone, la gran parte nell'entroterra di Rimini, in Alta Valmarecchia, per il timore di crolli. Nelle Marche l'entroterra è allo stremo con cumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri. Rischia il crollo il Palazzo Ducale di Urbania. Circa 800 famiglie sono invece senza energia elettrica in Calabria. A sorpresa la neve è caduta anche a Cosenza, dove le scuole sono state chiuse.

TRASPORTI DIFFICILI - Le neviccate hanno interessato 1300 chilometri delle rete autostradale. E per tutto il giorno Viabilità Italia ha invitato gli autotrasportatori e gli automobilisti a evitare spostamenti. Proteste in Abruzzo per il passaggio programmato nei caselli delle autostrade A24 e A25, che ha provocato lunghe file. Difficile anche volare: sono stati chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia, mentre Alitalia ha ridotto 11 voli tra Roma e Milano. Fermi i traghetti all'Elba e al Giglio. Mentre le Ferrovie hanno chiuso diverse linee regionali soprattutto al Sud, provocando la protesta del presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo: C'è stato un «blocco sbalorditivo in tutto il Mezzogiorno».

LUPI A ROMA - A Roma, dove il piano di emergenza è scattato dalle sei del mattino, la neve si è limitata alla parte nord della città. I prezzi delle catene per auto sono andati alle stelle hanno raggiunto anche i 400 euro, secondo il vice sindaco. È intervenuta la Guardia di finanza, che ha sanzionato alcuni negozianti. A ruba nei negozi sale e pane. E nel Parco dei Castelli Romani è stato anche avvistato un lupo con due cuccioli. «I romani stiano tranquilli in città non arriveranno mai», assicura il comandante della Guardia Parco, Carlo Grillo.

VENTIMILA UOMINI - Il Comitato operativo è riunito in seduta permanente per tenere i contatti con i responsabili

Sotto la coltre bianca 1.300 chilometri di rete autostradale

delle protezioni civili regionali. Impegnati oltre 20 mila uomini e quasi 2.800 mezzi. L'obiettivo è quello di fare in modo che tutti siano assistiti e inviare nelle province colpite i mezzi e gli uomini necessari per far fronte all'emergenza. Qualche problema si è verificato con i filtri sulla rete autostradale per via dei tir che non hanno rispettato i blocchi, ma non c'è stato il temuto blocco alla circolazione.

I volontari Anpas Piemonte intervengono a Roma

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"I volontari Anpas Piemonte intervengono a Roma"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

I volontari Anpas Piemonte intervengono a Roma

Da ieri le squadre di volontari sono nella Capitale per fronteggiare l'emergenza neve

Sabato 11 Febbraio 2012 - Presa Diretta -

13 volontari dell'Anpas Piemonte sono operativi da ieri a Roma per l'emergenza neve. Le squadre, formate da volontari della Croce Verde Asti (At), dei Volontari Soccorso Cusio Sud-Ovest di San Maurizio d'Opaglio (No), del Gruppo Volontari del Soccorso di Carrù, Farigliano, Piozzo, della Croce Verde di Bricherasio (To), della Croce Verde Torino (To) e del Soccorso Radio Saluzzo (Cn), stanno effettuando in queste ore servizio di pattugliamento viabilità, controllo punti mirati, servizio sgombero neve e spargisale, assicurando una copertura 24 ore su 24 su tre turni, in una delle zone più critiche della Capitale.

Inoltre, essendo dotati di quattro automezzi attrezzati per emergenze di protezione civile, tra cui un fuoristrada con generatore elettrico, motoseghe e fari notturni, ai volontari è stato affidato anche il servizio di caduta alberi e rimozione rami. "Abbiamo accolto la richiesta del Dipartimento della Protezione civile di disponibilità di risorse attivando immediatamente le Sale operative sia nazionale sia regionali - spiega il responsabile Anpas della Sala operativa regionale di Protezione civile, Marco Lumello - e le Sale operative in sinergia tra loro hanno garantito la ricerca e l'invio di volontari, mezzi e attrezzature specifiche, dai diversi Comitati regionali Anpas, necessari per fronteggiare l'emergenza neve verificatasi nel Centro-Sud Italia. I nostri volontari, alcuni dei quali erano presenti anche durante la calamità del terremoto in Abruzzo - sottolinea il responsabile - opereranno non solo monitorando e intervenendo sul territorio romano, ma forniranno anche soccorso e assistenza alla popolazione».

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 81 associazioni di volontariato con 10 sezioni distaccate, 8.656 volontari (di cui 2.986 donne), 7.932 soci, 346 dipendenti che, con 399 autoambulanze, 114 automezzi per il trasporto disabili, 195 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 15 unità cinofile, svolgono annualmente 395.314 servizi con una percorrenza complessiva di quasi 13 milioni di chilometri.

Luciana Salato

Ufficio stampa ANPAS - Comitato Regionale Piemonte

œ¥À

Veneto: 20 uomini+16 mezzi in aiuto a Regioni in emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Veneto: 20 uomini+16 mezzi in aiuto a Regioni in emergenza"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Veneto: 20 uomini+16 mezzi in aiuto a Regioni in emergenza

Dal Veneto alle Marche e in Lazio: una ventina di soccorritori e 16 mezzi sono stati messi a disposizione della protezione civile regionale per dare supporto alle regioni colpite dall'emergenza neve

Sabato 11 Febbraio 2012 - Dal territorio -

La protezione civile del Veneto in supporto delle regioni flagellate dal maltempo: in accordo con il presidente della Regione, Luca Zaia, l'assessore regionale Daniele Stival ha attivato la protezione civile regionale per intervenire in aiuto delle zone più colpite dall'emergenza maltempo.

"Le situazioni riscontrate sulla nostra regione - ha dichiarato Stival - ci consentono di poter inviare alcuni dei nostri mezzi e i volontari della protezione civile regionale, senza che il territorio veneto resti sguarnito. Avevamo già informato nei giorni scorsi il Dipartimento nazionale della nostra massima disponibilità a partecipare alle azioni di soccorso nelle zone in difficoltà per la neve ed il gelo".

"Fino a questo momento - riporta una nota della Regione - sono stati resi disponibili complessivamente una ventina di uomini e 16 mezzi: si tratta di tre turbine e sgombraneve, tre turbine piccole, tre tra autocarri e furgoni, quattro fuoristrada e tre spargisale. Le squadre di volontari operano a Falerone (Fermo) nelle Marche fino a dopodomani, due squadre sono dislocate a Roma e Subiaco nel Lazio e una squadra si porterà a Falerone dal 13 al 17 febbraio mentre un'altra squadra è da oggi a Filottrano (Ancona) per operare fino al 16 febbraio".

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta Regionale del Veneto

œŸÂ

SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica*"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

SASU a Expo Emergenze La gallery fotografica

Le immagini dello stand del Soccorso Alpino e Speleologico Umbro

Articoli correlati

Giovedì 9 Febbraio 2012

[Al via la prima edizione](#)

[di Expo Emergenze](#)

[tutti gli articoli »](#) *Sabato 11 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Il SASU - Soccorso Alpino e Speleologico Umbria - è presente a Expo Emergenze 2012, la fiera di protezione civile in programma presso i padiglioni di Umbriafiere a Bastia Umbra fino a domenica 12 febbraio.

Lo stand, molto grande, ospita numerose attrezzature tra cui l'unità mobile con la camera iperbarica e un ponteggio tubolare attrezzato per esercitazioni. E' presente inoltre una mostra fotografica del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

[Visita la gallery "SASU a Expoemergenze 2012"](#)

[Red](#)

Emergenza maltempo Attivato anche il CNSAS

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emergenza maltempo Attivato anche il CNSAS"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Emergenza maltempo Attivato anche il CNSAS

A disposizione delle regioni coinvolte squadre di tecnici e mezzi

Sabato 11 Febbraio 2012 - Attualità -

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), presente già da mercoledì sera a Roma nella Sala Italia per l'emergenza maltempo del Dipartimento della Protezione Civile, sotto il coordinamento dello stesso Dipartimento, ha attivato tutti i servizi regionali del CNSAS delle regioni coinvolte dal maltempo per mettere a disposizione, in aiuto alla popolazione, tecnici e mezzi.

Così Roberto Carminucci, coordinatore nazionale CCD, che in una nota spiega che "sono stati ulteriormente attivati i servizi regionali CNSAS del Piemonte, Lombardia e Veneto che hanno messo a disposizione squadre di tecnici e mezzi, inviate nelle regioni Lazio, Abruzzo, Molise e Marche in supporto alle Squadre del Soccorso Alpino locali".

"Sono state inoltre attivate 4 unità cinofile da valanga in aggiunta alle unità locali e i tecnici del Soccorso Alpino - si legge nel comunicato - stanno effettuando interventi continui di approvvigionamento viveri e medicinali a famiglie isolate dalla neve nelle proprie abitazioni, in soccorso a persone bloccate nelle macchine e Foraggiamento agli animali bloccati dalla neve".

"Il CNSAS - sottolinea la nota - sconsiglia vivamente ogni tipo di pratica sportiva invernale fuoripista visto le condizioni meteo e l'instabilità del manto nevoso. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sarà attivo in aiuto alla popolazione fino al termine dell'emergenza maltempo".

red/pc

fonte: CNSAS

Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati"

Data: 12/02/2012

Indietro

Valmarecchia: altri 190 cm di neve. 255 gli evacuati

Il vento sferza le zone della Romagna dove la neve continua a cadere incessante e forma cumuli di oltre 4 metri di altezza. Estremamente difficoltosa la viabilità. Il presidente della regione Vasco Errani, insieme alle altre istituzioni e forze coinvolte, monitora costantemente la situazione

Sabato 11 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Neve in tutto il territorio provinciale, dai 40 cm della costa ai 190 cm. caduti in Valmarecchia dove, a causa del vento e degli accumuli precedenti, ci sono zone dove la neve supera abbondantemente i 4 metri.

"A causa di queste precipitazioni ininterrotte - fanno sapere dalla Provincia di Rimini - dalle 2.30 di questa notte, vi sono grosse difficoltà a mantenere pulite le strade, nonostante tutti i mezzi spalaneve siano operativi. Se la sp258 Marecchiese è transitabile con difficoltà, sono 10 le provinciali chiuse, tra Valmarecchia e Valconca. Risultano difficilmente accessibili Pennabilli, Santagata Feltria, San Leo, Maiolo e in Valconca Gemmano e Mondaino. In alcuni punti anche gatti delle neve e motoslitte devono fermarsi. La viabilità interna e secondaria è al momento bloccata".

"Cresce ulteriormente il numero di evacuati, arrivati a 225 (156 da parenti e amici, 6 in ospedale, 13 nella scuola Einaudi di Novafeltria e 50 in hotel). Poco fa è stata evacuata una coppia presso le grotte di Onferno, con la donna in gravidanza ormai in procinto del parto. Sono più di 200 le segnalazioni che stanno arrivando per richieste di soccorso. Più di 20 i crolli certificati. in arrivo altre frese e pale e 25 unità specializzate dei Vigili del Fuoco. Alcune zone di Riccione, San Clemente e Misano Adriatico risultano senza energia elettrica; problemi anche in alcune zone di Rimini a causa di alberi caduti sulle linee. Poggio Peggio, frazione di San Leo, è ancora senza acqua, ristabiliti invece i problemi a Sartiano, Ponte Baffoni e Novafeltria".

"Il Presidente della Regione Vasco Errani è stato nuovamente presente e vicino al nostro territorio con una riunione operativa che si è svolta questa mattina - così Massimo Bulbi, Presidente della Provincia di Forlì Cesena - dopo aver ricevuto l'aggiornamento della situazione in Prefettura. Assieme ai rappresentanti dell'Agenzia regionale della Protezione Civile, al Prefetto, al Vice-presidente della Provincia Guglielmo Russo, ai volontari stessi di Protezione Civile, e in contatto diretto con i sindaci del territorio, è stato compiuto un monitoraggio delle principali emergenze in corso e in base a questa ricognizione si è discusso su come distribuire sul territorio i nuovi mezzi di soccorso in arrivo grazie all'impegno della Regione".

"Tutte le istituzioni locali, con in testa la Regione - sottolinea ancora Bulbi - stanno collaborando per far fronte a quest'ondata storica di maltempo, dimostrando di saper fare squadra. Non posso dimenticare, infine, l'incessante lavoro dei volontari della Protezione Civile e del personale della Provincia impiegato direttamente nei servizi essenziali. Ringrazio anche per l'infaticabile impegno le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco".

red/pc

fonte: Provincia di Rimini - Provincia di Forlì Cesena

Bertolaso: «Cittadini lasciati al gelo Scaricabarile come sulla Concordia»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

Bertolaso: «Cittadini lasciati al gelo Scaricabarile come sulla Concordia»***L'ex responsabile delle emergenze rompe il silenzio: «A Roma teatrino vergognoso Diatribe puerili per coprire leggerezze»***

Anna Maria Greco Roma Per Guido Bertolaso è il momento della nemesi storica, la vendetta che compensa i torti del passato. «Grazie neve - scrive in una lunga lettera sul suo sito web- , per averci aiutato a capire che la Protezione civile ci serve».

L'emergenza maltempo gli offre l'occasione per lanciare le sue accuse sul commissariamento «politico» del Dipartimento che ha guidato per 10 anni. E l'ex capo della Protezione civile fa un paragone impietoso, con la nave naufragata all'isola del Giglio. Implicitamente, dà a molti del comandante Schettino.

Tirato in ballo in tutti questi giorni, soprattutto per le polemiche tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il suo successore Franco Gabrielli, Bertolaso rompe il silenzio per puntare il dito su chi, invece di fare il proprio dovere, ha offuscato la gravità dell'emergenza neve con «diatribe puerili», cercando «scuse per giustificare le proprie leggerezze, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andato a soccorrerla, un pò come per la Concordia».

Durante lo scaricabarile, accusa, «i Comuni sono rimasti da soli a fronteggiare senza risorse adeguate problemi spesso più grossi di loro ed ai quali si è sempre negata la deroga al patto di stabilità per gestire le emergenze».

È stato «grottesco», infierisce Bertolaso, dichiarare l'emergenza maltempo solo giovedì e non una settimana fa. Anche perché «c'è l'emergenza ma non c'è il commissario con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi come sarebbe necessario». Questa seconda ondata di nevicata, poi, sarà «poca cosa» rispetto a quella passata: «Dopo aver preso sottogamba il momento davvero critico ora sono tutti mobilitati».

Nelle stesse ore arriva l'ultima coda delle polemiche, con il sindaco Alemanno che dichiara: «Siamo stati avvertiti finalmente in tempo, non come la settimana scorsa, e quindi ci siamo preparati bene e siamo convinti che la città supererà la prova». Per Bertolaso il vero problema è che alla sua creatura, una macchina efficiente e tempestiva, sono state tagliate le gambe: non può più agire immediatamente sulla scena delle emergenze. Anche dopo «i morti della Liguria, dell'isola del Giglio, della recente nevicata», si rischia di non capire l'origine del disastro. «È una legge dello Stato - scrive Bertolaso-, approvata dal parlamento sotto il precedente governo, la ormai nota a tutti legge 10 del febbraio 2011, a rendere impossibile al Dipartimento la stessa velocità di reazione alle situazioni di emergenza che io potevo esprimere, senza i vincoli posti dalla attuale normativa». È stata, per l'ex numero uno della Protezione civile, una legge «vendicativa», nata da un'operazione per colpire lui con «tonnellate di m...», e indebolire il governo Berlusconi. Ma anche da una motivazione «più meschina: quella di fermare una macchina amministrativa in grado di dare risposte ai bisogni reali della popolazione».

Per ritrovare la funzionalità perduta, bisogna riconoscere l'errore fatto nel commissariamento della struttura. Impedire alla Protezione civile di essere tempestiva nel muoversi, dice Bertolaso, «produce vittime più che ipotetici risparmi». Né con la giustificazione di evitare sprechi e illeciti del passato si può ritornare, com'è stato fatto, «ai bizantinismi della legislazione ordinaria». Sbagliato anche togliere la gestione dei grandi eventi, dice citando le richieste fatte dai sindaci di Napoli Luigi De Magistris e di Milano Giuliano Pisapia. Adesso c'è l'impegno del governo Monti con regioni e comuni di modificare quella norma, ma Bertolaso è scettico. «Dovrebbero cambiarla quelli che l'hanno pervicacemente voluta e

Bertolaso: «Cittadini lasciati al gelo Scaricabarile come sulla Concordia»

ottenuta».

CODA POLEMICA

Alemanno: «Questa volta siamo stati avvertiti e ci siamo preparati bene» **PRIMA E DOPO** Guido Bertolaso. Nel tondo Franco Gabrielli [Ansa]

Neve «salata», pulire le strade ha svuotato le casse comunali

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Milano Cronaca

11-02-2012

FREDDO RECORD Effetti collaterali**Neve «salata», pulire le strade ha svuotato le casse comunali*****Spalatori e mezzi costano un euro al giorno per abitante E Palazzo Marino ha già speso più di 3 milioni e mezzo
Elena Gaiardoni***

Tre milioni e 600mila euro. Sa proprio di sale la somma impiegata da Palazzo Marino per la neve, che costa un euro per cittadino al giorno. Giunto tardi, l'inverno non si risparmia e soprattutto non fa risparmiare l'ente pubblico. La pulizia delle strade sta sbancando l'amministrazione che, dopo aver tirato i lacci della borsa sulle luminarie natalizie, si ritrova a combattere il fenomeno natalizio per eccellenza: le neviccate. Non si sono fatte vedere a dicembre, ma si stanno vendicando in questo febbraio bisestile. «Si spendono cifre proibitive» commenta l'assessore regionale alla Protezione civile, Romano La Russa, che pesano sulle casse autonome degli enti locali.

L'ultima spolverata di cinque centimetri sulla città ha messo in moto la task force comunale, unita alla Protezione civile, l'Amsa, l'Atm e la Polizia, che ha messo in campo 397 automezzi, dei quali 176 per le attività meccanizzate e 221 per gli interventi manuali nei punti più sensibili: gli ospedali, le scuole, le fermate di bus e tram e della metropolitana. Si sono mobilitati 844 addetti. Nelle ultime ventiquattro ore sono state utilizzate 1.700 tonnellate di sale. «E quanto mai provvidenziale l'intervento del Governo per coprire i costi della seconda fase d'emergenza. Anche se nel nostro territorio non dovremmo andare incontro a problemi particolari» aggiunge La Russa. Oltre le previsioni, che avevano dato a rischio i primi dieci giorni di febbraio, pare che la neve non smetta il suo corso. Anche oggi potrebbe riservarci qualche sorpresa.

Ma al di là della presenza di questa tempesta bianca, quasi perfetta, è il problema gelo che continua a manifestarsi: le temperature rimarranno rigide sotto lo zero. Per evitare pericoli sulle strade ieri è stato sparso sale per tutta la giornata sui cavalcavia e nei sottopassi, sulle vie d'elevata percorrenza, sui marciapiedi, sulle piazze e sulle aeree antistanti le chiese. Nelle prossime ore la Lombardia potrebbe essere interessata da un forte vento. Le previsioni dell'amministrazione Pisapia d'affrontare il più possibile la stagione invernale a costo zero, sono state ribaltate da un carnevale sotto zero, in tutti i sensi. Sotto zero il termometro, ma sotto zero anche i soldi pubblici, che devono spendersi per aiutare altre zone d'Italia battute dalla coda dell'inverno.

Sonopartitisetantaquattro uomini della colonna mobile regionale con destinazione Ancona, Frosinone, Roma, Campobasso, ubbidendo ad una richiesta del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Cinquantasei volontari sono arrivati a Roma, altri sei in Molise, con un'ambulanza e un mezzo di supporto, altrettanti in provincia d'Ancona e di Frosinone. La neve è caduta a volontà su Milano e intanto il volontariato lombardo non si adopera solo per la sua città, ma anche per altri luoghi d'Italia dove la sua forza è quanto mai indispensabile in questi frangenti.

IN AZIONE

Appena la neve ha cominciato ad accumularsi sull'asfalto, i mezzi l'altra notte sono entrati in azione. La nevicata è stata poco omogenea raggiungendo, nella zona sud della città, un massimo di 4-5 centimetri

La burocrazia arresta i soldati spalatori

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

IN IRPINIA**La burocrazia arresta i soldati spalatori**

Nell'Irpinia messa alle corde e dalle precipitazioni cominciate nella tarda mattinata di ieri, i disagi sono cresciuti con il passare delle ore e suscita polemiche il mancato arrivo dei militari, annunciato mercoledì dal prefetto, bloccato a quanto pare da una questione di procedure. I sindaci, dunque, aspettavano l'Esercito, ma i genieri del secondo Fod (Forza operativa di difesa) di stanza a San Giorgio a Cremano, non arriveranno e non si sa neppure quando potranno raggiungere le contrade rurali isolate ormai da più di una settimana. Il «pasticcio» sarebbe originato dalle procedure alla base della richiesta di intervento dell'Esercito che in base alle modifiche apportate alla legge sulla Protezione civile spettano alla Regione e non più alle Prefetture. Dunque, zone isolate e soccorsi in affanno. Che però non hanno impedito ai Vigili del Fuoco di raggiungere e portare farmaci ad alcune famiglie isolate, fra le quali a anziana coppia di coniugi in una contrada rurale di Bisaccia (Avellino), con i collegamenti telefonici interrotti e ormai senza più cibo.

œ¥Â

Bora record, scuole chiuse e palazzo scoperchiato

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

UN PAESE CON I BRIVIDI**TRIESTE****Bora record, scuole chiuse e palazzo scoperchiato**

Oggi scuole chiuse a Trieste. Lo ha deciso il sindaco Roberto Cosolini. Troppo pericoloso circolare con una bora che dopo la mezzanotte di oggi dovrebbe superare i 150 km orari, tanto più in considerazione della comunicazione della Protezione Civile che raccomanda di limitare gli spostamenti della popolazione per le previste avverse condizioni atmosferiche. Saranno pertanto sospese le attività educative, didattiche e amministrative di tutte le scuole, i ricreatori, i poli di aggregazione giovanile e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, pubblici e privati.

La bora continua intanto a provocare molti danni. Ieri il vento ha scoperchiato un edificio di due piani nel tratto basso della via Molino a Vento. Pezzi del tetto sono volati sulla strada e sulle automobili sottostanti, tanto che parti della via Molino a Vento e dell'adiacente viale D'Annunzio sono stati chiusi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a palazzo Gopcevis, sede di alcuni musei comunali, per problemi al tetto.

Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Cronache

11-02-2012

Luoghi comuni Il pericolo pubblico numero uno**Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro*****L animale simbolo del «male» attacca un persona, ferendola leggermente. Ma avere paura del branco è sbagliato. Ecco perché*****Oscar Grazioli**

Sento già le proteste di pastori, sindaci, cacciatori e amministratori, preoccupati per il ritorno di una delle creature più straordinarie che la natura ci ha donato e che l'uomo, durante gran parte della sua ignobile storia, ha trattato come il nemico pubblico numero uno, come la belva che mangia le vecchiette e si traveste per papparsi Cappuccetto Rosso, come l'essere immondo che, nelle notti di luna piena, si trasforma nell'orribile lupo mannaro.

È successo che in Valmarecchia, precisamente a Maiano di S. Antagato, nell'entroterra riminese, un uomo è stato morsiato da un piccolo branco di lupi, riportando, per fortuna, soltanto ferite superficiali che ne hanno però consigliato il ricovero presso l'ospedale dove è stato accompagnato con un fuoristrada dei Carabinieri. Le condizioni meteorologiche della Romagna sono fra le più pesanti del paese e, proprio nell'alta Valmarecchia, è sceso oltre un metro di neve solo nelle ultime 48 ore. Dalla Protezione civile del luogo arrivano notizie preoccupate, non tanto per il manto di neve, quanto per le temperature che abbassano verticalmente il termometro. Il ghiaccio spacca tubature e fa saltare nodi elettrici, lasciando senza energia interi paesi, come Torriana. È solo quando si verificano queste estreme condizioni ambientali e, soprattutto quando si prolungano come accade in quest'annata eccezionale, che il lupo scende dalle sue zone d'altura e dal folto dei boschi, stremato dalla fame. Incapace di trovare e inseguire efficacemente quelle che sono le sue prede naturali (cinghiali, caprioli e daini), quando riesce a trovarli si ciba di animali morti a loro volta nel gelo e quando non riesce a trovare neanche questi, si riduce a mangiare i rami di alcune piante che spuntano dal manto ghiacciato. Ma non basta ovviamente. In relazione al suo peso, il lupo è un notevole mangiatore che arriva a divorare dieci chili di carne al giorno (non per nulla si dice «avere una fame da lupo»). Questa quantità di proteine e calorie gli serve per compiere dai trenta ai sessanta chilometri al giorno inseguendo prede che, a loro volta, sono abituate a lunghe corse nel bosco. In caso d'emergenza, come tutti i predatori, può stare alcuni giorni senza cibo, ma poi, quando si tratta di vita o di morte del gruppo, solo allora si avvicina alle greggi e ai pollai, dove il suo sensibilissimo olfatto gli rimanda l'odore di un suo atavico e acerrimo nemico, con il quale non vorrebbe mai confrontarsi: l'uomo.

Il contatto fisico tra un gruppo di lupi e l'uomo è di estrema rarità, considerato anche il fatto che negli anni 70 questo canide era ridotto a circa 100 esemplari, confinati in Abruzzo e Calabria e solo una campagna severa di protezione e lo ha ricondotto a popolare tutto l'Appennino e parte delle Alpi occidentali con un numero ancora esiguo, ma stimabile oggi attorno ai mille esemplari. Dopo essere stato decimato in tutta Europa negli ultimi secoli, a causa della sua paventata attività predatoria nei confronti degli animali allevati, qualcuno si è finalmente accorto che la perdita di questo formidabile predatore, dalla gerarchia sociale straordinariamente sfaccettata e complessa, avrebbe portato, come poi è accaduto, a un incremento insostenibile di cinghiali, caprioli, daini e altre sue prede, con danni molto più severi per l'agricoltura, rispetto ai pochissimi animali domestici persi a causa della sua presenza.

Proteggere il lupo è un dovere, non solo dal punto di vista ecologico, ma anche un dovere morale. Lo abbiamo ridotto sull'orlo dell'estinzione con tutti i metodi, condannandolo a orribile morte in massa con l'uso della stricnina, credendolo

Tutti vittime di un tempo da lupi Ma i veri cattivi non sono loro

una belva falsa («il lupo e l'agnello») e famelica.

Quando i grandi etologi, come Konrad Lorenz, ne hanno studiato il comportamento, è uscita la verità, quella di un animale con una spiccata socialità, che vive in gruppi dove la famiglia è il perno della vita e la falsità è solo un attributo immeritato che l'uomo gli ha conferito. La figura del vero lupo è quella di «Two Socks» (Due Calzini) amato da Kevin Costner e rispettato dagli indiani di «Balla coi lupi», ucciso dall'ignoranza di un soldato grezzo e ubriacone.

PESSIMA REPUTAZIONE

Film e romanzi li descrivono come nostri atavici nemici. Invece devono essere protetti **CRUDELE? NO SA**

PERDONARE

Alcuni lupi nella neve.

Recenti studi hanno dimostrato che l'animale, per secoli oggetto di una vera e propria persecuzione, ha una spiccata capacità di perdonare [Tips]

Più di 2mila posti letto per i clochard, aperti altri sei centri

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Milano Cronaca

11-02-2012

Il piano**Più di 2mila posti letto per i clochard, aperti altri sei centri**

Salgono a 2.020 i posti letto per i clochard. Nelle notti di gelo hanno aperto le porte ai senzatetto la fondazione Chiamami Milano che ha per presidente Milly Moratti, il Centro di formazione Greppi e i centri anziani di via Boscovich, viale Montegrappa e via Sammartini. L'assessore ai Servizi sociali Piefrancesco Majorino sottolinea che rispetto a un anno fa «ci sono 768 posti in più, un aumento del 61,3%». In via Barzaghi 14 sono stati allestiti altri dieci container grazie ai quali la protezione civile può accogliere altri 160 rom. Trenta posti sono a disposizione nella Casa della carità. Da ieri oltre a sacco a pelo e coperta i clochard che arrivano nei centri di emergenza ricevono uno zainetto preparato dalla Fondazione Arca, un kit per l'igiene personale con biancheria intima pulita, guanti caldi e prodotti. Da oggi pomeriggio il Comune mette a disposizione gratis le docce pubbliche di via Monte Piana, Pucci e Baggio, ogni senzatetto ospite dei centri emergenza freddo potrà usarle con un tagliando che darà diritto anche al kit e ad un cambio di vestiti. Apertura straordinaria per tutto il weekend anche del Pronto intervento per minori (oggi dalle 8.30 alle 17 e domani dalle 8.30 alle 14), il numero del pronto intervento è 02.88464004/ 64043. Il Comune invita gli anziani a rimanere in casa durante queste giornate molto fredde. Per affrontare eventuali esigenze o emergenze, i servizi anziani del Comune rimarranno attivi per tutto il weekend dalle 8 alle 19, accogliendo le richieste di aiuto e monitorando con attenzione particolare le persone anziane più fragili (per richieste chiamare lo 02.0202). In caso il bisogno sono a disposizione assistenti sociali e veicoli con autisti.

Continua il vento polare: chiusi parchi e cimiteri

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Prima

11-02-2012

EMERGENZA MALTEMPO**Continua il vento polare: chiusi parchi e cimiteri**

Centinaia di interventi dei vigili del fuoco per tetti pericolanti. Neve nelle vallate dell'entroterra Parchi pubblici e cimiteri «vietati», oggi a Genova, dove il Comune ne ha disposto la chiusura a causa del forte vento di tramontana che da ieri mattina sta spazzando il capoluogo ligure. Ieri due voli sono stati dirottati dal Colombo a causa del forte vento. E continuano le operazioni di salatura delle strade da parte di Amiu, Aster, dei municipi e dei volontari di Protezione Civile. In diverse zone della città prosegue anche il servizio di autobotti per cittadini rimasti senza acqua per la rottura delle tubature provocata dal gelo di questi giorni.

Secondo l'amministrazione comunale da lunedì saranno risolti i problemi idrici nelle scuole Morante e Ariosto mentre la scuola Pino Soprano e l'asilo Gabbianella saranno ancora rifornite dalle autobotti. Per garantire un riparo alle persone senza fissa dimora resteranno aperte, infine, la palestra di via delle Fontane e le stazioni ferroviarie di Principe e Brignole. Ieri nevicava in Alta Val Trebbia e in Val d'Aveto, sulle alture di Genova. Sono entrati in azione gli spazzaneve e gli spargisale della Provincia con particolare attenzione sulla provinciale del passo della Forcella e al tratto dell'Aveto, oltre alle strade comunali. Molti gli interventi in tutta la provincia per rimuovere piante e rami abbattuti dal vento forte sul Turchino tra Mele e Masone. Strade sgombre ma massima attenzione per ogni eventuale peggioramento delle condizioni meteorologiche. Resta fermo l'allerta nello spezzino e nel Levante ligure per il forte vento proveniente da Nord-Nord-Est, che abbasserà ulteriormente le temperature, e per le possibili precipitazioni nevose.

Maltempo, temporane attenuazione delle precipitazioni in Campania.**Julie news**

"*Maltempo, temporane attenuazione delle precipitazioni in Campania.*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

DA DOMANI SERA NUOVE NEVICATE

Maltempo, temporane attenuazione delle precipitazioni in Campania.

ore 11:56 -

Una temporanea attenuazione delle piogge e delle neviccate si registra sull'intero territorio regionale. Durante le prossime ore, le precipitazioni saranno meno frequenti e di minore intensità e, nella giornata di domani, potranno verificarsi anche temporanee schiarite. Così la Protezione civile della Regione Campania. Dalla serata di domenica e per la giornata di lunedì piogge e neviccate torneranno ad interessare l'intera regione. Si sconsiglia di mettersi in viaggio se diretti verso le zone interne e montuose dove permangono i problemi in ordine alla percorribilità delle strade. L'assessore alla Protezione civile della regione Campania Edoardo Cosenza anche oggi si recherà presso le Prefetture dei territori maggiormente colpiti per fare il punto della situazione.

Maltempo: Piemonte, ancora freddo e deboli neviccate sul cuneese

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Piemonte, ancora freddo e deboli neviccate sul cuneese"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Torino, 11 feb. (Adnkronos) - Le condizioni meteorologiche delle ultime 24 ore in Piemonte, hanno fatto registrare, in linea con le previsioni, temperature minime che, pur mantenendosi sotto lo zero, non hanno generalmente raggiunto i -10 gradi in pianura. Nel settore meridionale della regione si sono registrate neviccate di debole intensita', accompagnate, sui rilievi appenninici e sulle Alpi Liguri, da venti localmente forti.

Non sono state segnalate particolari situazioni di criticita' sul territorio regionale. Neviccate di debole intensita' interesseranno il cuneese e la fascia pedemontana occidentale della regione, fino alle prime ore della giornata di domani. Le temperature rimarranno ancora rigide per i prossimi due giorni, anche nei settori di pianura, in particolare per quanto riguarda i valori minimi. L'evoluzione della situazione metereologica e' seguita costantemente dal sistema regionale di Protezione civile, in contatto con il Centro funzionale regionale di Arpa Piemonte.

11/02/2012

Maltempo: dal Piemonte 117 uomini operativi in cinque comuni del centro Italia

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: dal Piemonte 117 uomini operativi in cinque comuni del centro Italia"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Torino, 11 feb. (Adnkronos) - La colonna mobile della Protezione civile piemontese inviata in soccorso delle popolazioni colpite dal maltempo in centro Italia ha iniziato questa mattina le operazioni di rimozione della neve dalla viabilità principale e secondaria nel comprensorio appenninico a est di Gubbio, quasi al confine con il territorio delle Marche. Il contingente della Regione Piemonte, presente con 117 operatori fra volontari e tecnici, e' impegnato nei territori comunali di Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Sigillo, Costacciaro e Scheggia.

Sotto la guida delle autorità locali delle cinque Amministrazioni di riferimento i volontari sono stati suddivisi in 5 squadre e hanno condotto le operazioni di sgombero meccanico della neve utilizzando minifrese, lame e bobcat. In serata si e' presentata la necessità di liberare dalla neve la frazione Isola Fossara, nel territorio del Comune di Scheggia, in provincia di Perugia, dove la conformazione morfologica, una strettoia naturale, ha favorito un elevato accumulo di neve. Presumibilmente nella giornata di domani una parte significativa del contingente della Regione Piemonte opererà in questo sito per favorire lo sgombero della neve.

11/02/2012

Clochard morta per il freddo

IL MANIFESTO 2012.02.11 -

Manifesto, II

"Clochard morta per il freddo"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

CAPITALE

Clochard morta per il freddo

BREVE**BREVE**

A Roma ieri una donna è morta per il freddo anche se la neve tanto attesa è scesa copiosa - al momento di andare in stampa - solo nei paesi della provincia e in alcuni quartieri della periferia nord. Il cadavere di una clochard di origine romena di 42 anni è stato trovato in una grotta naturale dove la donna immigrata dormiva con altri connazionali. Nevica invece ininterrottamente dalle prime ore di ieri mattina sull'intero territorio della provincia romana con abbondanti accumuli nelle zone dei Castelli Romani, dell'area nord, in particolare Cassia, Braccianese, Monti della Tolfa e nella zona dei Monti Lepini: la situazione più critica nella Valle dell'Aniene, dove la neve ha raggiunto anche i 70 centimetri. Nella capitale, dove scuole e uffici sono chiusi anche oggi, non si sono registrate criticità sul traffico e sulla circolazione.

Volontari di Protezione civile, cantonieri, militari dell'esercito e operatori delle ditte esterne hanno pattugliato per tutto il giorno le strade romane e di tutto il territorio laziale. Il sindaco Gianni Alemanno ha ammonito gli abitanti di Roma a «muoversi con prudenza», utilizzare l'auto solo se indispensabile e con le catene a bordo e «non tentare l'avventura».

[[stampa](#)]

«*What happens in Rome?*»

IL MANIFESTO 2012.02.11 -

Manifesto, II

"«*What happens in Rome?*»"

Data: **11/02/2012**

Indietro

EMERGENZA NEVE

«*What happens in Rome?*»

APERTURA - Peter Freeman

ROMA

APERTURA - Peter Freeman - ROMA

Nella Capitale deserta e blindata, diecimila inglesi per la partita di rugby all'Olimpico

Quando scendono a Roma per le partite del Sei Nazioni di rugby quelli delle isole britanniche sono felici e beati. Roma, il sole, le piazze: non gli par vero. Si affollano nei pub e per le strade del centro con le magliette a maniche corte anche quando le temperature romane sono abbastanza rigide. Sono britannici, e al freddo sono abituati. Altra tempra. A Saint Etienne, nell'autunno del 2007, i tifosi scozzesi festeggiavano il passaggio del turno in una serata fredda e bagnata dalla pioggia andandosene a spasso con i kilt e i sandali infradito. Erano abbastanza selvaggi.

I diecimila inglesi che i voli low-cost stanno depositando a Roma in queste ore per il match di oggi pomeriggio contro l'Italia troveranno una città paralizzata da qualche centimetro di neve, scuole chiuse, esercito e protezione civile a presidiare le strade. Vedranno mucchi di neve non spalata, guarderanno stupiti un traffico demenziale e le auto con le catene (vendute a prezzi pazzeschi) in fila nel centro storico, cercheranno di capire come fare per raggiungere lo stadio Olimpico, studieranno gli orari e le fermate delle navette che il costumer care ha promesso che saranno in servizio, forse confidando fin troppo nell'efficienza romana. Alla fine gli inglesi faranno la cosa che gli riesce meglio: si rifugeranno nei pub, luogo a loro familiare. Lì, davanti al boccale di birra, si chiederanno che idea ci siamo fatti, in Italia e in particolare a Roma, di quella stagione che si chiama inverno, quando le temperature calano e a volte scende la neve - è vero: a Roma capita ogni trent'anni, e tuttavia capita.

Se qualcuno di loro metterà piede in un supermercato vedrà madri e padri di famiglia dallo sguardo incattivito intenti a fare incetta di pane, latte, uova, persino polenta, sgomitando e già predisposti alla rissa. Probabilmente si ricorderanno dei racconti dei tempi di guerra, quando la Luftwaffe bombardava le città britanniche e c'era il mercato nero, e anche dopo, a guerra finita, quando si tirava davvero la cinghia.

Chi conosce gli inglesi sa che sono usi alle intemperie, siano esse storiche o climatiche. Detto in altre parole, il maltempo gli fa un baffo. Quando piove indossano gli indumenti adatti, se c'è la neve si arrangiano e mai potrebbero immaginare una città in tilt per dieci, venti centimetri di manto nevoso. La parola «emergenza» ha per loro un altro significato ed è destinata a situazioni ben più drammatiche. Arrivare a Roma e sentire parlare di «emergenza neve» deve essere per loro qualcosa di simile a un'esperienza psichedelica. E l'ipotesi che qualcuno ha ventilato che la partita possa essere rinviata avrebbe il sapore di una beffa incomprensibile. Non sanno, gli ingenui, che molti di coloro che si erano organizzati per scendere a Roma dal Nord-Italia e dalle regioni centrali come l'Abruzzo e le Marche potrebbero non arrivare mai perché Trenitalia ha cancellato decine di treni e i torpedoni rischiano di rimanere bloccati sulle autostrade.

Al momento in cui scriviamo le autorità giurano che la partita si giocherà. Se il campo di gioco è in buone condizioni, non c'è ragione perché il match venga rinviato, non nel Sei Nazioni dove le partite rinviate si contano sulle dita di una mano e sempre ragioni o politiche o sanitarie (l'epidemia della mucca pazza). Ma questa è Roma, Italia. E stamane, dopo una notte di neve, tutto potrebbe tornare in discussione. Per loro, gli inglesi, è soltanto «winter time», inverno.

[**stampa**]

Il centro Italia nel caos per la neve due donne muoiono in ambulanza

IL MANIFESTO 2012.02.11 -

Manifesto, II*"Il centro Italia nel caos per la neve due donne muoiono in ambulanza"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Grande freddo/ TRAFFICO IN TILT E SOCCORSI IN AFFANNO

Il centro Italia nel caos per la neve due donne muoiono in ambulanza

ARTICOLO - Serena Giannico

ARTICOLO - Serena Giannico

L'Italia sotto ghiaccio, con temperature polari e bufere di neve che imperversano in lungo e in largo sullo Stivale. La nuova ondata di freddo non s'è fatta attendere. E la Protezione civile, tra le consuete polemiche, ha dichiarato l'emergenza nazionale. Imbiancati oltre 1.300 chilometri di rete autostradale: tratti della A1 Milano-Napoli, dell'A14 Bologna-Taranto e dell'A26 Genova Voltri-Gravellona Toce. Feroci polemiche tornano a riaccompagnare sulle autostrade che collegano l'Abruzzo a Roma, le A24 e A25: ingressi a singhiozzo e regolati dalla polizia stradale che fa entrare gruppetti di auto. Ieri si sono formate code, come al solito, e gli automobilisti si sono imbestialiti. «Bastano quattro fiocchi di neve - gridano - per chiudere o limitare il traffico dell'autostrada tra le più care d'Italia».

Il freddo ha fatto altre 7 vittime: a Torino, in Valle Argentera, uno sciatore di 45 anni è stato travolto e ucciso da una slavina; in due, invece, sono deceduti per assideramento, a Cagliari e nella capitale. A causa del gelo ambulanze bloccate e due anziane hanno perso la vita, in Abruzzo, a Castellafiume (L'Aquila), e nelle Marche, a Canepina di Camerino, in provincia di Macerata. Altri due morti anche nel cosentino. Molte regioni sono sotto la tormenta: le aree più colpite quelle del litorale adriatico. A partire dalle Marche, dove la situazione è critica, l'Abruzzo, dove ci sono ancora tanti piccoli paesi in allarme dopo aver patito già a lungo. Da otto giorni Scanno e Villalago sono isolati con gravi ripercussioni sulla vita economica e sociale dei due centri turistici dell'Alta Valle del Sagittario. In Emilia Romagna non va meglio: in circa 250 sono stati evacuati dalle loro case dall'entroterra di Rimini. Nevicate anche a Venezia e in parte del Trevigiano. Al Nord sotto la coltre nevosa parte della Lombardia, Milano inclusa, e della Liguria. Maltempo anche su Toscana, Umbria, Molise, Calabria e Sardegna. Situazione disastrosa in Irpinia, dove si combatte contro muri di neve alti fino a quattro metri. In Molise sono crollati due capannoni. In tutto il Centro sud ci sono ancora 23.900 le famiglie senza elettricità. Gli aeroporti funzionano a singhiozzo: quello di Pescara è stato chiuso e a Fiumicino molti voli sono stati cancellati. Molte prefetture e sindaci hanno ordinato la chiusura di scuole e uffici pubblici anche per la giornata di oggi. Nella città dell'Aquila c'è il rischio di crolli nella zona del centro storico ancora off-limits ai cittadini dal giorno del terremoto dell'aprile 2009. «Bisognava mettere in sicurezza gli edifici prima», ha accusato il sindaco Massimo Cialente.

Le Ferrovie di Stato hanno ridotto i treni in 13 regioni. Stop ai tir: in alcune zone è stato vietato loro il transito perché intralciano la circolazione già compromessa. Le Ferrovie di Stato, per evitare il ripetersi di figuracce e disagi della scorsa settimana quando centinaia di passeggeri sono rimasti chiusi nei vagoni per 48 ore, hanno bloccato i treni regionali sulle tratte ritenute «a rischio». Decisione che non è stata gradita. Il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, anche componente dell'ufficio di presidenza della Conferenza delle Regioni, parla di «blocco sbalorditivo delle tratte non solo in Basilicata, ma nell'intero Mezzogiorno. In questi contesti d'emergenza, i problemi si risolvono, ma non sopprimendo i treni».

[stampa]

œŸÂ

Ma i bambini invece si trovano già a casa da stamattina, e gli uffici non hanno proprio aperto;...

Mattino, Il (City)

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Ma i bambini invece si trovano già a casa da stamattina, e gli uffici non hanno proprio aperto; perché c'è appunto pericolo di neve... e questo pure lo abbiamo già detto! La neve non si vede, è vero, ma il pericolo sì... Io lo sento proprio nell'aria questo pericolo, soprattutto per Alemanno! Diciamo che tra Alemanno e la Protezione civile da qualche giorno non corre buon sangue, questione da poco certo, quisquilie, piccole cose, roba di pochi centimetri, forse millimetri! La settimana scorsa c'è stato il finimondo per via della neve che è arrivata, ma era troppo alta rispetto alle previsioni, c'è stata confusione tra i millimetri e i centimetri, ma chi le prende queste misure sbagliate? Eppure questa neve, come si vede che è italiana, prima dice una cosa e poi ne fa un'altra! Io sto da un'ora fuori al terrazzo con questo righello in mano, mi sto quasi congelando e ancora non si vede un fiocco! Lo vedete quanto è pericolosa la neve a Roma? Crea dissapori, agita gli animi, ci fa litigare... dicono che è perché non siamo abituati alla neve, sarà vero... ma a me pare che non siamo abituati nemmeno a non averla! Io penso che per come si sono messe le cose, a questo punto è meglio per tutti che arriva 'sta nevicata di trenta centimetri e non ci pensiamo più! Altrimenti che figura ci facciamo? Ma pure per il sindaco, e che diamine! Una volta se ne aspetta poca e ne arriva tanta, una volta se ne aspetta tanta e non arriva quasi! Pure a fare il sindaco, oggi, ci vuole fortuna! © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dice subito: Non mi lasciano in pace e non fanno altrop che aspettare una tragedia per seppell...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Dice subito: «Non mi lasciano in pace e non fanno altrop che aspettare una tragedia per seppellirmi sotto tonnellate di m...». Orgoglio e dignità, difesa e accuse. «Hanno colpito me per colpire Berlusconi». Tutto via web. Torna Guido Bertolaso, l'icona della Protezione civile che non c'è più. Sprezzo ed ironia per i suoi nemici, «tanti Erode – scrive - che tramano nell'oscurità di piccole botteghe e rischiano di buttare l'acqua sporca con il bambino della protezione civile». Lungo articolo sul suo blog, un titolo ironico: «Grazie neve, per averci fatto capire che è necessaria la Protezione Civile». Un messaggio netto a quei detrattori che lo hanno spesso bollato come l'inventore di un «welfare della tragedia» o il custode di un «bancomat incontrollato». Bertolaso scrive dopo una emergenza grave nella quale «l'impotenza è stata offuscata da diatribe puerili di chi cerca scuse per giustificare le proprie leggerezze, mentre c'è gente che muore per strada perchè nessuno è andata a soccorrerla». Tutti cercavano Bertolaso, nei giorni acuti della polemica tra Alemanno e Gabrielli. Ma anche nei giorni della Concordia. Ora rompe il silenzio «per ripristinare una buona funzionalità in materia di Protezione Civile, facendolo però nella direzione giusta». Mancava dall'Italia da due mesi. «Sono stato in vacanza nell'Atlantico, due mesi. Con la mia splendida barca, un veliero di 22 anni, di terza mano». E aggiunge: «Che compri con mutuo nel 2001». È lontano da Franco Gabrielli. Perchè c'è un ringraziamento non al nuovo capo della Protezione Civile che ha ricordato l'inadeguatezza della riforma del 2011, con i lacci e laccioli nella gestione di ogni emergenza. È sottile, Bertolaso. Ringrazia «chi ha fornito a Franco Gabrielli l'assist per chiarire che è una legge dello Stato, approvata dal Parlamento sotto il precedente Governo, la ormai nota a tutti legge 10 del febbraio 2011, a rendere impossibile al Dipartimento la stessa velocità di reazione alle situazioni di emergenza che io potevo esprimere, senza i vincoli posti dalla attuale normativa». Cioè, quelli di avere il parere preventivo del ministero dell'economia (siamo nell'era Tremonti) e il visto della Corte dei Conti prima di partire per i soccorsi nelle emergenze nazionali. Ritorno all'ordinario? Se l'ordinario funzionasse osserva Bertolaso. Perchè anche sui conti delle spese Bertolaso puntalizza. Fino a ricordare che sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile pesano, per il 60%, i costi di mutui che ancora si pagano per i terremoti dell'Irpinia e dell'Umbria, per il disastro di Sarno, conti che non si chiudono mai. Con l'aggravante che il Fondo nazionale della Protezione Civile «è senza risorse dal 2004». I Grandi Eventi è «in sostanza un falso problema», non sono missione essenziale della protezione civile, riconosce Bertolaso. Ma spesso questi eventi sono stati gestiti con la normativa, non con la struttura, della protezione civile, per evitare «i bizantinismi della legislazione ordinaria», tanti che è una prassi chiesta anche «da De Magistris che la chiede per gestire la Coppa America e Pisapia che l'ha ottenuta per accogliere il Papa in visita a Milano». Spesso le procedure ordinarie, dice Bertolaso, sono adorate da funzionari o dirigenti dello Stato. E aggiunge: «Se non si cambia la legge 10 del 2011 conteremo più vittime che ipotetici risparmi». an. ma. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Manzo Per lei, cresciuto in Basilicata a pane e neve sembra quasi vivere una normalità...**Mattino, Il (Nazionale)**

"Antonio Manzo Per lei, cresciuto in Basilicata a pane e neve sembra quasi vivere una normalità..."

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Antonio Manzo Per lei, cresciuto in Basilicata a pane e neve sembra quasi vivere una normalità anziché un'emergenza? Giampaolo D'Andrea, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento nel Governo Monti, ha sulla scrivania, fresco di stampa, il dibattito parlamentare sulla urgente necessità di riformare la Protezione Civile. In mattinata, l'incontro con il prefetto Gabrielli dopo aver annunciato che bisognerà pensare ad una deroga ai vincoli del «patto di stabilità» per i Comuni colpiti dall'emergenza maltempo. «Una volta garantiti i fondi in bilancio ai comuni debbono spenderli e siccome si tratta di operazioni di cassa è necessaria una deroga al patto di stabilità». Si possono allentare i vincoli di bilancio? «No perché i fornitori vanno pagati» I soldi ai Comuni da dove arriveranno? «O dalla Protezione Civile o dalle Regioni». È stata già varata una prima mappa per le necessità finanziarie dell'emergenza? «Per ora facciamo bene il lavoro di assicurare soccorsi e garantire il ripristino della normalità su strade, reti elettriche, mobilità...» Nessun bilancio sia pure provvisorio tracciato nell'incontro con Gabrielli? «È stato un incontro di lavoro, ma anche una visita di cortesia, con un uomo dello Stato di grande esperienza e professionalità». I sindaci possono stare tranquilli se spenderanno per l'emergenza? «Ai Comuni saranno rimborsate le spese sostenute e documentate per le necessità urgenti relative a soccorsi e ripristino della viabilità. E quelle che sosterranno dietro autorizzazioni delle Regioni». Con il prefetto Gabrielli avete anche discusso della riforma della protezione civile? «Come annunciato dal ministro Cancellieri è un'urgenza avvertita dal Governo e sostenuta dal Parlamento». Si è già al lavoro? «A Palazzo Chigi nelle stesse ore della gestione dell'emergenza è già operativo un gruppo di lavoro coordinato dal sottosegretario Catricalà» © RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Mercuri Roma. Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile –#x2013;**Mattino, Il (Nazionale)**

"Carlo Mercuri Roma. Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile –#x2013;"

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Carlo Mercuri Roma. Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile è stato ancora una volta Alemanno a muoverlo. Il sindaco di Roma aspettava il grosso della nevicata alle 13 di ieri, in realtà le precipitazioni nevose sulla Capitale sono state disomogenee, un po' qui e niente là. Al Centro, per esempio, la neve è cominciata a cadere sul serio solo dopo le 19. La qual cosa ha spinto il sindaco a dire che «con le previsioni del tempo c'è ancora qualche problema e qualcosa da aggiustare. Un esame di coscienza va fatto. Se la settimana scorsa le previsioni sono state sottostimate rispetto a ciò che poi si è verificato, stavolta si è verificato il contrario». Per carità di patria il prefetto Gabrielli non ha risposto. Ma se l'avesse fatto, avrebbe ribattuto che invece tutto è filato liscio. Nella grande sala di via Vitorchiano, dove è riunito 24 ore su 24 il comitato operativo della Protezione civile, tutti giurano: per Roma centro si era parlato di nevischio e di neve mista ad acqua nella mattinata e nel primo pomeriggio. Poi, con l'avanzare delle ore nella sera e nella notte e con il naturale abbassarsi della temperatura, è evidente che quel nevischio si sarebbe tramutato in neve, come è poi accaduto. Quindi, tutto sotto controllo. Gabrielli ha riunito intorno al tavolo della sala operativa tutti i principali attori dell'emergenza: ci sono i rappresentanti delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco, esponenti della Croce rossa e del mondo del volontariato, dirigenti di Autostrade, Anas e Viabilità Italia, della Telefonia, di Enel e Terna, del ministero della Salute e dei Trasporti. E collegate in videoconferenza le sale operative di tutte le Regioni. Tutti costoro coordinano una macchina che sul territorio è forte di quasi 20 mila uomini e 2.800 mezzi. Il capo è lui, Franco Gabrielli, fresco di investitura da plenipotenziario da parte del premier Monti. Dopo le polemiche con il sindaco Alemanno e i disagi e i disservizi seguiti alla nevicata della scorsa settimana su Roma, sa bene di avere gli occhi puntati dell'Italia su di lui. Ieri è rimasto per tutto il giorno al timone. Nella mattinata è stato raggiunto dal sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Giampaolo D'Andrea, che gli ha trasmesso la vicinanza del Governo. E in serata è arrivato un comunicato del Viminale a sottolineare il «costante raccordo con il Dipartimento, cui è rimesso il coordinamento delle attività». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

11-02-2012

Il Mattino (Nazionale)

Le cifre Protezione civile in seduta permanente con il suo comitato operativo: oltre 20mila gli ...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Le cifre Protezione civile in seduta permanente con il suo comitato operativo: oltre 20mila gli uomini e quasi 2.800 i mezzi schierati per far fronte all'ondata di maltempo. Contatti costanti con tutte le strutture regionali

Daniele Regno Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancor...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Daniele Regno Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancora cinque vittime per il maltempo, aree isolate, e trasporti difficili. Dall'inizio del mese si contano 54 morti. Una situazione destinata a peggiorare, secondo la Protezione civile, con nevicate che interesseranno anche buona parte della città di Roma. E il freddo resterà sul Paese almeno sino a mercoledì prossimo. Intanto Guido Bertolaso attacca: senza la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime. Neve da Emilia a Calabria. Le precipitazioni sono cominciate sin dalla nottata sull'Emilia Romagna. Ma ora le nevicate più intense si stanno registrando su Abruzzo, in provincia di Rimini, Basilicata e nelle Marche. Nevica anche in Campania al confine con il Molise e nel Lazio, in tutta la zona attorno a Roma. In tutto sono undici le regioni sotto la neve e 53 le province in tutta Italia. Ancora vittime. Un giovane di 20 anni è morto dopo che la sua auto, sbandata nel grossetano su una lastra di ghiaccio. A Cagliari invece un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale dove era ricoverato. A Roma una clochard romana di 42 anni è stata trovata morta in una grotta naturale dove aveva cercato riparo, anche se secondo i primi accertamenti medici il decesso non sarebbe legato al freddo. Tra le vittime anche due donne, in Abruzzo e nelle Marche, le cui morti sarebbero legate a presunti ritardi delle ambulanze che andavano a soccorrerle a causa del maltempo: in entrambi i casi, però, la circostanza è stata smentita. E a Trieste 10 feriti per la bora. Mille isolati in Lucania. In Basilicata la situazione più difficile si registra nelle frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. E alcune contrade del potentino sono rimaste senza acqua. Problemi anche in Abruzzo, dove risultano isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Rocca-cerra e Tagliacozzo, e da otto giorni i due centri turistici di Scanno e Vallelagio. Situazione difficile anche in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone, la gran parte nell'entroterra di Rimini, in Alta Valmarecchia, per il timore di crolli. E nelle Marche, dove l'entroterra è allo stremo con cumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri, rischia il crollo il Palazzo Ducale di Urbania. Circa 800 famiglie sono invece senza energia elettrica in Calabria e a sorpresa la neve è caduta anche a Cosenza, dove le scuole sono state chiuse. E la neve sta flagellando anche l'Irpinia. Voli cancellati. Le nevicate hanno interessato 1300 chilometri delle rete autostradale. E per tutto il giorno Viabilità Italia ha invitato gli autotrasportatori e gli automobilisti a evitare spostamenti. Proteste in Abruzzo per il passaggio programmato nei caselli delle autostrade A24 e A25, che ha provocato file. Difficile anche volare: sono stati chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia, mentre Alitalia ha ridotto 11 voli tra Roma e Milano. Fermi i traghetti all'Elba e al Giglio. Mentre le Ferrovie hanno chiuso diverse linee regionali soprattutto al Sud, provocando la protesta del presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo: C'è stato un «blocco sbalorditivo in tutto il Mezzogiorno». Catene alle stelle. A Roma, dove il piano di emergenza è scattato dalle sei del mattino, ma la neve per ora è limitata alla parte nord della città, i prezzi delle catene per le auto alle stelle (anche 400 euro secondo il vice sindaco) hanno portato all'intervento della guardia di finanza, che ha sanzionato alcuni negozianti. A ruba nei negozi sale e pane. Lupi alle porte di Roma. «I romani stiano tranquilli in città non arriveranno mai», assicura il comandante della Guardia Parco dei Castelli Romani Carlo Grillo, che racconta di un avvistamento di un lupo con due cuccioli. E Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata, e tiene alto l'allerta con il sindaco Gianni Alemanno che, per non ripetere il venerdì bianco, ha schierato preventivamente il suo piano: alle 13 è scattato puntuale. Scuole e uffici pubblici chiusi, obbligo di catene, via i motorini, 7000 uomini in strada, 700 mezzi spalaneve già dislocati, 10 mila pale e 7000 tonnellate di sale. La neve alla fine è arrivata, soprattutto a Roma nord, e ha fatto appena capolino in centro. Imbiancata la Valle dell'Aniene, dove sono caduti 70 centimetri di neve. Intensa nevicata anche ai Castelli, sulla Cassia e a Cesano, dove il sindaco Alemanno si era recato a spalare. Ma fiocchi sono caduti anche su Monte Mario, sulla Panoramica, su via Trionfale e sull'Aurelia, oltre che sul Gianicolo, a Fiumicino e sul litorale nord. Una coreografica spruzzata di neve è scesa su Piazza Navona. A Fiumicino invece 12 voli tra Roma e Milano cancellati causa neve. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Regno Tornano neve e gelo, e stavolta nella morsa è soprattutto il centro-sud. Ancor...

Nicola Battista La bomba gelida siberiana è esplosa ieri sull'Irpinia e sul Sannio in t...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Nicola Battista La bomba gelida siberiana è esplosa ieri sull'Irpinia e sul Sannio in tutta la sua potenza. Previsioni meteo rispettate: un altro pesantissimo carico di neve si è abbattuto su un territorio già provato da una settimana di precipitazioni continue. Gravi le conseguenze sulla viabilità: codice rosso sull'autostrada Napoli-Canosa, rimasta chiusa tutto il giorno, mentre sulla superstrada Avellino-Salerno e sull'Ofantina bis, l'arteria che conduce in Alta Irpinia, in serata il traffico era interdetto solo ai mezzi pesanti. Off limits anche il raccordo Castel del Lago-Benevento. Al casello di Avellino Est si è formata, nel pomeriggio, una fila di diversi chilometri. Nel capoluogo sannita tutti i Tir sono stati convogliati presso il parcheggio dello stadio «Vigorito», dove è stato allestito un punto di ristoro e accoglienza. Isolato il Fortore, circolazione in tilt anche sulla statale Appia. La neve che continua e continua a scendere in tutto il Sannio e che vede da oltre una settimana i carabinieri impegnati nelle opere di soccorso ha indotto i militari del Comando provinciale beneventano a raccomandare ai cittadini di non mettersi in viaggio. I carabinieri sono scesi in campo con tutti i loro mezzi ordinari e speciali in dotazione per fronteggiare l'emergenza neve: oltre alle auto del nucleo radiomobile, anche motoslitte, il «gatto delle nevi» e fuoristrada. I carabinieri hanno poi sollecitato i cittadini a segnalare al 112 eventuali situazioni di emergenza. In Alta Irpinia ieri è caduto mediamente un metro di coltre bianca. Molte zone rurali sono di nuove isolate ed è particolarmente difficile raggiungere il paese di Guardia Lombardi. I sindaci sono stremati, ma non riceveranno il soccorso dell'Esercito, dopo il pasticcio burocratico dell'altro giorno: il prefetto Blasco, che aveva avanzato la richiesta al Fod di San Giorgio a Cremano, non era competente, toccava alla Regione presentare la richiesta, per conto dei primi cittadini. Ma ieri l'assessore regionale, Edoardo Cosenza, dopo le riunioni presso le Unità di crisi delle Prefetture di Benevento e Avellino, ha chiarito perché i soldati non arriveranno: «Con i Comuni, la Provincia e le forze in campo siamo in grado di gestire l'emergenza. L'idea che l'esercito risolva tutti i problemi è fuorviante». Cosenza ha anche rassicurato i sindaci: «Dopo la proclamazione dell'emergenza regionale di tipo B, ieri, nel corso del tavolo di Palazzo Chigi, abbiamo ottenuto la proclamazione dell'emergenza nazionale di tipo A». La pesante nevicata potrebbe avere conseguenze anche sulle comunicazioni telefoniche. A Montevergine è a rischio black-out uno dei ripetitori della Telecom. I Vigili del fuoco interverranno questa mattina, con un gatto delle nevi, insieme ai tecnici della compagnia telefonica, per scongiurare il pericolo del guasto. Sempre a Montevergine sono saltati i ripetitori delle televisioni private. In prima fila nei soccorsi le forze dell'ordine. I carabinieri di Cervinara hanno accompagnato una partoriente, con una loro vettura, fino alla statale Appia, dove ad attendere la trentenne c'era un'ambulanza, che l'ha trasportata all'ospedale di Benevento. I carabinieri irpini delle stazioni di Pietrastornina e Roccabascerana hanno soccorso ad Arpaiese, nel Sannio, una famiglia cinese (composta da marito, moglie all'ottavo mese di gravidanza e un bambino di appena 11 mesi), rimasta intrappolata nella neve a bordo di un'auto. Minori disagi nei capoluoghi. Ad Avellino ha funzionato il piano anti-neve predisposto dal Comune. Rispetto alla nevicata della scorsa settimana, quando gli interventi degli spazzaneve furono tardivi, ieri i cinquanta mezzi delle ditte private sono subito entrati in azione. Anche a Benevento città non si sono registrati problemi gravi. Oggi scuole chiuse. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio B. Geria Dopo l'aria fredda portata da burian , il vento siberiano, irromp...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Silvio B. Geria Dopo l'aria fredda portata da «burian», il vento siberiano, irrompe dai paesi baltici «blizzard», che arriva fin sul golfo napoletano a portare il gelo e, forse, la neve, riuscendo a «catalizzare» l'attenzione dei cittadini, cambiandone abitudini e comportamenti. E ieri pomeriggio, sulla parte di città che si inerpica sulla collina dei Camaldoli, è arrivata la grandine a rendere problematica la circolazione delle auto. Ma, secondo gli esperti, non è finita. È infatti in atto a Napoli e sull'intera Campania una intensa ondata di maltempo: le nevicate, interesseranno tutte le zone interne anche a bassa quota, oltre che le zone montuose e collinari. Forti piogge e temporali si registreranno, invece, lungo tutta la fascia tirrenica. Il Centro funzionale della Protezione civile della Campania precisa che la perturbazione proseguirà per l'intera giornata di oggi e fino a domani. E mentre il maltempo continua a flagellare Napoli, parte oggi una raccolta di fondi. L'iniziativa è del Teatro San Carlo e del suo museo, il Memus, in collaborazione con il CSV, Centro di Servizio per il Volontariato per aiutare i clochard: a meno di una settimana dal twitter di Roberto Bolle che scatenò una polemica per la presenza dei «senza tetto» sotto i colonnati del teatro definita come un sintomo di degrado della città. Primo momento di raccolta dalle 18,30 in occasione di Tras-MeMus, il ciclo d'incontri che coinvolge associazioni del sociale e nel terzo settore. Da domani il punto raccolta-fondi sarà organizzato, invece, in maniera permanente all'entrata del teatro, per tutte le repliche di Lucia di Lammermoor, con la regia di Gianni Amelio. E ieri, l'assessorato all'Agricoltura della Regione Campania ha istituito una task force per l'emergenza maltempo a cui prenderanno parte gli assessori provinciali all'Agricoltura, le organizzazioni professionali agricole ed i dirigenti periferici (Stapa-Cepica) per fare una stima dei danni provocati dal maltempo e per individuare i percorsi per fronteggiare questa emergenza. Alla riunione hanno preso parte, oltre a Vito Amendolara, consigliere del presidente Caldoro per l'Agricoltura, anche il presidente della commissione Agricoltura della Camera Paolo Russo ed il comandante del Corpo forestale dello Stato Vincenzo Stabile. «Abbiamo disposto – spiega Amendolara - per le prossime 48 ore un'ulteriore attività di monitoraggio per quelle aree in cui si parla di un peggioramento delle condizioni meteo che sarà effettuata da un elicottero del Corpo forestale dello Stato con l'ausilio di una trentina di automezzi e circa 70 forestali regionali». Ed ancora: «Abbiamo infine chiesto al corpo forestale dello Stato di intensificare i controlli sull'aumento ingiustificato dei prezzi dei prodotti», ha concluso il consigliere del presidente Caldoro. Intanto si fa un primo bilancio, ancora provvisorio, dei danni all'agricoltura. «Al momento si parla di un milione di euro di danni solo per quel che riguarda la produzione di latte invenduto, circa 25mila quintali, cifra che purtroppo è destinata ad aumentare. Una volta che potremo fare una stima definitiva dei danni avvieremo la declaratoria ministeriale per la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità, e verificheremo la possibilità di utilizzare i circa cinque milioni di euro della misura 126 del Psr per i primi risarcimenti di carattere strutturale», ha precisato Amendolara. Insomma, città, colline, montagne, strade ed autostrade, ferrovie, scuole, coltivazioni e mercati, tutto è investito da un'«emergenza freddo». Ma non è una tragedia nazionale, è semplicemente inverno, un inverno rigido. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

ROMA - Finora si era sempre tenuto religiosamente lontano da tutte le polemiche che hanno in...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

di CARLO MERCURI

ROMA - Finora si era sempre tenuto religiosamente lontano da tutte le polemiche che hanno investito la Protezione civile negli ultimi tempi, dalla Costa Concordia all'emergenza neve. Stuoli di giornalisti lo hanno cercato per strappargli un'intervista, chiedergli un colloquio o sfilargli una semplice battuta: meglio la Protezione civile di Guido Bertolaso o quella di Franco Gabrielli? E Bertolaso che cosa avrebbe fatto al posto di Gabrielli? Come avrebbe organizzato i soccorsi al Giglio, come avrebbe reagito all'emergenza neve?

Lui, Bertolaso, non ha mai voluto rispondere per non attizzare ulteriormente il fuoco delle polemiche. Poi, improvvisamente, ieri ha deciso di scendere in campo e dire finalmente la sua. Senza troppi riguardi per nessuno e senza intermediazioni, affidando il suo pensiero alla propria pagina web.

Che cosa ha detto dunque Bertolaso? Ha iniziato attaccando, spiegando che la sua Protezione civile è stata «commissariata per vendetta politica». «E' una legge dello Stato - ha scritto - approvata dal Parlamento sotto il precedente Governo, a rendere impossibile al Dipartimento la stessa velocità di reazione alle situazioni di emergenza che io potevo esprimere, senza i vincoli dell'attuale normativa». Vincoli che fanno «sprecare il tempo scarso dell'emergenza al suo inizio» e provocano «guasti e vittime in più, che è normale aspettarsi se si tarda ad entrare in azione». Bisogna dunque «riconoscere che ci siamo sbagliati» e restituire al Dipartimento «la pienezza delle sue responsabilità per poter agire immediatamente». Anche se, aggiunge amaramente, la legge «dovrebbero cambiarla quelli che l'hanno pervicacemente voluta e ottenuta».

Quanto alle polemiche Gabrielli-Alemanno, Bertolaso le ha bollate come «diatribe puerili di chi cerca scuse per giustificare le proprie leggerezze, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andato a soccorrerla». I Comuni, ha scritto ancora l'ex capo della Protezione civile, «sono rimasti soli a fronteggiare senza risorse adeguate problemi spesso più grossi di loro». A causa della legge 10 del 2011 e quindi del «commissariamento» del Dipartimento si è prodotta, scrive Bertolaso, «una vicenda grottesca», quella di aver dichiarato lo stato d'emergenza con una settimana di ritardo: «C'è l'emergenza ma non c'è il commissario con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi come sarebbe stato necessario».

E non sarà nemmeno togliendo i Grandi Eventi alla Protezione civile che si risolverà il problema, sostiene Bertolaso. Perché è vero che i Grandi Eventi «non sono certo costitutivi della missione» ma è anche vero che «la Protezione civile non ha mai trascurato alcuna emergenza per inseguirli». E le norme d'urgenza della Protezione civile sono state utilizzate in maniera «largamente bipartisan» sia da Prodi che da Berlusconi. E anche oggi «la prassi della richiesta del Grande Evento continua: De Magistris lo ha chiesto per gestire la Coppa America e Pisapia l'ha ottenuto per accogliere il Papa in visita a Milano». Il vero nodo dunque, conclude Bertolaso, è di «rimettere i rischi» del nostro Paese «al centro della vita politica», smettendola «con la tesi che mettere in sicurezza l'Italia è un costo e non un'occasione di crescita».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prefetto Giuseppe Pecoraro, il responsabile della protezione civile provinciale Luca Odevaine e l...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

Il prefetto Giuseppe Pecoraro, il responsabile della protezione civile provinciale Luca Odevaine e l'assessore provinciale Ezio Paluzzi fanno il punto della situazione attorno alle 19.

Come sta andando, prefetto Pecoraro?

«La settimana scorsa abbiamo avuto soprattutto problemi con l'Enel, perché in molte località non c'era più la corrente elettrica, e con Trenitalia, per i convogli bloccati. Questa volta abbiamo chiesto più attenzione. Dove non c'era più corrente sono stati portati i generatori. Ora sono solo 400 le famiglie senza corrente».

Le strade provinciali sono libere?

«Un grande aiuto viene dato dai mezzi dell'esercito, che insieme a quelli della protezione civile provinciale, stanno liberando le strade dalla neve».

Si è chiarito con il sindaco Alemanno?

«Non mi faccia questa domanda. L'altro giorno ho solo fatto notare che prima di chiudere gli uffici pubblici devo fare delle verifiche. Qui c'è il Parlamento. E lo stop agli uffici giudiziari può comportare problemi. Se poi mi chiede dal punto di vista istituzionale... penso che una grande Capitale debba essere attrezzata per affrontare questo tipo di emergenze senza chiudere tutti gli uffici».

Oggi cosa vi siete detti?

«Non ci siamo ancora sentiti».

M.Ev.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile è sta...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

di CARLO MERCURI

ROMA - Un piccolo appunto al funzionamento della macchina della Protezione civile è stato ancora una volta Alemanno a muoverlo. Il sindaco di Roma aspettava il grosso della nevicata alle 13 di ieri; in realtà le precipitazioni nevose sulla Capitale sono state disomogenee, un po' qui e niente là. Al Centro, per esempio, la neve è cominciata a cadere sul serio solo dopo le 19. La qual cosa ha spinto il sindaco a dire che «con le previsioni del tempo c'è ancora qualche problema e qualcosa da aggiustare. Un esame di coscienza va fatto. Se la settimana scorsa le previsioni sono state sottostimate rispetto a ciò che poi si è verificato, stavolta si è verificato il contrario».

Per carità di patria il prefetto Gabrielli non ha risposto. Ma se l'avesse fatto, avrebbe ribattuto che invece tutto è filato liscio. Nella grande sala di via Vitorchiano, dove è riunito 24 ore su 24 il comitato operativo della Protezione civile, tutti giurano: per Roma centro si era parlato di nevischio e di neve mista ad acqua nella mattinata e nel primo pomeriggio; poi, con l'avanzare delle ore della sera e della notte e con il naturale abbassarsi della temperatura, è evidente che quel nevischio si sarebbe tramutato in neve, come è poi accaduto.

Quindi, tutto sotto controllo. Gabrielli ha riunito intorno al tavolo della sala operativa tutti i principali attori dell'emergenza: ci sono i rappresentanti delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco; esponenti della Croce rossa e del mondo del volontariato; dirigenti di Autostrade, Anas e Viabilità Italia, della Telefonia, di Enel e Terna, del ministero della Salute e dei Trasporti. E collegate in videoconferenza le sale operative di tutte le Regioni. Tutti costoro coordinano una macchina che sul territorio è forte di quasi 20 mila uomini e 2.800 mezzi.

Il capo è lui, Franco Gabrielli, fresco di investitura da plenipotenziario da parte del premier Monti. Dopo le polemiche con il sindaco Alemanno e i disagi e i disservizi seguiti alla nevicata della scorsa settimana su Roma, sa bene di avere gli occhi di tutti puntati addosso. Ieri è rimasto per tutto il giorno al timone. Nella mattinata è stato raggiunto dal sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Giampaolo D'Andrea, che gli ha trasmesso la vicinanza del Governo. E in serata è arrivato un comunicato del Viminale a sottolineare il «costante raccordo con il Dipartimento, cui è rimesso il coordinamento delle attività».

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

ROMA - La Capitale regge l'urto della nuova nevicata, ma subito dopo cena l'assedi...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

ROMA - La Capitale regge l'urto della nuova nevicata, ma subito dopo cena l'assedio del gelo si stringe e la notte porta nuove incognite, anche in centro. Alle 20 bufere di neve su Cassia, Olgiata, Cesano, Monte Mario, Balduina, Parioli, corso Francia. A Roma Nord la neve caduta raggiunge quota 30 centimetri. Dopo mezzanotte nevicata anche in centro e a Ostia. Sulla Cassia vengono fermati i bus, perché è troppo pericoloso proseguire. Il Campidoglio assicura: «Gli spalaneve e gli spargisale, attivi fin dalla mattina, continueranno a operare tutta la notte soprattutto nella zona Nord. Attenzione, perché il pericolo ora è rappresentato dal ghiaccio». Le previsioni ipotizzano possibili nevicata fino al mattino. Ieri sera ritardi anche di 60 minuti all'aeroporto di Fiumicino (funzionava una pista su 3). Trenta aerei fermi a causa del ghiaccio. Con l'obbligo di catene e di gomme termiche, gli scooter che non possono circolare, 7.000 uomini in strada, 700 spalaneve, 7000 tonnellate di sale, Roma ha giocato la sua partita di ritorno contro il maltempo. Importante anche l'aiuto dell'Esercito. Attorno alle 20.30 il sindaco Gianni Alemanno spiega: «Questa volta abbiamo avuto il pieno supporto della Protezione civile nazionale. Roma sta reagendo bene. Quando siamo avvertiti per tempo sappiamo organizzarci. Ai romani dico: non fatte pazzie, uscite per strada con l'auto solo se avete le catene. Qui a Monte Mario sembra l'Himalaya. Ho anche aiutato dei tassisti a montare le catene». In mattinata una senzatetto romana, 42 anni, è stata trovata senza vita in una grotta al Trullo.

Prima del peggioramento notturno, nel corso della giornata Roma resiste: in molti sono a casa e la macchina dell'emergenza era stata oliata fino all'ultima vite dopo la figuraccia del venerdì precedente. Resiste perché non nevicata come la settimana prima, se si eccettua il quadrante nord dove fin dal primo mattino comincia la bufera, da Cesano alla Giustiniana, da Monte Mario alla Balduina. Nel resto della città la neve cade a sprazzi, spesso è solo pioggia. Ma in serata, quando le temperature si abbassano, il cielo si fa scuro e rapidamente viene passato un gelido bianchetto su tutte le cartoline romane. Fontana di Trevi e piazza di Spagna recuperano l'immagine irreale di sette giorni prima: neve, neve e neve.

Il raccordo non va in tilt, ma si creano code in serata. Ha ridotto il caos il provvedimento del prefetto Giuseppe Pecoraro che impedisce la circolazione dei mezzi pesanti sul Gra. I problemi si creano solo alla barriera di Roma Nord e all'entrata delle autostrade, dove i Tir non possono passare e sono costretti a fermarsi o a passare a scaglioni. Conferma il presidente della Regione, Renata Polverini: «A Orte abbiamo fatto avere le coperte ai camionisti bloccati». La Provincia, con 500 volontari e l'aiuto di 500 militari, e soprattutto grazie ai mezzi dell'esercito, mantiene libere non senza difficoltà le strade provinciali, quelle che portano a piccole città da giorni assediati dalla neve, come Rocca Priora e Subiaco. Sulla Valle dell'Aniene si raggiunge quota 70 centimetri. A spalare la neve arrivano anche i rifugiati politici dei centri di accoglienza, un centinaio di immigrati della Nigeria, del Ciad, dell'Eritrea, scappati dalla Libia. Dalla sala operativa il prefetto Pecoraro, dopo lo scontro del giorno prima con il sindaco sulla chiusura degli uffici, è diplomatico: «Non ho ancora sentito il sindaco, ma il rapporto è buono». Poi si lascia scappare: «Certo, una Capitale dovrebbe essere attrezzata per affrontare emergenze come queste senza chiudere gli uffici». Vicino a lui, Luca Odevaine, capo della Protezione civile provinciale, e l'assessore Ezio Paluzzi: «L'allarme resta fino a domani mattina. Per fortuna con i generatori è stata riportata la corrente in molti paesi, ora ci sono problemi per 400 famiglie».

ROMA - La Capitale regge l'urto della nuova nevicata, ma subito dopo cena l'assedi...

Il piano neve dei trasporti pubblici - che venerdì scorso erano andati in tilt - ieri è scattato puntuale alle 13. Atac questa volta si era organizzata con le informazioni, con operatori che sono saliti sui bus destinati a fermarsi che spiegavano ai passeggeri (pochi) che quella linea dopo le 13 non funzionava più. Il piano neve - significa solo il 25 per cento dei bus per strada ma con gomme termiche o catene - sarà operativo anche oggi, salvo miglioramento sostanziale della situazione. Alle 22.30 ad Atac fanno il punto della situazione: sulla Cassia c'è una bufera fortissima, ci fermiamo. Non si bloccano nella tormenta i treni, come era successo in molti casi una settimana prima. Ma solo perché Trenitalia ha ridotto al minimo i convogli. Quando la notte si avvicina il capo della protezione civile comunale, Tommaso Profeta, prepara tutti a ore molto difficili: «Ci aspettiamo nevicata in nottata su tutta la città, tutte le forze sono in campo». Il risveglio sarà in una città imbiancata: ancora scuole e uffici chiusi, obbligo catene e stop ai motorini. La partita di ritorno di Roma contro la neve non è ancora finita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA L'ex numero uno della Protezione civile, Guido Bertolaso, dopo un lungo periodo di silenz...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

ROMA L'ex numero uno della Protezione civile, Guido Bertolaso, dopo un lungo periodo di silenzio torna e polemizza sul web. «Grazie neve - scrive Bertolaso - questa emergenza ci ha fatto capire che commissariare la protezione civile è stato un errore. Meno soldi equivale a più vittime». I vincoli dell'attuale normativa, secondo Bertolaso, «fanno sprecare tempo proprio nel momento topico dell'emergenza».

œ¥Â

Monte Mario e Balduina in vetta in tutti i sensi. Spetta a loro il primo posto nella classifica dei ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

Monte Mario e Balduina in vetta in tutti i sensi. Spetta a loro il primo posto nella classifica dei quartieri innevati, con la Panoramica chiusa, spazzaneve e spargisale della Protezione civile al lavoro, gli uomini del servizio giardini in campo per rimuovere rami pericolanti. Chiamato a presidiare l'area anche l'Esercito.

Grossi disagi anche per quanto riguarda la circolazione degli autobus, da via Trionfale a viale delle Medaglie d'oro, con gli autisti Atac e Tpl impegnati ripetutamente a verificare se fosse possibile il servizio. Un quartiere semi-isolato, con pochi tassisti muniti di catene e mezzi pubblici in difficoltà.

E' qui che il sindaco Gianni Alemanno (che abita proprio a Monte Mario) ha effettuato sopralluoghi in due occasioni.

In piazza Igea si è fermato per controllare che fosse sparso il sale. A via delle Medaglie d'oro gli autobus hanno iniziato a rientrare nei depositi, con la gente ferma inutilmente alle fermate; un SUV si è messo di traverso poco dopo la clinica Villa Stuart, su via Trionfale, incolonnate le poche automobili in circolazione, si è salvato soltanto chi aveva montato le gomme termiche.

La circolazione degli autobus si è arresa, specie sulle strade in pendenza, i residenti in difficoltà anche nel montare le catene sono stati aiutati dalle forze dell'ordine.

R.Tro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha bloccato il traffico piazzandosi in mezzo alla strada per far passare una ruspa a via Tri...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

di CLAUDIO MARINCOLA

Ha bloccato il traffico piazzandosi in mezzo alla strada per far passare una ruspa a via Trionfale. Ha aiutato una signora a montare le catene a Piazza Igea. Si è fermato per chiedere ai vigili di scortare gli spazzaneve. E si è occupato anche di casa sua quando la moglie Isabella Rauti, a metà pomeriggio, lo ha chiamato per dirgli che nel loro palazzo era saltata la luce.

Dopo gli scontri e le polemiche contro chi lo avrebbero «lasciato solo», ecco il giorno più lungo. Nell'unico momento libero ha trovato anche il modo di farsi aprire la basilica dell'Aracoeli per ascoltare la messa officiata dal suo amico frate. La notte prima era andato a letto alle 2 e solo dopo aver verificato di persona come si stava procedendo con lo spargimento del sale. Dicono poi che non abbia chiuso occhio. Cosa probabile, viste le polemiche dei giorni scorsi. Più di una nevicata, insomma. Una sfida personale.

«Questa volta siamo preparati», il messaggio affidato la sera prima al suo blog. Non succederà un altro disastro, con la città paralizzata e migliaia di automobilisti bloccati sul Gra. Messaggio rivolto anche alle truppe. Non finirà come con le centomila gavette di ghiaccio. Con gli alpini che si trovarono ad affrontare i russi sulla pianura del Don. Muli contro autoblindo, cannoni contro carri armati. Abbiamo le pale, abbiamo il sale, abbiamo gli spazzaneve, possiamo farcela. Nella città che aspetta i fiocchi il Suv del sindaco Gianni Alemanno alle 9 si dirige verso piazza Venezia per deporre una corona all'Altare della Patria. È il giorno del ricordo dei Martiri delle foibe, «una pulizia etnica, un genocidio che non può essere dimenticato». Sulla sua posta elettronica c'è un messaggio del collega di Reggio Emilia: «Forza, la neve passa». E un altro di Andrea, forestale abruzzese, compagno di arrampicate. Poi va sul piazzale ad accogliere detenuti e rifugiati arrivati con le pale in mano.

Sono le 12. E il sindaco si tiene continuamente in contatto con il prefetto Pecoraro, Le tensioni del giorno prima sembrano messe da parte. È vero che ha alzato la voce? «C'è stato un problema di burocrazia, prefetto e protezione civile non comunicavano tra loro, dovevo intervenire, altrimenti gli uffici e le scuole sarebbero rimaste aperte».

Scatta il piano neve. Il sindaco convoca il suo staff. Si parla anche di comunicazione. A differenza dell'altra volta non ci sarà una sovraesposizione in tv. «Ma dovevo farlo, mi sono spaventato ma ora lo rivendico: dovevo denunciare il modo in cui i sindaci sono stati lasciati soli. Ora lo dice anche Bertolaso».

Sono le 15. Nella piccola cappella dell'Aracoeli c'è un sacerdote che recita messa e un uomo seduto da solo tra banchi.

L'officiante è frate Massimo, l'uomo è il sindaco. «Ho pregato anche per la città, certo», dirà più tardi Alemanno. il frate è un suo vecchio amico. Prima di Natale sono partiti da soli per un pellegrinaggio a Greccia (guidava il frate).

La sala operativa del Comune (Coc) alle 4 del pomeriggio sembra un comitato elettorale in attesa dei risultati del voto. Il grande schermo mostra la neve che inizia a cadere sulla città. Cesano è sotto la bufera, «a Roma nord attacca». Si va a Monte Mario. In piazza delle Medaglie d'oro alle 17,30 la neve è alta già 2 centimetri. «Dove sono gli spazzaneve?», scende dal Suv e chiede ai vigili Alemanno. Si riparte, ed eccoli a Piazza Walter Rossi. Arriva la telefonata di Isabella Rauti. «Qui a casa è saltata la luce». Mezz'ora dopo Alemanno è allo stadio Olimpico per verificare che tutto sia a posto per la partita del 6 Nazioni di Rugby. Incontra il presidente del Coni Gianni Petrucci e lo informa: «Anche Riccardo Muti ha firmato la petizione per Roma 2020. Gli italiani le vogliono, Monti non può non firmare». Si ritorna alla sala operativa

Ha bloccato il traffico piazzandosi in mezzo alla strada per far passare una ruspa a via Tri...

e poi di nuovo a Monte Mario dove continua a nevicare. Arrivano le prime critiche dell'opposizione, Pd e Idv. E Alemanno: «La città ha reagito bene, noi attaccati da due opposte idiozie». Una macchina è ferma, una signora sta cercando di montare le catene. Il sindaco scende e l'aiuta. La notte è lunga.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Spargisale, spazzaneve, vigili urbani in campo ai Parioli, dove in serata la nevicata si è fatt...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

Spargisale, spazzaneve, vigili urbani in campo ai Parioli, dove in serata la nevicata si è fatta più forte, da Corso Francia a Flaminio, da viale Liegi a via Panama, a via Salaria.

Tutto imbiancato, rallentato ma non paralizzato, nelle vie eleganti della città, con la Protezione civile e vigili urbani che hanno lavorato senza sosta per mettere in sicurezza le strade, rendendo accessibile il traffico privato e i servizi pubblici. Volontari nei punti critici, pronti ad aiutare le persone in strada, a soccorrere chi chiedeva aiuto ai numeri dell'emergenza. Uno sforzo immane, dato che i centimetri di neve hanno continuato a crescere senza sosta sulle strade fatte di salite e discese del quartiere Parioli, con gli uomini della Polizia municipale del II gruppo impegnati anche nella potatura degli alberi. «Il territorio è vasto e impegnativo - spiegava Gabriele Di Bella, del II gruppo dei vigili - fatto di viali scivolosi e lunghi e viette secondarie in pendenza. Ed è sede delle più importanti ambasciate e uffici di rappresentanza stranieri. Non potevamo fare brutta figura».

La Storta, Cesano, Labaro. La neve non ha smesso di imbiancare tutte le zone a nord della capitale, dove anche la settimana scorsa si erano verificati i maggiori disagi. E nella notte, almeno fino alla tarda mattinata di oggi, le previsioni meteo, non promettevano nulla di buono. Stamattina per chi vive a Parioli e dintorni sarà come svegliarsi in uno chalet di montagna.

R.Tro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA La capitale di nuovo sotto la neve, la bufera ha colpito soprattutto le zone a nord della città...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

ROMA La capitale di nuovo sotto la neve, la bufera ha colpito soprattutto le zone a nord della città. Ma stavolta il primo giorno di emergenza è andato liscio, sia per la più modesta intensità della nevicata rispetto a una settimana fa sia grazie al miglior funzionamento del piano neve. Intanto gran parte del Paese continua a soffrire per gelo e precipitazioni. Si contano due morti a causa dell'impossibilità di intervenire delle ambulanze nella Marsica e nel maceratese, cui si aggiungono altre tre vittime: una clochard a Roma, un giovane in Toscana e un uomo a Cagliari. Dalla Romagna a tutto il Centro sud la neve continua a cadere, il piano di emergenza della Protezione civile è scattato.

Nevica, nessuno può negarlo. Eppure l'alpino, a Roma, si sente come un esploratore...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Sabato 11 Febbraio 2012

Chiudi

di MARIDA LOMBARDO PIJOLA

Nevica, nessuno può negarlo. Eppure l'alpino, a Roma, si sente come un esploratore dell'Artide sulla riviera riminese. S'annoia. Infatti beve, salute e vino rosso, «beva anche lei», perché fa sangue, fomenta le endorfine, ti fissa il sorriso sulle labbra, e aiuta ad ingannare il tempo. «A noi non piace mica restare così, con le mani in mano». Venti alpini seduti, un controsenso. Raccolti per cinque ore in una sala freddina della parrocchia di Cesano, ad aspettare che il cielo rovesci roba seria, invece di spruzzare borotalco. «Questa non è mica neve. Deve vedere su da noi, venti, trenta centimetri, ma non si blocca nulla». Sfido, signor alpino, lei da dove viene?

Lui, Vincenzo 65enne, viene da Prevalle, e gli altri diciannove da Pertica Alta, Rivoltella, Limone, Odolo e altri paesi del Bresciano, e tutti dalla leggendaria sezione alpini di Salò Monte Suello. Età media 65 anni, curriculum denso di terremoti, inondazioni, maltempo estremo, dissesti idrogeologici e altre catastrofi, angeli custodi di uomini e territori sui quali si accanisce la natura, volontari, autofinanziati nell'abbigliamento, nei materiali, nelle attrezzature, tramite colletta.

I baldi alpini, come da inno, «sono partiti dai fidi tetti mostrando la forza ed il coraggio» alla volta della Capitale, preparandosi, come sempre, ad affrontare rischi e disagi, temerariamente. Per cominciare, quelli legati a un infelice orario di partenza: le tre e mezza. «Matina bonura», lo dice anche l'inno. Orario in cui inizia il lavoro dell'alpino.

Ed eccoli qui da ore che fremono, vorrebbero dar prova di se stessi. Invece se ne stanno inoccupati, senza dissimulare l'impazienza, a chiacchierare davanti ai bicchieri, nemmeno fosse una gita di piacere. Hanno mangiato un big burger di McDonald's, moderna proteina dell'alpino, e adesso vorrebbero «che qualcuno ci dicesse almeno quale compito abbiamo. Che dobbiamo fare?». La mission, per ora e per ore, resta vaga.

Così l'alpino a Roma continua ad annoiarsi. Nella Capitale, quelli della sezione di Salò sono già venuti nel 2005, per i funerali di papa Wojtyła, «e abbiamo montato 600 tende in due giorni», venti minuti l'una, contro i sessanta di tutti gli altri classificabili nella categoria dei non-alpini. Anche stavolta tutto a spese loro, tranne vitto e alloggio, «ma ci siamo portati anche le brande e i sacchi a pelo, pronti a dormire in uno scantinato».

Intanto, tra un sorso e l'altro, sgranano ricordi di ben altre e più valenti imprese. «Borghetto Vara, in Liguria, tutto sott'acqua, Dio bon che disastro, peggio dell'astigiano nel '94, ricordate?»; «E l'Aquila, Coppito? C'eravamo tutti»; «Centocinquatamila euro, abbiamo raccolto, per costruire un villaggio a Fossa»; «E il terremoto in Umbria?», «E quello in Irpinia?». E poi quel tetto di 1.4000 metri quadri ricostruito nella parrocchia di Salò, i fiumi ripuliti, i boschi tagliati, le isole ecologiche allestite, gli edifici e le chiese ripristinate.. Restauratori, muratori, agronomi, ambientalisti, filantropi. Ontologicamente eterogenei. In maggioranza pensionati. Già impiegati o militari o piccoli imprenditori o albergatori, «tutti i giorni al lavoro, tranne la domenica», c'è sempre da fare. Sette del gruppo sono giovani, e per venire a Roma hanno chiesto le ferie. «Dovere». Non fosse che passano così lentamente, a Roma, le ore di un alpino, mentre il vino scalda il sangue e la memoria, e nevetica, nevetica, sempre di più.

Ed ecco qui la bufera, roba di tutto rispetto, niente da invidiare al Bresciano, e neanche alla tundra lappone, in realtà.

Arriva la chiamata. Spalare, spargere sale. Saltano a bordo dei mezzi, coraggio e buona volontà, quelli di sempre.

Adrenalina meno. Però meglio così.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, nessuno può negarlo. Eppure l'alpino, a Roma, si sente come un esploratore...

Neve, a Ripatransone guasti alla rete idrica

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, a Ripatransone guasti alla rete idrica 11/02/2012, ore 17:25

Ripatransone | A Montepandone il cedimento di un traliccio dell'alta tensione ha tenuto senza corrente molti cittadini per ore. Denunciati ritardi negli interventi di soccorso.

Si sta mostrando difficoltoso il lavoro dei mezzi di soccorso municipali, coadiuvati dall'arrivo a Ripatransone di volontari dai comuni vicini, impegnati da stamattina a rendere le strade praticabili. I maggiori disagi si sono riscontrati nei vicoli del centro storico, dove la neve accumulata ha superato il metro d'altezza. I guasti registrati dalla rete idrica comunale hanno richiesto il soccorso di tre squadre del Ciip che sono all'opera per ripristinare l'erogazione nelle abitazioni rimaste senz'acqua. Una lettrice comunica il cedimento di un traliccio dell'alta tensione, avvenuto a Montepandone ieri sera alle 22. La caduta dei cavi di media tensione sui tetti di alcune abitazioni ha tenuto molti cittadini nel panico. Denunciato anche il ritardo nell'intervento della protezione civile, accorsa dopo sei ore.

Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche 11/02/2012, ore 13:38

Ancona | Spacca: "Apprezzo la determinazione e la generosità mostrata dal sistema marchigiano della protezione civile". Gabrielli: "L'emergenza è grande, ma pari alle vostre capacità organizzative".

"Sta nevicando molto forte in tutta la regione. La situazione è particolarmente critica nell'area del Montefeltro. Stiamo intervenendo attraverso la solidarietà con le altre regioni e richiamando anche la responsabilità del dipartimento nazionale della protezione civile per avere ulteriori mezzi da utilizzare soprattutto nelle situazioni di maggiore criticità. Speriamo di avere presto una risposta, così convoglieremo questi nuovi mezzi soprattutto sul Montefeltro. Stiamo cercando di tenere accessibili le utenze più sensibili, in modo particolare gli ospedali, attraverso la mobilità essenziale. Certamente occorrerebbe che la situazione meteorologica migliorasse". È quanto ha commentato il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, al termine della riunione mattutina del Centro operativo regionale (Cor).

Il presidente ha partecipato ai lavori presso la Sala operativa unificata (Soup), seguendo i collegamenti in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. Era presente anche una troupe del programma televisivo di RaiTre "Ballarò". Dai collegamenti con le Soi è emerso che il sistema regionale della protezione civile "ha funzionato bene e la situazione viene gestita al meglio", nonostante la stanchezza degli uomini (in campo da oltre una settimana) e l'usura dei mezzi.

Spacca ha rivolto alle istituzioni locali e al volontariato "un apprezzamento per la determinazione e la generosità con cui viene gestita l'emergenza. Bisogna rimanere uniti, mantenere la calma, continuare a restare integrati come accaduto sin'ora, per dare una risposta sinergica alla comunità marchigiana così duramente colpita".

Il Cor si è poi collegato in videoconferenza con la Sala operativa "Italia" della presidenza del Consiglio dei ministri. Spacca ha ringraziato il capo dipartimento Franco Gabrielli: "Apprezziamo lo sforzo e l'attenzione che la Protezione civile nazionale riserva alle Marche in questa emergenza. Occorre mantenere unito e integrato tutto il sistema, per dare risposte forti alle comunità in difficoltà". Gabrielli ha condiviso le modalità di gestione attivate dalla Marche: "Occorre operare come sistema e non come somma di singole componenti. Non a caso la protezione civile marchigiana è tra le più efficienti a livello nazionale. L'emergenza che dovete fronteggiare è grande, ma pari alle vostre capacità organizzative".

Sul fronte meteo sono da registrare nevicate diffuse su tutto il territorio regionale. Nel Montefeltro, in particolare, sono segnalati 40-50 centimetri nella città di Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune località in provincia di Pesaro e Urbino e nell'area attorno Cingoli. Anche la città di Fermo ha registrato una nevicata eccezionale. Le previsioni indicano altri cumuli di almeno 20 centimetri nel pomeriggio odierno su tutte le Marche, elevabili ai 30 centimetri nella prima parte della giornata di domenica 12 (più intensi all'interno, rispetto alla fascia costiera), a cui seguirà un miglioramento. Stabili le temperature minime e massime. Da lunedì 13 si avrà un lieve miglioramento termico che potrà determinare gelate consistenti nelle zone interne, a partire da martedì 14.

L'aeroporto di Falconara è stato riaperto questa mattina e risulta completamente operativo. L'Enel segnala una "situazione appesantita, a seguito delle abbondanti nevicate notturne" in tutta la Regione. La città di Pesaro registra un "guasto importante". Sono giunti rinforzi aziendali dall'Emilia Romagna e altri gruppi elettrogeni. Attualmente sono 40 quelli in attività, uno impiegato nella cabina di Monteprandone che segnala un distacco rilevante.

L'Anas registra "una rete viaria in sofferenza" ma percorribile, con situazioni di interdizione al traffico pesante, transito leggero solo per i residenti (a Colfiorito) e la chiusura del valico di Bocca Trabaria. Problemi anche sulla 685 delle Tre Valli Umbre, al confine con l'Umbria. Le Ferrovie comunicano una circolazione garantita anche se "con forti ritardi", in quanto sconta quelli cumulati nelle altre regioni innestate. Sono state attrezzate squadre con kit di assistenza (generi di primo conforto e coperte) per i viaggiatori in difficoltà.

La Polstrada segnala transito regolare in direzione sud, mentre i Vigili del Fuoco hanno effettuato 291 interventi nella

Fronteggiata bene l'Emergenza Neve, soddisfatta la regione Marche

nottata. Altri 266 sono ancora da evadere. Complessivamente sono 125 i mezzi del Corpo in azione (anche provenienti da altre regioni) e 546 le unità impegnate (59 da diverse regioni). Le maggiori richieste di intervento riguardano il soccorso alle persone bloccate, l'abbattimenti di alberi pericolanti, la bonifica di tetti e cornicioni, la messa in sicurezza delle strutture crollate per le abbondanti nevicate.

Il Cor invita la popolazione, specie quella anziana, a non compiere interventi che possono compromettere la sicurezza personale, vista l'attuale situazione meteo: vengono segnalati diversi incidenti domestici, evitabili con maggiore accortezza, che appesantiscono il sistema di soccorso con richieste che distolgono personale e mezzi dall'emergenza in corso.

"Per salvare delle vite non aspetto il via libera"

Rainews24 |

Rai News 24*"Per salvare delle vite non aspetto il via libera"*Data: **11/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 february 2012 08:38

L'ex capo della Protezione civile

Roma.

"Io, anche se me lo impedivano, sarei intervenuto lo stesso. Io prima di tutto sono un medico devo pensare a salvare la gente". Lo afferma l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, in un colloquio con la Stampa all'indomani della pubblicazione sul suo sito della sua versione sulla gestione dell'emergenza maltempo in Italia, versione che definisce "uno sfogo".

"Ci sono stati pure quelli che hanno approfittato di quello che stava succedendo per accusarmi - aggiunge - . Tonnellate di merda condite dalle solite bugie, calunnie piene di malafede e di gigantesche bugie" ma "l'errore" nella gestione della Protezione civile "non e' di questi giorni. E' quando hanno ingessato cosi' il povero Gabrielli", aggiunge.

"Gabrielli segue la legge - sottolinea Bertolaso - e' uno rispettoso della norma. Il al posto di Gabrielli me ne sarei sbattuto. Se la legge mi dice che devo aspettare l'ok prima di muovermi e spendere per andare a salvare qualcuno, io me ne fotto" e poi "le polemiche si fanno dopo, si va dalla Annunziata o da chi vuoi tu, ma dopo".

Secondo l'ex capo della Protezione civile, la sua uscita dal dipartimento e' dipesa dal fatto che "hanno voluto farmi fuori perche' ero il candidato forte del dopo Berlusconi e non avevo nessuna casta che mi proteggesse".

Gara di solidarietà per raggiungere i centri isolati

Rainews24 |

Rai News 24*"Gara di solidarietà per raggiungere i centri isolati"*Data: **11/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 february 2012 13:19

Centri completamente isolati dalla neve

Roma.

La nuova ondata di gelo e neve che ha investito da ieri tutta l'Italia ha colpito fortemente il Centro-Sud. Il bollettino meteo diramato dal Dipartimento della Protezione civile fotografa nelle prossime ore un'Italia spaccata in due. In particolare, sono previste precipitazioni a prevalente carattere nevoso su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. In molte di queste regioni, ci sono decine di frazioni isolate. Le criticità maggiori sono segnalate in Abruzzo, Emilia-Romagna e Basilicata.

300 le persone che sono state sgomberate in provincia di Rimini. Dall'inizio della nuova ondata di neve e gelo, osserva Mario Galasso, assessore provinciale alla Protezione Civile, raggiunto al telefono, "in Valmarecchia e' caduto un metro e mezzo di neve, in Valconca un metro. Gli evacuati, racconta Galasso, "sono ospitati da amici, parenti, ostelli, alberghi e nella scuola Einaudi di Novafeltria". E avverte: "il numero e' destinato ad aumentare". Ci sono tanti cittadini preoccupati - dice Galasso - e "tanti con attacchi di panico a causa della neve che ha superato l'altezza della porta di casa". Quanto alla viabilità, aggiunge l'assessore riminese, "stiamo facendo molta fatica a tenere aperte le strade provinciali, sia in Valconca sia, soprattutto, in Valmarecchia: con i cumuli ammassati ai bordi, le strade si stanno restringendo e diverse frazioni, in Valmarecchia, iniziano a essere isolate". Sul fronte delle forniture elettriche, ci sono stati "black-out, ora risolti, a San Leo, in Valmarecchia e a San Clemente, in Valconca. A Torriana, sempre in Valmarecchia, e' attivo un gruppo elettrogeno" ad alimentare il paese.

Situazione difficile anche sulle strade secondarie dalle Marche alla Calabria. Tre persone sono state salvate dai vigili del fuoco ad Acri, in provincia di Cosenza, rimaste bloccate dalla neve. Per raggiungerle, e' stato necessario procedere per oltre un chilometro a piedi nella neve. I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere il sovraccarico della neve dal tetto mettendo in sicurezza l'abitazione. I coniugi hanno deciso di rimanere nella loro casa per prendersi cura anche degli animali nella stalla adiacente l'abitazione. Sempre in contrada Costantino i vigili del fuoco hanno provveduto al recupero di un'altra persona che si era recata a dare da mangiare agli animali ed era stata sorpresa dalla neve che aveva ripreso a cadere in maniera copiosa. L'uomo e' stato recuperato dai soccorritori e accompagnato in un luogo sicuro.

Nel Lazio, alle porte di Roma, questa mattina, il comandante dei carabinieri di Rocca Priora e' intervenuto per recuperare, con un mezzo fuoristrada dell'arma, le scorte di medicinali per la farmacia del paese. Nella serata di ieri, i carabinieri del nucleo radiomobile di Frascati hanno provveduto a consegnare un farmaco salvavita ad un anziano rimasto isolato in casa a causa dell'abbondante nevicata in localita Testa di Lepre. I carabinieri stanno operando anche in altre località isolate: San Silvestro nel comune di Montecompatri, Genazzano, Olevano Romano, Cave, Monte Compatri, Grottaferrata, Subiaco, Arsoli, Cervara di Roma, Gerano, Cerreto, Affile, Bellegra.

Personale del Soccorso alpino e Speleologico e' intervenuto a Montorio nei Frentani, piccolo centro rurale del Basso Molise, e Castelmauro, entrambi in provincia di Campobasso, per portare generi di prima necessita'. In Alto Molise, dove le maggiori criticità sono riconducibili alla necessita' di raggiungere gli allevamenti presenti, il Centro operativo di protezione civile regionale sta valutando di fare ricorso ad un elicottero con pattini da neve.

Gara di solidarietà per raggiungere i centri isolati

In alcune zone della provincia di Grosseto, la straordinaria nevicata accompagnata da bufere di vento e le basse temperature hanno determinato situazioni di grave difficoltà, ma i Comuni di Sorano, Pitigliano e Castell'Azzara non sono più

isolati anche se raggiungibili solo parzialmente.

Situazione sempre più difficile nel frusinate, da oltre una settimana in balia del gelo e della neve: le avverse condizioni metereologiche hanno provocato problemi di erogazione di energia elettrica: 150 mila abitazioni sono rimaste senza luce.

Neve al Centro sud e anche a Roma non è finita

Rainews24 | Neve al Centro sud, chiuso un tratto dell'Adriatica

Rai News 24

""

Data: 11/02/2012

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 february 2012 18:26

Castelluccio Valmaggiore (Fg)

Roma.

Continua a nevicare a Roma e sulla viabilita' circostante ma senza disagi alla circolazione. Neve su molte tratte autostradali ma la situazione rimane critica solo sulla A14 dove, a causa di una bufera di neve nel pesarese (intorno al km 160), l'autostrada e' chiusa in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. I mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord. E' il quadro fornito da Viabilita' Italia.

Verso la normalita' la situazione meteo in molte Regioni italiane, ma il quadro e' ancora piuttosto critico in Emilia Romagna, soprattutto intorno a Bologna dove molte strade in montagna sono ancora interrotte.

Molte scuole nel Teramano saranno chiuse anche lunedì' ed in alcune localita' fino a mercoledì' prossimo. Freddo glaciale in Piemonte (-20) e Lombardia. Nevica ancora in molte Regioni del centro-sud, con situazioni difficili in Umbria, nel Lazio meridionale e in Campania, dove al momento si registra una temporanea attenuazione del maltempo. Venti forti in Veneto.

Sospese per neve, inoltre, le partite Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina, previste per domani.

Ecco di seguito il quadro della situazione a livello territoriale.

PIEMONTE - Regione sottozero ma senza temperature record in pianura e collina. A Torino minima a -4.6, ai 2.700 sopra. Sestriere -20-2. Ad Asti le numerose rotture di tubature e impianti idrici ha causato l'abbassamento della falda. A Chivasso, nel torinese, fuori uso la cucina dell'ospedale.

TRENTINO ALTO ADIGE - Cielo coperto ma senza alcuna precipitazione. Permane in regione, dopo le forti folate di vento delle ultime giornate, il freddo, con temperature sotto lo zero e punte di gelo polare in quota. L'assenza di precipitazioni paradossalmente agevola gli sciatori che in Trentino Alto Adige hanno a disposizione piste perfettamente innevate senza alcun problema viario nel raggiungere i centri di vacanza.

VENETO - Si contano a decine gli interventi nella notte legati alle forti raffiche di vento, che hanno fatto cadere lamiere, camini e tegole dai tetti delle case. A Chioggia (Venezia) il vento ha provocato una mareggiata. L'acqua ha raggiunto alcune abitazioni. E' stata fatta suonare anche la sirena di allarme per l'acqua alta.

EMILIA-ROMAGNA - Resta difficile la situazione in Emilia Romagna, sferzata dalla tempesta di neve e gelo. Nel Bolognese, la situazione delle strade di collina e montagna e' definita critica ma e' in Romagna, dal Forlivese al Riminese, che si concentrano le maggiori preoccupazioni: in Valmarecchia e' sceso, da ieri, oltre un metro e mezzo di neve e sono 220 gli evacuati. Rinviate, causa neve, le sfide tra Bologna e Juventus e tra Parma e Fiorentina, in programma domani.

MARCHE - Dopo la tregua di giovedì', che aveva consentito di alleggerire almeno la situazione della viabilita', oggi le strade sono di nuovo chiuse nell'entroterra pesarese, con comuni e frazioni isolate. Il presidente della Provincia Matteo Riccilancia l'allarme: "All'interno abbiamo fino a 3 mt di neve. Anche Urbino rischia di rimanere isolato. Ci servono urgentemente altri mezzi". Sole ad Ascoli.

UMBRIA - Nevica ancora su quasi tutta la regione, dove nelle ultime ore il manto ha raggiunto un'altezza che va da un minimo di dieci a un massimo di 40-50 centimetri (30-40 su Perugia). Alcune abitazioni risultano isolate tra Scheggia, Nocera Umbra e l'orvietano ma alla sala operativa della Protezione civile della Regione non sono giunte segnalazioni di

Neve al Centro sud e anche a Roma non è finita

problemi per le persone. Transitabili le principali strade umbre.

TOSCANA - Diversi i comuni ancora isolati a causa delle abbondanti neviccate: nel grossetano Sorano e Pitigliano per i quali i sindaci hanno chiesto l'interventi dell'esercito e, in provincia di Arezzo, Sestino dove si segnalano anche difficoltà per il rifornimento di gas. Numerosi tratti stradali sono interrotti e si registrano problemi, in particolare nelle aree di sosta, dopo il divieto alla circolazione imposto ai mezzi pesanti. All'Elba sono state chiuse diverse strade e altre sono tuttora transitabili solo con catene o pneumatici da neve.

MOLISE - La neve concede una tregua: stamattina sul capoluogo, Campobasso, splende il sole anche se resta il gelo e la temperatura è di -4. Oltre 30 i centimetri di neve che tra ieri e la notte scorsa si sono aggiunti al metro abbondante caduto dall'inizio dell'ondata di maltempo. La Protezione Civile regionale sta valutando, attraverso una 'Commissione Valanghe', modi e tempi tecnici di intervento per due slavine verificatesi lungo le strade che conducono a Roccamandolfi (Isernia) e Campitello Matese (Campobasso).

CAMPANIA - La scorsa notte 2 metri di neve sono caduti nel territorio del 'cratere' del terremoto del 1980 in Irpinia: soprattutto nelle zone più alte della provincia di Avellino sono diversi i centri isolati. Diversi gli interventi dei carabinieri: una donna alle prese con le doglie del parto è stata portata fuori casa e trasferita su un'ambulanza per il trasporto in ospedale. La Prefettura di Avellino invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non per assoluta necessità.

CALABRIA - Non nevicca più in Calabria ma il pericolo di nuove precipitazioni per le prossime ore, in base alle previsioni, non è scongiurato al di sopra dei 500 metri. A fare paura, adesso, sono il forte freddo ed il ghiaccio. Le strade sono tutte percorribili e non vengono segnalati centri isolati. Sul tratto calabrese dell'A3 c'è l'obbligo di catene a bordo. In Sila la colonnina di mercurio segna -5, mentre in Aspromonte è intorno allo zero.

BASILICATA - Tutte le contrade isolate a causa delle neve dovrebbero essere 'liberate' entro la mattinata. Il miglioramento delle condizioni meteo e l'aumento delle temperature (a Potenza si è rivisto anche il sole) hanno permesso di liberare le strade bloccate al ghiaccio nel nord della regione. Migliora la situazione anche nel Materano.

SARDEGNA - Regione sotto zero e imbiancata come raramente accade. Neve a quote basse, in città a Oristano, Sassari e Nuoro, ma anche in Costa Smeralda e in molti centri del Cagliari. Qualche fiocco anche a Cagliari. Chiuso l'aeroporto di Alghero, quattro i voli cancellati.

A Roma

Dalle 15 neve mista a pioggia. In serata la situazione potrebbe peggiorare.

Il sindaco Alemanno: "Stiamo lavorando anche per riaprire scuole e uffici pubblici da lunedì". Dopo il sole di questa mattina, le temperature hanno subito una diminuzione e ora la neve sta imbiancando strade e macchine nella capitale.

Per ora non si segnalano grandi disagi alla circolazione, lo riferisce l'ultimo bollettino di Viabilità Italia del Viminale.

In particolare, nella capitale, il sindaco ha prorogato fino alle 24 di domani 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e

motoveicoli. Obbligo di catene anche per circolare sul Grande Raccordo Anulare

(G.R.A.), l'Autostrada Roma Aeroporto di Fiumicino e per le Strade Statali. Imposto anche il divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul G.R.A. e sull'Autostrada Roma Fiumicino.

Neve al Centro sud, chiuso un tratto dell'Adriatica

Rainews24 |

Rai News 24*"Neve al Centro sud, chiuso un tratto dell'Adriatica"*Data: **12/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 february 2012 18:26

Castelluccio Valmaggiore (Fg)

Roma.

Continua a nevicare a Roma e sulla viabilita' circostante ma senza disagi alla circolazione. Neve su molte tratte autostradali ma la situazione rimane critica solo sulla A14 dove, a causa di una bufera di neve nel pesarese (intorno al km 160), l'autostrada e' chiusa in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. I mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord. E' il quadro fornito da Viabilita' Italia.

Verso la normalita' la situazione meteo in molte Regioni italiane, ma il quadro e' ancora piuttosto critico in Emilia Romagna, soprattutto intorno a Bologna dove molte strade in montagna sono ancora interrotte.

Molte scuole nel Teramano saranno chiuse anche lunedì' ed in alcune localita' fino a mercoledì' prossimo. Freddo glaciale in Piemonte (-20) e Lombardia. Nevica ancora in molte Regioni del centro-sud, con situazioni difficili in Umbria, nel Lazio meridionale e in Campania, dove al momento si registra una temporanea attenuazione del maltempo. Venti forti in Veneto.

Sospese per neve, inoltre, le partite Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina, previste per domani.

Ecco di seguito il quadro della situazione a livello territoriale.

PIEMONTE - Regione sottozero ma senza temperature record in pianura e collina. A Torino minima a -4.6, ai 2.700 sopra. Sestriere -20-2. Ad Asti le numerose rotture di tubature e impianti idrici ha causato l'abbassamento della falda. A Chivasso, nel torinese, fuori uso la cucina dell'ospedale.

TRENTINO ALTO ADIGE - Cielo coperto ma senza alcuna precipitazione. Permane in regione, dopo le forti folate di vento delle ultime giornate, il freddo, con temperature sotto lo zero e punte di gelo polare in quota. L'assenza di precipitazioni paradossalmente agevola gli sciatori che in Trentino Alto Adige hanno a disposizione piste perfettamente innevate senza alcun problema viario nel raggiungere i centri di vacanza.

VENETO - Si contano a decine gli interventi nella notte legati alle forti raffiche di vento, che hanno fatto cadere lamiere, camini e tegole dai tetti delle case. A Chioggia (Venezia) il vento ha provocato una mareggiata. L'acqua ha raggiunto alcune abitazioni. E' stata fatta suonare anche la sirena di allarme per l'acqua alta.

EMILIA-ROMAGNA - Resta difficile la situazione in Emilia Romagna, sferzata dalla tempesta di neve e gelo. Nel Bolognese, la situazione delle strade di collina e montagna e' definita critica ma e' in Romagna, dal Forlivese al Riminese, che si concentrano le maggiori preoccupazioni: in Valmarecchia e' sceso, da ieri, oltre un metro e mezzo di neve e sono 220 gli evacuati. Rinviate, causa neve, le sfide tra Bologna e Juventus e tra Parma e Fiorentina, in programma domani.

MARCHE - Dopo la tregua di giovedì', che aveva consentito di alleggerire almeno la situazione della viabilita', oggi le strade sono di nuovo chiuse nell'entroterra pesarese, con comuni e frazioni isolate. Il presidente della Provincia Matteo Riccilancia l'allarme: "All'interno abbiamo fino a 3 mt di neve. Anche Urbino rischia di rimanere isolato. Ci servono urgentemente altri mezzi". Sole ad Ascoli.

UMBRIA - Nevica ancora su quasi tutta la regione, dove nelle ultime ore il manto ha raggiunto un'altezza che va da un minimo di dieci a un massimo di 40-50 centimetri (30-40 su Perugia). Alcune abitazioni risultano isolate tra Scheggia, Nocera Umbra e l'orvietano ma alla sala operativa della Protezione civile della Regione non sono giunte segnalazioni di

Neve al Centro sud, chiuso un tratto dell'Adriatica

problemi per le persone. Transitabili le principali strade umbre.

TOSCANA - Diversi i comuni ancora isolati a causa delle abbondanti neviccate: nel grossetano Sorano e Pitigliano per i quali i sindaci hanno chiesto l'interventi dell'esercito e, in provincia di Arezzo, Sestino dove si segnalano anche difficoltà per il rifornimento di gas. Numerosi tratti stradali sono interrotti e si registrano problemi, in particolare nelle aree di sosta, dopo il divieto alla circolazione imposto ai mezzi pesanti. All'Elba sono state chiuse diverse strade e altre sono tuttora transitabili solo con catene o pneumatici da neve.

MOLISE - La neve concede una tregua: stamattina sul capoluogo, Campobasso, splende il sole anche se resta il gelo e la temperatura è di -4. Oltre 30 i centimetri di neve che tra ieri e la notte scorsa si sono aggiunti al metro abbondante caduto dall'inizio dell'ondata di maltempo. La Protezione Civile regionale sta valutando, attraverso una 'Commissione Valanghe', modi e tempi tecnici di intervento per due slavine verificatesi lungo le strade che conducono a Roccamandolfi (Isernia) e Campitello Matese (Campobasso).

CAMPANIA - La scorsa notte 2 metri di neve sono caduti nel territorio del 'cratere' del terremoto del 1980 in Irpinia: soprattutto nelle zone più alte della provincia di Avellino sono diversi i centri isolati. Diversi gli interventi dei carabinieri: una donna alle prese con le doglie del parto è stata portata fuori casa e trasferita su un'ambulanza per il trasporto in ospedale. La Prefettura di Avellino invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non per assoluta necessità.

CALABRIA - Non nevicca più in Calabria ma il pericolo di nuove precipitazioni per le prossime ore, in base alle previsioni, non è scongiurato al di sopra dei 500 metri. A fare paura, adesso, sono il forte freddo ed il ghiaccio. Le strade sono tutte percorribili e non vengono segnalati centri isolati. Sul tratto calabrese dell'A3 c'è l'obbligo di catene a bordo. In Sila la colonnina di mercurio segna -5, mentre in Aspromonte è intorno allo zero.

BASILICATA - Tutte le contrade isolate a causa delle neve dovrebbero essere 'liberate' entro la mattinata. Il miglioramento delle condizioni meteo e l'aumento delle temperature (a Potenza si è rivisto anche il sole) hanno permesso di liberare le strade bloccate al ghiaccio nel nord della regione. Migliora la situazione anche nel Materano.

SARDEGNA - Regione sotto zero e imbiancata come raramente accade. Neve a quote basse, in città a Oristano, Sassari e Nuoro, ma anche in Costa Smeralda e in molti centri del Cagliari. Qualche fiocco anche a Cagliari. Chiuso l'aeroporto di Alghero, quattro i voli cancellati.

A Roma

Dalle 15 neve mista a pioggia. In serata la situazione potrebbe peggiorare.

Il sindaco Alemanno: "Stiamo lavorando anche per riaprire scuole e uffici pubblici da lunedì". Dopo il sole di questa mattina, le temperature hanno subito una diminuzione e ora la neve sta imbiancando strade e macchine nella capitale.

Per ora non si segnalano grandi disagi alla circolazione, lo riferisce l'ultimo bollettino di Viabilità Italia del Viminale.

In particolare, nella capitale, il sindaco ha prorogato fino alle 24 di domani 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e

motoveicoli. Obbligo di catene anche per circolare sul Grande Raccordo Anulare

(G.R.A.), l'Autostrada Roma Aeroporto di Fiumicino e per le Strade Statali. Imposto anche il divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul G.R.A. e sull'Autostrada Roma Fiumicino.

Una strage di oltre 10mila animali

Rainews24 |

Rai News 24*"Una strage di oltre 10mila animali"*Data: **12/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 february 2012 17:14

Mucche morte a causa del crollo della stalla

Roma.

Sono oltre 10mila gli animali vittime del maltempo. A fornire una stima di quella che appare come una vera e propria strage e' la Coldiretti: passeri, cardellini e altri uccelli, ma anche caprioli e cervi e, negli allevamenti - con centinaia di stalle crollate - mucche, pecore, cavalli, conigli e polli.

La caduta di neve e il gelo stanno "mettendo a rischio almeno un milione di animali allevati che rischiano di rimanere senza cibo per le difficolta' di garantire

l'approvvigionamento dei mangimi sulle strade. La neve - sottolinea la Coldiretti - sta ostacolando le operazioni di soccorso degli animali rimasti privi di ricovero, ma anche le consegne dei mangimi necessari per l'alimentazione mentre chi e' riuscito a raggiungere gli allevamenti in molti casi non puo' consegnare il latte munto quotidianamente che rischia di essere buttato".

Per salvare gli animali in pericolo sono intervenuti in molti casi la Forestale e la Protezione civile, ma per pulire le strade secondarie e garantire l'alimentazione

degli animali sono mobilitati anche molti agricoltori della Coldiretti.

"Il grande freddo - continua la Coldiretti - ha anche la conseguenza di provocare numerosi aborti tra le pecore che hanno ridotto drasticamente la produzione di latte come pure le mucche per le quali si calcola un calo medio del 15%, con la raccolta di latte che a livello nazionale si e' ridotta di 4 milioni di litri al giorno". Con il freddo anche le galline allevate a terra depongono fino al 20% di uova al meno al giorno.

bufera su arpa e protezione civile

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

L'ONDATA DI MALTEMPO

Bufera su Arpa e Protezione civile "Ma l'allarme meteo era azzeccato"

I vertici regionali si difendono: "Previsioni ottime"

LUIGI SPEZIA

DI BOLLETTINO in bollettino, la neve non si è presentata all'appuntamento, alle 12 di ieri. Tutto l'allarme lanciato in zona Cesarini, alle otto di sera di giovedì, si è rivelato inutile per le scuole, soprattutto. Se non fossero cambiate le previsioni meteo - che alla verifica dei fatti però non hanno centrato l'orario della neve di ieri su Bologna, iniziata a cadere 3 o 4 ore dopo le 12 - lo scompiglio creato nelle scuole si poteva evitare. Il responsabile del meteo di Arpa Carlo Cacciamani e il responsabile della Protezione Civile Demetrio Egidi negano che si possa parlare di «errore». La ricostruzione della giornata si deve fare mettendo in conto che, nell'alzare il livello di allerta, può aver giocato lo scontro tra il sindaco della capitale Gianni Alemanno e il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per l'emergenza-neve a Roma. Piuttosto che non trovarsi spiazzati dagli eventi, è sempre meglio aumentare il livello di preoccupazione. Ma Cacciamani si difende: «Fare una previsione su un punto, come una città, non è affatto facile. Non è un errore per la meteorologia se la nevicata ricomincia anche con 4 ore di ritardo, ammesso sia vero. Per me, le previsioni si sono rivelate ottime, la neve è caduta puntuale sui rilievi e in altre aree regionali». Il bollettino meteo dell'Arpa è emesso «nella tarda mattinata, dopo i consueti contatti personali con la Protezione Civile». Più o meno nelle stesse ore, l'assessore del Comune Luca Rizzo Nervo ribadisce che la neve sarebbe caduta nel pomeriggio di venerdì, dunque senza problemi per le scuole alla mattina. Poi, ieri, su Facebook, scrive che il consiglio di andare a riprendere i bambini alle 11,30 si è basato su «previsioni apocalittiche».

Il meteo Arpa arriva alla Protezione civile, che emette il suo bollettino tra le 17 e le 18 di giovedì. Il tempo intercorso è necessario per le valutazioni. L'«allerta numero 013» della Protezione civile di giovedì 9 febbraio è un «aggiornamento» di quella del giorno precedente. Si parte dall'«aggravarsi delle previsioni meteomarine» con mare «molto agitato». Per la terraferma si scrive: «Si consiglia di non uscire di casa nel periodo compreso tra le ore 12 di venerdì e le ore 17 di sabato e di ridurre comunque al minimo l'esposizione all'aperto».

Nulla di ciò era scritto il giorno prima. Il bollettino arriva in Prefettura e si mette in moto la macchina amministrativa per cercare di capire che cosa è necessario fare a questo punto, sul territorio. Il prefetto Angelo Tranfaglia e il sindaco Virginio Merola (i Comuni non sono destinatari diretti dell'allerta mentre lo sono, tra gli altri, perfino gli scout) chiedono di parlare direttamente con il capo della Protezione Civile Demetrio Egidi: «La nostra comunicazione è stata presa molto sul serio - dice Egidi -. Il sindaco per esempio si poneva il problema di modulare gli interventi secondo il grado degli istituti». Il giro di telefonate, domande e chiarimenti finisce con il comunicato del prefetto che cita il bollettino della Protezione Civile e parla di «accelerazione prevista per le prossime ore» delle condizioni «negative» e «i gravi rischi per la pubblica e privata incolumità» causa «neve combinata a vento forte e gelo». Il prefetto convalida e ripete la raccomandazione dell'ufficio di Egidi di non uscire di casa «tra le 12 di venerdì e le 17 di sabato» e consiglia di valutare «l'opportunità di disporre la sospensione di ogni attività didattica entro le ore 11,30 di venerdì 10 febbraio», dando «comunicazione con ogni mezzo possibile stante l'urgenza», soprattutto per «asili nido e scuole dell'infanzia». E il Comune, ultima ruota del giro, si adegua. Ma sono già passate le sette di sera.

neve, strade e treni nel caos ambulanze bloccate: 2 morti - de luca, meletti e zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Imbiancata anche Roma. La Protezione civile: non viaggiate

Neve, strade e treni nel caos ambulanze bloccate: 2 morti

ROMA - Nuova ondata di maltempo in tutta Italia. Ed è di nuovo caos.

DE LUCA, MELETTI E ZUNINO

ROMA - Alle 16,24 nevicata sul tetto del centro funzionale della Protezione civile nazionale, consolare Flaminia, Roma nord. Anche la capitale ha la sua neve: arriva tardi, lasciando dubbi sul quinto giorno di chiusura delle scuole su sette. Dopo una lunga giornata al chiaro con pioggia mista a neve e spruzzate su piazza Navona e strade di scorrimento libere da ingombri - pochissimi bus, pochi taxi, nessuno in giro -, in serata la situazione si appesantisce nei quartieri a corollario del Nord-est (Cassia, Flaminia, Trionfale, Aurelia, anche Parioli). A Cesano, verso Viterbo, scendono venti centimetri di neve. A Subiaco, base per escursioni sciistiche, settanta. Il sindaco Gianni Alemanno in serata prova a scherzare: «Qui a Montemario nevicata come sull'Himalaya». Ma la città non si è bloccata, stavolta, perché l'auto l'hanno accesa in pochi.

La seconda tornata delle "tormenta italiana" è pesante perché colpisce zone già colme di neve e ghiaccio, ma per ora non ha le caratteristiche annunciate da istituzioni preoccupate. «Sarà più rigida e intensa della precedente», aveva detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Vedremo eventi eccezionali», il ministro Anna Maria Cancellieri. Le temperature non crollano, anche se oggi si attendono sbalzi a scendere di dieci gradi. Il "blizzard due" allarga il maltempo su buona parte dell'Italia. Ieri è nevicato su quindici regioni, in undici con intensità. E su 53 province. La mattina è toccato al Veneto, corridoio del freddo siberiano, in serata viene toccata la Calabria con una nevicata inaspettata a Cosenza. Risparmiato per ora il triangolo del Nord-Ovest, la bufera si è scatenata in un largo triangolo centrale compreso tra Cesena, Perugia e Teramo. Nel Teramano ci sono già cinque strade chiuse per slavine. A scendere, il soffio del blizzard si è allungato da una parte verso la Puglia (Foggia) e dall'altra verso l'Irpinia e il Sannio. Il dirigente di Protezione civile Paola Pagliara, da una sala operativa con cinquanta monitor, indica le province con più accumuli (alle 13 di ieri): Rimini con 154 centimetri, poi Forlì-Cesena 150, Arezzo 140, Campobasso 138, L'Aquila 110. A Grosseto chiedono l'esercito, in Irpinia non è ancora arrivato. «Siamo disperati», dice un consigliere di Bisaccia, «mancano i mezzi, il carburante e lottiamo contro quattro metri di neve». Nelle Marche, in Umbria e in Abruzzo di nuovo centri isolati.

Nell'entroterra di Rimini vengono sgombrate 235 persone. Rischia di crollare il Palazzo Ducale di Urbania. In Basilicata si contano mille persone senza contatti e alcuni paesi senz'acqua. In Calabria ottocento famiglie al buio. È nevicato, ancora, su 1.300 chilometri di rete autostradale: l'A16 Napoli-Canosa è rimasta bloccata dalla mattina e all'ingresso di Orte si sono formati 7 chilometri di coda per i controlli della polstrada sui Tir. Gli autoarticolati sono stati fermati nelle aree di servizio, ma mille camionisti sono andati a dormire al palazzetto dello sport di Teramo. Neve all'Elba e al Giglio. Si è ghiacciato il Trasimeno. Emergenza sangue in Valle Peligna (Sulmona). Chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia.

Ieri altre cinque persone sono morte in circostanze legate al freddo facendo salire la contabilità di queste due settimane a quota 54. Nel Grossetano l'auto di un ventenne è sbandata sul ghiaccio, a Cagliari un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale. A Roma una clochard romana è stata trovata morta in una grotta naturale.

Controversi i casi di due anziane nelle Marche e in Abruzzo: i volontari del soccorso smentiscono i ritardi dell'ambulanza.

In serie B due gare sono state rinviate (Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova). In A la sfida a rischio è Bologna-Juventus. E sul suo sito si è scatenato l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Hanno indebolito il mio Dipartimento per abbattere il governo Berlusconi, togliere soldi alla Protezione civile vuol dire avere più vittime». Al CentroSud un miglioramento è atteso da sabato pomeriggio, dentro la tormenta restano Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Il maltempo resisterà fino a mercoledì-giovedì. © RIPRODUZIONE RISERVATA PER SAPERNE DI

***neve, strade e treni nel caos ambulanze bloccate: 2 morti - de luca, meletti e
zunino***

PIÙ www.protezionecivile.it <http://meteo.repubblica.it>

SEGUE A PAGINA 12

- (segue dalla prima pagina) corrado zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Cronaca

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

CORRADO ZUNINO

ROMA - Alle 16,24 nevicata sul tetto del centro funzionale della Protezione civile nazionale, consolare Flaminia, Roma nord. Anche la capitale ha la sua neve: arriva tardi, lasciando dubbi sul quinto giorno di chiusura delle scuole su sette. Dopo una lunga giornata al chiaro con pioggia mista a neve e spruzzate su piazza Navona e strade di scorrimento libere da ingombri - pochissimi bus, pochi taxi, nessuno in giro -, in serata la situazione si appesantisce nei quartieri a corollario del Nord-est (Cassia, Flaminia, Trionfale, Aurelia, anche Parioli). A Cesano, verso Viterbo, scendono venti centimetri di neve. A Subiaco, base per escursioni sciistiche, settanta. Il sindaco Gianni Alemanno in serata prova a scherzare: «Qui a Montemario nevicata come sull'Himalaya». Ma la città non si è bloccata, stavolta, perché l'auto l'hanno accesa in pochi.

La seconda tornata delle "tormenta italiana" è pesante perché colpisce zone già colme di neve e ghiaccio, ma per ora non ha le caratteristiche annunciate da istituzioni preoccupate. «Sarà più rigida e intensa della precedente», aveva detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Vedremo eventi eccezionali», il ministro Anna Maria Cancellieri. Le temperature non crollano, anche se oggi si attendono sbalzi a scendere di dieci gradi. Il "blizzard due" allarga il maltempo su buona parte dell'Italia. Ieri è nevicato su quindici regioni, in undici con intensità. E su 53 province. La mattina è toccato al Veneto, corridoio del freddo siberiano, in serata viene toccata la Calabria con una nevicata inaspettata a Cosenza. Risparmiato per ora il triangolo del Nord-Ovest, la bufera si è scatenata in un largo triangolo centrale compreso tra Cesena, Perugia e Teramo. Nel Teramano ci sono già cinque strade chiuse per slavine. A scendere, il soffio del blizzard si è allungato da una parte verso la Puglia (Foggia) e dall'altra verso l'Irpinia e il Sannio. Il dirigente di Protezione civile Paola Pagliara, da una sala operativa con cinquanta monitor, indica le province con più accumuli (alle 13 di ieri): Rimini con 154 centimetri, poi Forlì-Cesena 150, Arezzo 140, Campobasso 138, L'Aquila 110. A Grosseto chiedono l'esercito, in Irpinia non è ancora arrivato. «Siamo disperati», dice un consigliere di Bisaccia, «mancano i mezzi, il carburante e lottiamo contro quattro metri di neve». Nelle Marche, in Umbria e in Abruzzo di nuovo centri isolati.

Nell'entroterra di Rimini vengono sgombrate 235 persone. Rischia di crollare il Palazzo Ducale di Urbania. In Basilicata si contano mille persone senza contatti e alcuni paesi senz'acqua. In Calabria ottocento famiglie al buio. È nevicato, ancora, su 1.300 chilometri di rete autostradale: l'A16 Napoli-Canosa è rimasta bloccata dalla mattina e all'ingresso di Orte si sono formati 7 chilometri di coda per i controlli della polstrada sui Tir. Gli autoarticolati sono stati fermati nelle aree di servizio, ma mille camionisti sono andati a dormire al palazzetto dello sport di Teramo. Neve all'Elba e al Giglio. Si è ghiacciato il Trasimeno. Emergenza sangue in Valle Peligna (Sulmona). Chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia.

Ieri altre cinque persone sono morte in circostanze legate al freddo facendo salire la contabilità di queste due settimane a quota 54. Nel Grossetano l'auto di un ventenne è sbandata sul ghiaccio, a Cagliari un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale. A Roma una clochard romana è stata trovata morta in una grotta naturale.

Controversi i casi di due anziane nelle Marche e in Abruzzo: i volontari del soccorso smentiscono i ritardi dell'ambulanza.

In serie B due gare sono state rinviate (Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova). In A la sfida a rischio è Bologna-Juventus. E sul suo sito si è scatenato l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Hanno indebolito il mio Dipartimento per abbattere il governo Berlusconi, togliere soldi alla Protezione civile vuol dire avere più vittime». Al CentroSud un miglioramento è atteso da sabato pomeriggio, dentro la tormenta restano Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Il maltempo resisterà fino a mercoledì-giovedì. © RIPRODUZIONE RISERVATA PER SAPERNE DI PIÙ www.protezionecivile.it <http://meteo.repubblica.it>

la neve paralizza mezza italia ambulanze in ritardo, due vittime roma resiste barricata in casa - corrado zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Cronaca

CRONACA L'ONDATA DI MALTEMPO

La neve paralizza mezza Italia ambulanze in ritardo, due vittime Roma resiste barricata in casa

Appello all'esercito dai paesi isolati: "Venite a salvarci"

CORRADO ZUNINO

(segue dalla prima pagina)

ROMA - Alle 16,24 nevicata sul tetto del centro funzionale della Protezione civile nazionale, consolare Flaminia, Roma nord. Anche la capitale ha la sua neve: arriva tardi, lasciando dubbi sul quinto giorno di chiusura delle scuole su sette.

Dopo una lunga giornata al chiaro con pioggia mista a neve e spruzzate su piazza Navona e strade di scorrimento libere da ingombri - pochissimi bus, pochi taxi, nessuno in giro -, in serata la situazione si appesantisce nei quartieri a corollario del Nord-est (Cassia, Flaminia, Trionfale, Aurelia, anche Parioli). A Cesano, verso Viterbo, scendono venti centimetri di neve. A Subiaco, base per escursioni sciistiche, settanta. Il sindaco Gianni Alemanno in serata prova a scherzare: «Qui a Montemario nevicata come sull'Himalaya». Ma la città non si è bloccata, stavolta, perché l'auto l'hanno accesa in pochi.

La seconda tornata delle "tempeste italiane" è pesante perché colpisce zone già colme di neve e ghiaccio, ma per ora non ha le caratteristiche annunciate da istituzioni preoccupate. «Sarà più rigida e intensa della precedente», aveva detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Vedremo eventi eccezionali», il ministro Anna Maria Cancellieri. Le temperature non crollano, anche se oggi si attendono sbalzi a scendere di dieci gradi. Il "blizzard due" allarga il maltempo su buona parte dell'Italia. Ieri è nevicato su quindici regioni, in undici con intensità. E su 53 province. La mattina è toccato al Veneto, corridoio del freddo siberiano, in serata viene toccata la Calabria con una nevicata inaspettata a Cosenza. Risparmiato per ora il triangolo del Nord-Ovest, la bufera si è scatenata in un largo triangolo centrale compreso tra Cesena, Perugia e Teramo. Nel Teramano ci sono già cinque strade chiuse per slavine. A scendere, il soffio del blizzard si è allungato da una parte verso la Puglia (Foggia) e dall'altra verso l'Irpinia e il Sannio. Il dirigente di Protezione civile Paola Pagliara, da una sala operativa con cinquanta monitor, indica le province con più accumuli (alle 13 di ieri): Rimini con 154 centimetri, poi Forlì-Cesena 150, Arezzo 140, Campobasso 138, L'Aquila 110. A Grosseto chiedono l'esercito, in Irpinia non è ancora arrivato. «Siamo disperati», dice un consigliere di Bisaccia, «mancano i mezzi, il carburante e lottiamo contro quattro metri di neve». Nelle Marche, in Umbria e in Abruzzo di nuovo centri isolati.

Nell'entroterra di Rimini vengono sgombrate 235 persone. Rischia di crollare il Palazzo Ducale di Urbania. In Basilicata si contano mille persone senza contatti e alcuni paesi senz'acqua. In Calabria ottocento famiglie al buio. È nevicato, ancora, su 1.300 chilometri di rete autostradale: l'A16 Napoli-Canosa è rimasta bloccata dalla mattina e all'ingresso di Orte si sono formati 7 chilometri di coda per i controlli della polstrada sui Tir. Gli autoarticolati sono stati fermati nelle aree di servizio, ma mille camionisti sono andati a dormire al palazzetto dello sport di Teramo. Neve all'Elba e al Giglio. Si è ghiacciato il Trasimeno. Emergenza sangue in Valle Peligna (Sulmona). Chiusi gli aeroporti di Pescara e Perugia.

Ieri altre cinque persone sono morte in circostanze legate al freddo facendo salire la contabilità di queste due settimane a quota 54. Nel Grossetano l'auto di un ventenne è sbandata sul ghiaccio, a Cagliari un uomo ha perso la vita assiderato dopo essere uscito in pigiama dall'ospedale. A Roma una clochard romana è stata trovata morta in una grotta naturale.

Controversi i casi di due anziane nelle Marche e in Abruzzo: i volontari del soccorso smentiscono i ritardi dell'ambulanza.

In serie B due gare sono state rinviate (Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova). In A la sfida a rischio è Bologna-Juventus. E sul suo sito si è scatenato l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Hanno indebolito il mio Dipartimento per abbattere il governo Berlusconi, togliere soldi alla Protezione civile vuol dire avere più vittime». Al CentroSud un miglioramento è atteso da sabato pomeriggio, dentro la tempesta restano Emilia Romagna, Marche,

***la neve paralizza mezza italia ambulanze in ritardo, due vittime roma resiste
barricata in casa - corrado zunino***

Abruzzo e Molise. Il maltempo resisterà fino a mercoledìgiovedì. © RIPRODUZIONE RISERVATA PER SAPERNE DI PIÙ www.protezionecivile.it <http://meteo.repubblica.it>

SEGUE A PAGINA 13

œ¥Â

protezione civile e arpa si difendono

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - Bologna

La polemica sulle previsioni

Protezione civile e Arpa si difendono "Allarme meteo anticipato? No, esatto"

SPEZIA

L'ALLARME meteo dell'Arpa, ripreso dalla Protezione civile e quindi dal prefetto Angelo Tranfaglia, ha causato scompiglio nelle scuole ieri mattina, ma i responsabili della Protezione civile Demetrio Egidi e dell'Arpa Carlo Cacciamani si difendono: «Poche ore di ritardo nella previsione della nevicata in città non sono un errore».

- (segue dalla prima pagina) *laura mari*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina III - Roma

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

LAURA MARI

L'ATTESA è durata una giornata intera. L'allarme è scattato alle prime ore del mattino, con una città deserta, in ansia per la paura dei disagi. Uffici pubblici chiusi e scuole serrate in attesa della tempesta perfetta, con i mezzi spalaneve dislocati anche in piazza Venezia per mostrare l'efficienza del piano del Campidoglio dopo il flop della scorsa settimana. Ma la neve, dopo una giornata di pioggia mista a qualche fiocco, è arrivata solo poco dopo le ore 19 (proseguendo nella notte), quando il manto bianco ha iniziato a depositarsi in tutti i quartieri, dal centro storico a Prati, fino ai Parioli e a Corso Francia. E dei mezzi spalaneve, proprio quando servivano, a quel punto non c'era più l'ombra.

«Il momento più critico sarà verso le ore 13-14» aveva assicurato il sindaco Gianni Alemanno in mattinata, quasi scandendo il tempo dell'attesa. «Ci sono già state delle precipitazioni nevose a Roma Nord, sulla Cassia, Flaminia, nella zona delle Rughe e a Cesano» ha proseguito il sindaco, che nella notte ha monitorato le zone critiche della città, spargendo sale sulle strade ancor prima che iniziasse a piovere. Mentre in mattinata Monte Mario, Torrevecchia e altri quartieri di Roma Nord sono stati imbiancati da abbondanti fiocchi, leggere spruzzate di neve miste a pioggia hanno fatto capolino nei quartieri centrali poco dopo mezzogiorno. «Questa volta siamo stati avvertiti e siamo preparati bene.

C'è una certa differenza tra l'atteggiamento della volta scorsa e quello di oggi da parte della Protezione civile nazionale, non mi si venga a dire il contrario» ha polemizzato il sindaco in un video pubblicato nel suo blog. Ennesima frecciatina, insomma, alla Protezione civile che, secondo Alemanno, il weekend scorso non aveva allertato il Campidoglio sul forte rischio neve (fatto smentito in Senato dal ministro dell'Interno, Cancellieri). Ma sul suo sito internet l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, rispedisce le accuse al mittente. «La gravità e l'imponenza dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia la scorsa settimana - ha precisato Bertolaso - è stata offuscata da diatribe puerili di chi cerca scuse per giustificare le proprie leggerezze».

Una sottovalutazione del rischio che, questa volta, il sindaco Alemanno non ha voluto replicare. «Invito i romani a muoversi con prudenza, a portare le catene in auto» ha ripetuto più volte nel corso della giornata. Ma i fiocchi, abbondanti, si sono fatti vedere solo in serata, quando la neve ha iniziato ad attecchire sulle strade di una città che per tutto il giorno è rimasta deserta. Persino sul Gra il traffico è risultato del 50 per cento inferiore alla media. «Roma sta reagendo bene, la viabilità è buona e sta funzionando il piano neve messo in campo per il trasporto pubblico. A Monte Mario sembra di stare sull'Himalaya. La settimana scorsa le previsioni avevano sottostimato il fenomeno, oggi si è verificato il contrario» ha polemizzato il sindaco, sul suo blog, vedendo in serata le strade finalmente imbiancate. Una nevicata insistente, che ha fatto attecchire i fiocchi sui monumenti del centro storico e al Gianicolo.

Con le strade nella notte imbiancate, i marciapiedi pieni di neve e pochi uomini a lavoro per rendere percorribili. «Ci aspettiamo nevicata in nottata in tutta la città» ha annunciato il capo della Protezione civile comunale, Tommaso Profeta. Oggi continuerà a nevicare sin dalle prime ore del mattino e il clou delle precipitazioni sarà nel pomeriggio.

ore 19, arriva la nuova nevicata strade imbiancate dal salario a prati - laura mari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina II - Roma

CRONACA IL CAOS NEVE

Ore 19, arriva la nuova nevicata Strade imbiancate dal Salario a Prati

I meteorologi: oggi il clou. Bertolaso attacca il Comune: "Litigi puerili sull'emergenza"

LAURA MARI

L'ATTESA è durata una giornata intera. L'allarme è scattato alle prime ore del mattino, con una città deserta, in ansia per la paura dei disagi. Uffici pubblici chiusi e scuole serrate in attesa della tempesta perfetta, con i mezzi spalaneve dislocati anche in piazza Venezia per mostrare l'efficienza del piano del Campidoglio dopo il flop della scorsa settimana. Ma la neve, dopo una giornata di pioggia mista a qualche fiocco, è arrivata solo poco dopo le ore 19 (proseguendo nella notte), quando il manto bianco ha iniziato a depositarsi in tutti i quartieri, dal centro storico a Prati, fino ai Parioli e a Corso Francia. E dei mezzi spalaneve, proprio quando servivano, a quel punto non c'era più l'ombra.

«Il momento più critico sarà verso le ore 13-14» aveva assicurato il sindaco Gianni Alemanno in mattinata, quasi scandendo il tempo dell'attesa. «Ci sono già state delle precipitazioni nevose a Roma Nord, sulla Cassia, Flaminia, nella zona delle Rughe e a Cesano» ha proseguito il sindaco, che nella notte ha monitorato le zone critiche della città, spargendo sale sulle strade ancor prima che iniziasse a piovere. Mentre in mattinata Monte Mario, Torvecchia e altri quartieri di Roma Nord sono stati imbiancati da abbondanti fiocchi, leggere spruzzate di neve miste a pioggia hanno fatto capolino nei quartieri centrali poco dopo mezzogiorno. «Questa volta siamo stati avvertiti e siamo preparati bene.

C'è una certa differenza tra l'atteggiamento della volta scorsa e quello di oggi da parte della Protezione civile nazionale, non mi si venga a dire il contrario» ha polemizzato il sindaco in un video pubblicato nel suo blog. Ennesima frecciatina, insomma, alla Protezione civile che, secondo Alemanno, il weekend scorso non aveva allertato il Campidoglio sul forte rischio neve (fatto smentito in Senato dal ministro dell'Interno, Cancellieri). Ma sul suo sito internet l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, rispedisce le accuse al mittente. «La gravità e l'imponenza dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia la scorsa settimana - ha precisato Bertolaso - è stata offuscata da diatribe puerili di chi cerca scuse per giustificare le proprie leggerezze».

Una sottovalutazione del rischio che, questa volta, il sindaco Alemanno non ha voluto replicare. «Invito i romani a muoversi con prudenza, a portare le catene in auto» ha ripetuto più volte nel corso della giornata. Ma i fiocchi, abbondanti, si sono fatti vedere solo in serata, quando la neve ha iniziato ad attecchire sulle strade di una città che per tutto il giorno è rimasta deserta. Persino sul Gra il traffico è risultato del 50 per cento inferiore alla media. «Roma sta reagendo bene, la viabilità è buona e sta funzionando il piano neve messo in campo per il trasporto pubblico. A Monte Mario sembra di stare sull'Himalaya. La settimana scorsa le previsioni avevano sottostimato il fenomeno, oggi si è verificato il contrario» ha polemizzato il sindaco, sul suo blog, vedendo in serata le strade finalmente imbiancate. Una nevicata insistente, che ha fatto attecchire i fiocchi sui monumenti del centro storico e al Gianicolo.

Con le strade nella notte imbiancate, i marciapiedi pieni di neve e pochi uomini a lavoro per rendere percorribili. «Ci aspettiamo nevicata in nottata in tutta la città» ha annunciato il capo della Protezione civile comunale, Tommaso Profeta. Oggi continuerà a nevicare sin dalle prime ore del mattino e il clou delle precipitazioni sarà nel pomeriggio.

SEGUE A PAGINA III

- (segue dalla prima pagina) andrea giambartolomei

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina XIV - Torino

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

ANDREA GIAMBARTOLOMEI

FRANCO ha 53 anni, è nato a Torino e dopo mezzo secolo in Veneto è tornato nella sua città, con la speranza che qualcuno scopra il suo talento artistico. Mohammed Farooq, 32 anni, è un richiedente asilo arrivato 5 mesi fa dal Pakistan e la mattina dopo aver dormito su una brandina a Porta Nuova ha avuto un colloquio di lavoro. Sono due fra le storie dei senza dimora incontrati nei presidi della Protezione civile alla stazione.

IN QUESTI giorni sono scattate le misure straordinarie per assistere i senzatetto: «Lunedì sera abbiamo distribuito cento pasti nella tenda di piazza Carlo Felice», spiega Marco Marvelli, responsabile della sezione cittadina della Protezione civile.

Trentanove sono invece le brandine montate dai volontari di Protezione civile e Croce rossa.

Ma sono solo le soluzioni d'emergenza più recenti: «La città ogni anno predispose alloggi alla Pellerina e altri 24 posti letto nelle strutture comunali - spiegano dal Comune, divisione servizi sociali a sostegno degli adulti in difficoltà - a cui si aggiungono quelli offerti dalle associazioni. In tutto superiamo i 550 posti a disposizione». Una cifra che forse non basta ad accogliere più di mille senzatetto (765 sono quelli censiti due anni fa): il numero può essere cresciuto con l'aumento dei disoccupati e degli sfratti. «Ma c'è anche il fenomeno migratorio e l'effetto metropoli: molte delle persone accolte vengono addirittura da altre regioni: l'anno scorso ne abbiamo ospitati 1300», dicono ai servizi sociali.

Il censimento. Il 18 e il 19 gennaio 2010 due ricercatrici milanesi, Michela Braga e Lucia Corno, su incarico del Comune, organizzarono il primo censimento dei senza dimora a Torino: se ne contarono 765. Una parte di loro, 398, rispose ai questionari che oggi permettono di avere un quadro da cui emerge un dato: molti di loro non hanno mai usufruito gratuitamente degli aiuti essenziali: c'è chi non ha mai avuto accesso a docce (il 16%), abiti (24%), mense (38%) farmaci (58%) e coperte (addirittura il 75%). Molti di loro sono ancora privi dei mezzi fondamentali malgrado l'impegno di enti pubblici, associazioni e cooperative, con gli ultimi due che - scrivono le autrici della relazione - erogano quasi tutti i servizi alla persona. Dove vivono. La maggior parte dei clochard, 477 su 765, nel 2010 era ospite dei dormitori come Sermig, Asili Notturni, Bartolomeo & C. e altri centri. Per strada, spesso sotto i portici o al parco del Valentino, dormivano 288 persone. Per certi è una scelta, come spiegano alcuni sotto la tenda in piazza Carlo Felice: «Nei dormitori hanno delle regolee bisogna vivere con altri ospiti che a volte rubano». Enrico Manzini, volontario della Croce Rossa al presidio alla stazione, aggiunge che «molti preferiscono le condizioni più precarie ma agevoli alla burocrazia». Sono luoghi in cui chiedono i documenti, e per questo molti stranieri preferiscono la strada. Qui rappresentano il 77% del campione, mentre la loro presenza nei centri d'accoglienza cala al 57%.

I motivi. L'assenza di un impiego è la causa principale della perdita della casa e riguarda il 30% degli intervistati. Il 22,4%, è senza tetto per l'immigrazione.

Altro dato sconcertante è il 17,4% di persone finite per strada dopo problemi in famiglia (separazione, divorzio, perdita dei genitori o litigi mai sanati), come Franco, o come Hassan, marocchino arrivato a Torino dopo la separazione dalla compagna per colpa della suocera. L'11% degli intervistati è stato sfrattato. «Ma non c'è un solo evento scatenante», precisano dai servizi sociali. Di rado si finisce in strada per la droga o l'alcool (cause che riguardano solo gli uomini), la scarcerazione, il gioco d'azzardo e la disabilità. Tra gli stranieri la causa principale resta l'immigrazione, seguita dalla disoccupazione, dalle difficili relazioni familiari o dai problemi per sostenere le spese di un alloggio.

Il lavoro. Il licenziamento e i contratti non rinnovati hanno portato il 19,5% e il 19,2% dei senzatetto in questa condizione. Il fallimento dell'azienda in cui si lavorava è stata invece la ragione per cui il 12,7% ha perso la casa.

Tra i senza dimora disoccupati il 31% di loro era un operaio, il 10,4% lavorava come domestico o addetto alle pulizie e il

- (segue dalla prima pagina) andrea giambartolomei

9,4% come cameriere o cuoco. Ma è importante anche la percentuale di ex impiegati, commercianti e muratori, tutti al 7%. Per più della metà dei senzatetto l'occupazione è la soluzione: il 29,29% ha trovato un'occupazione nell'anno prima dell'intervista, mentre il 20,12% lo ha solo cercato. Franco si accontenterebbe di poco: "Tutti i giorni cerco lavoro, ma alla mia età nessuno mi dà niente.

A me basterebbe quel che basta per comprare le cose per vivere".

Purtroppo però con il passare del tempo le aspettative calano e così meno persone cercano un impiego, notano Braga e Corno.

Le aspettative. Il 15% circa dei senzatetto non prende iniziative, neanche quelle "passive" come le domande per una casa popolare o per i sussidi economici. È la quota "scoraggiata" o "rassegnata". Vivere per strada, invisibili agli occhi dei passanti, porta alla disillusione. Al momento della perdita dell'alloggio il 26,6% degli intervistati pensava uscirne in un mese e il 14,89% in tre mesi.

Solo il 2,93% riteneva che sarebbe rimasto per sempre così. Le aspettative peggiorano col tempo. Al momento dell'intervista si dimezza la quota di chi pensava di cavarsela in un mese, mentre aumentano gli sfiduciati totali (3,46%). «Il perdurare nella condizione di senza dimora provoca un deterioramento significativo delle aspettative individuali, che probabilmente si traduce in comportamenti che tendono a autorealizzarle», spiegano Braga e Corno. Perciò è importante non solo fornire servizi elementari, ma favorire il reinserimento. In quest'ottica il Comune di Torino offre alcuni alloggi per periodi lunghi e per sviluppare autonomia: «Non diamo solo un aiuto di base, ma cerchiamo di aiutare il recupero delle persone - dicono dal Comune -. Certo, si può sempre fare di più».

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina VII - Roma

IL CAOS NEVE La protesta

I racconti dei lettori "Arriva un'altra nevicata una giornata di paura"

PAGINA A CURA DI VALERIA FORGNONE

"E ora cosa succederà?". La domanda si ripete in molte mail inviate dai lettori al sito di Repubblica Roma che in una settimana, dalla nevicata del 3 febbraio, sta raccogliendo centinaia di segnalazioni anche di abitanti della provincia e regione stupiti, impauriti e stanchi. E intanto i disagi legati al maltempo continuano. Attese interminabili alle fermate dei bus, alberi pericolanti e rami spezzati in strada non ancora rimossi. Come racconta Cesare Belardi: "In via Amedeo Sommovigo, in zona Colli Aniene, c'è un grosso ramo caduto da rimuovere". Esasperato Vittorio Ranucci che ha atteso per 50 minuti il bus alla fermata della metropolitana Garbatella: "Assurdo e neanche nevicava. Alla fine ho dovuto farmi venire a prendere da mia moglie con l'auto". Preoccupato e arrabbiato anche Carlo Bianciardi, rimasto bloccato a lavoro: "Sono state cancellate le corse dei bus 505-506 e 551. Questo sarebbe il piano antineve del sindaco?". Prima Porta, cimitero chiuso e nessuna informazione MI RENDO conto che sto parlando del cimitero, e non di negozi, supermercati, strade o marciapiedi. Però credo sia doveroso da parte del Comune o comunque di chi si occupa di questo luogo, dare informazioni circa lo stato del camposanto di Prima Porta. Mercoledì 8 febbraio sono andata là con le mie sorelle per onorare il primo anniversario della morte di nostra madre e abbiamo trovato tutti i fiorai chiusi, tranne uno che ci ha riferito che da quando ha nevicato il cimitero è chiuso, dopo la neve che non è stata spazzata via e degli alberi caduti (tantissimi). Credo che sia un obbligo civile e morale - intanto provvedere alla rimozione di neve e alberi - e poi di dare informativa ai cittadini che intendessero far visita ai propri congiunti. Tiziana Settembrini A Trastevere servono i mezzi con rulli a spazzola A TRASTEVERE la lama spazzaneve ha schiacciato la neve negli interstizi dei sampietrini aggravando la gelata assai pericolosa anche perché non ci sono marciapiedi. Il Comune dovrebbe munirsi di mezzi adatti come, per esempio, un rullo a spazzola rotante invece di una lama inadatta, anzi deleteria per il fondo stradale.

Giovanni Iovini Nella strada verso Prato Smeraldo tanti rami spezzati SEGNALO la presenza di moltissimi alberi pericolanti piegati o con i rami spezzati lungo le strade della zona Prato Smeraldo. Versano in queste condizioni già dalla nevicata dello scorso fine settimana. Spero che l'unico autobus che entra nel nostro quartiere non venga nuovamente soppresso e che questa volta non si debba attendere solo Silvia Acea irrimovibile: niente luce nonostante l'allarme ACEA ha comunicato che il 10 febbraio sarebbe mancata l'energia dalle 8.30 alle 14. Vista l'allerta meteo sia del Comune sia della Protezione civile proprio per il 10 con neve fino a 30 cm, ho chiamato per sapere se i lavori erano confermati e con grande sorpresa mi hanno detto di sì. Ho chiesto se gli interventi fossero urgentissimi e mi hanno risposto di no ma che erano programmati da vari giorni. Sorpreso ho fatto notare che forse sarebbe stato buon senso rimandarli, ma mi hanno risposto: "Se il tempo tiene non succede nulla e in 4 ore ore finiamo". Ho deciso di chiamare il Comune di Roma allo 060606, e mi hanno detto di contattare la Protezione civile oppure di mandare un mail al gabinetto del sindaco.

Gianfranco Vasapollo A Bellegra siamo ancora senza corrente elettrica SCRIVO da Bellegra un paese della provincia di Roma a 60 km dalla capitale dove sono caduti almeno 100 cm di neve. Siamo stati senza elettricità in tutto il paese per quattro giorni e adesso ancora alcune zone sono prive di corrente mentre alcune sono servite da gruppi elettrogeni.

Le strade sono state liberate dalla neve grazie al Comune di Bellegra e con l'aiuto dei volontari della locale associazione di protezione Civile. La Croce rossa ha dato un grandissimo aiuto su tutti i fronti, dall'assistenza alle persone ai generi alimentari.

Assente la struttura della provincia di Roma e anche tutti gli altri. Anche numerosi cittadini hanno collaborato a rimuovere la neve e a risolvere i problemi. Francesca Lizi Linea 980: inutile provare a protestare con l'Atac IN QUESTI giorni attendere al freddo e al gelo una linea autobus per 45 minuti è veramente vergognoso. Se ci fosse neve sarebbe

i racconti dei lettori

comprensibile, ma con il 980 è sempre così. Lasciarci in balia del freddo e poi essere caricati come bestie è allucinante. Prendo molti autobus per arrivare da Montespaccato a Porta Pia, ma uno solo è quello che tarda anche se le condizioni meteo sono normali. Nessuno può reclamare perché il sito dell'Atac ti fa selezionare le giuste "sottosezioni" solo se riguardano i ringraziamenti, per tutto il resto, è impossibile, i reclami finirebbero in sezioni sbagliate. Se deve essere così allora è meglio eliminare la linea 980 e farci andare a piedi senza darci speranze. Federica Raho Le ferrovie penalizzano la Roma-Viterbo NEL pomeriggio ha iniziato a nevicare con una certa intensità e la FR3, la linea Roma-Bracciano-Viterbo, appena apparsi i primi fiocchi è stata subito chiusa. Risultato: non c'è nessun treno. Le strade stanno iniziando ad imbiancarsi e presto saranno inservibili senza gli spazzaneve. Luca Mariani Sulla Nomentana calca e lunghe attese per il 36 SULLA Nomentana circola soltanto una linea di autobus, il 36, su ben quattro ordinarie. So che ci sarà la neve, ma almeno speravo che circolasse con maggiore frequenza, oppure che fossero impiegati gli autobus più lunghi così da contenere più gente. E' stata un'impresa epocale salire sul 36, senza contare i minuti di attesa.

Carmen ROMA.IT Sul sito "roma.

repubblica.it" commenti e segnalazioni sul caos neve

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina 1 - Torino

LE INCHIESTE DEL SABATO

Ecco chi sono i mille "invisibili" Primo censimento dei clochard

ANDREA GIAMBARTOLOMEI

FRANCO ha 53 anni, è nato a Torino e dopo mezzo secolo in Veneto è tornato nella sua città, con la speranza che qualcuno scopra il suo talento artistico. Mohammed Farooq, 32 anni, è un richiedente asilo arrivato 5 mesi fa dal Pakistan e la mattina dopo aver dormito su una brandina a Porta Nuova ha avuto un colloquio di lavoro. Sono due fra le storie dei senza dimora incontrati nei presidi della Protezione civile alla stazione.

IN QUESTI giorni sono scattate le misure straordinarie per assistere i senzatetto: «Lunedì sera abbiamo distribuito cento pasti nella tenda di piazza Carlo Felice», spiega Marco Marvelli, responsabile della sezione cittadina della Protezione civile.

Trentanove sono invece le brandine montate dai volontari di Protezione civile e Croce rossa.

Ma sono solo le soluzioni d'emergenza più recenti: «La città ogni anno predispone alloggi alla Pellerina e altri 24 posti letto nelle strutture comunali - spiegano dal Comune, divisione servizi sociali a sostegno degli adulti in difficoltà - a cui si aggiungono quelli offerti dalle associazioni. In tutto superiamo i 550 posti a disposizione». Una cifra che forse non basta ad accogliere più di mille senzatetto (765 sono quelli censiti due anni fa): il numero può essere cresciuto con l'aumento dei disoccupati e degli sfratti. «Ma c'è anche il fenomeno migratorio e l'effetto metropoli: molte delle persone accolte vengono addirittura da altre regioni: l'anno scorso ne abbiamo ospitati 1300», dicono ai servizi sociali.

Il censimento. Il 18 e il 19 gennaio 2010 due ricercatrici milanesi, Michela Braga e Lucia Corno, su incarico del Comune, organizzarono il primo censimento dei senza dimora a Torino: se ne contarono 765. Una parte di loro, 398, rispose ai questionari che oggi permettono di avere un quadro da cui emerge un dato: molti di loro non hanno mai usufruito gratuitamente degli aiuti essenziali: c'è chi non ha mai avuto accesso a docce (il 16%), abiti (24%), mense (38%) farmaci (58%) e coperte (addirittura il 75%). Molti di loro sono ancora privi dei mezzi fondamentali malgrado l'impegno di enti pubblici, associazioni e cooperative, con gli ultimi due che - scrivono le autrici della relazione - erogano quasi tutti i servizi alla persona. Dove vivono. La maggior parte dei clochard, 477 su 765, nel 2010 era ospite dei dormitori come Sermig, Asili Notturmi, Bartolomeo & C. e altri centri. Per strada, spesso sotto i portici o al parco del Valentino, dormivano 288 persone. Per certi è una scelta, come spiegano alcuni sotto la tenda in piazza Carlo Felice: «Nei dormitori hanno delle regole bisogna vivere con altri ospiti che a volte rubano». Enrico Manzini, volontario della Croce Rossa al presidio alla stazione, aggiunge che «molti preferiscono le condizioni più precarie ma agevoli alla burocrazia». Sono luoghi in cui chiedono i documenti, e per questo molti stranieri preferiscono la strada. Qui rappresentano il 77% del campione, mentre la loro presenza nei centri d'accoglienza cala al 57%.

I motivi. L'assenza di un impiego è la causa principale della perdita della casa e riguarda il 30% degli intervistati. Il 22,4%, è senza tetto per l'immigrazione.

Altro dato sconcertante è il 17,4% di persone finite per strada dopo problemi in famiglia (separazione, divorzio, perdita dei genitori o litigi mai sanati), come Franco, o come Hassan, marocchino arrivato a Torino dopo la separazione dalla compagna per colpa della suocera. L'11% degli intervistati è stato sfrattato. «Ma non c'è un solo evento scatenante», precisano dai servizi sociali. Di rado si finisce in strada per la droga o l'alcool (cause che riguardano solo gli uomini), la scarcerazione, il gioco d'azzardo e la disabilità. Tra gli stranieri la causa principale resta l'immigrazione, seguita dalla disoccupazione, dalle difficili relazioni familiari o dai problemi per sostenere le spese di un alloggio.

Il lavoro. Il licenziamento e i contratti non rinnovati hanno portato il 19,5% e il 19,2% dei senzatetto in questa condizione. Il fallimento dell'azienda in cui si lavorava è stata invece la ragione per cui il 12,7% ha perso la casa.

ecco chi sono i mille

Tra i senza dimora disoccupati il 31% di loro era un operaio, il 10,4% lavorava come domestico o addetto alle pulizie e il 9,4% come cameriere o cuoco. Ma è importante anche la percentuale di ex impiegati, commercianti e muratori, tutti al 7%. Per più della metà dei senzatetto l'occupazione è la soluzione: il 29,29% ha trovato un'occupazione nell'anno prima dell'intervista, mentre il 20,12% lo ha solo cercato. Franco si accontenterebbe di poco: "Tutti i giorni cerco lavoro, ma alla mia età nessuno mi dà niente.

A me basterebbe quel che basta per comprare le cose per vivere".

Purtroppo però con il passare del tempo le aspettative calano e così meno persone cercano un impiego, notano Braga e Corno.

Le aspettative. Il 15% circa dei senzatetto non prende iniziative, neanche quelle "passive" come le domande per una casa popolare o per i sussidi economici. È la quota "scoraggiata" o "rassegnata". Vivere per strada, invisibili agli occhi dei passanti, porta alla disillusione. Al momento della perdita dell'alloggio il 26,6% degli intervistati pensava uscirne in un mese e il 14,89% in tre mesi.

Solo il 2,93% riteneva che sarebbe rimasto per sempre così. Le aspettative peggiorano col tempo. Al momento dell'intervista si dimezza la quota di chi pensava di cavarsela in un mese, mentre aumentano gli sfiduciati totali (3,46%). «Il perdurare nella condizione di senza dimora provoca un deterioramento significativo delle aspettative individuali, che probabilmente si traduce in comportamenti che tendono a autorealizzarle», spiegano Braga e Corno. Perciò è importante non solo fornire servizi elementari, ma favorire il reinserimento. In quest'ottica il Comune di Torino offre alcuni alloggi per periodi lunghi e per sviluppare autonomia: «Non diamo solo un aiuto di base, ma cerchiamo di aiutare il recupero delle persone - dicono dal Comune -. Certo, si può sempre fare di più».

SEGUE A PAGINA XIV

œŸÂ

pulvirenti ritrova marino:

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina XIX - Palermo

Domani al "Massimino" Catania - Genoa

Pulvirenti ritrova Marino: "Rivale per un giorno"

POCHI dubbi, quando domani si incroceranno nella "pancia" del "Massimino", scoppieranno a ridere e si abbracceranno fraternamente. Nino Pulvirenti e Pasquale Marino, amici nella vita, nemici in un pomeriggio di calcio. Da quando nell'estate 2007 le loro strade professionali si sono divise, mai hanno perso l'occasione di alzare il telefono e rievocare tutte quelle scaramanzie che hanno condito la scalata in A dei rossazzurri.

Aneddoti e retroscena che forse precederanno anche il calcio d'inizio di Catania-Genoa. «Ci siamo sempre tenuti in contatto - dice Pulvirenti - ma da quando è tornato ad allenare il dialogo telefonico si è interrotto. Marino non sarà mai un nemico, ma soltanto un rivale». L'uomo di Marsala, che a Catania ha lasciato il cuore e tante amicizie, proverà un sussulto nel respirare di nuovo il profumo del vecchio Cibali. «Il presidente Pulvirenti un vero amico - dice il tecnico del Genoa - promozione e salvezza storiche. Catania piazza che vive di calcio».

Montella proverà a tirargli un altro scherzetto dopo quel gol, il sesto, realizzato in Roma-Catania 7-0 del 2006, che mandò su tutte le furie Marino. La squadra rossazzurra è, con il Novara, l'unica a non aver ancora vinto nel 2012, la voglia di tornare a gioire trabocca dal quartier generale di Torre del Grifo, nonostante le gravi defezioni difensive (Bellusci, Potenza e Capuano) da colmare. Ballottaggio Carrizo - Kosicky tra i pali, pronto all'esordio Marco Motta. In curva si pagheranno 10 euro, mentre gli under 14 accompagnati avranno a disposizione cento ingressi gratuiti in tribuna B. Intanto è in forte dubbio il recupero di Cesena-Catania, in programma mercoledì. A Cesena nevica e nevicherà fino a Martedì, visto l'arrivo in Romagna di una nuova perturbazione siberiana, con bufere di vento e neve. Il club bianconero nei giorni scorsi ha inviato una nota a protezione civile e vigili del fuoco per la verifica dello stato delle coperture dello stadio Manuzzi, appesantite da oltre 50 centimetri di neve. Lunedì ci sarà un vertice in Prefettura per decidere l'eventuale secondo rinvio. Ma perché la Lega non ha verificato il meteo e le note informative della protezione civile, prima di fissare la data del recupero? m.n.

œ¥Â

vento e neve, l'allerta continua - samuele bartolini mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina VII - Firenze

CRONACA

Vento e neve, l'allerta continua

Sbanda sul ghiaccio, muore a 20 anni. Imbiancate il Giglio e l'Elba

SAMUELE BARTOLINI MARIO NERI

QUASI tutta la Toscana spazzata da burrasche di neve e vento.

Strade e autostrade vietate ai Tir, alberi caduti, treni in tilte un ventenne morto, finito fuoristrada con l'auto sbandata sul ghiaccio.

È il bilancio di ieri. Quello di oggi per ora resta in un bollettino meteo che non accenna a migliorare. L'allerta della Protezione civile è confermato. Debolissime nevicate sono previste anche a Firenze, per questo ieri Palazzo Vecchio ha rimesso in stand by in mezzi spargisale. Ma le zone più colpite oggi saranno le stesse sommerse ieri: tutto l'Appennino, l'alto Mugello, promontori e pianure delle province di Siena, Grosseto e Arezzo. Da lì ieri è ricominciata l'emergenza, da lì è ripartita la seconda ondata di gelo siberiano. Per la neve il ghiaccio ieri Giacomo Troiano, 20 anni, è morto scivolato in un fosso con l'auto sulla strada della Trappola vicino a Marina di Grosseto. Un'ambulanza con un cardiopatico a bordo è rimasta bloccata a Pitigliano. Tutto l'Appennino, la Maremma, l'Amiata, l'aretino, il senese, la Val Tiberina e l'Alto Mugello si sono ritrovate sotto la neve con blackout a tubature dell'acqua, elettricità e gas. A Bibbiena la gente è senza riscaldamento. In alcune zone di montagna, poderi e frazioni sono isolati. A Badia Tedalda e al Passo Calla si sono formati cumuli alti 2 metri. Ma è tornato a nevicare anche sulle coste, da Castiglione a Livorno, e perfino il Giglio e l'Elba si sono ritrovate imbiancate e irraggiungibili dai traghetti. In ginocchio autostrade e statali: chiuse al traffico dei mezzi pesanti l'Aurelia, l'Autopalio, la Siena-Grosseto, e la A1 da Firenze verso Bologna e da Barberino in direzione Roma.

Impraticabili anche per le auto la E45 ad Arezzo e moltissime provinciali a Siena, dove la neve ha sommerso i vigneti del Brunello e del Nobile. Dopo due giorni di tregua, il maltempo ha ripreso a tartassare le ferrovie. Molti anche ieri i treni cancellati in Mugello e Valdarno. E oggi rimarranno chiuse per tutta la giornata la Siena-Grosseto, la Siena-Chiusi e la Porrettana a Pistoia.

L'allerta della protezione civile si concentra di nuovo sulle province di Arezzo, Grosseto e Siena. Lì rimarranno chiuse tutte le scuole. E oltre alla neve, preoccupa il vento. Molti voli ieri sono stati dirottati da Firenze a Pisa. E a Pistoia una vetrata si è staccata da una pensilina del bus travolgendo una donna, per fortuna senza conseguenze.

(senza titolo)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina VI - Roma

L'iniziativa

"A Regina Coeli fa un freddo polare" Coperte e cappelli distribuiti ai detenuti

L'ONDATA di maltempo sta mettendo in difficoltà anche i detenuti del carcere di Regina Coeli. La Protezione civile ha distribuito 150 coperte e altrettanti cappelli ai reclusi nel penitenziario romano. La richiesta è arrivata direttamente dal direttore dell'istituto di pena, Mauro Mariani, per venire incontro alle esigenze dei detenuti della VI sezione rimasti senza riscaldamento da una settimana. A questo si aggiungono consistenti infiltrazioni in due celle del carcere. NOTTE
BIANCA Per evitare il crollo, offerte speciali nei locali della movida

a parma scende in campo la bufera - giuseppe calabrese

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina XV - Firenze

SPORT

A Parma scende in campo la bufera

Neve per ora sotto controllo ma il vento al Tardini sarà forte

GIUSEPPE CALABRESE

QUESTA volta il problema potrebbe non essere la neve, ma il vento forte che sta per abbattersi sull'Italia centro-settentrionale.

Su Parma ha nevicato nella notte tra giovedì e venerdì e altre neviccate sono previste nelle prossime ore, però si parla di dieci, al massimo quindici centimetri di neve, che da quelle parti non spaventano. Nessun problema per il prato del Tardini, che è coperto con i teloni, né per l'accesso del pubblico. La situazione, insomma, è sotto controllo. Né dovrebbero esserci problemi alla circolazione visto che le strade intorno e dentro la città sono abbastanza pulite. Non solo, per domani è previsto addirittura che spunti il sole. Dunque, a meno di nuovi sviluppi atmosferici, la neve non dovrebbe rappresentare un problema. Il vento sì, invece, anche perché pare che sia in arrivo una specie di minibufera che potrebbe ridurre la visibilità. Solo in questo caso la partita potrebbe essere a rischio. Altrimenti la sensazione è che a Parma si dovrebbe giocare senza problemi. Il fronte del maltempo, infatti, è più spostato verso la Romagna e le zone del mare. Ieri è stata annullata Modena-Padova, a rischio anche la gara di Bologna. Sull'Appennino nevica da ieri e sono previste altre precipitazioni. Un problema anche per la trasferta della Fiorentina a Parma.

La squadra viola raggiungerà l'Emilia in pullman dovrà attraversare l'Appennino con il rischio di perdere un sacco di tempo lungo la strada. E la neve ha nuovamente bloccato anche Andrea Della Valle. Il presidente doveva arrivare questa mattina a Firenze per salutare la squadra, ma le forti neviccate sull'Italia centrale lo hanno costretto a rimanere a casa. Comunque, stando al bollettino diramato nei giorni scorsi dalla Protezione civile, l'allerta neve rimarrà fino a domani sera. Naturalmente in tutta la regione c'è l'obbligo di catene a bordo (ma ormai c'è da mesi anche in Toscana) e il Comune di Parma prosegue con l'attuazione del piano neve, che prevede l'impiego di mezzi e uomini per tenere pulite le strade ed evitare la formazione del ghiaccio. Un nuovo bollettino meteo è previsto per oggi e forse capiremo qualcosa di più su Parma-Fiorentina. Al momento nessuno parla di rinvio, però vista la situazione l'attenzione è alta. La Fiorentina, tra l'altro, deve già recuperare la gara contro il Bologna, anche quella rinviata per neve. La squadra viola giocherà al Dall'Ara il 21 febbraio alle 18.30, anche se è possibile che l'orario venga modificato.

hinterland ghiacciato, 180 militari nel frusinate

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina II - Roma

La provincia Liberate le strade dalla Cassia alla Braccianense con 300 mezzi spargisale e 1.000 operatori. Interventi anche ai Castelli e sulla Tolfa

Hinterland ghiacciato, 180 militari nel Frusinate

IPRIMI fiocchi sono scesi all'alba e in poche ore l'intera Valle dell'Aniene si è svegliata sotto uno strato di 70 centimetri di neve. Alle porte della capitale, nei comuni dell'hinterland e in varie città della regione, in particolare nel frusinate, il maltempo non si è fatto attendere. La macchina dell'emergenza della Provincia ha funzionato a pieno regime e grazie al lavoro di oltre 300 mezzi spargisale e spalanave e di mille operatori, tutte le arterie provinciali, dalla Cassia alla Braccianense, sono state liberate dall'abbondante manto bianco, consentendo la circolazione delle automobili provviste di catene da neve o di pneumatici termici. I mezzi della Provincia e i volontari della Protezione civile sono stati impegnati anche nelle strade principali della zona del Castelli Romani, nei paesi dei Monti della Tolfa e dei Monti Lepini.

Nel resto della regione, la situazione più critica si è registrata nel territorio della Tuscia (a Bagnaia registrati oltre 50 centimetri di neve) e della Ciociaria. «Ci preoccupa la situazione nel frusinate - ha confermato la governatrice del Lazio, Renata Polverini - In serata raggiungeranno la zona 180 militari e abbiamo inviato 90 tonnellate di sale, a cui se ne aggiungeranno altre 60». Tre squadre dei vigili del fuoco hanno soccorso i 200 cittadini di Cardito, nel frusinate, rimasti isolati per le abbondanti neviccate. «Sulle strade non si registrano grandi problemi di viabilità- ha fatto sapere Polverini- ad Orte abbiamo distribuito le coperte ai camionisti bloccati dal divieto di circolazione».

il gelo non dà tregua, ora il vento fa paura - giuseppe filetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Pagina VI - Genova

CRONACA

Il gelo non dà tregua, ora il vento fa paura

Ritorna la neve nell'entroterra, autobotti in azione nelle zone ancora a secco

GIUSEPPE FILETTO

PARCHI pubblici e cimiteri chiusi. Anche oggi, seppure nelle prossime 24 ore in città non si preveda neve. A preoccupare, questa volta, più del gelo è il forte vento di Nord-Nord-Est che da ieri spazza Genova e la Liguria, soprattutto a Levante e nello Spezzino. Qui, infatti, fino alle 12 di oggi permane l'Allerta-Uno per la perturbazione che abbasserà ulteriormente le temperature. Raffiche, con tetti scoperchiati e alberi pericolanti, tegole in strada e sulle auto, camini crollati, vetri rotti: sono la vera criticità.

Tanto che da due giorni i vigili del fuoco sono impegnati maggiormente tra Chiavari Sestri Levante e nel loro entroterra; anche nel Genovesato, seppure un po' meno, piante e rami abbattuti tra Mele e Masone. Le raffiche fino a 37 nodi hanno costretto l'aeroporto Cristoforo Colombo a dirottare due voli, provenienti da Monaco e da Roma.

Per la risalita della colonnina di mercurio sotto lo zero, e si teme che la seconda ondata di freddo determini ancora danni nelle condutture idriche, anche se ancora ieri mattina sono stati diversi gli interventi da parte di "Mediterranea delle Acque" sulla rete pubblica e degli artigiani sugli impianti privati. In diverse zone del capoluogo prosegue il servizio di autobotti per il rifornimento idrico ai cittadini senz'acqua.

La situazione dovrebbe tornare alla normalità lunedì prossimo.

L'annunciata perturbazione, proveniente dalla Siberia, ieri ha lambito la Liguria. La neve, senza creare particolari disagi alla viabilità, è ricomparsa nell'entroterra: in Val d'Aveto e in Valtrebbia. In via preventiva e per le basse temperature, il Comune, tramite Aster, Amiu ed i volontari della protezione civile, continua a spargere sale. Comunque, per garantire un riparo alle persone senza fissa dimora restano aperte la palestra di via delle Fontane e le stazioni ferroviarie di Principe e Brignole.

Intanto, è polemica tra l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Vesco, ed i vertici delle ferrovie, accusati di avere cancellato l'Intercity Ventimiglia-Roma.

«Ancora una volta Trenitalia viene meno quanto comunicato: la soppressione per le condizioni meteo non ci è stata preventivamente annunciata ed era stato assicurato che sulle tratte del trasporto regionale ligure non ci sarebbero state chiusure e soppressioni». La risposta non è tardata: «Incomprensibili e del tutto ingiustificate le dichiarazioni dell'assessore - scrive Trenitalia - : la cancellazione era stata annunciata e rientra in quelle pianificate dal Piano Neve, operativo da una settimana e pubblicato sulle pagine informative del Gruppo Fs». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'apocalisse bianca dell'appennino cingolati per liberare i paesi sepolti -
(segue dalla prima pagina) jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Cronaca

L'Apocalisse bianca dell'Appennino cingolati per liberare i paesi sepolti

Da Rimini a Pesaro, tra muri di quattro metri di neve. E una vittima

Le valli sembrano uguali, nella notte. E i lampeggianti blu danno coraggio a chi aspetta aiuto

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

JENNER MELETTI

BORELLO (CEsena)

È un mondo alla rovescia, questo che parte da Cesena e arriva fino a Urbino. Incontri i gatti delle nevi, le turbine e i cingolati arrivati dalle piste da sci delle Dolomiti, della Val Susa e del Friuli. Lassù la neve tanto preziosa per il turismo si fa ancora desiderare e invece qui, dove le piste si contano sulle dita di una mano, minaccia le case e la vita degli uomini. «Soccorrere donne, bambini e uomini in mezzo alla tormenta - dice Gianni Vayr, vigile del fuoco del Nucleo soccorso piste di Torino - è il nostro mestiere. A Casalbano, assieme al maresciallo dei carabinieri Gerardo Cenname, siamo andati ad evacuare una famiglia isolata. Come? Con gli sci e le pelli di foca. Per il ritorno abbiamo schiacciato la neve per i genitori e li abbiamo equipaggiati con le ciaspole. I bimbi li abbiamo presi in braccio noi».

C'è rabbia, nelle valli sommerse. «Ieri siamo andati a letto con le strade pulite e le scuole agibili - dice il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi - e stamattina abbiamo trovato mezzo metro di neve in città e un metro in più in collina. Nelle scuole di Borello e San Vittore non si vedono nemmeno i cancelli. Non sappiamo più dove metterla, la neve: stiamo "costruendo" una nuova collina, nel parco dell'ippodromo. Ai cittadini ho detto: coraggio, resistiamo, ci salteremo fuori anche questa volta». È arrivata una turbina dal passo del Tonale, altre sono in arrivo dalla Provincia di Trento, che come nel terremoto dell'Aquila è capofila di un soccorso veloce e intelligente.

A San Piero di Romagna un uomo invalido, di 64 anni, viene trovato morto nel cortile di casa. Era uscito per spalare la neve, è scivolato sul ghiaccio e ha battuto la testa. Nelle strade della Valmarecchia si incontrano cumuli di quattro metri contro i quali anche i gatti delle nevi e le motoslitte si debbono fermare. A Pennabilli carabinieri e vigili del fuoco riescono a liberare cinque anziani che vivevano soli nelle loro case assediate da due metri di neve. A un signore di 80 anni vengono portati i farmaci salvavita. In questa sola valle e in Valconca vengono portate via, e accompagnate in hotel o nelle case di parenti, 400 persone.

L'aiuto che arriva dalle montagne del nord è generoso, ma non basta. «Non si è ancora capito - dice Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro - che la nostra è la zona più colpita. Le frazioni che avevamo raggiunto nei giorni scorsi oggi sono tutte isolate. Ci sono davvero paura e disperazione. I capannoni - sia quelli delle fabbriche, sia quelli agricoli, pieni di animali - continuano a collassare oppure a crollare. Abbiamo già dovuto sgomberare 500, 600 famiglie. Oggi c'è bisogno di altri mezzi di soccorso. Abbiamo chiesto anche l'aiuto di Belluno e Pordenone, i gatti delle nevi sono stati caricati sui camion e stanno arrivando dall'autostrada. Domani dovranno essere riconosciute le nostre spese per l'emergenza».

Il presidente della Provincia è a Mercatino Conca, dove è riuscito ad arrivare con un fuoristrada dei carabinieri. «Davvero - dice il sindaco di questo Comune, Omar Lavanna - siamo dentro a un'Apocalisse. Sono crollate due stalle, un mercato coperto e due officine, quindici famiglie sono state messe in una casa di accoglienza. La strada per Pesaro è chiusa, per arrivarci da qui bisogna passare per Cattolica». Millecentotrenta abitanti e il Comune ha solo 3 operai. «Dormono tre ore al giorno e non stanno più in piedi. Qui i soccorsi non sono ancora arrivati. Solo una pattuglia di carabinieri per recuperare due anziani. Ma i vecchi che sono rimasti nelle loro case, perché non hanno voluto abbandonare i loro animali, stamattina si sono ritrovati sommersi dalla neve e adesso non sanno che fare. Lo confesso: sarò contento se riusciremo a uscire da questa bufera senza dovere contare i morti. Io non faccio polemiche, ma chiedo aiuto. Dovrebbero dirottare qui due

***l'apocalisse bianca dell'appennino cingolati per liberare i paesi sepolti -
(segue dalla prima pagina) jenner meletti***

elicotteri, per poter mandare cibo nelle frazioni isolate, e per soccorrere i malati».

Tutte le valli sembrano uguali, nella notte. I lampeggianti blu illuminano solo neve e danno coraggio a chi aspetta un aiuto. Tre metri di neve anche a Fabriano e Urbino, che ieri è rimasta isolata per tutta la mattina. «La protezione civile - dice Franco Corbucci, sindaco della città universitaria - ha fatto miracoli, ma adesso non ce la facciamo più. Qui viviamo nel dramma e in a tv si parla solo di Roma». Paesi come Sassoferrato sono senza luce, l'aula consiliare di Montegrimano è piena di sfollati. Anche in Abruzzo il ghiaccio è padrone. Oggi a Nereto non sarà possibile nemmeno andare a Messa. Il sindaco, Stefano Minora, su richiesta di alcuni sacerdoti, ha infatti sospeso le funzioni religiose. Troppi rischi sulle strade ghiacciate. Si pregherà a casa. Sperando che le previsioni del tempo, che annunciano ancora bufere, per questa volta siano sbagliate.

Fiumicino, cancellato 50% voli -

Neve, frazioni isolate e disagi viabilità Fiumicino, cancellata la metà dei voli - Diretta aggiornata alle 18:22 del 11 febbraio 2012 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Diretta

Neve, frazioni isolate e disagi viabilità

Fiumicino, cancellata la metà dei voli

Fermo sotto la neve

Temperature polari e forti nevicate. Le situazioni più critiche nelle Marche, in Umbria, in Abruzzo e in Romagna. Nella giornata di ieri a Torino uno sciatore è morto travolto da una slavina e un uomo ha perso la vita in Alto Adige schiantandosi contro un albero con la sua motoslitte. Due persone sono invece decedute per assideramento a Cagliari e a Roma. Ambulanze bloccate, due anziane muoiono in Abruzzo e nelle Marche. Dopo la nevicata notturna la Capitale si risveglia con il sole. Problemi in aeroporto, mentre le strade in tutto il Lazio sono percorribili. Regolare anche la circolazione dei treni regionali previsti dal Piano Neve. Chiusi gli aeroporti ad Alghero e Rimini. Rinviata le partite Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina

(Aggiornato alle 18:22 del 11 febbraio 2012) [Comprimi](#) [Aggiorna](#)

18:22 Fano-Grosseto, chiusa la superstrada 170 Chiusa la superstrada Fano-Grosseto all'imbocco di Fano. Lo ha annunciato il sindaco di Fano Stefano Aguzzi che si è recato personalmente a verificare sul posto. I tir che si accingevano a percorrere la supestrada sono stati deviati nel parcheggio del Centro ortofrutticolo medio adriatico.

18:19 Riaperto l'aeroporto di Pescara 169 È stato riaperto al traffico attorno alle 16.30 l'Aeroporto d'Abruzzo a Pescara chiuso da ieri a causa della tanta neve caduta sulla pista di atterraggio e decollo. Intanto, nella zona dell'aeroporto, ha ricominciato a nevicare, così come nel resto d'Abruzzo. Poco fa sono partiti, seppur con diverse ore di ritardo, il volo Alitalia per Milano Linate (previsto inizialmente per le 8.55) e quelli Ryanair per Parigi Beauvais (ore 10) e per Bruxelles Charleroi (ore 16.45). In arrivo, invece, è atterrato attorno alle 17 il volo Ryanair proveniente da Bruxelles, mentre dovrebbe atterrare alle 20.20, con circa sei ore di ritardo, il volo proveniente da Parigi.

18:08 Abruzzo, black out e strade chiuse 168 Continua l'attività del Posto di Coordinamento Avanzato a Sulmona, istituito ieri dalla Prefettura dell'Aquila. Numerosi gli interventi tra cui la gestione delle attività per un'interruzione di energia elettrica dovuta al maltempo che ha interessato una linea di media tensione che alimentava circa 100 utenze a Campo di Giove, risolta nel pomeriggio. Rimangono chiuse molte strade che collegano Valle Peligna e Alto Sangro alla costa adriatica, al Molise e al Lazio. La strada regionale 83 marsicana che collega Pescina a Castel di Sangro è interrotta per possibili slavine tra Villetta Barrea e Opi. La sp 479, tra Scanno e Anversa degli Abruzzi, è chiusa per il pericolo distacco massi dovuto all'azione del ghiaccio intercluso negli interstizi delle rocce. Chiusa la strada provinciale 509 tra S. Donato val di Comino (Frosinone) e Opi per pericolo slavine, arteria che collega il versante laziale a quello abruzzese del Parco Nazionale d'Abruzzo.

18:07 A Orvieto 15 abitazioni isolate 167 Dal primo pomeriggio di oggi sono salite a 15 le abitazioni isolate in diversi punti del comune di Orvieto e che i soccorsi stanno cercando di raggiungere.

18:04 Fiumicino, primi disagi per i passeggeri dei voli cancellati 166 Primi effetti e disagi per i passeggeri all'aeroporto di Fiumicino per la riduzione del 50% dei movimenti aerei disposta dalle 17 per via del maltempo. Nella hall del terminal 1 e, in particolare, nella sala transiti dello stesso terminal, ci sono decine di passeggeri che hanno ricevuto la notizia della

Fiumicino, cancellato 50% voli -

cancellazione del proprio volo, in fila ai banchi per avere informazioni. Per ora, i voli che risultano cancellati sono dei collegamenti nazionali, come quelli per Cagliari, Firenze, Bologna, Catania, Malpensa, Pisa ma anche Parigi e Nizza.

18:00 Viareggio: la parata del Carnevale domani si farà 165 "A costo di mettere le catene alle ruote dei carri, ma domani il Carnevale si farà regolarmente". Questo il commento del presidente della Fondazione Carnevale di Viareggio, Alessandro Santini che conferma che domani il secondo corso dei carri allegorici si svolgerà regolarmente.

17:46 Roma, clochard arrestati: rissa per una coperta 164 Rissa per una coperta contesa alla stazione Ostiense di Roma tra quattro clochard, complice l'alcol e il freddo che ha accompagnato la nevicata della scorsa notte. I quattro protagonisti, un romeno di 39 anni e tre indiani di 34, 38 e 48 anni, sono stati arrestati. Ad innescare la rissa, a suon di calci e pugni, è stato una coperta, che uno di loro affermava essergli stata rubata. Le forze dell'ordine sono riuscite a sedare la rissa dopo diversi minuti. Alla fine due stranieri sono stati accompagnati al pronto soccorso, dove sono stati medicati e dimessi con alcuni giorni di prognosi, e poi tutti e quattro sono stati arrestati.

17:45 Riprende a nevicare all'Aquila 163 Ha ricominciato a nevicare all'Aquila. Il Compartimento di polizia autostradale dell'Abruzzo ha deciso la chiusura ai mezzi pesanti per i tratti autostradali dell'A24 e A25. Al momento non sono segnalati disagi.

17:42 Lunedì scuole chiuse a Modena 162 Tutte le scuole di ogni ordine e grado di Modena lunedì resteranno chiuse. Resteranno chiusi anche i centri diurni per anziani e disabili, e i cimiteri della città e del forese. Le previsioni, infatti, annunciano ancora neve nella mattinata di domani, una pausa nel pomeriggio e poi una ripresa delle precipitazioni nella notte tra domenica e lunedì.

17:39 Emergenza sangue negli ospedali di Bari 161 Per colpa del maltempo e della neve anche negli ospedali di Bari è emergenza sangue. Le scorte, per via del mancato approvvigionamento, si stanno esaurendo, in particolare nelle strutture del Policlinico di Bari e del Di Venere di Carbonara sono ormai limitate le sacche di sangue '0' positivo e negativo. Per questo motivo dagli ospedali lanciano l'appello ai cittadini di recarsi nelle strutture per donare il sangue.

17:35 Pesaro e Urbino sotto tre metri di neve 160 È quella di Pesaro e Urbino la provincia italiana più colpita dalle fortissime neviccate che, ormai dal 3 febbraio scorso, non cessano di cadere sul nostro Paese. Il presidente della provincia, Matteo Ricci, spiega che "la situazione è drammatica". Mercatino Conca, Sassofeltrio, Monte Cerignone e Montegrimano, alcuni tra i comuni maggiormente messi in ginocchio dalla bufera di neve che si sta abbattendo in queste ore nel pesarese. Nell'entroterra ci sono più di 3 metri di neve e anche Urbino rischia di essere tagliata fuori.

17:32 Sardegna, lo spettacolo delle spiagge innevate 159 Stintino si è svegliata stamani sotto la neve. Da Pozzo San Nicola alla spiaggia delle Pelosa, l'abbondante nevicata di questa notte e delle prime ore del giorno ha imbiancato tetti, imbarcazioni al porto e spiagge. Un evento inusuale per il paese, che vi ha fatto fronte nel modo migliore.

17:27 Nella Capitale smette di nevicare 158 La nevicata che si è abbattuta sulla capitale questo pomeriggio è terminata. È durata circa tre ore e, al momento, piove. Nelle zone di Roma Nord, nei punti più alti della città, come Montemario e Boccea la neve ha attaccato e si sono registrati circa 4 centimetri. Nella zona del centro storico e a Roma sud la pioggia sta sciogliendo la neve che si era depositata sulle strade. La Protezione civile non esclude altre neviccate nelle prossime ore.

17:22 Tir intraversati su A14 157 Situazione estremamente critica sul tratto autostradale Rimini-Ancona dell'A14, dove continua a nevicare e alcuni tir entrati al casello di Cattolica, dove non c'era divieto, sono rimasti intraversati nel ghiaccio. Nonostante la chiusura del troncone, con uscita obbligatoria a Pesaro e i mezzi pesanti convogliati in una piazzola di sosta allo stadio del Conero di Ancona, gli spartineve non riescono a ripulire la carreggiata, anche perché è in corso una vera e propria bufera di neve.

Fiumicino, cancellato 50% voli -

17:20 Ripresa la circolazione a Roma Est 156 Risolte le criticità della circolazione dovute al maltempo nel XII e XIII Municipio, dopo gli interventi degli uomini e dei mezzi del dipartimento lavori pubblici e del Municipio, per sgombrare le strade dalla neve. Anche nel VIII Municipio, lungo via Casilina e Via Borghesiana, la viabilità è tornata nella normalità.

17:18 Venti comuni dell'Irpinia senza acqua 155 Una ventina di comuni della provincia di Avellino sono da alcune ore senza acqua a causa di un black out verificatosi agli impianti dell'Acquedotto Pugliese in Alta Irpinia. Rubinetti a secco nella cosiddetta "Irpinia d'Oriente", (Aquilonia, Bisaccia, Lacedonia, Monteverde, Cairano) per un guasto agli impianti di pompaggio della rete gestita dall'Ente pugliese. Sul posto stanno arrivando i tecnici, ma non è possibile stabilire quando sarà ripristinato il servizio. Problemi a Bisaccia anche per l'energia elettrica.

17:11 In Abruzzo quattro comuni senza acqua 154 L'Aca, Azienda consortile acquedottistica, ha programmato la chiusura dei serbatoi di Chieti, Francavilla al Mare, Cappelle sul Tavo e Spoltore, a causa del gelo delle sorgenti e delle riduzioni di portata. Questa operazione consentirà il riempimento dei serbatoi durante le ore serali in modo da garantire la normale erogazione durante il giorno.

17:08 Ferrovie, ripreso il servizio Roma-Cassino 153 È ripreso alle 12 il servizio sulla linea ferroviaria Roma - Cassino, chiusa per il Piano di Emergenza Neve. La mobilità sarà garantita con un treno ogni ora da e per Cassino.

17:06 Rugby, spalti riempiti a metà 152 Italia-inghilterra si gioca ma moltissimi i posti vuoti sugli spalti dello stadio olimpico di roma, 'sold-out' (oltre 70.000 I biglietti venduti) per il match del Sei nazioni di rugby. Moltissimi tifosi sono infatti rimasti bloccati dal maltempo e già da ieri sul web era stato avviato il tam-tam per chiedere di rinviare la partita. La Fir aveva comunque fatto sapere che il match andava giocato, poichè il campo era in buone condizioni.

16:57 Ferrovie: chiusa la linea Civitanova Marche -Albacina 151 Per il terzo giorno consecutivo rimarrà sospeso domani (domenica 12 febbraio) per l'intera giornata il servizio ferroviario lungo la linea Civitanova Marche - Albacina. Tutti i treni sono stati soppressi. Lo ha comunicato il dipartimento regionale di Trenitalia.

16:55 A Forlì mercati e scuole chiusi lunedì 150 Scuole ancora chiuse lunedì a Forlì colpita in queste ore da ulteriori nevicate. Il Comune ha deciso, inoltre, di sopprimere tutti i mercati su suolo pubblico previsti da calendario sempre lunedì. Domani, quando anche i cancelli dei cimiteri rimarranno sbarrati, proseguirà l'utilizzo gratuito degli autobus cittadini, prorogato fino a lunedì compreso.

16:54 Bufera nella Valle dell'Aniene 149 Bufera di neve nell'alta Valle Aniene, in provincia di Roma. Dalle 15 è ripreso a nevicare intensamente e le strade sono di nuovo imbiancate. Il maltempo non finisce di creare disagi in tutti i paesi a più alta quota intorno a Subiaco.

16:39 A Vercelli in mille senza acqua, luce e gas 148 Da questa mattina Vigili del fuoco, Polizia municipale e Protezione civile sono al lavoro in un popoloso rione periferico di Vercelli dove il gelo ha fatto esplodere le tubazioni dell'acqua che ha poi allagato le centraline di Telecom e di Atena, la municipalizzata che eroga luce, acqua e metano. Fino a metà pomeriggio un migliaio di utenze sono rimaste senza telefono, luce, gas e acqua potabile. In questo momento i servizi sono man mano in via di riattivazione.

16:37 Avellino: sarà richiesto lo stato di calamità naturale 147 Il sindaco di Avellino Giuseppe Galasso, ha convocato, alle ore 20, la Giunta Municipale presso il Palazzo di Città in Piazza del Popolo per chiedere, alla Regione Campania, lo stato di calamità naturale.

16:33 Imbarcazioni affondate a Sestri Levante per il vento 146 Cinque piccole imbarcazioni affondate e un catamarano praticamente distrutto nel porto di Sestri Levante a causa del vento da nord che ha sfiorato i 100 km orari. Super lavoro

Fiumicino, cancellato 50% voli -

anche per i vigili del fuoco del distaccamento di Chiavari che nelle ultime 24 ore sono intervenuti una trentina di volte per problemi causati dal forte vento che ha fatto volare tegole, cadere cornicioni e divelto alberi lungo le strade cittadine del Tigullio.

16:21 Catene da neve. La GdF rileva 21 violazioni 145 Sono proseguiti anche oggi i controlli disposti dal comando provinciale della Guardia di Finanza di Roma nei confronti dei rivenditori di catene da neve e gomme termiche. I controlli erano relativi sia all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza dei prezzi, sia alla verifica della corretta emissione delle ricevute in base anche al boom di vendite registrato in questi ultimi giorni. Nel corso dei 120 controlli eseguiti, sono state riscontrate 49 irregolarità, ed in particolare: 21 violazioni alla disciplina dei prezzi; 20 mancate ovvero irregolari emissioni di scontrini e ricevute fiscali; 8 casi di irregolare tenuta della contabilità.

16:20 Alemanno, obiettivo "tutti a scuola lunedì" 144 "Abbiamo prorogato l'ordinanza che obbliga a portare le catene a bordo fino alle 24 di domenica. Il nostro obiettivo e' di riaprire le scuole lunedì e ci riusciremo ma bisogna stare attenti soprattutto stasera". Lo ha detto il sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, a margine della visita nei locali all'ex Fiera di Roma, adibiti a ricovero per i senza tetto.

16:17 A Cesena lunedì scuole chiuse 143 Scuole chiuse, lunedì, a Cesena. Lo si legge sulla pagina Facebook del comune romagnolo, secondo cui è stata "firmata l'ordinanza per la sospensione delle lezioni anche nella giornata di lunedì" a causa delle difficili condizioni meteorologiche.

16:14 In Campania 100 mezzi anti-neve 142 "Sono oltre 100 i mezzi speciali attivati dalla Regione Campania per far fronte alle esigenze dei territori colpiti dall'emergenza neve. Agli 85 mezzi in possesso della protezione civile regionale ne sono stati affiancati altri presi a noleggio, soprattutto spalaneve, spargisale, pale meccaniche, camion e bobcat. I veicoli sono già tutti in azione". A sottolinearlo l'assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine di una riunione svoltasi presso la prefettura di Avellino per fare il punto sull'emergenza

16:13 Riaperto l'aeroporto di Ciampino 141 È stato riaperto da pochi minuti l'aeroporto di Ciampino. Lo scalo è tornato alla piena operatività dopo che essere stato chiuso dalle ore 14,50 per una violenta nevicata.

16:08 Migliora la situazione in Puglia 140 In Puglia la situazione sta tornando lentamente alla normalità. Ci sono però ancora disagi sulle strade della provincia di Foggia a causa della neve. Gli automobilisti fanno i conti con il ghiaccio sull'asfalto. Paura invece a Taranto dove si è aperta una voragine nel piazzale del mercato rionale, nella zona tra via Deledda e via Archimede. Nella buca è precipitato un furgone con tre ambulanti a bordo. A Bari, dove si prevede da domani un peggioramento del clima, i senza tetto non trovano pace. Sono 113 le persone accolte in via straordinaria dalle strutture comunali durante questi giorni di grande freddo, oltre ai 220 posti garantiti dai servizi di volontariato cittadini:

16:07 Chiusa A14 tra Rimini e Ancona 139 L'autostrada A14 Bologna -Taranto è stata chiusa tra Rimini Nord e Ancona in direzione sud e Ancona Nord e Cattolica in direzione nord. La chiusura, rende noto Viabilità Italia, si è resa necessaria per consentire ai mezzi spalaneve e spargisale di pulire le carreggiate dopo la bufera di neve che si è abbattuta sul pesarese. I mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord.

16:04 Masini: "I mezzi pubblici a Roma non funzionano" 138 "Ci stanno arrivando decine e decine di segnalazioni di cittadini che attendono invano da ore mezzi Atac delle linee previste dal piano neve. Questo ci fa capire che tali linee non sono in funzione, nonostante l'Agenzia per la Mobilità - guidata da Massimo Tabacchiera -, su indicazione dell'Atac, continui a dire che tutte le linee sono operanti". Lo afferma Paolo Masini, consigliere comunale del Pd in Campidoglio. "Tra le altre cose Agenzia per la Mobilità e Atac non hanno segnalato che la via Ardeatina è bloccata al km 17 perché un mezzo Atac sprovvisto di catene o pneumatici da neve si è intraversato sulla carreggiata bloccandola".

16:02 Clacio, rinviate 15 partenze a causa della neve 137 Per la terza giornata consecutiva i campionati di serie A e B di

Fiumicino, cancellato 50% voli -

calcio sono stravolti dalla neve e dal gelo, salendo così a 15 i match rinviati su un totale di 63 che si sarebbero dovuti disputare dal 31 gennaio ad oggi, in pratica è saltata una gara su 4, per la precisione il 23,8%, un evento mai accaduto nella storia del calcio italiano.

16:00 La Protezione Civile interviene a Ostia 136 Si intensifica il lavoro delle squadre di pronto intervento per favorire la percorribilità delle strade di Ostia, dove nell'ultima ora la neve ha raggiunto i 10 centimetri a terra. Due pale meccaniche e un mezzo spargisale stanno intervenendo su viale Cristoforo Colombo fino alla rotonda di Ostia, mentre mezzi più piccoli stanno intervenendo per bonificare via Romagnoli, l'ultimo tratto della Colombo e il lungomare.

15:57 Riaperto l'aeroporto di Perugia 135 Ha riaperto alle 13 l'aeroporto San Francesco di Perugia che era chiuso dalle 6 di stamani per la neve. La pista è stata infatti resa agibile dai mezzi spazzaneve. Non è escluso che su Perugia vengano dirottati voli da altri aeroporti chiusi per il maltempo.

15:56 Palazzina evacuata ad Avellino per il peso della neve 134 Un'intera palazzina nel centro di Avellino è stata evacuata dai vigili del fuoco. L'accumulo di neve sul tetto ha messo a rischio la staticità dell'edificio e per nove famiglie è stato disposto l'allontanamento. I vigili del fuoco sono impegnati in numerose verifiche sugli edifici più a rischio. In piazza Garibaldi l'intervento più urgente. Molte strade del centro sono invece transennate per il cedimento frequente di enormi lastre di ghiaccio che si staccano dai tetti e dai balconi. Decine le auto danneggiate.

15:49 Nel riminese 225 evacuati e oltre 20 i crolli 133 Cresce a 225 il numero delle persone evacuate, nell'entroterra riminese, per il timore di crolli a causa delle forti nevicate delle ultime ore. Se sulla costa della provincia di Rimini sono 40 i centimetri di neve caduta dal cielo, in Valmarecchia toccano i 190: sommata a quella già a terra, ci sono zone dove la coltre supera abbondantemente i quattro metri.

15:48 In Umbria allerta neve fino a domani 132 La Regione Umbria ha prorogato, alla luce delle ultime previsioni meteorologiche, fino alla mezzanotte di domani lo stato di allerta per l'emergenza neve.

15:46 Lombardia: a Cremona riprende a nevicare 131 Dopo una mattinata senza precipitazioni e una notte di leggero nevischio, nel pomeriggio a Cremona la neve ha ripreso a scendere fitta e sottile. Per ora non si segnalano particolari disagi alla viabilità. Più copiosa la nevicata in provincia, soprattutto nel Casalasco, dove sono in azione le lame e gli spargi-sale. Nel cremonese i vigili del fuoco sono alle prese con infiltrazioni d'acqua in alcuni uffici pubblici di Malagnino per la rottura di una tubatura e per piccoli fuori strada dovuti alla presenza di lastre di ghiaccio. A Persichello una Fiat Punto sulla quale viaggiavano due persone è finita nel fosso. Estratte dall'auto, sono state trasportate in ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

15:44 Rugby, a Roma si gioca nonostante la neve 130 Italia-Inghilterra si giocherà nonostante la nevicata che sta ulteriormente imbiancando Roma. L'arbitro, il francese Garcès, dopo un'ispezione dell'Olimpico assieme ai giudici di gara, ha deciso che il match si svolga, dopo un colloquio a bordo campo con le due delegazioni. Alcuni addetti intanto stanno spalando via la neve. Se la partita arriverà al 60' o oltre e poi dovesse essere sospesa, il risultato verrà comunque omologato. I giocatori sono andati negli spogliatoi e si stanno cambiando.

15:39 A rischio la partita di rugby Italia-Inghilterra 129 La forte nevicata abbattutasi improvvisamente su Roma dopo le 14 sta mettendo in dubbio lo svolgimento della partita Italia-Inghilterra del Sei Nazioni. Infatti, viste le previsioni che erano favorevoli, i teloni erano stati tolti dal campo già alle 13 e quindi ora la neve ha coperto il campo. Dovesse formarsi uno strato compatto, la partita non verrebbe giocata e, secondo le regole del torneo, dovrebbe essere rinviata (calcio permettendo) di una settimana.

15:37 Lunedì scuole chiuse nel riminese 128 Cresce il numero delle scuole chiuse, lunedì prossimo, nella Provincia di Rimini, flagellata come tutta la regione dall'emergenza neve. Oltre agli istituti del comune capoluogo, resteranno chiusi

Fiumicino, cancellato 50% voli -

anche quelli di Bellaria, sulla costa, e Coriano, in Valconca. Sempre in Valconca, Gemmano terrà chiuse le scuole sino a martedì, così come, in Valmarecchia, Santarcangelo, Verucchio, Poggio Berni e Torriana.

15:35 Chiuso lo svincolo di Lomazzo sulla A9 127 Autostrade per l'Italia comunica che, a causa del maltempo, è stata riprogrammata sull'A9 Lainate - Como - Chiasso la chiusura dello svincolo di Lomazzo per tre settimane, per i lavori della terza corsia. Lo svincolo di Lomazzo sarà chiuso in modo permanente in entrata per Como e in uscita per chi proviene da Milano, dalle ore 22:00 di lunedì 13 febbraio alle ore 05:00 di lunedì 5 marzo.

15:33 Lunedì scuole chiuse a Perugia 126 La decisione di chiudere le scuole a Perugia lunedì - spiega il Comune in una nota - è motivata dalla necessità di adottare provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni che frequentano le scuole del territorio.

15:28 Chiuso l'aeroporto di Roma Ciampino 125 Dato il perdurare delle avverse condizioni meteo su Roma e sul Lazio e per evitare che si creino situazioni di ulteriori disagi ai passeggeri, l'Enac ha disposto la chiusura momentanea dell'aeroporto di Roma Ciampino, per rimuovere la neve dalle piste

15:25 Prorogato obbligo delle catene a Roma 124 Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha prorogato l'ordinanza n.42 di obbligo di catene a bordo fino alle ore 24 di domenica 12 febbraio. Sinora era prevista sino alle 14 di domani.

15:23 Situazione critica sulle autostrade 123 Continua a nevicare su diverse tratte autostradali, con criticità sull'A14 dove a causa di una bufera di neve nel pesarese (intorno al km 160) l'autostrada è chiusa in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. In vista di tale chiusura i mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord.

15:22 Ancora strade chiuse in Toscana 122 Situazione ancora molto critica anche in Toscana, in particolare nel grossetano e nelle province di Arezzo e Siena. Molte le strade provinciali chiuse e a Marradi, in provincia di Firenze, risultano isolate le frazioni di Gamberaldi, Lutirano e Campigno. A Firenzuola c'è 1 metro e 20 di neve. Anche a San Godenzo risultano isolate 3 frazioni (Vacchiella, Eremo Santa Maria e Greta). Problemi anche a Palazzuolo. In provincia di Pistoia a causa del congelamento delle tubazioni, in alcune aree montane continua la fornitura dell'acqua attraverso autobotti attivate direttamente dai gestori del servizio per uso alimentare e non alimentare fino alla completa riattivazione.

15:18 Marche, Abruzzo e Molise le regioni più colpite 121 Le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo sono al momento le regioni più colpite e quelle in cui la neve cade ininterrottamente da due giorni. La situazione è particolarmente critica nell'area del Montefeltro dove sono segnalati 40-50 centimetri nella città di Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune località in provincia di Pesaro e Urbino e nell'area attorno Cingoli. Anche la città di Fermo ha registrato una nevicata eccezionale. Le previsioni indicano altri cumuli di almeno 20 centimetri nel pomeriggio odierno su tutte le Marche, elevabili ai 30 centimetri nella prima parte della giornata di domani (più intensi all'interno, rispetto alla fascia costiera), a cui seguirà un miglioramento.

15:15 Eccezionale nevicata sul lungomare di Cagliari 120 Nevica al Poetto, il lungomare di Cagliari. Un evento eccezionale per la Sardegna quello dei fiocchi bianchi che cadono in spiaggia e sul mare.

15:12 Teramo, raggiunta l'ultima frazione isolata 119 I mezzi spalaneve forniti di cingoli sono riusciti stamani ad aprire un varco nel muro di neve che ostruiva la principale strada di collegamento con la frazione di San Pietro ad Lacum, a Teramo, l'ultima di una serie di borghi che nella notte erano rimasti sepolti nel territorio comunale, dopo circa 24 ore ininterrotte di precipitazioni nevose.

15:09 Umbria: 90% dei treni in circolazione 118 In umbria le principali linee ferroviarie regionali sono attive, secondo il piano neve. Anche oggi resta chiusa la Terni - Rieti - L'Aquila su indicazione della protezione civile. La circolazione in

Fiumicino, cancellato 50% voli -

umbria - spiega fs - si sta svolgendo secondo il piano neve predisposto per oggi, che prevede alcune limitazioni di percorrenza di alcuni convogli (5 treni limitati ad Orte con prosecuzione del viaggio attraverso altri collegamenti e 2 a terni) ed una riduzione di velocità per ragioni di sicurezza sui tratti più critici delle linee. Al momento sta circolando il 90% dei treni regionali.

15:07 Trasporti romani a pieno ritmo 117 Nonostante il peggioramento delle condizioni meteorologiche che stanno riversando sulla capitale una grande quantità di neve, il trasporto pubblico locale prosegue il servizio come programmato dal piano di emergenza e, laddove le condizioni della viabilità lo consentiranno, a proseguire il servizio saranno anche le linee che sono state aggiunte da stamani sia da parte di Atac che di roma tpl".

15:05 Aperte le strade del Sannio 116 Nessuna strada provinciale del Sannio è Chiusa al traffico. Le strade provinciali del beneventano Castelpoto - Montesarchio e Pietraraja - Bocca della Selva che nella notte erano divenute intransitabili sono state riaperte grazie all'intervento degli spalanave.

15:01 Attivato piano neve in Sardegna 115 Le Ferrovie dello Stato hanno attivato anche in Sardegna il piano neve. Per oggi il programma prevede solo una riduzione di velocità dei convogli nei tratti più critici delle linee. Alle 13, informano da Trenitalia, in Sardegna tutte le linee regionali sono operative e risulta in circolazione il 100% dei treni previsti in orario.

14:54 Si intensifica nevicata su Roma 114 La nevicata si è fatta via via più intensa dal centro alla periferia della Capitale, interessando la città da nord a sud. Nevica dall'Eur a Talenti, da Ostia a Monte Mario, a San Giovanni. Il manto bianco comincia ad attecchire sulle strade, appena liberate dalla nevicata della notte. La neve, sul litorale a sud di Roma, è arrivata fino ad Ardea e Pomezia, compreso l'entroterra di Ostia, nelle zone di Ostia Antica, Acilia, Casal Palocco, Dragoncello

14:50 Sestino (Arezzo): notte al freddo per anziani in casa di riposo 113 Sono 13 gli ospiti della Casa di Riposo di Sestino che questa notte sono rimasti al freddo a causa della rottura di una tubatura del gas. "Dobbiamo molto ai tecnici che questa notte, scortati dai vigili del fuoco, sono partiti da Arezzo facendo quasi 80 chilometri, tanti sono quelli che separano Sestino da Arezzo, sulla strada ghiacciata - commenta il sindaco Elbo Donati - alla fine la prima utenza riattivata questa mattina è stata quella dell'ospizio, poi le altre"

14:49 Fiumicino: dalle ore 17 cancellato 50% dei voli in partenza 112 All'aeroporto di Fiumicino dalle 17 di oggi fino alla mezzanotte verrà cancellato il 50% dei voli in partenza (con ripercussioni anche sui voli in arrivo). E' quanto sarebbe emerso in un riunione appena conclusa cui hanno partecipato Adr, Enac, Enav e rappresentanti compagnie aeree. Allertata anche la Protezione civile

14:45 Due metri di neve, è emergenza in Alto Mugello 111 E' emergenza neve in Alto Mugello dove ci sono circa due metri abbondanti. La situazione preoccupa notevolmente il sindaco di Marradi Paolo Bassetti che sta seguendo dal Coc (centro operativo comunale) le operazioni e gli interventi messi in atto con mezzi e personale comunale, volontari di Protezione civile e Vigili del fuoco. Stamani squadre formate da personale del volontariato Anpas, Misericordia e Vab sono arrivate da Borgo San Lorenzo per rimuovere la neve. Domani ne giungeranno altre, anche per dare rinforzo nel comune di Palazzuolo. E da Trento stanno giungendo in Alto Mugello 3 turbine. A disposizione un numero di telefono per inoltrare segnalazioni e richieste d'intervento: 055 8044391

14:29 Roma, riattivato dispositivo contro ghiaccio e neve 110 Nevica in gran parte del territorio di Roma, più diffusamente nei municipi: ii, xi, xii, xiii, xv, xviii, xix, xx. La viabilità al momento è regolare e le strade sono percorribili. Il dispositivo contro i rischi di neve e ghiaccio messo a punto dalla protezione civile del Campidoglio è stato nuovamente attivato: uomini e mezzi sono pronti ad intervenire per rimuovere i depositi di neve e garantire la percorribilità stradale. Lo si legge in una nota

Fiumicino, cancellato 50% voli -

14:23 Chieti, domani arbitri con le pale in aiuto di chi è in difficoltà 109 Arbitri con la pala anziché con il fischietto. Fermi tutti i campionati locali, i direttori di gara, per iniziativa della sezione di Chieti, presieduta dal vicesindaco Bruno Di Paolo, domani mattina raccoglieranno in sede le segnalazioni che arriveranno organizzando squadre di soccorso che nel primo pomeriggio porteranno il loro aiuto a chi, in questi giorni, vive momenti di difficoltà e non riesce a uscire di casa

14:19 Polverini: "Imprese, ho chiesto a governo blocco tasse e contributi" 108 A causa dell'emergenza maltempo, per far fronte ai tanti disagi che anche le imprese hanno subito e stanno subendo, "ho chiesto al governo di intervenire per disporre il blocco dei pagamenti delle tasse e dei contributi previdenziali". Lo ha detto la presidente della Regione Lazio Renata Polverini, che oggi a Frosinone, ha partecipato all'incontro in Prefettura per fare il punto sul maltempo

14:15 Ferrovie: riaprono linee Cesano-Viterbo e Tivoli-Avezzano-Sulmona 107 Alle ore 14.30 riprenderà il servizio sulla linea Cesano-Viterbo e alle 16.30 sulla Tivoli-Avezzano-Sulmona. Lo si legge in una nota delle Ferrovie dello Stato

14:14 Pescara, scuole chiuse lunedì e martedì 106 Scuole ancora chiuse a Pescara lunedì e martedì prossimi per l'emergenza neve. Lo annuncia il sindaco Luigi Albore Mascia spiegando che la chiusura di lunedì riguarderà tutti, mentre martedì solo studenti e docenti, mentre operatori e dirigenti scolastici dovranno tornare negli istituti scolastici per cominciare a preparare le aule al rientro degli studenti

14:12 Pale, Polverini denuncia "speculazioni" di grandi gruppi 105 "In questa emergenza ci sono state troppe speculazioni. Ne abbiamo già viste troppe. Ci sono state grandi catene, alle quali avevamo chiesto delle pale, che non ce le hanno date, previo bonifico, e questo è inaccettabile da grandi gruppi". Lo ha affermato la presidente della Regione Lazio Renata Polverini, che oggi a Frosinone, ha partecipato all'incontro in Prefettura per fare il punto sul maltempo

14:10 Polverini: "Vertice per controlli strutturali delle scuole" 104 "Oggi pomeriggio, presso la sede della Regione Lazio, è stato convocato un vertice per avviare una serie di controlli strutturali alle scuole". Lo ha annunciato Renata Polverini. "Oggi alle 16 è già stata convocata la riunione con tutte le istituzioni, - ha proseguito la governatrice - le professionalità e gli ordini di architetti, ingegneri e geometri, per capire se, a titolo gratuito, possono darci una mano per evitare speculazioni in questo senso. Non possiamo permetterci di mandare a scuola i nostri ragazzi, senza aver verificato l'agibilità delle scuole"

14:08 Viterbo, scuole chiuse anche lunedì 103 Vista l'abbondante nevicata, "considerate le probabili formazioni di ghiaccio sulle strade e il conseguente determinarsi di situazioni di pericolo per la circolazione stradale nel nostro territorio e per l'incolumità dei cittadini", il sindaco di Viterbo, Giulio Marini, ha disposto "la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, compresi i nidi comunali, anche per lunedì 13 febbraio"

14:03 Atac Roma: regolare afflusso tifosi rugby per Italia-Inghilterra 102 Spiega l'Atac che si sta svolgendo in modo scorrevole e regolare l'afflusso dei tifosi inglesi e italiani allo Stadio Olimpico, dove si disputa oggi la partita valida per il "6 Nazioni" di rugby, nonostante la neve abbia ripreso a cadere in anticipo rispetto alle previsioni. Per agevolare l'afflusso, Atac ha aumentato i bus. Utilizzato soprattutto il tram 2. La zona è presidiata dalla polizia locale e dagli addetti all'assistenza dell'Atac

13:39 Nuova abbondante nevicata sulla Capitale 101 Il sole del mattino è già un ricordo: su Roma ha ripreso a nevicare con forte intensità. Nevica anche a Ostia e a Fiumicino. A segnalarlo sono numerosi cittadini colti di sorpresa dalla nevicata che, a quanto riferiscono, a Ostia sta anche attecchendo, mentre per ora si scioglie al suolo a Fiumicino

13:38 Marche: governatore Spacca ringrazia Gabrielli 100 "Apprezziamo lo sforzo e l'attenzione che la protezione civile nazionale riserva alle Marche in questa emergenza". Lo ha detto il presidente della Regione, Gian Mario Spacca,

Fiumicino, cancellato 50% voli -

collegandosi questa mattina in videoconferenza con la sala operativa 'Italia' e il prefetto Gabrielli. "Occorre mantenere unito e integrato tutto il sistema - ha aggiunto - , per dare risposte forti alle comunità in difficoltà"

13:37 Clini: "La macchina ha funzionato meglio" 99 "Questo weekend la macchina ha funzionato molto meglio. Il raccordo tra la protezione civile, l'esercito, la polizia e le autorità locali sta dando buoni risultati. Abbiamo recuperato in una settimana un gap molto importante". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, intervistato nel corso del programma 'Ambiente Italia' di Raitre

13:35 Ferrovie: stop circolazione da Bologna a Ravenna e Ancona 98 Interrotta la circolazione ferroviaria da Bologna verso Ancona, Ravenna e Porretta Terme. Lo ha comunicato la Prefettura di Bologna, a seguito di una segnalazione della Polfer. Si registrano inoltre "forti ritardi sulle linee per Firenze, Milano, Venezia"

13:34 Ferrovie: ripreso servizio su linea Roma-Cassino 97 E' ripreso alle 12 il servizio sulla linea ferroviaria Roma - Cassino, chiusa per il Piano di Emergenza Neve. La mobilità sarà garantita con un treno ogni ora da e per Cassino. E' quanto si legge in una nota della società Ferrovie dello Stato

13:33 Slavina travolge sciatore a Campo Felice, ferito lievemente 96 Uno sciatore che stava facendo un "fuori pista" ha provocato una slavina che lo ha travolto, ferendolo nella stazione sciistica di Campo Felice, in località Brecciaro di Rocca di Cambio (L'Aquila). Lo sciatore è stato soccorso e salvato dagli uomini della Guardia di Finanza. In questo momento i cani antivalanga della Guardia di Finanza stanno bonificando la zona per verificare con certezza che non ci siano altre persone coinvolte

13:31 Roma: domani calo delle temperature minime 95 Per domani, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, prevede "cielo da parzialmente nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con bassa probabilità di qualche debole e sporadica precipitazione. Le temperature si prevedono in deciso calo nei valori minimi, con punte di gelo; pressochè stazionarie le massime (min -3/-1C - max 3/5C)"

13:28 Roma, le previsioni dicono debole rischio neve 94 Il Centro Funzionale del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha diffuso alle 12.16 il bollettino meteorologico per Roma, relativamente a oggi, domani e lunedì. Per oggi si prevede la possibilità di deboli nevicate, specie nella zona nord della città. "Le precipitazioni avranno carattere di pioggia durante le ore diurne e dal tardo pomeriggio/sera sussiste la possibilità del 20-30% che assumano carattere nevoso, con quantitativi cumulati deboli o molto deboli e specie sulle zone più a nord della città". Temperature: senza variazioni di rilievo, con valori massimi 3-5 gradi, in calo dal tardo pomeriggio/sera con valori che raggiungeranno 0-2 gradi

13:27 Grosseto: non più isolati Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara 93 I comuni di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara, nel grossetano, non sono più isolati anche se restano difficoltà per raggiungerli. Lo comunica la Protezione civile regionale che segnala permanenti disagi, oltre che nel grossetano, nelle province di Arezzo e Siena

13:23 Marche, appello dei vescovi: "Non uscite, seguite messa in tv" 92 "Rimanete in casa e seguite la messa in tv". Appello senza precedenti di alcuni vescovi delle Marche, i primi mons. Giancarlo Vecerrica, vescovo di Fabriano, e mons. Armando Trasarti, vescovo di Fano. Ai parroci viene detto di regolarsi "secondo le proprie possibilità e condizioni, senza mettere a rischio la propria persona e invitando i fedeli, qualora le condizioni siano proibitive, a rimanere a casa e a seguire la Santa Messa mediante la televisione"

13:21 Alemanno: "Anche domani obbligo catene e divieto ciclomotori" 91 "Il piano neve rimane operativo. Anche domani sarà in vigore l'ordinanza per l'obbligo di catene a bordo e per il divieto di circolazione di moto e motorini. L'obiettivo è di riaprire gli uffici e le scuole lunedì". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno

Fiumicino, cancellato 50% voli -

13:20 Polverini: "Dovrebbe esserci solo una spruzzata di neve" 90 "Le previsioni meteo ci dicono che oggi pomeriggio ci dovrebbe essere, ci auguriamo, solo una spruzzata di neve e poi il tempo dovrebbe migliorare". Lo ha detto la presidente della Regione Lazio Renata Polverini nel corso della sua visita nel suo sopralluogo a Ferentino. "Forse se arrivasse un po' di pioggia - ha aggiunto - aiuterebbe anche a smaltire la neve"

13:18 Alemanno: "Roma ha retto, ma possibile altra nevicata" 89 "Per adesso Roma ha retto, in città va tutto bene ed è sempre più agibile. Ma attenzione alle ore 15, quando sono previste altre precipitazioni piovose". Così il sindaco Gianni Alemanno, a margine di una visita a una farmacia comunale. "In serata la pioggia potrebbe tornare neve, basta un grado di differenza per trasformare la pioggia in neve. Quindi attenzione, l'emergenza non è del tutto finita"

13:06 Umbria: isolate frazioni di Umbertide 88 La neve delle scorse ore ha causato disagi nelle frazioni più periferiche di Umbertide. La situazione più critica si registra a Preggio, Olivello, Racchiusole, Caicocci, Santa Lucia Castelvecchio, Sant'Anna e Spedalicchio: qui sono caduti circa 30 cm di neve ma l'ostacolo maggiore è costituito dal vento che ha creato accumuli di neve alti fino a un metro, bloccando le strade di accesso. Le operazioni di sgombero sono piuttosto complesse: soltanto nelle prossime ore si riusciranno a raggiungere tutte le famiglie

13:04 Asti: impennata consumi acqua, problemi nell'erogazione 87 Impennata di consumi d'acqua potabile ad Asti a causa del gelo: la rottura di numerosi contatori e condotte private e l'abnorme consumo d'acqua da parte di chi ne fa uso pensando di evitare il congelamento dei tubi, ha già causato problemi di erogazione nella fornitura idrica, specie ai piani alti delle case. Lo comunica la ASP, la società dei servizi pubblici che si occupa di trasporti, servizio idrico integrato, igiene urbana ed energia. Il Comune invita quindi i cittadini a limitare i consumi allo stretto necessario

13:01 Chieti chiede lo stato di calamità 86 Il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ha scritto al presidente del Consiglio Mario Monti e al presidente della Regione Gianni Chiodi per formulare istanza di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Di Primio ha chiesto di autorizzare il Comune a derogare ai limiti connessi al Patto di Stabilità e agli vincoli imposti dalla Legge di Stabilità e di individuare possibili forme di sostegno all'economia della Città. Il sindaco ha anche chiesto di valutare ed elaborare forme di recupero delle spese sostenute per l'emergenza

13:00 Due slavine minacciano Roccamandolfi (Isernia) 85 Due slavine minacciano la viabilità a Roccamandolfi (Isernia). Una interessa il collegamento tra il paese e la zona di Campitello, l'altra più preoccupante interessa la strada provinciale che consente l'accesso al paese. Sul posto ci sono la Protezione Civile, il Cfs, il Soccorso Alpino e i tecnici del Comune con il sindaco. Due le misure adottate: chiusura totale della strada per Campitello e senso di marcia alternato sulla Sp

12:55 Burlando: "Agricoltura, a Roma ci hanno promesso finanziamenti" 84 "A Roma ci hanno promesso che saranno dati dei finanziamenti per aiutare i produttori che hanno avuto danni causati dal gelo". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando commentando la richiesta di stato di calamità naturale avanzata dagli agricoltori di Savona. "Ne abbiamo discusso a Roma, con il ministro all'Interno e la protezione civile visto che i danni all'economia savonese sono ingenti" ha detto Burlando, oggi a Imperia

12:54 Polverini: "Distaccate per freddo 150mila utenze Enel" 83 "Abbiamo avuto 150mila utenze dell'Enel distaccate per il freddo con effetti sulla telefonia, fissa e mobile: è stata una situazione assolutamente eccezionale". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Renato Polverini a Sky Tg 24, facendo il punto sull'attuale fase del maltempo. "Sto andando in Prefettura a Frosinone - ha spiegato - dove ci sono state molte situazioni di criticità. Sono stati nove giorni duri sia per i cittadini sia per noi"

12:53 Nuovo rinvio per inaugurazione del Carnevale di Cento 82 Rinvio per l'apertura ufficiale del carnevale di Cento 'Carnevale d'Europa', a causa del maltempo che sta sferzando l'Emilia-Romagna. L'inaugurazione era già stata rinviata lo scorso fine settimana, sempre a causa delle condizioni del tempo

Fiumicino, cancellato 50% voli -

12:52 Perugia, criticità su strade della provincia 81 Numerose le criticità rilevate sulle strade di competenza della Provincia di Perugia. La 440 di Annifo rimane chiusa al transito nel tratto Nocera Umbra - Colfiorito. Tutti i valichi - riferisce la Provincia - sono chiusi. La strada regionale 75bis è chiusa nel tratto tra Terrioli e Taverne di Corciano. Risulta al momento non percorribile anche la strada provinciale della Trinità. "Situazione critica" nella zona del lago Trasimeno, in particolare nel comune di Città della Pieve. Chiusa per motivi di sicurezza la vecchia Flaminia e al momento si sta valutando, sempre per motivi di sicurezza, la chiusura della ex statale 452 della Contessa

12:50 Roma: percorribili consolari e arterie principali 80 Tutte le strade consolari e le principali strade di accesso alla Capitale sono interamente percorribili. I maggiori interventi sono stati realizzati per garantire la regolarità della circolazione su Cassia, Nomentana, Prenestina, Casilina, Appia, Salaria, Colombo, Flaminia, strade del Centro Storico e Lungotevere. Le attività di bonifica sono ancora in corso sulla Panoramica, che riaprirà al traffico già in mattinata, mentre la circolazione è consentita presso il Muro Torto, riaperto alle 4 del mattino dopo la messa in sicurezza delle alberate

12:48 Sequestra e picchia assessore: "Non ha tolto la neve" 79 Ha sequestrato, picchiato e insultato per ore l'assessore comunale ai lavori pubblici di Cellere, un paesino del Viterbese, perché non aveva provveduto a ripulire le strade dalle neve. Quando i carabinieri, a piedi, lo hanno bloccato, l'uomo stava trascinando l'assessore, con le mani legate e un coltello puntato alla schiena, in una grotta, dove aveva deciso di lasciarlo

12:37 Fiumicino, calo repentino della temperatura causa dei problemi 78 Per la giornata di oggi all'aeroporto di Fiumicino risultano essere stati cancellati 36 voli in arrivo e 15 in partenza. Lo scalo è ormai prossimo alla normalità, afferma una nota in cui si spiega che all'aeroporto sono operative 4 macchine di "de-icing", sufficienti a sghiacciare gli aeromobili anche in occasione di situazioni meteo straordinarie, come quelle del primo weekend di febbraio. A partire dalla tarda mattinata di ieri, gli stessi mezzi di sghiacciamento sono intervenuti su quasi 100 velivoli, record storico per lo scalo. Ma la notte tra 10 e 11 febbraio, è stata eccezionale perché si è verificato un peggioramento repentino della condizione meteo tra le 20:55 e le 23:00

12:35 Ciampino, 4 voli cancellati, ritardi fino a 6 ore 77 All'aeroporto di Ciampino si registrano ritardi, soprattutto in partenza dei voli, con punte fino a 6 ore, a causa della neve caduta nella notte e la conseguente formazione di ghiaccio sulle piste e sui velivoli. In particolare i ritardi riguardano i seguenti voli: Madrid e Bari (6 ore), Charleroi (3 ore e mezza) e Brindisi (1 ora e mezzo). Quattro i voli cancellati tra arrivi e partenze: due per Alghero, dove lo scalo è chiuso per la neve, e altrettanti per Riga

12:32 Cesena, 74 tir fermi in area Pievestina 76 Settantaquattro Tir, fermi in area Pievesestina impossibilitati a ripartire, E45 - la superstrada che collega Ravenna a Roma - percorribile con l'obbligo di catene, ma limitatamente ad auto e camion di piccole dimensioni. E' quanto si legge sulla pagina Facebook del Comune di Cesena. I caselli autostradali di Cesena nord e Cesena sud sulla A14 sono aperti per le auto, per i camion è consentito l'ingresso solo in direzione nord. Quanto ai camionisti fermi a Pievesestina, "la Polizia Municipale di Cesena è presente sul posto per garantire loro supporto, se necessario"

12:31 Potenza: stop lezioni anche lunedì 75 Le scuole a Potenza resteranno chiuse anche lunedì prossimo, 13 febbraio, "ma solo per le attività didattiche": lo ha annunciato il sindaco del capoluogo lucano, Vito Santarsiero, prolungando lo "stop" alle lezioni in vigore da sabato scorso a causa del maltempo. Lunedì prossimo, però, il personale tecnico e quello amministrativo "dovranno essere regolarmente in servizio per consentire la regolare apertura per il giorno successivo"

12:29 Perdita gas per gelo, chiusa cucina ospedale Chivasso 74 Da stamattina è fuori servizio la cucina dell'ospedale di Chivasso per una perdita in una tubatura di gas, probabilmente causata dal gelo. L'erogazione è stata subito interrotta. Oggi verranno utilizzati i pasti freddi del menu d'emergenza, da stasera i cibi verranno cucinati presso il centro di cottura delle scuole di Chivasso. Entro domani tutto dovrebbe tornare alla normalità

Fiumicino, cancellato 50% voli -

12:27 Tutto il viterbese sotto mezzo metro di neve 73 L'intera provincia di Viterbo è coperta da mezzo metro di neve, con punte che sfiorano il metro nelle località più alte, come i Cimini e il comprensorio dell'Alta Tuscia. Questa mattina ha smesso di nevicare. Restano chiuse alcune strade provinciali, come la Cimina. Chiuse anche scuole e uffici pubblici. Le difficoltà maggiori sono segnalate nelle località di campagna, con aziende agricole e abitazioni isolate. In alcuni casi manca anche la corrente elettrica e l'acqua

12:23 Calabria, soccorse tre persone isolate in una frazione di Acri 72 Tre persone sono state soccorse dai vigili del fuoco ad Acri, in contrada Costantino, dove erano rimaste bloccate dalla neve. Per raggiungerle, spiegano, è stato necessario procedere per oltre un chilometro a piedi nella neve fresca che in molti punti arrivava oltre il ginocchio. In un'abitazione si trovavano marito e moglie, preoccupati per la stabilità del tetto sotto il peso della neve, rimossa dai vigili. I coniugi hanno deciso di rimanere nella loro casa per prendersi cura degli animali. I vigili hanno poi provveduto al recupero di un'altra persona che si era recata a dare da mangiare agli animali ed era stata sorpresa dalla neve

12:17 A14 riaperta ai mezzi pesanti nel tratto molisano 71 Riaperto il tratto molisano dell'A-14 al transito dei mezzi pesanti. I tir nella giornata di ieri erano stati bloccati su entrambe le corsie al casello di Termoli a causa dell'arrivo della nuova ondata di freddo e neve

12:15 Cardinale Sepe: "A Napoli chiese sempre aperte" 70 "Le porte delle nostre chiese sono aperte dal primo gennaio al 31 dicembre per coloro che hanno bisogno". Lo dice l'arcivescovo di Napoli, Crescenzo Sepe, spiegando che "per la Chiesa dare ricovero e assistenza rientra nella normalità, come dimostra anche l'attività della comunità di Sant'Egidio". Il cardinale sottolinea quindi che "chi non si è accorto di questo è miope, se guarda le cose da troppo lontano, o strabico, perché sta rivolgendo lo sguardo altrove"

12:14 In Sicilia neve persino su Pantelleria 69 In Sicilia la temperatura più bassa si registra a Enna, appena sopra lo zero. Cime innevate già a partire dai rilievi collinari, ma a sorprendere è la neve sulla Montagna Grande dell'isola di Pantelleria, che dista solo 70 chilometri dalle coste africane. Pioggia a intermittenza e cielo coperto in tutta l'isola, dove si registra qualche schiarita soltanto a Catania, dove la massima stamane ha raggiunto 8 gradi

12:13 Liguria, cessato lo stato di allerta 68 In relazione allo stato di allerta emesso il 9 febbraio scorso, la protezione civile della Regione Liguria comunica che, sulla base delle informazioni pervenute dal Centro funzionale di protezione civile, sussistono elementi per dichiarare cessato lo stato di allerta. Resta comunque alta l'attenzione per le gelate diffuse e l'elevato disagio per freddo su tutta la regione

12:10 Roma: anche 50 cm di neve, ma ok viabilità e trasporto pubblico 67 Questa notte sui quartieri di Roma nord sono caduti anche oltre 50 cm di neve, ma la situazione questa mattina si presenta sotto controllo e la grande viabilità è interamente percorribile, grazie all'attuazione del piano emergenza neve. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio. Il servizio del trasporto pubblico è regolare sia sulle metro che sul servizio di superficie, bus e tram

12:09 In chiesa per il funerale, ma la bara non arriva per la neve 66 Tutti in chiesa ad aspettare il defunto, morto in ospedale ad Ariano Irpino (in provincia di Avellino), ma la bara non arriva. E' accaduto a Castelvenere, in provincia di Benevento, dove le esequie sono state rinviate a causa della neve che ha impedito il trasporto della salma. I funerali sono stati rinviati, forse a oggi pomeriggio se l'impresa funebre incaricata, con l'aiuto delle forze dell'ordine, riuscirà nel trasporto da Ariano Irpino a Castelvenere

12:06 Molise: crolla solaio, salve cinque persone 65 Anche se il meteo concede la tregua, in nottata si sono registrati ulteriori disagi a causa delle neviccate. A Gildone (Campobasso) è crollato il solaio di un'abitazione nella quale si trovavano cinque persone. Per loro nessuna conseguenza. Soccorsi automobilisti rimasti bloccati nei pressi di Bojano (Campobasso). La Protezione Civile regionale sta valutando, attraverso una 'Commissione Valanghe', modi e tempi tecnici di intervento per due slavine verificatesi lungo le strade che conducono a Roccamandolfi (Isernia) e Campitello

Fiumicino, cancellato 50% voli -

Matese (Campobasso)

12:04 Nevica sul mantovano, traffico a rilento 64 Nevica da questa mattina su tutto il mantovano. La precipitazione più abbondante nell'Oltrepò, al confine con l'Emilia, dove la coltre bianca ha già raggiunto lo spessore di alcuni centimetri. Le strade sono imbiancate e il traffico procede a rilento. A Mantova la precipitazione non è ancora riuscita a coprire le strade. Temperatura ovunque molto bassa, con punte di -4 in aperta campagna

12:02 Provincia di Lucca, allerta neve fino a martedì 63 Durerà fino a mezzogiorno di martedì prossimo l'allerta neve per la provincia di Lucca, anche se il pericolo maggiore è dato dalle gelate notturne soprattutto in quota. Al lavoro i mezzi spargisale su tutte le strade della Garfagnana e della Media Valle, mentre il Comune di Capannori ha attivato il proprio servizio di protezione civile per spargere il sale preventivamente. In tutti i comuni, in caso di precipitazioni nevose, obbligo di circolazione solo con catene a bordo o gomme termiche

11:59 Basilicata, presto raggiungibili frazioni isolate 62 In Basilicata tutte le contrade isolate a causa delle neve dovrebbero essere "liberate" entro la mattinata, in particolare a Forenza, Banzi e Palazzo San Gervasio (Potenza), dove la situazione è stata particolarmente critica, con un migliaio di persone non raggiungibili. Il miglioramento delle condizioni meteorologiche ha permesso di liberare le strade bloccate dal ghiaccio. Gli interventi stanno proseguendo nel Vulture-Melfese, dove fino a ieri un migliaio di persone erano "imprigionate" nelle aree rurali da muri di neve alti fino a tre metri. Le criticità maggiori a Forenza, dove i soccorritori stanno utilizzando i mezzi spartineve per raggiungere le frazioni di Boscopiano e Casaletto

11:45 Romagna, 220 persone evacuate in Valmarecchia 61 E' sempre più grave l'emergenza neve sui rilievi del Riminese. In Valmarecchia, il numero delle persone evacuate - che ieri sera era arrivato a 189 unità - è salito a 220 ma, viene spiegato dall'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso, sono oltre 200 da ieri sera le richieste di intervento giunte ai Vigili del Fuoco e alle forze dell'ordine

11:43 Grosseto, soccorsi donna incinta bloccata sulla regionale 74 60 Nella provincia di Grosseto battuta dalla neve e dal gelo, una giovane donna incinta e con una bambina è rimasta bloccata nella sua auto, lungo la strada regionale 74. Sono intervenute le forze dell'ordine e la donna con la bimba sono state portate in salvo. Restano isolate alcune frazioni interne del Grossetano. Tutti gli Enti, Comuni, Provincia, Vigili del Fuoco, Asl e forze dell'ordine sono mobilitati a supporto della popolazione

11:40 Piemonte, sottozero ma lontano da temperature record 59 Piemonte sottozero anche oggi, ma lontano, in pianura e collina, dalle temperature record dei giorni scorsi. La minima a Torino è stata -4.6, a Pino, sulla collina, -8. Villanova Solaro, il comune della campagna cuneese dove una settimana il termometro aveva segnato -23.8, questa notte si è fermato a -7.6. Sulle 'montagne olimpiche' sopra Torino, -20.2 ai 2.700 metri della stazione meteo dell'Arpa a Sestriere. Ai 4.560 metri della Capanna Margherita, nel gruppo del Monte Rosa, la minima è arrivata la scorsa notte a -31.8. Nel sud del Piemonte nelle ultime ore ci sono state deboli nevicate, appena un'infarinatura nella notte a Torino

11:28 Fiumicino, col bel tempo aeroporto verso normalità 58 Stamattina, con il miglioramento delle condizioni meteorologiche - si spiega in un comunicato - le operazioni sull'Aeroporto di Roma Fiumicino stanno progressivamente tornando alla normalità. Alcuni voli, prevalentemente in mattinata, potranno subire ritardi o cancellazioni dovuti al riallineamento del programma e al permanere di condizioni meteorologiche critiche su alcuni scali periferici. Alitalia raccomanda di consultare lo stato del proprio volo prima di recarsi in aeroporto, chiamando il numero verde 800.65.00.55, attraverso la funzione "stato del volo" del sito internet www.Alitalia.It o attraverso le app alitalia per iphone, ipad, blackberry e windows phone

11:25 Marche, Provincia Pesaro: "Rischiamento isolamento vero" 57 "Rischiamento l'isolamento vero, non per modo di dire. Le strade sono nuovamente bloccate, ci sono 40 cm di neve sulla costa e tre metri nell'area interna. Anche Urbino rischia di

Fiumicino, cancellato 50% voli -

essere tagliata fuori". E' l'sos lanciato dal presidente della Provincia di Pesaro Urbino, Matteo Ricci. "Decine di frazioni e comuni di nuovo isolati. Sindaci che non riescono neppure a uscire dal municipio. Mezzi insufficienti, ne servono urgentemente altri, che stiamo cercando di reperire attraverso la Protezione civile regionale e nazionale e l'Esercito"

11:23 Molise, scattate ricerche di un pastore disperso stamattina 56 Torna il sereno su tutto il Molise dopo l'ennesima nevicata di ieri. Il sole ha fatto capolino e le temperature, benché sempre rigide, sono in leggera rialzo. L'unica emergenza è scattata a Miranda, un piccolo centro collinare vicino a Isernia, dove si sono perse le tracce di un pastore che questa mattina è uscito di casa per governare gli animali. Per le ricerche sono impegnati vigili del fuoco, forestale e uomini del soccorso alpino

11:22 Agricoltura, Cia Savona chiede stato di calamità 55 Il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori di Savona, Aldo Alberto, ha scritto una lettera alle massime cariche dello Stato e alla Regione Liguria chiedendo lo stato di calamità naturale per le temperature polari di questi giorni che hanno messo in ginocchio l'agricoltura nel Ponente ligure

11:21 Roma, Adoc. "Revocare obbligo catene a bordo" 54 "La giornata di sole sta sciogliendo i 5 centimetri di neve caduti mediamente sulla città, e sta evitando il formarsi di ghiaccio, non creando quei problemi, giustamente paventati dall'amministrazione(...). Pertanto sarebbe opportuno revocare l'ordinanza che obbliga a circolare con l'auto con le catene montate o a bordo". Lo dice in una nota Carlo Pileri, presidente dell'Adoc

11:17 Benevento, soccorsi famiglia bloccata in auto con neonato 53 I carabinieri di San Giorgio del Sannio (Benevento) hanno prestato soccorso a una famiglia con un neonato, rimasta bloccata in auto in mezzo alla campagna disabitata a causa dell'intensa nevicata. I militari hanno anche aiutato un medico a raggiungere la sede del Saut-emergenza 118 di Benevento, dove doveva prendere servizio

11:15 Vallo di Diano, scuole chiuse ma situazione in miglioramento 52 Le scuole restano chiuse in tutto il Vallo di Diano (Salerno). Gli studenti, a meno di ulteriori peggioramenti meteo, torneranno in aula lunedì prossimo. Intanto questa mattina non ci sono state precipitazioni e la neve di ieri sta cominciando a sciogliersi al sole. Le temperature, comunque, restano molto rigide. Anche nella circolazione non si registrano particolari disagi, le arterie principali sono del tutto libere

11:13 Irpinia, anziani isolati soccorsi ad Atripalda 51 Una coppia di anziani coniugi rimasti isolati dalla neve in località Castello, nei pressi di Atripalda (Avellino), è stata soccorsa dai volontari della Protezione civile regionale. La casa della coppia - che necessitava di medicinali e viveri - è stata raggiunta questa mattina dai volontari, che hanno compiuto parte del percorso a piedi

11:07 Emilia Romagna, neve incessante emergenza continua 50 La neve continua a scendere in tutta la regione e non cessa l'emergenza in Romagna dove le precipitazioni nevose sono state più intense. Aumentano (ieri sera erano oltre 150) le persone evacuate dalle abitazioni, nelle zone dell'Appennino romagnolo più colpite o rimaste isolate. In gran parte della regione le scuole sono chiuse. A Bologna sta nevicando senza sosta da ieri sera. Si segnalano diversi ritardi dei treni nel nodo bolognese. L'aeroporto di Bologna è operativo ma alcuni voli sono stati cancellati

11:05 Sindaco Frosinone denuncia: "Ancora oggi 100 famiglie al buio" 49 "Ignobile aver lasciato per giorni e giorni tanta gente, anziani e persone sole, senza energia elettrica. Abbiamo fatto continue pressioni sull'Enel affinché venisse subito ripristinato il servizio. Ancora oggi abbiamo circa cento famiglie senza elettricità". Lo afferma il sindaco di Frosinone, Michele Marini. "Non si possono ancora avere nel 2012 - dice all'Ansa il sindaco - fili e cavi volanti che passano davanti agli alberi e in mezzo ai boschi. E' una questione da porre con forza alla società elettrica"

11:01 Ferrovie, rallentamenti per neve: le linee interessate 48 Il Piano di Emergenza Neve delle Ferrovie dello Stato prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza nelle linee interessate dalle nevicature e una riduzione dell'offerta. Al momento sono registrate nevicature a Limone Piemonte e tra Cuneo e Ceva; nevicature sulla

Fiumicino, cancellato 50% voli -

Legnago - Cerea; nevicata copiose in tutta la Romagna, molto intense tra Cesena, Rimini e Ravenna; nevicata tra Chiusi e Civitella d'Agliano; nevicata su tutto il versante adriatico fino a San Vito

10:59 Irpinia, carabinieri in soccorso di partoriente 47 Una donna alle prese con le doglie del parto, rimasta bloccata in casa, è stata soccorsa dai carabinieri della compagnia di Mirabella Eclano e da quelli del Decimo battaglione Campania a Montefalcione, in provincia di Avellino. I militari l'hanno estratta dall'abitazione e consentito l'intervento dell'ambulanza per il trasporto in ospedale

10:58 Calcio, Varese-Gubbio si giocherà ma curve chiuse 46 Si disputerà a curve chiuse la partita Varese-Gubbio del campionato di Serie B, in programma oggi alle 15 allo stadio "Franco Ossola" di Varese, a causa del ghiaccio e della neve che ancora ingombrano la struttura. Lo ha deciso la Questura di Varese, al termine di un sopralluogo e di una riunione del Gruppo operativo sicurezza (gos) per valutare l'agibilità dello stadio. La partita si giocherà regolarmente, ma i tifosi potranno accedere solo ai posti in tribuna e nei distinti

10:55 Rapallo, sindaco aumenta ore per il riscaldamento 45 A causa del perdurare del freddo, il sindaco di Rapallo con un'ordinanza ha aumentato le ore di accensione dei termosifoni sia delle strutture pubbliche sia di quelle private: sale a quattordici ore al giorno l'utilizzo dei caloriferi, a partite da lunedì e per tutta la settimana

10:53 Sospeso divieto a mezzi pesanti in provincia dell'Aquila 44 E' stato sospeso il divieto di transito per i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulle strade e autostrade in provincia dell'Aquila. Lo ha deciso il prefetto del capoluogo "in considerazione della contingente situazione di miglioramento delle condizioni metereologiche, rilevata nella mattinata odierna". Lo stop era in vigore fino alle 14 di oggi. Particolarmente interessate per la viabilità nazionale le tratte autostradali della A24 e A25

10:50 Black-out e disagi nell'aretino 43 Ad Arezzo situazione difficile sullo Scopetone, ai piedi dell'Alpe di Poti, dove si lavora da ore per riportare l'elettricità nelle zone oltre i 600 metri di altezza. Forti problemi per il vento nella zona Valdichiana. Black-out anche nel cortonese. Difficile la viabilità. Chiuse la E45, la regionale 258 Marecchiese, difficile raggiungere Badia Tedalda e Sestino e il Passo dei Mandrioli sul versante romagnolo. Transitabili con catene o pneumatici da neve gli altri passi. Traffico a singhiozzo anche in autostrada a causa di forti nevicata

10:48 Puglia, rinviato il corso mascherato del Carnevale di Putignano 42 La nuova ondata di gelo ha indotto la Fondazione Carnevale di Putignano a sospendere il secondo corso mascherato di domani e tutte le attività collaterali previste per la giornata

10:47 Chiuso l'aeroporto di Rimini 41 A causa delle precipitazioni nevose "la pista dell'aeroporto di Rimini-San Marino è chiusa ai voli in arrivo e partenza". E' quanto si legge sul sito internet dello scalo romagnolo. "I passeggeri, per avere la riprotezione del volo - spiegano ancora sul sito del 'Fellini' - devono comunque presentarsi all'ufficio biglietteria entro l'orario previsto per le operazioni di check-in del volo acquistato"

10:39 Calcio: rinviata Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina 40 Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina, valide per il 23° turno di serie A e in programma domani, sono state rinviate a data da destinarsi

10:37 Chiuso l'aeroporto di Alghero 39 Anche Alghero stamani si è svegliata sotto una fitta nevicata. L'aeroporto Riviera del Corallo, completamente ricoperto da un'insolita coltre bianca, è stato chiuso e tutti i voli previsti alle prime ore del mattino, per Pisa, Roma Ciampino e Roma Fiumicino, sono stati cancellati

10:32 Sindaco di Cesena: "Giornata difficile, pazienza e grinta" 38 Il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi, su facebook: "La notte, tra telefonate, allarmi che suonavano, vento costante è stata complessa per tanti. Ma la giornata sarà difficile, per tutti: alla fine la neve tanto preannunciata è arrivata, dappertutto. Ne è caduta molta, almeno 30/40 centimetri in pianura e

Fiumicino, cancellato 50% voli -

ben di più in collina". "Bisognerà avere pazienza e grinta, poiché ripulire questa neve, sempre ammesso che sia l'ultima, sarà tutto meno che semplice"

10:30 Zingaretti: "Strade provinciali percorribili" 37 "Anche nella notte ha nevicato in provincia: grazie davvero a tutti coloro che hanno lavorato senza sosta per garantire strade pulite e sostegno a chi ne ha avuto bisogno. Le strade provinciali sono tutte percorribili, alcune con catene. Stiamo vincendo insieme una sfida molto impegnativa". Lo scrive su Facebook il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti

10:25 Irpinia, situazione resta critica per i comuni isolati 36 In provincia di Avellino diversi centri restano isolati. Le situazioni di criticità riguardano in queste ore i comuni di Guardia dei Lombardi, rimasto isolato per tutta la notte, e dell'Altopiano del Formicoso (Andretta, Aquilonia e Bisaccia). In alta Irpinia, la situazione più grave a San Sossio Baronia, al confine con il beneventano. A Bisaccia si lavora per mettere in sicurezza alcune condotte idriche. Ma il carburante, che serve soprattutto per i mezzi di soccorso, comincia a scarseggiare. Completamente isolati i comuni di Aquilonia, Monteverde e Zungoli. A Montecalvo Irpino si lotta contro muri di neve alti fino a 4 metri. In alcune zone del centro storico di Sant'Angelo dei Lombardi non è possibile circolare neppure a piedi

10:20 Sardegna: disagi nel nuorese, tre feriti a Oristano 35 Gran parte della Sardegna stamani si è risvegliata sotto una coltre bianca. Nevica in Barbagia, in Gallura, nel Sassarese, in provincia di Oristano e nel Cagliariitano. Scuole chiuse a Nuoro, Sassari, e nei principali centri della provincia di Olbia-Tempio. Nel Nuorese, problemi alla circolazione: la Nuoro-Siniscola è bloccata all'altezza del bivio per Lula. Traffico a rilento anche sulla Statale 131, all'altezza di Bauladu, per un incidente. A Oristano, tre feriti non gravi in un incidente causato dal ghiaccio sulla provinciale per Torregrande

10:15 Umbria, isolati nell'orvietano 34 Undici abitazioni con una ventina di persone sono isolate nell'orvietano per la neve intensa che cade da più di 24 ore. Le case - ha riferito la protezione civile - sono tra Torre San Severo, Sambuco e Boccaporco. Frattanto, tre nuclei familiari sono stati trasferiti da Villanova di Sugano presso alcune abitazioni a Ciconia

10:10 Fiumicino: 60 voli soppressi, 200 persone bloccate da 12 ore 33 Tra arrivi e partenze, sono 60 i voli soppressi all'aeroporto di Fiumicino, dove 200 passeggeri diretti in Brasile sono bloccati da circa 12 ore. A causa del maltempo e delle abbondanti neviccate anche in altri scali italiani ed europei, si registrano ancora cancellazioni e ritardi con punte di 60 minuti nelle partenze e arrivi. In particolare, risultano soppressi 20 voli in partenza (Francoforte, Amsterdam, Parigi, Milano, Torino, Alghero, Genova, Venezia, Pisa) e 40 in arrivo (Casablanca, Algeri, Beirut, Tunisi, Cairo, Tirana, Bucarest, Mosca, Cagliari, Pisa, Lamezia, Trieste, Genova)

10:08 Marche: chiusi Valico di Colfiorito e la Ss 77 da Muccia a Foligno 32 Nel maceratese chiusi il Valico di Colfiorito e la Strada Statale 77 da Muccia a Foligno. Nell'ascolano superlavoro dei vigili del fuoco per auto in panne, camion intraversati, rami caduti sui cavi Enel con conseguenti black out di energia elettrica. Nel porto di Ancona c'è un solo traghetto - il Superfast 6 arrivato ieri - in attesa di sbarcare i mezzi pesanti quando le condizioni delle strade lo permetteranno

10:05 Polverini a Ferentino e nel frusinate 31 La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, alle 11 si recherà al comune di Ferentino per verificare lo stato di emergenza legata al maltempo. Subito dopo andrà alla Prefettura di Frosinone per fare il punto sulla situazione del frusinate. Ferentino è una delle cittadine più colpite dalle forti neviccate di questi giorni. Il sindaco Piergianni Fiorletta ha chiesto l'arrivo dell'esercito e da oggi i soldati puliscono le strade e aiutano la comunità

10:04 Toscana, isolati Sorano e Pitigliano nel grossetano 30 Nel grossetano sono ancora isolati per la neve i comuni di Sorano e Pitigliano. Ieri sera i sindaci dei due centri della Maremma avevano chiesto l'intervento dell'esercito. Difficoltà anche per raggiungere i comuni di Seggiano e Roccalbegna. E' quanto comunica la Protezione civile della Toscana. Diversi tratti stradali sono ancora interrotti e si registrano problemi, in particolare nelle aree di sosta, dopo il divieto alla

Fiumicino, cancellato 50% voli -

circolazione imposto ai mezzi pesanti

10:03 Treno Roma-Chiusi, situazione sbloccata 29 Si è sbloccata la situazione del treno 1911 che sulla tratta Roma-Chiusi è rimasto fermo all'altezza di Fabbro/Ficulle. Il convoglio è stato raggiunto da un locomotore per essere riportato a Roma

09:54 Frusinate: nevicata sull'A1, centinaia le famiglie isolate 28 Nivica nel tratto laziale della Roma-Napoli nella zona di Pontecorvo, nel Frusinate, per il momento il transito è regolare. Sull'A1 resta il blocco per i mezzi pesanti. A Frosinone diversi i cornicioni pericolanti, i vigili del fuoco hanno svolto già parecchi interventi. Nel capoluogo ora è anche il ghiaccio a creare disagi. A Filetino l'esercito ha consegnato ottomila litri di gasolio per il generatore che alimenta il paese. Sono ancora centinaia le famiglie isolate. Situazione critica a Ferentino, Morolo, Patrica e nella Valle di Comino, ai confini con l'Abruzzo

09:39 Puglia: disagi per la viabilità nel foggiano 27 Disagi per la viabilità nel foggiano. La statale 16 è interdetta ai mezzi pesanti così come in numerose strade provinciali si circola con difficoltà a causa della neve caduta nella notte. Blocco ai mezzi superiori ai 75 quintali agli ingressi delle autostrade A14 e A16. Al casello di Candela per l'A16 sono ancora numerosi gli autotrasportatori bloccati e che nella notte hanno ricevuto assistenza dalla protezione civile.

Autotrasportatori fermi anche all'Interporto di Cerignola: viveri e bevande calde sono stati garantiti dall'amministrazione comunale. Problemi anche nelle zone periferiche di Foggia, soprattutto per il ghiaccio sulle strade, con diversi tamponamenti. I vigili del fuoco stanno operando in numerosi centri dei Monti Dauni per rimozione neve e assistenza alle masserie isolate. Uomini del 115 sono al lavoro a San Marco la Catola, Anzano di Puglia e Bovino

09:36 Vela stracciata e motore in avaria, barca soccorsa a Capo Cervo (Imperia) 26 La capitaneria di porto di Imperia è dovuta intervenire per prestare soccorso ai membri dell'equipaggio di una barca a vela che, in navigazione notturna, si sono trovati in difficoltà per il forte vento che aveva stracciato la vela e il motore ausiliario non riusciva a partire. L'imbarcazione, partita dalla Spezia e diretta a Monaco, è stata intercettata al largo di Capo Cervo (Imperia). A lanciare l'sos il comandante di nazionalità russa. A complicare i soccorsi, a 13 chilometri dalla costa, il forte vento. I membri dell'equipaggio stanno tutti bene

09:34 Polverini: "Treni: Tirrenica ok, alle 12 dovrebbe riaprire linea Cassino" 25 "Stamattina ho sentito l'ad delle Ferrovie Mauro Moretti: mi ha detto che è stata riaperta la linea Tirrenica e sono in via di ultimazione le verifiche sulla linea di Cassino, che potrebbe riaprire attorno alle 12". Lo dice all'Ansa la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. "Con Moretti - aggiunge - siamo stati in contatto costante: è un fatto importante perché sono due snodi rilevanti per la mobilità del Lazio"

09:25 Liguria: treni cancellati e tir scortati nel savonese 24 Difficile la situazione nei trasporti dopo le nuove nevicate che hanno interessato Piemonte e entroterra savonese. Alcuni treni della linea Savona-Torino sono stati cancellati da Trenitalia che comunque ha messo a disposizione dei viaggiatori mezzi sostitutivi. Sull'A6 Torino-Savona per tutta la notte la polizia stradale ha scortato i Tir su entrambe le carreggiate in direzione Savona e verso il capoluogo piemontese

09:23 Roma: transito regolare su Gra e Roma-Fiumicino, catene a bordo 23 Il transito sul Grande Raccordo Anulare di Roma è regolare, rende noto l'Anas. I mezzi spazzaneve e spargisale hanno operato ininterrottamente per tutta la notte sull'intero percorso del Gra e sui 33 svincoli. Anche sull'autostrada Roma-Fiumicino il transito è scorrevole, così come nel resto della rete viaria Anas del Lazio. Nel corso della serata di ieri, mezzi spazzaneve dell'Anas sono intervenuti sulla via Cassia Bis, ex strada statale Anas fino al 2001 e oggi regionalizzata, per consentire la circolazione dal Gra fino a 'Le Rughe', al km 13 circa. Su tutta la rete Anas del Lazio, vige l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve e divieto di circolazione dei mezzi pesanti (superiori alle 7,5 tonnellate) fino alla mezzanotte

09:20 Umbria: neve su tutta la regione 22 Nivica incessantemente da questa notte su tutta l'Umbria, in alcuni comuni superati i sessanta centimetri. La protezione civile non comunica al momento situazioni particolarmente critiche. Le strade

Fiumicino, cancellato 50% voli -

principali sono transitabili solo con catene o gomme da neve. La Regione Umbria ha prolungato lo stato di allerta fino alla mezzanotte di domani. A Gualdo Tadino, sulla Flaminia, una colonna di Tir è rimasta bloccata ieri sera e decine di autotrasportatori sono stati assistiti e accolti nella notte grazie alla collaborazione tra il Comune di Gualdo Tadino e Protezione Civile. Quasi tutte le scuole dell'Umbria rimarranno chiuse

09:17 Liguria: niente neve ma resta allerta nello spezzino 21 Notte tranquilla nello spezzino dove non sono arrivate nell'entroterra e in città le annunciate nevicate. Fino alle 12 di stamane resta comunque allerta 1 per possibili precipitazioni nevose con temperature che nella notte sono scese di alcuni gradi sotto lo zero in Val di Vara. Il vento è il vero protagonista di questa notte e di questa mattina, con raffiche soffiate anche a cento chilometri l'ora, procurando disagi, ma nessun danno finora di particolare rilievo. Diversi gli interventi dei Vigili del Fuoco per piante pericolanti.

09:06 Taranto: furgone in voragine, tre feriti 20 Un furgone con a bordo tre persone è piombato in una voragine (profonda 5-6 metri e larga sei metri) apertasi stamani sull'asfalto, a causa dell'abbondante pioggia, nell'area del mercato settimanale del rione Tamburi a Taranto. I feriti non sono in gravi condizioni: sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco e trasportati da ambulanze del 118 all'ospedale "Santissima Annunziata". L'intera area del mercato di via Deledda è stata interdetta agli altri operatori

08:59 Liguria: basse temperature nel savonese, vento e ghiaccio 19 Basse temperature protagoniste delle condizioni meteo nel savonese. Il forte vento e la formazione del ghiaccio stanno creando disagio sia sulla costa che nell'entroterra. Nella notte si è registrato -9 in alcune località della Val Bormida mentre sulla costa si è scesi a -2. La neve è caduta solo sui rilievi e ha spolverato la costa. Anche in questo momento qualche fiocco sta scendendo su Savona portato, però, dal vento. Nevica, invece sull'autostrada A6 Savona-Torino tra Altare e Ceva

08:56 Marche, alto pesarese in tilt, difficoltà nel maceratese e nell'anconetano 18 Marche di nuovo in ginocchio a causa della seconda forte nevicata. La situazione sembra migliorata solo nell'Ascolano, dove c'è il sole, e nel Fermano, dove non nevica da stanotte. E' invece il pesarese, in particolare l'entroterra, a essere ripiombato nell'emergenza, con strade chiuse, frazioni e comuni isolati. In particolare, il traffico è bloccato sulla SS 73 bis di Bocca Trabaria, all'altezza di Sompiano, per una bufera di neve in corso. Non va meglio nel maceratese e nell'anconetano. Le previsioni parlano di nevicate intense fino a mezzogiorno di oggi, in attenuazione nel pomeriggio

08:48 Basilicata, al lavoro per raggiungere frazioni isolate 17 Un lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche, con le temperature che sono risalite sopra lo zero, in Basilicata dovrebbe favorire il lavoro di forze dell'ordine e volontari che stanno cercando di raggiungere le famiglie isolate nelle contrade e nelle frazioni rurali. Le situazioni peggiori nell'Alto Bradano e nel Vulture-Melfese. Sospesi i treni sulle tratte Potenza-Foggia e Potenza-Battipaglia, mentre non sono segnalate criticità sulle principali strade del Potentino e del Materano. Persiste cautelativamente l'obbligo di transito con catene a bordo o pneumatici da neve. Scuole ancora chiuse a Potenza e in moltissimi comuni lucani, mentre stamani gli studenti sono tornati tra i banchi a Matera

08:42 Roma si sveglia col sole, strade percorribili in tutto il Lazio 16 Sulla Capitale è tornato il sole dopo le nevicate di ieri. Le precipitazioni nevose hanno colpito soprattutto la zona nord di Roma, in particolare via Cassia, via Flaminia e via Aurelia, mentre a Sud la più colpita è la zona dei Castelli Romani. Tutte aperte le strade della Capitale, secondo quanto fa sapere la polizia municipale, dove fino alle 24 di oggi si circola con catene a bordo. Regolare la situazione della viabilità anche nel Lazio. A quanto si apprende dalla polizia stradale, le strade sono tutte percorribili

08:39 Calabria: gelo sul cosentino, strade percorribili 15 Da stamane in Calabria non nevica ma ora il timore è per gli effetti del ghiaccio e del forte freddo. La zona maggiormente colpita dal maltempo delle scorse ore è stata quella del cosentino. Stamane strade tutte percorribili e non vengono segnalati comuni isolati. I vigili del fuoco stanno effettuando interventi nella zona di Acri, Rossano e Calopezzati, nel cosentino, a causa di alberi spezzati e tetti pericolanti. In Sila, nella zona di Camigliatello e San Giovanni in Fiore, c'è vento forte e nevischio. Sul tratto calabrese dell'autostrada

Fiumicino, cancellato 50% voli -

Salerno-Reggio Calabria obbligo di catene a bordo. Attivato il codice giallo dallo svincolo di Frascineto verso nord e per questo motivo i mezzi pesanti escono dall'autostrada a Sibari

08:37 Lombardia, gelo ma non nevicata 14 La temperatura rimane sotto lo zero (-3 a Milano) in tutte le province lombarde ma la giornata è iniziata ovunque con cielo coperto ma senza neve

08:34 Decine di frazioni, oltre mille persone isolate 13 Decine di frazioni e oltre mille persone isolate, soprattutto in Abruzzo e Basilicata, 300 sgomberate in provincia di Rimini, viabilità critica sulle strade secondarie dalle Marche alla Calabria. Le situazioni più critiche, al momento, in Romagna, in provincia di Pescara, nelle zone interne di Umbria e Marche, dove continua a nevicare. Qualche problema anche in provincia di Grosseto, dove risultano isolati i paesi di Pitigliano, Sorano e Roccalvegna

08:33 Treno con 300 a bordo fermo tra Roma e Frosinone 12 Un treno con circa 300 persone a bordo è fermo tra Roma e Frosinone in attesa di un locomotore che lo riporti nella Capitale

08:13 Roma, mezzi pubblici regolari 11 Con il piano di emergenza neve il trasporto pubblico della Capitale ha ripreso il servizio in modo regolare nonostante alcune zone siano ancora sotto una coltre di neve. Hanno avviato il servizio regolarmente le due linee metropolitane A e B; in superficie viaggiano regolarmente tutte le linee tram e bus previste dal Piano neve. Ferrovie urbane: al momento la Termini-Giardinetti non è attiva tra Centocelle e Giardinetti a causa della presenza di un furgone sui binari; sulla Roma-Viterbo a causa delle condizioni meteo particolarmente avverse in tutta la provincia di Viterbo non è attiva la tratta tra Civita e Viterbo; sulla Roma-Lido a causa dell'inconveniente tecnico causato dalla neve nella serata di ieri, è attivo un servizio bus tra le stazioni Acilia e Colombo

08:12 Intensa nevicata su tutta l'Umbria 10 Intensa nevicata ancora in corso praticamente su tutta l'Umbria. Sulla regione sono caduti finora dai dieci ai 15 centimetri di neve, con punte di 60 centimetri a Pietrafitta e di una trentina nell'orvietano. Diversi anche quelli che ricoprono Perugia. Alla sala operativa della protezione civile della Regione non sono comunque giunte segnalazioni di criticità

08:10 Bolzano, uomo si schianta con la motoslitte e muore 9 Un 65enne ha perso la vita dopo essersi schiantato con la sua motoslitte contro un albero nel tardo pomeriggio di ieri a Fundres (Val Pusteria sopra l'abitato di Vandoies)

06:53 Autostrade, ancora neve ma si cammina 8 Percorribilità sempre garantita sui circa 1.300 km di autostrade interessati da oltre 30 ore da forti nevicata, rende noto Autostrade per l'Italia. Sono circa 1.200 i mezzi operativi, sgombraneve e spargisale, impegnati in queste ore nei tratti interessati dalle avverse condizioni meteorologiche. Si sconsiglia comunque di mettersi in viaggio se non strettamente necessario

03:19 Voli cancellati a Fiumicino 7 Caos all'aeroporto Leonardo da Vinci. Dopo il blocco degli aerei per ore sulla pista sono stati cancellati 20 voli in partenza dallo scalo romano. Sono partiti solo gli aerei per Mosca, San Paolo e Rio de Janeiro

01:57 Ferentino, arriva l'esercito 6 Arriva l'esercito anche a Ferentino (Frosinone) per fronteggiare la difficile situazione provocata dall'emergenza neve. La cittadina è una delle più colpite dalle forte nevicata di questi giorni e anche ieri è caduta tanta neve, complicando ancora di più le impegnative operazioni di intervento. Il sindaco Piergianni Fiorletta ha chiesto l'arrivo dell'Esercito e da oggi i soldati saranno in città per pulire le strade e aiutare le famiglie in difficoltà per l'eccezionale ondata di maltempo

01:01 Mezzi antineve della Provincia di Bolzano in azione a Grosseto 5 Mezzi della provincia autonoma di Bolzano saranno impiegati nella zona grossetana di Sorano, Pitigliano e Castell'Azzara colpiti dalla tempesta di neve di oggi. Lo rende noto la sala operativa della protezione civile della Regione Toscana. La zona grossetana è una delle più colpite

Fiumicino, cancellato 50% voli -

dall'ondata di maltempo e l'impiego dei mezzi della provincia di Bolzano rientra nel coordinamento degli interventi della protezione civile nazionale. Uomini e mezzi della Toscana, che rientrano nello stesso dispositivo, sono peraltro al lavoro anche in altre regioni interessate dalle nevicate di questi giorni

00:59 Fiumicino, aerei bloccati 4 Nella notte 30 aerei sono rimasti bloccati in attesa di decollo perché all'aeroporto di Fiumicino erano presenti solo due macchinari per togliere il ghiaccio dalle ali dei veivoli

00:52 Due morti assiderati a Cagliari e Roma 3 E' uscito senza permesso dal Reparto infettivi dell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari, deve era ricoverato, per fare una passeggiata ma è stato trovato morto assiderato in un vialetto a pochi metri dalla struttura sanitaria di Quartu Sant'Elena. A Roma invece una clochard è stata trovata morta nella mattinata di ieri

00:50 Torino, trovato morto sciatore 2 E' stato trovato morto lo sciatore travolto da una slavina in Valle Argentera, nel Comune di Cesana (TO), a quota 2800 metri. Si tratta di un uomo di nazionalità danese. E' stato trovato dal soccorso Alpino Speleologico, intervenuti sul posto i carabinieri di Susa (To). Lo sciatore travolto e ucciso dalla slavina, di nazionalità danese, aveva 45 anni. Il suo corpo è stato trasportato alle camere mortuarie di Sestriere (To). Stava praticando eliski, fuoripista praticati arrivando in elicottero in quota

00:48 Ambulanza in ritardo, donna muore nelle Marche 1 L'ambulanza resta bloccata dalla neve e una donna di 74 anni , I. S., che aveva accusato problemi respiratori e tramite i familiari aveva lanciato una richiesta di soccorso non ha retto all'attesa prolungata ed è morta d'infarto. E' accaduto a Canepina di Camerino, in provincia di Macerata. Un altro mezzo giunto più tardi nell'abitazione dell'anziana, situata in via Palazzacci, non ha potuto che constatarne il decesso

() œ¥Â

Alemanno: "Attacchi inaccettabili da chi è stato al Viminale"

Maroni: "Roma? Sarebbe una mangiatoia" Telepadania: "Si candidi per il lancio del sale" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

OLIMPIADI 2020

Maroni: "Roma? Sarebbe una mangiatoia"

Telepadania: "Si candidi per il lancio del sale"

"A pagare sarebbero i soliti contribuenti somari padani", scrive su Facebook l'ex ministro dell'Interno. Intanto Telepadania manda in onda uno spot ironico con cui propone la città come sede dei giochi invernali dello scaricabarile sul ghiaccio

L'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni

ROMA - Le Olimpiadi a Roma, per la Lega Nord, non devono assolutamente essere fatte. A prendere posizione, esternando su Facebook, è l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni che scrive: "Olimpiadi a Roma, sarà un'altra grande mangiatoia? Visti i precedenti temo proprio di sì. Inutili opere faraoniche, altissimi costi, sprechi enormi, e a pagare saranno i soliti contribuenti (somari) padani. Presidente Monti, meglio lasciar perdere".

Su Telepadania, invece, la campagna contro le Olimpiadi a Roma assume toni ironici. E provocatori. Altro che 'Roma 2020', la capitale dovrebbe essere candidata ai Giochi invernali del "lancio del sale" o dello "scaricabarile su ghiaccio", recita uno spot sarcastico che rifà il verso all'appello firmato degli atleti in sostegno alla candidatura della capitale italiana. Insomma, dopo il caos neve della scorsa settimana, i leghisti chiedono che in città si tengano i Giochi invernali del 2022.

LO SPOT DI TELEPADANIA

"Il comitato retromarcia su Roma, in collaborazione con l'ufficio ripensamenti e scuse formali del Campidoglio - recita lo spot - è lieto di presentare la candidatura di Roma capitale ai Giochi olimpici invernali del 2022". E nel filmato si vedono immagini della città innevata, in preda ai disagi. Con il sindaco Alemanno che fa dichiarazioni in tv.

Poi parte la lista delle

"specialità" che dovrebbero contraddistinguere l'edizione romana dei Giochi. "Scaricabarile su ghiaccio", dice la voce fuori campo, mentre si vedono il primo cittadino e uomini della Protezione civile (un riferimento allo scontro degli ultimi giorni tra Alemanno e il prefetto Gabrielli). E poi: "Spalata creativa a squadre combinate al Circo massimo col minimo sforzo", o "slalom speciale su biga moderna sul nuovissimo circuito Giuda-Ben Hur". Lo spot si chiude con un coro "Alemanno porta il sale, Alemanno porta il sale", ripreso da un video che due romani hanno 'postato' su youtube la scorsa settimana.

Gianni Alemanno si limita a rispondere all'ex ministro: "Sono deluso dalle frasi di Maroni - dice il sindaco di Roma - chi ha fatto il ministro dell'Interno non può attaccare Roma in questo modo, nè cercare di boicottare un progetto che serve non solo alla nostra città ma a tutta la Nazione".

(11 febbraio 2012)

Maroni: Olimpiadi a Roma? Una mangiatoia" Telepadania: "Si candidi per il lancio del sale"

Maroni: "Roma? Sarebbe una mangiatoia" Telepadania: "Si candidi per il lancio del sale" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 11/02/2012

Indietro

OLIMPIADI 2020

Maroni: "Roma? Sarebbe una mangiatoia"

Telepadania: "Si candidi per il lancio del sale"

"A pagare sarebbero i soliti contribuenti somari padani", scrive su Facebook l'ex ministro dell'Interno. Intanto Telepadania manda in onda uno spot ironico con cui propone la città come sede dei giochi invernali dello scaricabarile sul ghiaccio

L'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni

ROMA - Le Olimpiadi a Roma, per la Lega Nord, non devono assolutamente essere fatte. A prendere posizione, esternando su Facebook, è l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni che scrive: "Olimpiadi a Roma, sarà un'altra grande mangiatoia? Visti i precedenti temo proprio di sì. Inutili opere faraoniche, altissimi costi, sprechi enormi, e a pagare saranno i soliti contribuenti (somari) padani. Presidente Monti, meglio lasciar perdere".

Su Telepadania, invece, la campagna contro le Olimpiadi a Roma assume toni ironici. E provocatori. Altro che 'Roma 2020', la capitale dovrebbe essere candidata ai Giochi invernali del "lancio del sale" o dello "scaricabarile su ghiaccio", recita uno spot sarcastico che rifà il verso all'appello firmato degli atleti in sostegno alla candidatura della capitale italiana. Insomma, dopo il caos neve della scorsa settimana, i leghisti chiedono che in città si tengano i Giochi invernali del 2022.

LO SPOT DI TELEPADANIA

"Il comitato retromarcia su Roma, in collaborazione con l'ufficio ripensamenti e scuse formali del Campidoglio - recita lo spot - è lieto di presentare la candidatura di Roma capitale ai Giochi olimpici invernali del 2022". E nel filmato si vedono immagini della città innevata, in preda ai disagi. Con il sindaco Alemanno che fa dichiarazioni in tv.

Poi parte la lista delle

"specialità" che dovrebbero contraddistinguere l'edizione romana dei Giochi. "Scaricabarile su ghiaccio", dice la voce fuori campo, mentre si vedono il primo cittadino e uomini della Protezione civile (un riferimento allo scontro degli ultimi giorni tra Alemanno e il prefetto Gabrielli). E poi: "Spalata creativa a squadre combinate al Circo massimo col minimo sforzo", o "slalom speciale su biga moderna sul nuovissimo circuito Giuda-Ben Hur". Lo spot si chiude con un coro "Alemanno porta il sale, Alemanno porta il sale", ripreso da un video che due romani hanno 'postato' su youtube la scorsa settimana.

Gianni Alemanno si limita a rispondere all'ex ministro: "Sono deluso dalle frasi di Maroni - dice il sindaco di Roma - chi ha fatto il ministro dell'Interno non può attaccare Roma in questo modo, nè cercare di boicottare un progetto che serve non solo alla nostra città ma a tutta la Nazione".

(11 febbraio 2012)

Maltempo/ Cia: Danni oltre 500 milioni, subito stato di calamità

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

TMnews

Maltempo/ Cia: Danni oltre 500 milioni, subito stato di calamità

"Per agricoltori serve rinvio pagamenti fiscali e dei mutui"

"Per agricoltori serve rinvio pagamenti fiscali e dei mutui"

Roma, 11 feb. (TMNews) - I danni del maltempo per il sistema agroalimentare superano ormai i 500 milioni di euro, più di 50 milioni al giorno. È la stima della Confederazione italiana agricoltori (Cia), che chiede "subito lo stato di calamità, naturale per sostenere gli agricoltori pesantemente colpiti, e un rinvio dei pagamenti fiscali e contributivi e dei mutui". Centomila tonnellate di frutta, verdura e carne - sottolinea la Cia in base a un monitoraggio sul territorio - sono bloccate nelle aziende agricole "a causa della paralisi del traffico pesante, per l'impossibilità di circolare in molti tratti autostradali e di raggiungere alcuni centri rurali". Isolate 5mila imprese, perchè le vie di campagna "sono coperte da una notevole coltre di neve e di ghiaccio". Praticamente fermo il trasporto di latte: più di 70mila litri sono rimasti nelle stalle e se la situazione non migliora nei prossimi giorni rischiano di andare in gran parte distrutti. Tutte le Regioni "risultano colpite, ma le situazioni più critiche sono in Emilia Romagna, Marche, Toscana, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. L'agricoltura è stata devastata". Un terzo delle coltivazioni di ortaggi (cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria) è andato completamente distrutto dal gelo, mentre il 15% delle aziende agricole ha subito danni alle strutture e ai macchinari. E il gran freddo "ha fatto lievitare i consumi del gasolio agricolo, con picchi del 30% in più rispetto a febbraio 2011". (segue)

sabato, 11 febbraio 2012

ora più poteri alla protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Attualità*

Ora più poteri alla Protezione civile

Annuncio della Cancellieri: cambiamo la legge. «Già rafforzate le competenze di Gabrielli»

di Maria Rosa Tomasello wROMA Appena un anno dopo la sua approvazione, la legge 10 del 2011, la norma voluta dal governo Berlusconi che ha svuotato la Protezione civile dei suoi maggiori poteri, sarà mandata al macero. Per decidere che doveva essere archiviata, nonostante gli allarmi lanciati dopo la sua approvazione dal capo del dipartimento Franco Gabrielli, è stata necessario che il Paese affondasse nella neve: polemiche e proteste hanno convinto il governo guidato da Mario Monti della necessità di intervenire. «Siamo impegnati a studiare un percorso per la modifica della legge 10, ne abbiamo parlato nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. C'è la volontà del governo, servono i tempi tecnici» ha confermato ieri il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri al termine dell'incontro con gli enti locali e i vertici del dipartimento a Palazzo Chigi. «Si farà prima possibile». L'obiettivo è «rafforzare l'efficacia della Protezione civile per quanto riguarda l'operatività dell'intervento emergenziale», ma nel frattempo, con il decreto firmato mercoledì, Monti ha affidato a Gabrielli «il coordinamento degli interventi» su tutto il territorio nazionale e «l'adozione di ogni provvedimento» per fronteggiare la nuova ondata di maltempo. «Sull'emergenza Gabrielli ha gli stessi poteri che aveva Bertolaso» ha sottolineato Cancellieri. «C'è stato un momento di debolezza della Protezione civile per motivi finanziari e forse non ha fatto i passi che doveva fare, ma ha comunque coordinato. Ora sa che ha la copertura». Saranno cancellate, dunque, le norme volute dall'ex ministro Giulio Tremonti con lo scopo di frenare le spese del dipartimento, norme che impongono l'autorizzazione del ministero dell'Economia e il controllo preventivo della Corte dei Conti anche in caso di emergenza, impedendo una risposta immediata in caso di tragedie o calamità. Nel mirino anche un articolo fortemente contestato dalle Regioni: quello che rende di fatto automatico l'aumento di tasse e accise sui carburanti in caso di dichiarazione di stato di emergenza, motivo per il quale nei giorni scorsi nessun governatore ha attivato la procedura. «La legge 10 deve essere riformata. Nessuno vuole tornare a una Protezione civile che gestisce gli eventi sportivi, ma che sappia affrontare in tempo reale le emergenze» ha detto Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni. Dopo l'informativa urgente del ministro Cancellieri al parlamento, la richiesta è arrivata in aula anche dai partiti: «La Protezione civile deve essere messa in condizioni di operare, è stata buttata via un'esperienza che il mondo ci riconosceva» ha detto Mario Valducci del Pdl, mentre l'IdV ha chiesto «l'abrogazione immediata» della legge. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a roma due giorni di scuole e uffici chiusi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Attualità*

A Roma due giorni di scuole e uffici chiusi

Attesi 30 centimetri anche in centro città. Alemanno toglie le multe alle auto bloccate dal gelo

ROMA Uffici pubblici e scuole chiuse per due giorni a causa di un'altra nevicata eccezionale prevista sulla capitale.

Roma, dunque, si prepara ad affrontare un altro week end di gelo che si dovrebbe attenuare solo lunedì. Il sindaco Gianni Alemanno, al termine di una riunione con i vertici della Protezione civile, ha firmato l'ordinanza con cui è stata decisa la chiusura di uffici pubblici e scuole già da oggi. Garantiti i servizi di emergenza, mentre gli uffici giudiziari chiuderanno alle 14. Non solo. I romani che vogliono utilizzare l'auto hanno l'obbligo di circolare con le catene, ormai introvabili.

Nella riunione di ieri dedicata all'emergenza maltempo e alla messa a punto del Piano neve, è stato deciso di mobilitare anche l'Esercito. Tregua dunque tra il sindaco Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli (grazie alla mediazione di Gianni Letta) che da ieri sono tornati a collaborare «per il bene di Roma», per evitare che i 30 centimetri di neve previsti dal bollettino meteo, non paralizzino di nuovo la città. «Nessuno comunque ha fatto un passo indietro sulla lettura della settimana scorsa, ma il bene della città è più importante di qualsiasi polemica» ha detto Alemanno che aveva accusato la Protezione civile di aver fornito previsioni meteo sbagliate: millimetri di pioggia al posto di centimetri di neve. I problemi comunque non mancheranno. Per il maltempo funzioneranno solo metà dei bus: a disposizione dei cittadini ci saranno 888 mezzi pubblici su 1700. A pieno regime invece la metropolitana. Preoccupazioni e disagi a parte, la nuova emergenza maltempo per qualcuno ha avuto risvolti «positivi». In molte scuole romane ieri l'annuncio dell'ordinanza di chiusura è stata accolta da una vera e propria ovazione da parte degli studenti: salgono a sei i giorni di chiusura per gli istituti della capitale. «E speriamo di riaprirli lunedì» ha detto Alemanno che ieri ha anche annunciato di abbattere le multe fatte dalla polizia la scorsa settimana alle macchine abbandonate sul ciglio delle strade. Venerdì scorso infatti durante la nevicata record sulla capitale decine di automobilisti bloccati da ore lasciarono le auto in diverse zone di Roma, proseguendo a piedi.f.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

beiletti assegna la deleghe alla collinare

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Beiletti assegna la deleghe alla Collinare

STRAMBINO Il presidente della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano, Savino Beiletti, ha firmato e trasmesso ai colleghi sindaci dei sette comuni il decreto di nomina e di assegnazione delle deleghe operative, già annunciate, agli assessori della Comunità. Savino Beiletti si è riservato le attività di coordinamento della giunta e i rapporti istituzionali. Il sindaco di San Martino, Domenico Foghino, vicepresidente della Collinare, è titolare della deleghe dei Servizi generali (Bilancio, personale, gestione programmi software). Il sindaco di Vialfrè, Franco Prato, è chiamato ad occuparsi di Territorio e ambiente (Raccolta rifiuti, promozione differenziata, commissione locale paesaggio, protezione civile). Al sindaco di Scarmagno, Pier Luigi Bot Sartor, sono state assegnate le deleghe a Viabilità e Trasporti; Giovanni Levrio, sindaco di Mercenasco, è incaricato di Polizia locale ed attività produttive (commercio, artigianato, industria, promozione del territorio). Al sindaco di Perosa, Michele Borgia, il presidente della Collinare ha affidato le deleghe a Sport ed istruzione (scuole materne elementari e medie, assistenza scolastica); al sindaco di Romano, Oscarino Ferrero, è stata affidata la competenza di Cultura e servizi alla persona (assistenza, fasce deboli, asilo nido). (s.ro.)

œ¥Â

il commissario punta sul volontariato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

AZEGLIO

Il commissario punta sul volontariato

AZEGLIO Nel volontariato come risorsa per una crescita del paese sotto il profilo culturale e dell assistenza crede ed insiste il commissario Roberto Dosio, che ha avviato una serie di incontri e formulato un questionario allo scopo di stimolare la partecipazione della popolazione alla vita sociale e amministrativa. In particolare il commissario punta a rinforzare il locale gruppo di protezione civile per intervenire nelle emergenze sul territorio in caso di calamità e fare prevenzione. «Un modo concreto chiosa Dosio per dimostrare di voler bene al proprio paese». E di volontari c'è bisogno anche per dare continuità al Comitato Azeglio 2011 che si era costituito in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia dando vita ad un calendario davvero intenso nel paese in cui visse Massimo D'Azeglio. «Il comitato, di cui facevano parte componenti dell'ex amministrazione, della pro loco e dell'associazione Artev - sottolinea il commissario - ha dimostrato una grande capacità per la promozione culturale e turistica del paese. Un patrimonio che non deve andar perso poiché Azeglio ha delle valenze storiche e paesaggistiche su cui bisogna insistere». Il commissario si propone inoltre di dar vita ad un comitato di redazione per la realizzazione di un apposito notiziario periodico. (l.m.)

Riorganizzato il modello di soccorso

Il coordinamento. Protezione civile e Viminale i cardini del sistema - Ruolo chiave di Forze armate e Regioni

Marco Ludovico ROMA Protezione civile e ministero dell'Interno sono i due fari principali dello Stato sull'emergenza neve. Il coordinamento è in capo al prefetto Franco Gabrielli, che dalla sede di via Vitorchiano, nella sala del comitato operativo, guida l'intervento di amministrazioni ed enti sul campo. Nel comitato operativo ci sono Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza; Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Polizia Penitenziaria, Capitanerie di porto; il Coi (comando operativo interforze) dello Stato maggiore difesa, che ha già impiegato circa mille uomini e 200 mezzi. Ci sono le Regioni, collegate anche in videoconferenza; il settore viabilità (Anas, Aiscat, Autostrade, Viabilità Italia); le aziende di telecomunicazioni (Wind, Vodafone, H3G, Telecom); Poste italiane, Ferrovie dello Stato, la Croce Rossa e il volontariato. Una macchina ormai a pieno ritmo dopo la dichiarazione di «rischio eccezionale» con un decreto del presidente del Consiglio, Mario Monti, dell'8 febbraio. E nella «Sala situazione Italia» della Protezione civile ci sono i contatti diretti per l'immediata operatività. A tutto questo si affianca il ruolo del Viminale, che conta sulla rete delle prefetture sul territorio come ha sottolineato più volte il ministro Anna Maria Cancellieri. In undici regioni - quelle interessate finora dal maltempo - e 53 province sono operativi i Cov-centri operativi viabilità; in 35 sedi sono in funzione anche i Ccs-centri coordinamento soccorsi, presieduti dai prefetti. Al Viminale è attivo «Viabilità Italia», l'organismo interministeriale per coordinare le informazioni in collegamento con il Cciss del ministero dei Trasporti: in contatto con i centri operativi viabilità delle prefetture, segnala le criticità per decisioni di chiusura delle strade. Sempre per la viabilità sono stati impiegate 570 unità dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri e oltre mille pattuglie della Polizia stradale. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in prima linea nel lavoro di protezione civile, ha in corso un programma di interventi che ha visto impegnati sinora oltre 21mila uomini con l'utilizzo di circa 2.500 mezzi speciali come pale gommate, pale su cingoli, veicoli articolati su cingoli (i cosiddetti "bruchi"), apripista e battipista (i famosi "gatti delle nevi"), oltre ad autogru, autoscale e motoslitte. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Mezza Italia bloccata per la neve**Emergenza maltempo LA NUOVA ONDATA*

Quattro vittime, aeroporti chiusi, Tir fermi: il Centro-Sud torna nel caos IN AUTOSTRADA Code fino a sette chilometri sulla A1 tra Magliano Sabina e Orte in direzione Nord Problemi anche sulla A14 Bologna-Taranto e sulla A16 PARTITE IN FORSE A rischio l'incontro di calcio di Serie A tra Bologna e Juve, rinviati due match di Serie B: Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova

MILANO Il maltempo continua a sferzare il Paese, con la neve tornata a imbiancare anche il centro di Roma, dove sono stati schierati 7mila uomini (si veda articolo a fianco). Un'emergenza costata dall'inizio del mese oltre cinquanta morti in tutta Italia, altri quattro solo ieri, mentre sono stati 21mila i vigili del fuoco in campo per limitare i disagi. Blocchi e rallentamenti per il traffico stradale e per i voli, con gli aeroporti di Linate a Milano e di Fiumicino a Roma che hanno cancellato 12 voli Alitalia. L'ondata di freddo dai Balcani non sembra dar tregua e ha colpito soprattutto il Centro Sud, dove a causa del gelo sono segnalati disagi sulle strade e frazioni isolate. Una delle situazioni più critiche è in Emilia-Romagna, dove continua a nevicare intensamente. Restano 147 persone evacuate in provincia di Rimini e 88 in provincia di Cesena. La E45 è riaperta in entrambe le direzioni solo ai mezzi leggeri e con le catene montate. Anche nelle Marche ha nevicato intensamente nell'entroterra. Sono segnalate criticità al servizio idrico nel comune di Montegiorgio in provincia di Fermo, dove a causa del ghiaccio manca l'acqua. In Umbria nevicava intensamente su tutta la Regione, in provincia di Perugia isolate quattro frazioni a Scheggia e Pascelupo e una frazione a Bettona. Nel Lazio le situazioni più critiche sono in provincia di Frosinone e Viterbo, colpite da nevicate di maggiore intensità. Difficoltà di transito su strade statali e regionali. In Abruzzo, in provincia dell'Aquila, nel comune di Capistrello isolate frazioni di Pescocanale, la frazione di Marano nel comune di Magliano de' Marsi, Roccamonfina e Poggio Filippo nel comune Tagliacozzo. Disattivate le utenze idriche a Cagnano Amiterno e da ieri invece è stato chiuso l'aeroporto di Pescara. In Campania, le principali criticità si sono registrate nelle province di Avellino, Benevento e Caserta, dove è a rischio isolamento la frazione Gallo di Roccamonfina. Segnalati dagli allevatori problemi di rifornimento mangime al bestiame nelle zone di collina e montagna. In Puglia la situazione più critica è nel foggiano, dove si segnalano alcune masserie isolate tra i comuni di Pietramontecorvino, Celenza Valfortore, Sant'Agata di Puglia, Rignano Garganico, dove le forniture alimentari sono garantite attraverso elicotteri. In Calabria, in provincia di Cosenza, disabilitate 800 utenze elettriche. In Basilicata criticità alla viabilità soprattutto nel Vulture, circa mille persone risultano isolate tra Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. In Toscana, nevicava intensamente nelle province di Siena, Arezzo, e Grosseto, e sono segnalati problemi viabilità sulla superstrada Siena-Grosseto. Sospesi i collegamenti con l'Isola del Giglio, dove le condizioni meteo avverse hanno impedito l'inizio del pompaggio del carburante contenuto all'interno dei serbatoi di prua della Costa "Concordia". Chiuse scuole e università, da Rimini a Roma. Tornando al Lazio, la situazione maltempo è ancora poco rassicurante, in particolare nel Frusinate, nel Viterbese e nella Valle dell'Aniene in provincia di Roma. Tre zone dove la neve, a distanza di una settimana dalla prima maxi-ondata, ieri è tornata abbondante. Sulle autostrade si sono verificati oltre due chilometri di coda tra Magliano Sabina e Orte verso Nord, a causa dei filtri dei mezzi pesanti di cui è vietato il transito in A1 verso Firenze. La coda, che è arrivata in alcuni momenti fino a 7 chilometri, si è gradualmente risolta anche se durante l'altra notte sono stati molti i tir incolonnati che hanno intralciato la viabilità. Le tratte autostradali più colpite dalla neve sono state la A1 Milano-Napoli, nella zona appennica e da Chiusi fino a Capua; A14 Bologna-Taranto, da Bologna fino a Canosa; A16 da Napoli a Canosa; A13 da Bologna a Padova; A12 da Roma a Civitavecchia. Sul fronte treni, ferrovie liguri di nuovo nella bufera. Questa volta a scatenare la polemica è stata la soppressione ieri mattina dell'Intercity 505 Ventimiglia-Roma, che ha costretto i pendolari del Ponente (diretti principalmente a Genova) a optare per i più lenti treni regionali, accumulando lunghi ritardi. L'azienda si è giustificata: la cancellazione del treno rientrava nell'ambito del "piano neve" ed era stata pubblicizzata. Al maltempo si accompagnano anche polemiche vecchie e nuove. Senza la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime, ha scritto sul suo blog Guido Bertolaso «e quanto è accaduto in questi dieci giorni di maltempo ne è la prova più evidente». Tornando al meteo, le temperature polari dalle parti di Bologna rischiano di bloccare ancora il campionato di calcio. Se in Serie B già due gare sono state rinviate (Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova, la terza di fila per gli emiliani, la seconda per la capolista) in A la sfida Bologna-Juve rischia di saltare. Secondo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, tuttavia alle 17 di oggi si svolgerà regolarmente la partita di rugby tra Italia e Inghilterra per il Sei Nazioni. D. Le. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma attrezzata: 7mila operatori per evitare disagi*Nella capitale. Precipitazioni inferiori al previsto*

LA SITUAZIONE I fiocchi si sono infittiti solo dal pomeriggio di ieri soprattutto nella zona nord Anche oggi resteranno chiusi uffici e scuole

Marta Paris ROMA Questa volta il piano antineve c'era, definito fino all'ultimo dettaglio dal sindaco Gianni Alemanno: scuole e uffici pubblici chiusi, autobus attrezzati, divieti di circolazione, dispiegamento di mezzi e uomini pronti a evitare alla città e ai romani il caos e gli enormi disagi della settimana scorsa. Accompagnato dalle inevitabili polemiche. Ma la nevicata attesa a Roma per tutta la giornata di ieri è stata più debole rispetto alle previsioni e si è intensificata solo in serata. I primi fiocchi, scesi dalla tarda mattinata, si sono alternati alla pioggia nelle zone centrali, mentre la neve si è infittita e ha iniziato a posarsi a partire dal pomeriggio, soprattutto a nord della capitale, dove si sono concentrati spalaneve e spargisale della Protezione civile di Roma: Cassia, Giustiniana, Camilluccia, Aurelia e la via Trionfale chiusa per un tratto al traffico. Ma anche in questa zona ha tenuto, senza troppi disagi, il piano di emergenza scattato in mattinata in tutta la città e che resterà in vigore anche oggi: 83 linee di bus (866 mezzi in tutto) con gomme termiche o catene, metropolitane regolari. Con le strade presidiate da 250 mezzi tra spalaneve e spargisale, oltre 7mila operatori (volontariato di Protezione civile, Ama, servizio giardini, Dipartimento Lavori Pubblici, Multiservizi, Cooperative sociali e lavoratori interinali), 10mila pale e mille tonnellate di sale. Divieto di circolazione senza catene o ruote da neve, stop ai motorini e zone a traffico limitato aperte. Divieti che hanno alleggerito il traffico sul Grande raccordo anulare del 50 per cento. E anche oggi resteranno chiuse scuole e uffici pubblici. Intanto mentre Alitalia ieri ha cancellato 12 voli sulla tratta Roma-Milano, le Ferrovie dello Stato hanno confermato anche per oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie locali tra cui la Roma-Cassino. Eppure anche questa volta non sono mancate le polemiche. Dimenticate quelle con la Protezione civile della scorsa settimana, ci si chiede se questa volta non ci sia stato da parte del Campidoglio un eccesso di prudenza. Sul punto dalla Regione Lazio arriva un no comment: «Non mi esprimo in questo senso ha detto la presidente Renata Polverini ciascuno ha la sua responsabilità, e quando un sindaco prende una decisione noi abbiamo il dovere di accettarla, di non commentarla e dare supporto rispetto all'intervento che possiamo dare nel momento in cui ci viene chiesto». Dalla Lega arriva invece l'attacco. «Siamo stufi di mantenervi ha avvertito il parlamentare del carroccio Gianluca Buonanno in diretta televisiva in uno scambio di battute con il vicesindaco di Roma Sveva Belviso sono stato a Roma, altro che nevicata, non si riesce a fare nemmeno un pupazzo di neve». Accuse respinte al mittente da Alemanno che ha affidato la cronaca della giornata di ieri al suo blog personale (duepuntozero.alemanno.it). Dai filmati dei sopralluoghi in varie zone della città a notte fonda con gli uomini del Comune che spargono il sale fino al vidomessaggio di fine serata di risposta alla Lega: «La nostra città sta rispondendo bene. Abbiamo fatto un piano neve esattamente rispondente a quelle che erano le indicazioni della Protezione civile nazionale». Intanto oggi, rassicura il sindaco «si svolgerà all'Olimpico la partita di rugby Italia-Inghilterra per il Sei nazioni». Che rischiava di essere cancellata per neve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona::Alle otto di sera, la...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

MALTEMPO L'ALLARME AL CENTRO-SUD

Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona

Nella sala operativa della Protezione Civile Al lavoro giorno e notte: interventi in tutta Italia GUIDO RUOTOLO
ROMA**Mezzi pesanti Roma, piazza Venezia Pronti a intervenire per portare via la neve****Spettacolo insolito: il Colosseo innevato****L'obbligo Traffico vietato a Roma per moto e motorini Auto con catene a bordo**

Alle otto di sera, la sala operativa della Protezione civile è un via vai di ragazzi, donne, militari, vigili del fuoco, volontari, metereologi, dirigenti. Insomma, come accade in questi giorni il Comitato operativo che deve «monitorare» il Paese è riunito di continuo, mattina, pomeriggio e sera.

Ad una settimana dalla rissa tra Alemanno e Gabrielli, e sulla Protezione civile affondata come un Titanic si può dire che le polemiche a qualcosa sono servite. Perché hanno sferzato le sonnolente amministrazioni locali. E nonostante le «criticità» della giornata, con i mille isolati in Basilicata, i 300 sfollati in Emilia-Romagna, tutto sommato il sistema Protezione civile ieri ha funzionato.

La palazzina di via Vitorchiano, appena fuori Roma, è molto rassicurante. Sale monitor, schermi che hanno tutto sotto controllo, in grado di mostrare le immagini del satellite della Nato che ha fotografato le precipitazioni nevose al suolo, il giorno prima. Insomma, che ti fanno vedere una scia rossiccia, di diverse intensità, che parte dal Piemonte e scende dalla dorsale appenninica e si allarga verso la costa adriatica. Ed è l'Italia delle neviccate di questi giorni. E poi le immagini della depressione atmosferica davanti le coste del Lazio e gli aloni azzurri e bianchi che circondano Roma e che mostrano che (di mattina) la neve assedia la capitale.

Roberto Gulli è il coordinatore della sala situazione Italia. Racconta: «La prima regione finita sotto schiaffo della neve è stata l'Emilia e Romagna, poi le Marche, la Toscana e via via le altre regioni. Nessuna particolare criticità nel sistema della viabilità su strada, se si escludono i mezzi pesanti che hanno violato il divieto sull' autostrada abruzzese. Anche le ferrovie non hanno segnalato interruzioni se non quelle programmate».

L'ingegnere Paola Pagliara è il responsabile del Centro funzionale centrale, si occupa delle previsioni e del monitoraggio dei fenomeni meteo e idrogeologici. Racconta che tutto è nato dopo l'alluvione di Sarno (1998), parla della rete radar nazionale, delle difficoltà ma anche dei grandi passi in avanti fatti in questi anni, con la nascita delle sale operative regionali, con i presidi territoriali, con quel lavoro che alla fine produce ogni giorno un bollettino di vigilanza meteorologica nazionale, che ipotizza addirittura le quantità dei fenomeni che si prevedono. Ogni giorno previsioni di precipitazioni, neviccate, venti, stato del mare, temperature, visibilità. Le previsioni sono precise al 90% quando si riferiscono a eventi previsti nelle successive 24 ore.

A metà giornata, gli esperti della Protezione civile sussurrano di aver azzeccato le previsioni. Effettivamente l'aria fredda è arrivata dall'Artico, ha colpito soprattutto la Romagna, poi Marche e Abruzzo. Poi è toccato alla capitale, mentre Irpinia, Basilicata e nord della Puglia erano innevate. E non si nasconde la preoccupazione che le valanghe facciano brutti scherzi, soprattutto in Abruzzo.

A Roma però la disputa continua. Precisazioni di buon mattino: il territorio di Roma ha un dislivello che va da Ostia, che sta sul mare, a Cesano, 240 metri sul livello del mare. E dunque, anche la temperatura subisce degli sbalzi. Secondo le previsioni, in nottata la neve dovrebbe scendere copiosa anche nel centro storico. Per quel che vale, il ventaglio varia dai 5 ai 20 centimetri. Tanta neve che si somma a quella caduta nei giorni scorsi. E che obbliga ad una vigilanza continua, anche di notte. Stamattina alle 8 di nuovo tutti presenti: neve e freddo non consentono di prendere fiato.

In Emilia Romagna Marche e Abruzzo le situazioni più problematiche**30 centimetri di neve**

*Centinaia di sfollati ma la macchina degli aiuti funziona::Alle otto di sera,
la...*

**Quelli previsti su Roma dove ha iniziato a nevicare
copiosamente nella serata di ieri**

Bertolaso: "Hanno voluto distruggere una realtà forte E questi sono i risultati"::Adesso che ci sono 40...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Colloquio

Bertolaso: "Hanno voluto distruggere una realtà forte E questi sono i risultati"

L'ex commissario: "Mi hanno fatto fuori, nessuno mi ha protetto" PIERANGELO SAPEGNO

Plenipotenziario Guido Bertolaso ha gestito la Protezione Civile dal 2001 al 2010

Adesso che ci sono 40 centimetri e il Paese è finito sotto la neve, quelli stanno subito a dire: eh no, perché prima c'era Bertolaso che faceva protezione civile con i massaggi e con la cricca, c'era Bertolaso che aveva carta bianca su tutto. Ma che stiamo a dire? Io ho mai avuto una denuncia dalla Corte dei Conti, mi è mai stato contestato un euro, e dico un euro. Mai. Ma lo sanno di cosa parlano questi?». Guido Bertolaso. Quanto tempo è passato? «Tanto. E tanto ne passerà ancora». Stamattina, l'ex sottosegretario ha preso carta e penna e ha scritto una lunga lettera, sui disastri del maltempo: «Grazie neve, per averci fatto capire quanto serva la Protezione Civile». Colpe e problemi, le vittime e gli errori, quello che c'era e quello che c'è. Ce n'è per tutti, per gli «sciacalli della penna» e per quelli che parlano al posto di lavorare. Il senso: «C'è l'emergenza ma non c'è il commissario con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi». La soluzione? «Riconoscere che hanno sbagliato commissariando una struttura alla quale va restituita la pienezza della sua responsabilità per poter agire immediatamente nei diversi scenari di emergenza».

Cioè, ritornare ai suoi tempi? «I miei tempi non c'entrano niente. Io anche se me lo impedivano sarei intervenuto lo stesso. Io prima di tutto sono un medico. Devo pensare a salvare la gente, ho fatto il giuramento di Ippocrate, e per me è una cosa importante, non l'ho fatto così per fare». Resta da capire il perché di questa lettera. Guido Bertolaso dice che è «solo uno sfogo, sul mio sito. Un mucchio di gente mi aveva chiesto di parlare, ma non me la sentivo. Poi ci sono stati pure quelli che hanno approfittato di quello che stava succedendo per accusarmi. Tonnellate di merda condite dalle solite bugie, calunnie piene di malafede e di gigantesche bugie, continuando a mentire pur di evitare che qualcuno cominciasse davvero a dire come stanno le cose e a chieder conto di abbandoni, danni e vittime. Tanto è sempre colpa di Bertolaso, la sua gestione, i massaggi, la cricca e i grandi eventi. E allora basta, mi sono sfogato». Ma secondo lei che cosa si è sbagliato in questi giorni? «L'errore non è di questi giorni. È quando hanno ingessato così il povero Gabrielli. Ma si pensa davvero di poter gestire l'emergenza con la Corte dei Conti? Qualcuno può immaginare che io con la Concordia, ad esempio, non sarei corso lì sul posto un'ora dopo? Quando c'era un'alluvione forse che io non ero il primo ad arrivare sul posto? In Liguria, non sarei stato lì? Suvvia. Mi hanno accusato di un sacco di cose, ma ce ne sono altre che nessuno può negare». Allora, quello che succede adesso è colpa di? «È il risultato di una campagna. Guardi, queste sono le conseguenze di una serie di decisioni prese per distruggere una realtà diventata troppo forte, troppo prestigiosa anche, e troppo autonoma soprattutto. E questo i politici non lo possono sopportare».

Così, oggi capita che il maltempo sia annunciato e che «nessuno abbia fatto niente». Detta così, sembra che un po' di colpa ce l'abbia pure Gabrielli. Bertolaso scuote la testa: «No. Gabrielli segue la legge, è uno rispettoso della norma. Io al posto di Gabrielli me ne sarei sbattuto. Se la legge mi dice che devo aspettare l'ok prima di muovermi e spendere per andare a salvare qualcuno, io me ne fotto. Io a Napoli sono finito sotto inchiesta per smaltimento illecito di rifiuti. Avete idea di cosa significa? Non mi importa. Io sono un medico, gliel'ho detto prima. L'ho detto anche al giudice: io se ho un malato in macchina passo col rosso, perché la prima cosa cui penso è la salvezza del paziente. Io devo salvare le vite. Questo è il mio lavoro. Poi voi denunciatemi, toglietemi la patente, fate quel che volete, ma io voglio essere a posto con la mia coscienza». Forse era a questo che si riferiva quando nella lettera parlava di «gravità offuscata da diatribe puerili di chi cerca scuse per giustificare le proprie leggerezze». La lite Gabrielli-Alemanno. «Beh sì, ce l'ho con quelli che fanno polemiche al posto di mettersi a lavorare. Le polemiche si fanno dopo, si va dalla Annunziata o da chi vuoi tu, ma dopo». Adesso cosa succede? «Mah. A giudicare dalla gente che mi ferma per strada e dai messaggi che ricevo sono in molti che mi rimpiangono. Poi ci sono quelli che mi insultano. Da domani torneranno all'attacco. Bene, mi danno più forza per lottare. D'altro canto quello che mi è successo si sa bene perché mi è successo, lo ha detto anche qualche autorevole direttore di giornale: hanno voluto farmi fuori perché ero il candidato forte del dopo Berlusconi e non avevo nessuna casta

Bertolaso: "Hanno voluto distruggere una realtà forte E questi sono i risultati"::Adesso che ci sono 40...

che mi proteggesse...»

LO SFOGO «Non c'è più un responsabile con pieni poteri per disporre di mezzi, uomini e soldi»

LA PREVENZIONE POSSIBILE CONTRO LE EMERGENZE::Soprattutto i romani

,...

Stampa, La (Torino)

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

LA PREVENZIONE POSSIBILE CONTRO LE EMERGENZE MARIO TOZZI

Soprattutto i romani, sommersi in questi giorni non solo dalla neve, ma anche da messaggi contraddittori e provvedimenti inefficaci o cervellotici. Anzi, le civiltà moderne metropolitane affidano il loro funzionamento a una tecnologia sofisticata ma delicata, che non riesce a difendersi dai freddi siderali o dalle acque torrenziali. Il gelo spezza i cavi dell'alta tensione e spegne la luce nel terzo millennio come nei secoli bui impediva di accendere le fiaccole. E i nostri amministratori locali sono, con le dovute eccezioni, assolutamente impreparati a fronteggiare i rischi naturali. A Roma si obbligano le catene montate sulle auto e non si fanno circolare le moto quando non c'è neve a terra, dopo di che non si riescono a riaprire importanti arterie cittadine per giorni dopo la nevicata. E sia a Roma che a Genova (durante la scorsa alluvione) non si sanno interpretare correttamente i bollettini dell'Aeronautica militare o i dispacci della Protezione Civile che, per definizione, non possono recare la scritta rossa: catastrofe!

Nel prossimo futuro questi eventi rischiano di diventare più numerosi, più violenti e più duraturi, se è vero come è vero, che i ricercatori addossano la responsabilità delle punte di estremo freddo in Europa (già frequenti negli ultimi anni, l'ultima nell'inverno 2009-2010) al grande caldo estivo che sta fondendo i ghiacci artici. Mancano oggi all'appello 3 milioni di kmq di banchisa polare (rispetto al 1978): per questa ragione il calore del Sole non viene disperso dal riflesso di quei ghiacci ma riscalda l'Oceano e l'atmosfera, innescando situazioni anomale (ma non più eccezionali) come quella che stiamo registrando oggi. I venti occidentali indeboliti non riescono a spazzare via quelli freddi siberiani che arrivano senza più barriere a investire il Mediterraneo centrale. Come a dire che il grande freddo dipende dal grande caldo e che l'estremizzazione del clima è diventata la regola.

Ma mentre sappiamo che per difenderci dal terremoto dobbiamo costruire meglio e che per sfuggire all'alluvione o al vulcano ci dobbiamo spostare altrove, per reggere all'impatto meteorologico non sappiamo fare altro che ritirarci in casa chiudendo scuole e uffici. Come nel Medioevo. Invece qualcosa di più si può fare già ora, nonostante i cordoni della borsa statale siano più stretti e le amministrazioni locali sembrano impotenti. Per prima cosa si deve ribadire che quello in sicurezza non è un investimento a fondo perduto o un lusso, tutt'altro. Consente in realtà di risparmiare da 5 a 7 volte rispetto a quanto si spenderà in emergenza. E, siccome l'emergenza ci sarà certamente, semplicemente conviene non tagliare quei fondi e chiedere che vengano ripristinati a gran voce. In secondo luogo, grandi comuni, regioni e province dovrebbero dotarsi di almeno una unità di crisi permanente per fronteggiare i rischi naturali, coordinata da un disaster manager appositamente formato. Il costo di questa figura professionale, sconosciuta in Italia ma presente da anni all'estero, non è poi maggiore di una di quelle consulenze che gli amministratori continuano a foraggiare attualmente, anche in tempi di crisi. E una ragionevole decurtazione degli stipendi di consiglieri e assessori (almeno regionali) basterebbe e avanzerebbe. È poi ovvio che Roma non può avere gli spazzaneve di Stoccolma, né Genova l'Autorità di bacino del Po. Ma i mezzi possono essere resi disponibili da comuni vicini in cui quei rischi siano più frequenti o presi in affitto con opportune locazioni. E si può sempre imparare dalla marineria: le scialuppe di salvataggio delle grandi navi hanno equipaggi composti da figure che normalmente recitano altri ruoli, cuochi che diventano timonieri e camerieri che manovrano i comandi. Basterebbe formare chi ha altre competenze a muoversi nell'emergenza secondo compiti precisi ben assegnati: chi si occupa normalmente di cartellonistica può spalare la neve e chi sta negli uffici del servizio giardini spostarsi sulle strade quando serve.

A questo dobbiamo aggiungere che i cittadini saranno meglio preparati se con regolarità partecipano a esercitazioni nelle scuole e negli uffici pubblici e se sanno dove andare. Inoltre una Protezione civile volontaria già assolve quasi tutte le funzioni emergenziali in tanti piccoli centri d'Italia. Con il rischio naturale dobbiamo convivere e non tutto si può prevedere, ma c'è bisogno di un atteggiamento culturale nuovo, che va costruito con pazienza da subito. Non arrangiato nell'emergenza confidando nella buona sorte.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I 12 centenari alle prese con la tormenta::A 95 anni suonati, la...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

FABRIANO

I 12 centenari alle prese con la tormenta

A 95 anni suonati, la signora Alma vive da sola, a Fabriano, in una casa isolata in collina. Ieri, con la nuova tormenta di neve - 80 centimetri in città, un metro e mezzo nelle frazioni - si è preoccupata «un pò», e ha chiesto aiuto al Centro Operativo comunale, che gestisce un servizio di spesa domiciliare e, insieme alla Protezione civile, la consegna dei farmaci a domicilio. «Ho telefonato per sapere se potevano portarmi un pò di pellet per il riscaldamento» quasi si giustifica, perché se potesse uscirebbe lei. «Abbiamo 2.266 anziani fra gli 80 e i 90 anni, 12 ultracentenari, 402 vecchietti fra i 90 e i cento anni» dice il sindaco di Fabriano Roberto Sorci, «ma è gente forte, che non si spaventa».

Nel paese accerchiato dai lupi "Attaccato mentre uscivo da casa": Gocce di sangue rosso...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Nel paese accerchiato dai lupi "Attaccato mentre uscivo da casa"

Ferite alle mani e un grande spavento: "Non ho avuto il tempo di guardarli" NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A SANT'AGATA FELTRIA (Rn)

L'uomo aggredito Lorenzo Angeli, 80 anni, è stato aggredito mentre usciva da casa per prendere della legna da ardere nel camino a Maiano, una frazione di Sant'Agata Feltria, in alta Valmarecchia, provincia di Rimini.

Gocce di sangue rosso vermiglio sulla neve immacolata. E niente. Silenzio. Neanche un latrato lontano. Ventisette anime disperse nella vallata stanno aspettando che passi la bufera. E che con la notte si porti via anche gli incubi. Ma qui le cose - che spesso sono diverse dagli incubi, anche se ne hanno le fattezze - sono andate esattamente così. «Erano le 6,30 del mattino, stavo congelando. Per precauzione avevo lasciato un po' di legna dietro alla porta, al riparo sotto la grondaia. Allora sono sceso dal letto e mi sono affacciato fuori. Giuro che non ho fatto in tempo a capire. Le bestie mi hanno aggredito subito, non so dire con precisione cosa fossero, in quei momenti non è che si ragiona molto. Ma una aveva il pelo chiaro e l'altra scuro, e mi mordevano le mani, e per fortuna sono riuscito a richiudermi dentro casa nel giro di pochi secondi. Ho avuto paura. E poi il sangue andava dappertutto, anche sul telefonino. Per questo all'inizio non riuscivo a usarlo. Ma c'era troppa neve per tentare di raggiungere la casa della signora Maria, trenta metri giù. E poi non è che avessi tutta questa voglia di tornare fuori».

Lorenzo Angeli ti spiega la sua storia mulinando nell'aria le mani fasciate. Ha ottant'anni, è nato in frazione Maiano, ed è tornato ad abitare qui dopo una vita di lavoro in giro per l'Italia: «Minatore, facchino, operaio. Ho fatto tutti i mestieri più duri e schifosi, ma sempre onestamente». Non è un tipo impressionabile, uno dal lamento facile. Anzi. E forse proprio per questo, ieri mattina, quando ha raccontato ai soccorritori che era stato aggredito da un branco di lupi, nessuno ha osato contraddirlo. Due giorni fa c'era stato un avvistamento sospetto fra i boschi e la strada, non lontano da qui. Così i carabinieri, arrivati in motoslitta, hanno subito avvisato i residenti della zona. Come la signora Maria Nicosanti, che aveva dato l'allarme: «Mi hanno detto di non uscire di casa per nessuna ragione. Ma figuriamoci se intendevo andare in giro con una giornata del genere!».

Già alle undici di mattina, la riconsiderazione dei fatti, la mente più fredda e la descrizione delle bestie in questione, ha tranquillizzato tutti. «Probabilmente sono stati due cani randagi, un pastore maremmano e un Border Collie, che girano da queste parti», dice il sindaco Guglielmino Cerbara.

La neve rende tutti più affamati. Anche qui. In una delle poche zone d'Italia risparmiate dalla crisi. Settecento metri sopra il livello del mare, Rimini a 45 chilometri. Terra di tartufi e di fabbriche di successo. C'è l'azienda che aveva prodotto il frigo per lo Shuttle. E ancora continua a produrre frigoriferi per alberghi e ristoranti. D'estate arrivano in villeggiatura molti pensionati in fuga dal chiasso della Riviera. D'inverno puoi incontrare operai, artigiani, agricoltori, liberi professionisti ed eremiti come il signor Angeli: «Mia moglie mi ha mollato, sto da solo. Ma mi piace stare qui, questa è la mia terra. E avrei voluto tornare a casa subito, dopo la medicazione».

Invece è impantanato come tutti all'Hotel Falcon, 5 chilometri a valle, insieme a venti vigili del fuoco, una squadra di agenti della forestale e il signor Claudio Caminetti: «Arrivo da Pesaro - spiega -, mi hanno mandato per cercare di sgombrare il tetto della fabbrica di frigoriferi. Sono tutti molto preoccupati, sono caduti due metri e mezzo di neve. Potrebbe crollare. Ma ancora non siamo riusciti a lavorare. In queste condizioni è troppo pericoloso».

Continua a nevicare. Le strade verso le frazioni non sono percorribili neppure dai mezzi di soccorso. Si prosegue solo in motoslitta. Il vento dirotta i fiocchi sulle finestre, attecchiscono sulle imposte, ballano nella luce gialla dei lampioni. Enormi muri di neve tracciano i nuovi confini del paese. Tutto è rimpicciolito e nascosto. Della pensione Gaggiola spunta appena l'insegna. Chiuso e ricoperto l'Albergo Ristorante Perlin. Enormi cumuli di neve stanno davanti al Municipio, come montagne assurde, poco dopo l'insegna della gelateria artigianale. «Roba da pazzi!».

Nel paese accerchiato dai lupi "Attaccato mentre uscivo da casa": Gocce di sangue rosso...

Massimo Cappelli spala, prega e si pente di quello che ha detto nei giorni scorsi, spavaldamente, durante un collegamento televisivo: «Noi la neve di Roma l'avremmo spalata via con le ciabatte». È come se la sua battuta fosse stata presa dal cielo come un'espressione di tracotanza. E così si vendica. Il cielo non smette di riversare altra neve sugli uomini e le case della vallata. Neve infinita. Perfetta. Che ricopre tutto nel giro di un minuto, e lava via anche il sangue in frazione Maiano. «Solo una volta, nel 1978, c'era stato qualcosa di simile - racconta la signora Maria Nicosanti -, io ero rimasta bloccata giù alla Madonna del Soccorso. Ma questa volta è peggio».

Fuori non c'è più nessuno. I vestiti sono appesi ad asciugare vicini alle stufe. Ogni tanto grossi blocchi di neve si staccano dall'alto. Crollati i tetti di due case, quello della discoteca Jolly e di una rivendita di trattori. «Ma noi abbiamo tutto per passare l'inverno - dice la signora Maria -, acqua, vino, olio, farina, pasta. Ora mi sto preparando cotechino con patate lessate». Ha ragione. Siamo noi che abbiamo paura del silenzio. Spaventati delle distanze. Ed è proprio in giornate come questa che tornano a bussare le paure ancestrali. Il lupo cattivo sulla porta di casa. «Ma no - dice un agente della forestale -, i lupi non attaccano l'uomo. Siamo sicuri. Sono stati due cani randagi a ferire il signor Angeli». Non bisogna avere fretta. Certe volte la vita va lasciata in pace. Come la morte, quando è il caso. In paese hanno rimandato a data da destinarsi anche il funerale di un pensionato morto martedì scorso.

IL RACCONTO DELLA VICINA

«Mi hanno raccomandato di non uscire di casa per nessun motivo»

IL SINDACO RASSICURA

«Mapotrebbero anche essere due cani randagi che girano qui intorno»

Neve, Fiumicino:cancellati 50% voli

- Cronaca - Tgcom24

TGCom

"Neve, Fiumicino:cancellati 50% voli"

Data: **11/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Ancora neve su gran parte d'Italia

11.2.2012 - ore 17.39

Gelo, scatta allarme scaffali vuoti

11.2.2012 - ore 10.28

Costa, Domnica:a disagio in plancia

11.2.2012 - ore 17.51

Udine, donna accoltella compagno

11.2.2012 - ore 10.43

Due cadaveri in auto nel Milanese

10.2.2012 - ore 23.57

11.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Neve, Fiumicino:cancellati 50% voli

Dalle 17 riduzione partenza e arrivi

foto Da video

15:07 - All'aeroporto di Fiumicino dalle 17 di oggi fino alla mezzanotte verrà cancellato il 50% dei voli in partenza (con ripercussioni anche sui voli in arrivo). E' quanto sarebbe emerso in un riunione appena conclusa cui hanno partecipato Adr, Enac, Enav e rappresentanti compagnie aeree. Allertata anche la Protezione civile.

Ancora neve su gran parte d'Italia

La neve manda in tilt il Centro Italia E domenica sarà ancora emergenza - Cronaca - Tgcom24

TGCom

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Ancora neve su gran parte d'Italia

11.2.2012 - ore 23.50

Centro Italia, nuovo allarme neve

11.2.2012 - ore 18.08

Gelo, scatta allarme scaffali vuoti

11.2.2012 - ore 10.28

Costa, Domnica: a disagio in plancia

11.2.2012 - ore 18.20

Udine, donna accoltella compagno

11.2.2012 - ore 10.43

11.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

La neve manda in tilt il Centro Italia

E domenica sarà ancora emergenza

Fiumicino a mezzo servizio, scuole a rischio in molte regioni e gravi disagi sulle strade

Pagina precedente

12

Pagina successiva

Ancora neve su gran parte d'Italia

foto Ansa

Correlati

L'Italia ancora sotto scacco per la neve Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time Ancora neve su Roma, dove l'obbligo di catene è stato prorogato. Freddo polare sul Piemonte, dove si sono toccati i venti gradi sotto zero, e temperature molto basse anche in Lombardia. Sabato di passione con i voli a Fiumicino, mentre in molte località le scuole resteranno chiuse anche lunedì. Oltre 200 gli evacuati nel Riminese. Nuova allerta neve della Protezione civile: nelle prossime ore continuerà a nevicare su tutto il Centro Italia.

Urbino, mamma partorisce in casa isolata

Una mamma rimasta isolata nella sua abitazione a San Marino di Urbino è stata raggiunta da un'equipe medica che le ha permesso di partorire una bimba nella sua casa intrappolata nella neve. Leggi l'articolo

Pesaro, albero su auto: 2 i feriti

Due persone sono rimaste ferite a Santa Veneranda di Pesaro per il crollo di un albero che sotto il peso della neve si è abbattuto sulla loro auto in transito. Sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dal 118, e medicati al pronto soccorso.

Campania, scatta l'allarme ghiaccio

In Campania scatta anche l'allarme ghiaccio. Sono pronte 18 squadre, ognuna di cinque uomini, per rimuovere i lastroni di ghiaccio che si sono formati sui tetti degli edifici e che rappresentano il pericolo maggiore. La decisione è stata presa in un vertice tra i prefetti della regione. Le squadre potranno intervenire in poco tempo in tutte le località della Campania. L'incontro si è tenuto negli uffici della prefettura di Benevento e voluto dal prefetto di Napoli, Andrea De Martino.

C'erano anche i funzionari del comando regionale dei Vigili del fuoco, oltre all'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza.

Causano slavina, sciatori denunciati

Sono stati denunciati per aver violato il divieto di fare fuori pista i due sciatori che questa mattina hanno provocato una slavina in località Brecciaro di Rocca di Cambio (L'Aquila). Uno dei due era stato travolto dalla neve e soccorso dalle squadre del Corpo forestale, mentre il suo compagno era riuscito da solo a mettersi in salvo. I due sciatori denunciati sono due maestri di sci aquilani. Il Corpo forestale dello Stato sta monitorando il rischio valanghe Abruzzo e ha sempre messo in guardia in questi giorni dall'alto rischio valanghe dovuto alle intense nevicate sul territorio.

Protezione civile: nuovo allarme neve

L'emergenza non è ancora finita. La Protezione civile ha lanciato infatti una nuova allerta neve: nelle prossime ore continuerà a nevicare su tutto il Centro Italia, anche a quote di pianura. Prevista neve, ma in quantità moderata, anche sulle regioni del Nord-est, mentre le precipitazioni saranno localmente intense su Romagna e Marche, già pesantemente colpite dal maltempo nei giorni scorsi. Previsti anche venti molto forti.

Le previsioni di Meteo.it: freddo fino a metà settimana

Il tempo sull'Italia nei prossimi giorni è condizionato dal nucleo di aria gelida giunto sul Tirreno dove tenderà ad esaurirsi entro metà della prossima settimana. La bassa pressione al suolo si attenuerà e si allontanerà verso sud-est. L'anticiclone delle Azzorre si ritirerà in parte verso sud-ovest, rafforzandosi sul Nord Atlantico e nei primi giorni della prossima settimana tenderà ad occupare maggiormente l'Europa più occidentale. Verso la seconda metà della prossima settimana raggiungerà anche l'Italia occidentale, anche se le regioni adriatiche e ioniche continueranno ad essere interessate da correnti settentrionali in quota e orientali al suolo. Dal 17 al 25 febbraio predominerà anche se debolmente l'alta pressione di origine atlantica anche se la debolezza del campo barico sull'Italia renderà possibile il passaggio di una perturbazione tra il 20 e il 22 febbraio e lascerà dell'instabilità all'estremo sud fino a fine mese. Dopo il temporaneo calo termico di questi giorni, lenta risalita delle temperature dal 13 fino al 15 febbraio, temporaneo calo tra il 16 e il 17 febbraio, poi di nuovo lenta risalita fino al 20 febbraio, calo il 21-22 specie sull'Adriatico e risalita con i valori comunque sotto le medie stagionali.

Tir di traverso, caos in A14 verso Ancona

E' estremamente critica la situazione del tratto autostradale Rimini-Ancona dell'A14, dove continua a nevicare e alcuni Tir entrati al casello di Cattolica, dove non c'era divieto, sono rimasti intraversati nel ghiaccio. Nonostante la chiusura del troncone, con uscita obbligatoria a Pesaro e i mezzi pesanti convogliati in una piazzola di sosta allo stadio del Conero di

Ancora neve su gran parte d'Italia

Ancona, gli spartineve non riescono a ripulire la carreggiata, anche perché è in corso una vera e propria bufera di neve.

Neve e freddo anche in Calabria

E' tornata la neve sui rilievi della Calabria. Nel pomeriggio ha ripreso a nevicare sopra gli ottocento metri di altezza sulla Sila e nella zona del Pollino, mentre piove a tratti nel resto della regione. A monte Curcio, sulla Sila cosentina, nevicata intensamente e la colonnina di mercurio segna -3.

Alemanno: le scuole riapriranno lunedì

"Il nostro obiettivo è riaprire le scuole per lunedì e ci riusciremo, ma dobbiamo stare attenti al meteo soprattutto stasera".

Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, incontrando i senzatetto ospitati in due padiglioni dell'ex Fiera di Roma. Il sindaco ha confermato che la proroga dell'ordinanza sulle catene a bordo durerà "fino alla mezzanotte di domenica".

Ciampino, aeroporto chiuso per un'ora

Lo scalo di Ciampino è rimasto chiuso per poco più di un'ora a causa della forte nevicata. L'aeroporto è stato chiuso dalle 14.50 fino alle 15:50, ora in cui ha riaperto, dopo che i mezzi anti-neve hanno ripristinato le condizioni ottimali della pista di volo.

Alitalia, dalle 17 cancellati il 50% dei voli

Alitalia sta provvedendo a eseguire le cancellazioni di sua competenza per la giornata di oggi, ha attivato il potenziamento del suo call center e sta contattando i passeggeri dei voli cancellati per offrire voli alternativi (o il rimborso integrale del biglietto). Sono stati inoltre predisposti punti informativi in aeroporto per dare assistenza ai passeggeri.

Rimini, salgono a 225 gli evacuati

Cresce a 225 il numero delle persone evacuate, nell'entroterra riminese, per il timore di crolli a causa delle forti nevicature delle ultime ore. Se sulla costa della provincia di Rimini sono 40 i centimetri di neve caduta, in Valmarecchia si toccano i 190: sommata a quella già a terra, ci sono zone dove la coltre supera abbondantemente i quattro metri. Gravi difficoltà a mantenere pulite le strade, nonostante tutti i mezzi spalaneve siano operativi.

Palazzina evacuata ad Avellino

Un'intera palazzina nel centro di Avellino è stata evacuata dai vigili del fuoco. L'accumulo di neve sul tetto ha messo a rischio la staticità dell'edificio e per nove famiglie è stato disposto l'allontanamento. Sette sono riuscite a trovare una sistemazione autonoma, altre due sono state trasferite dal Comune di Avellino in un albergo.

Chiusa la A14 tra Rimini e Ancona

L'autostrada A14 Bologna-Taranto è stata chiusa tra Rimini Nord e Ancona in direzione sud e Ancona Nord e Cattolica in direzione nord. La chiusura è stata necessaria perché i mezzi spalaneve e spargisale potessero pulire le carreggiate dopo la bufera di neve sul Pesarese.

Riminese, lunedì chiuse molte scuole

Sale il numero delle scuole che lunedì rimarranno chiuse nella provincia di Rimini, flagellata come tutta la regione dall'emergenza neve. Oltre agli istituti del comune capoluogo, resteranno chiusi anche quelli di Bellaria, sulla costa, e Coriano, in Valconca. Sempre in Valconca, Gemmano terrà chiuse le scuole sino a martedì, così come, in Valmarecchia, Santarcangelo, Verucchio, Poggio Berni e Torriana.

Nella pagina successiva, le altre notizie del tempo reale della giornata di sabato

[Pagina precedente](#)

12

[Pagina successiva](#)

Verona, lieve scossa di terremoto

- Cronaca - Tgcom24

TGCom

"Verona, lieve scossa di terremoto"

Data: 12/02/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Ancora neve su gran parte d'Italia

11.2.2012 - ore 23.50

Centro Italia, nuovo allarme neve

11.2.2012 - ore 18.08

Gelo, scatta allarme scaffali vuoti

11.2.2012 - ore 10.28

Costa, Domnica: a disagio in plancia

11.2.2012 - ore 18.20

Udine, donna accoltella compagno

11.2.2012 - ore 10.43

11.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Verona, lieve scossa di terremoto

Magnitudo 2.5, non si segnalano danni

foto Ap/Lapresse

21:00 - Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono i Comuni di Negrar, Grezzana e San Pietro in Cariano. Dalle verifiche del dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 19.14 e aveva magnitudo 2.5.

Maltempo/ Valmarecchia evacuate 210 persone, continua emergenza

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Valmarecchia evacuate 210 persone, continua emergenza"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Valmarecchia evacuate 210 persone, continua emergenza

Nevica in Emilia R. da notte. Appennino modenese il più coperto

Bologna, 11 feb. (TMNews) - Per le neviccate che continuano dalla notte in tutta la regione, la situazione più critica si registra in Romagna, già colpita pesantemente la scorsa settimana dal maltempo. Ma in Valmarecchia, nel riminese, è vera e propria emergenza. Da ieri sera sono già state evacuate 210 persone come ha confermato la Protezione civile che è al lavoro in questo momento per proseguire il trasferimento in punti di accoglienza dei residenti di frazioni isolate. In Appennino modenese le precipitazioni non si sono fermate un momento, ma non si registrano al momento frazioni isolate. L'aeroporto "Marconi" di Bologna è aperto al traffico: a parte qualche ritardo negli imbarchi, sono stati cancellati per ore cinque voli in partenza (Madrid, due per Parigi, Fiumicino e Vienna), uno in arrivo da Parigi e un dirottamento per Firenze. Sulla rete ferroviaria situazione critica la Protezione civile ha escluso blocchi di treni in fuori dalle stazioni. A Bologna ritardi in aumento per i treni regionali ma anche per quelli ad alta velocità. Il regionale 2123 per Ancora ha accumulato 57 minuti di ritardo, mentre l'Eurostar 9504 per Milano ha oltre 40 minuti e il 9407 per Roma 19 minuti. In arrivo da Porretta un treno ha raggiunto i 104 minuti di ritardo, uno da Rimini 123 minuti e uno da Milano 66 minuti. Come annunciato dall'allerta meteo di ieri, si sono abbattute in particolare sulla Romagna tormente di neve dato il vento molto forte (con raffiche fino a 75 km/h). La Valmarecchia risulta quindi la più colpita da questo fenomeno. Il Comune di Novafeltria ha scritto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per chiedere nuove risorse per la mobilità, proroghe per il pagamento delle bollette, sospensione delle scadenze fiscali. Compromessa la viabilità in quella zona. La Protezione civile è al lavoro con i propri tecnici per la verifica di strutture e l'eventuale evacuazione di altre persone. "E' caduta molta neve in Appennino modenese - ha spiegato la responsabile dell'Agenzia regionale della Protezione civile - ma al momento non si segnalano frazioni isolate. Sono da questa notte al lavoro le lame sulle strade e non si registrano particolari difficoltà".

Maltempo/ Bertolaso: Vogliono gestire emergenza con Corte conti

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Bertolaso: Vogliono gestire emergenza con Corte conti"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Bertolaso: Vogliono gestire emergenza con Corte conti

"Sarei intervenuto,poi polemiche.Eliminato per dopo-Berlusconi"

Roma, 11 feb. (TMNews) - "I miei tempi non c'entrano niente. Io, anche se me lo impedivano, sarei intervenuto lo stesso. Io prima di tutto sono un medico devo pensare a salvare la gente, ho fatto il giuramento di Ippocrate e per me è importante, non l'ho fatto così per fare". Così l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, in un colloquio con la 'Stampa' all'indomani della pubblicazione sul suo sito di uno "sfogo" sulla situazione creata in questi giorni dal maltempo: "Grazie neve per averi fatto capire quanto serve la Protezione civile".

"Un mucchio di gente mi aveva chiesto di parlare, ma non me la sentivo. Poi ci sono stati pure quelli che hanno approfittato di quello che stava succedendo per accusarmi. Tonnellate di merda condite dalle solite bugie, calunnie piene di malafede e di gigantesche bugie, continuando a mentire pur di evitare che qualcuno cominciasse davvero a dire come stanno le cose e a chiedere conto di abbandoni, danni e vittime. Tanto è sempre colpa di Bertolaso, la sua gestione, i massaggi, la cricca e i grandi eventi. E allora basta, mi sono sfogato". Bertolaso spiega che "l'errore non è di questi giorni. E' quando hanno ingessato così il povero Gabrielli. Ma si pensa davvero di gestire l'emergenza con la Corte dei conti? Qualcuno può immaginare che io con la Concordia, ad esempio, non sarei corso lì sul posto un'ora dopo? Quando c'era un'alluvione forse che io non ero il primo ad arrivare sul posto? In Liguria non sarei stato lì? Suvvia. Mi hanno accusato di un sacco di cose, ma ce ne sono altre che nessuno può negare". Quanto al suo successore, "Gabrielli segue la legge, è uno rispettoso della norma. Il al posto di Gabrielli me ne sarei sbattuto. Se la legge mi dice che devo aspettare l'ok prima di muovermi e spendere per andare a salvare qualcuno, io me ne fotto". Ancora: "Io devo salvare le vite. Questo è il mio lavoro. Poi voi denunciatemi, toglietemi la patente, fate quel che volete, ma io voglio essere a posto con la mia coscienza". La lite Gabrielli-Alemanno? "Ce l'ho con quelli che fanno polemiche al posto di mettersi a lavorare. Le polemiche si fanno dopo, si va dalla Annunziata o da chi vuoi tu, ma dopo". Secondo l'ex capo della Protezione civile, la sua uscita dal dipartimento è dipesa dal fatto che "hanno voluto farmi fuori perché ero il candidato forte del dopo Berlusconi e non avevo nessuna casta che mi proteggesse...".

Maltempo/ Campidoglio: A Roma situazione sotto controllo

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Campidoglio: A Roma situazione sotto controllo"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Campidoglio: A Roma situazione sotto controllo

Trasporto pubblico regolare sia su metro, bus e tram

Roma, 11 feb. (TMNews) - Dopo la nevicata che questa notte ha imbiancato tutta la Capitale, e in particolare i quartieri di Roma Nord, dove sono caduti anche oltre 50 cm di neve, la situazione questa mattina si presenta sotto controllo e la grande viabilità è interamente percorribile, grazie all'attuazione del Piano emergenza neve.

Le squadre del Dipartimento ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, di Ama e del Servizio Giardini e del volontariato, coordinate dalla Protezione civile di Roma Capitale, sono intervenute, a partire da ieri sera per tutta la notte, per liberare le strade della Capitale dai depositi di neve, bonificare le carreggiate stradali con lo spargimento di sale e mettere in sicurezza le alberature.

Il Dipartimento Lavori Pubblici, nel dettaglio, ha messo in campo 133 squadre per la pulizia delle strade del piano neve Atac, per le strade della Grande Viabilità e per i ponti. Ogni squadra ha provveduto alla spalatura della neve sulla carreggiata e la successiva salatura per impedire la formazione del ghiaccio. Da questa notte si sta procedendo a pulire circa 1000 strade del Piano neve Atac e le 600 della grande viabilità, per un totale di 1600 km, fino a cessato l'allarme. Anche Ama sta effettuando interventi di ripristino della mobilità dalla scorsa notte e ha già portato a termine interventi su 40 strade, 260 interventi presso stazioni Metro e ferroviarie, più di 30 interventi presso gli ospedali. I mezzi utilizzati sono macchine spargisale, bobcat, pale metalliche, pale gommate e furgoni. Come nella giornata di ieri, anche oggi la task force di Ama sarà composta da 1500 operatori e 96 mezzi.

Importanti lavori di messa in sicurezza delle alberature sono stati eseguiti dalla squadra emergenze del Servizio Giardini per consentire la riapertura al transito del Muro Torto, dove a causa del maltempo, si sono verificati danneggiamenti alle piante. Altri interventi sono stati eseguiti nel corso della notte da 500 operatori del servizio Giardini in 83 strade, principalmente nel quadrante nord ed in prossimità dello stadio Olimpico dove è in programma la partita di rugby tra Italia e Inghilterra per il Sei Nazioni.

Per quanto riguarda il Tpl, sono stati impegnati oltre 2500 operatori Atac e mobilitati 1200 tra macchinisti e capitreno. Inoltre, 100 agenti hanno coordinato il traffico in strada e nelle sale operative del servizio metroferroviario e di superficie. In strada anche l'assistenza clienti con 125 turni, a presidio dei più importanti nodi di interscambio: Termini, Largo Chigi, Piazza Venezia, Lido Centro, Anagnina, Piramide e Monte Mario.

Il servizio del trasporto pubblico è regolare sia sulle metro che sul servizio di superficie, bus e tram. Infine, sono stati 900 gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale in servizio questa notte e 1400 nella giornata di ieri.

Maltempo/ Neve e gelo non danno tregua, nuova allerta P. civile

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Neve e gelo non danno tregua, nuova allerta P. civile"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Neve e gelo non danno tregua, nuova allerta P. civile

Nevicate anche a livello mare al centro e al nord est

Roma, 11 feb. (TMNews) - Neve e gelo non danno tregua, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo: nevicata ancora al centro e al nord est, specie su Marche ed Emilia Romagna, fino a quote di pianura ma anche su Basilicata, Calabria e Campania, e ancora forte vento su tutta Italia e rovesci al Sud.

La vasta area depressionaria di origine artica che ha investito il nostro Paese non accenna a lasciare la Penisola, dove persisteranno condizioni di maltempo con nevicata a bassa quota, ventilazione intensa e locali rovesci o temporali sulle estreme regioni meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla seconda parte della giornata di oggi, sabato 11 febbraio, il persistere di venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Si segnalano mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicata fino a quote di livello del mare sulle regioni centrali e su quelle settentrionali orientali con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Romagna e Marche. Al di sopra dei 300-500 metri la neve interesserà Campania, Basilicata e Calabria, con quota in progressivo abbassamento fino a 200 metri sulla Campania. I quantitativi complessivi saranno moderati o localmente elevati sulla Calabria. Neve anche a quote di bassa montagna - e fino a 500-600 metri - sulla Sicilia, dove sono previsti quantitativi cumulati moderati.

Sempre il Sud continuerà ad essere interessato anche da rovesci o temporali accompagnati attività elettrica e raffiche di vento, in particolare su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

œ¥Â

Maltempo/ Oltre 3 metri neve nell'entroterra di Pesaro e Urbino

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Oltre 3 metri neve nell'entroterra di Pesaro e Urbino"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Oltre 3 metri neve nell'entroterra di Pesaro e Urbino

Ricci: situazione drammatica, ci serve aiuto. Danni per milioni

Roma, 11 feb. (TMNews) - E' quella di Pesaro e Urbino la provincia italiana più colpita dalle fortissime neviccate che, ormai dal 3 febbraio scorso, non cessano di cadere sul nostro paese. Il presidente della Provincia, Matteo Ricci, spiega che "la situazione è drammatica. Stiamo facendo il massimo con le risorse che abbiamo, c'è grande collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini ma abbiamo urgentemente bisogno d'aiuto", dice rivolgendo un appello alle istituzioni e al Governo.

Ricci ha raggiunto nel pomeriggio Mercatino Conca, Sassofeltrio, Monte Cerignone e Montegrimano, alcuni tra i Comuni maggiormente messi in ginocchio dalla bufera di neve che si sta abbattendo in queste ore nel Pesarese. Nell'entroterra ci sono più di 3 metri di neve e anche Urbino rischia di essere tagliata fuori. La protezione civile "conferma che siamo il territorio più flagellato dalla tempesta e le previsioni sono pessime anche per le prossime ore. Abbiamo decine e decine di frazioni isolate - aggiunge Ricci - Nell'immediato servono immediatamente rinforzi. Stiamo aspettando alcuni mezzi militari e uomini, anche da Pordenone e Belluno. Ma non bastano, perché la situazione è veramente drammatica".

C'è poi un'ulteriore preoccupazione: il grande pericolo viene anche dai tetti di capannoni, stalle, edifici di vario genere. Decine sono già caduti per il peso della neve, "per altri il rischio è enorme - conclude Ricci - I danni sono incalcolabili. Le prime stime parlano di milioni e milioni di euro. Il territorio è in ginocchio: ci attendiamo sicuramente un sostegno dal governo, perché da soli non possiamo farcela".

Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati

11-02-2012

La governatrice ha chiesto al ministro Cancellieri pene severe per chi approfitta dell'emergenza Daniele Di Mario d.dimario@iltempo.it

Pugno di ferro contro sciacalli e tir indisciplinati. La governatrice Renata Polverini ammette che «l'emergenza non è ancora passata» ma è visibilmente soddisfatta di come il piano neve della Regione Lazio abbia retto alla seconda ondata di neve e gelo. Dalla Sala operativa la Polverini tuona: «Stanno accadendo cose che purtroppo accadono ogni volta che c'è un'emergenza: c'è un rincaro dei prodotti agricoli, dei prodotti alimentari, c'è sciacallaggio sulle catene, sui gruppi elettrogeni. Abbiamo chiesto alle forze dell'ordine e al ministro Cancellieri di intervenire perché queste persone siano sanzionate. Abbiamo chiesto anche di sanzionare i camionisti che malgrado condizioni avverse e strade impercorribili si sono avventurati mettendo a rischio la propria vita e quella degli altri. Non è possibile che in un Paese civile come il nostro ogni volta che c'è una emergenza vi sia qualcuno che cerca di speculare colpendo i più deboli». Le previsioni non promettono nulla di buono. Anche oggi nevierà nella Valle dell'Aniene e nelle province di Frosinone («la zona che ci preoccupa di più») e di Viterbo. «Per quanto riguarda i danni, ora nessuno è in grado di quantificarli, non solo perché ci saranno danni dovuti alla neve ma perché anche i mezzi che stanno arrivando in soccorso delle persone in molti casi non sono specializzati perché sono mezzi agricoli, dell'esercito e quindi a loro volta potrebbero fare dei danni. Si agisce per priorità - spiega la Polverini - e la priorità è quella di salvaguardare vite umane. Abbiamo autorizzato qualsiasi mezzo a muoversi per la regione. Al momento non siamo assolutamente nelle condizioni di poter comprendere quanto chiedere economicamente al governo. Abbiamo la certezza, dopo l'incontro di giovedì, che ci sarà intervento di Palazzo Chigi, che non saranno i cittadini a pagare questa ondata di maltempo, perché ad oggi in base alla nuova legge che ha cambiato la protezione civile, si andrebbe a incidere in termini economici proprio sulle regioni che dichiarano lo stato di emergenza». Sul Campidoglio la Polverini si astiene da ogni valutazione («Non giudico il piano, ciascuno ha la sua responsabilità, quando un sindaco prende una decisione noi dobbiamo accettarla, e non commentarla, e di dare supporto rispetto»), ma dice: «Legge sulla Protezione civile va rivista. Sono contenta che il Governo abbia già preso un impegno formale in Consiglio dei ministri. Però la protezione civile regionale e nazionale hanno funzionato. Forse quel sistema di protezione civile che in ogni caso interveniva sempre, e ovunque, ha un po' deresponsabilizzato la classe amministrativa». Solo ieri nel Lazio sono state soccorse 516 persone. «Il sistema sanitario, potenziato, ha retto bene», dice la governatrice. Dalle 14.30 sono state 1.822 le chiamate pervenute all'Ares 118. Secondo i dati forniti da Enel, è stato riattivato il 99% delle utenze elettriche. La Regione è ancora al lavoro «per eliminare i disservizi» a viabilità e trasporti. Il sistema ha retto bene, nonostante i servizi ridotti.

Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia

11-02-2012

Litorale Pochi disagi all'aeroporto di Fiumicino: voli pressoché regolari ma pochi passeggeri. CIVITAVECCHIA Come annunciato, l'ondata di maltempo ha investito da ieri anche il litorale e la collina. Un forte inasprimento delle temperature, neve e pioggia hanno svegliato il comprensorio. A Tolfa il piano di emergenza neve è scattato alle prime ore del mattino: alle 12 erano già 10 i centimetri di coltre bianca caduta. Viste le allerte meteo arrivate in comune dalla protezione civile nazionale e soprattutto vista la nevicata che interessa Tolfa già dalle prime ore del mattino, il primo cittadino Landi insieme agli assessori ha riunito il tavolo di emergenza composto da tutte le forze dell'ordine: protezione civile sezione Tolfa, polizia locale, carabinieri, corpo forestale dello Stato. Vista la straordinarietà della situazione è presente un assetto operativo dell'Esercito Italiano in concorso alla Prefettura di Roma e alla popolazione civile. A Civitavecchia l'unità di crisi è stata convocata venerdì pomeriggio, con operai in azione per spargere il sale già la notte scorsa. Fiocchi di neve si sono visti a Santa Lucia, a Borgata Aurelia, nella zona nord della città e a San Liborio: nel corso del pomeriggio imbiancato anche il centro. La protezione civile invita, anche per oggi, a non uscire di casa se non in caso di necessità. Attivata una squadra di volontari tra l'ospedale San Paolo e la collina per accompagnare a casa o a lavoro le infermiere del San Paolo. Le scuole e gli uffici pubblici rimarranno chiusi anche oggi. Dopo un po' di nevischio, fiocchi di neve sono scesi nella tarda mattinata anche a Ladispoli. Dopo un po' di nevischio, fiocchi di neve sono scesi nella tarda mattinata sul litorale a nord di Roma, in particolare a Fregene, Maccarese e Ladispoli. La caduta della neve, intorno alle 11, è durata però per breve tempo. Nella zona più a sud del litorale romano, tra Fiumicino ed Ostia, si registra solo pioggia. Anche nel comune di Fiumicino ed a Ladispoli ieri le scuole sono rimaste chiuse. Voli pressoché regolari e collegamenti tra l'aeroporto di Fiumicino e Roma assicurati dai taxi e dai treni ogni 30 minuti con la stazione Termini e con i metropolitani fino ad Orte e Fara Sabina, anche se in numero ridotto (una corsa ogni mezz'ora). È trascorsa così buona parte della giornata in un aeroporto dove i primi fiocchi misti a pioggia, sono arrivati dopo le 15 senza attecchire e con i pochi passeggeri che si sono mostrati divertiti ad osservare dai finestrini dello scalo la precipitazione nevosa. Daria Geggi

In strada con gli sci al posto delle auto**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

In strada con gli sci al posto delle auto

11-02-2012

Pescara sommersa dalla neve Voli cancellati all'aeroporto d'Abruzzo Stefano Buda

PESCARA Il blizzard ha sovvertito ogni schema. Sul litorale pescarese si scia in riva al mare, mentre il reparto sommozzatori della Protezione Civile è in piena attività per fronteggiare l'emergenza-neve. L'intera provincia, dal mare fino ai monti, è avvolta da una morbida e spessa coltre bianca. Se gli abitanti delle aree più interne sono abituati a fronteggiare fenomeni simili, al livello del mare si fa fatica a ricordare un evento della stessa portata. Ieri, fin dalle prime ore del mattino, il capoluogo adriatico è andato in tilt, nonostante l'ingente spiegamento di forze e mezzi messo in campo dall'amministrazione comunale. Le strade cittadine sono state battute da 22 mezzi spazzaneve e spargisale, con l'impiego di oltre 200 uomini tra dipendenti comunali e volontari coordinati dalla Protezione Civile. Non è bastato a evitare che molte zone dei quartieri Colli e San Silvestro rimanessero completamente isolate, sommerse da strati di neve che in alcuni punti hanno sfiorato il mezzo metro. I mezzi che puliscono le strade hanno potuto soltanto arginare le nevicate, che tornavano a coprire il manto stradale un minuto dopo il passaggio degli spazzaneve. La Gtm ha compiuto grandi sforzi per garantire il trasporto pubblico urbano ed extra-urbano, ma ha dovuto cancellare cinque tratte cittadine e ridurre le corse che, complici i rallentamenti causati dal maltempo, hanno subito ritardi fino a 50 minuti. Il ghiaccio formatosi sulle strade ha provocato slittamenti e ingorghi, rendendo impossibile la circolazione alle auto sprovviste di catene o gomme termiche. Imprudenti alcuni autotrasportatori, che hanno disatteso il divieto di transito, imposto dalla prefettura di Pescara a tutti i mezzi pesanti con massa superiore alle 7 tonnellate e mezzo, sull'intero territorio provinciale: un tir ha sbandato, finendo di traverso, allo svincolo per la variante lungo l'asse attrezzato Pescara-Chieti e ha bloccato la circolazione per diverse ore. Una scena simile si è ripetuta nel tratto di strada che collega Spoltore a Cappelle, dove un camion è slittato. A Pescara la polizia municipale ha chiuso il Ponte Capacchietti: alcune auto, senza gomme termiche né catene, hanno sbandato lungo la discesa e non sono riuscite a risalire. La criticità della situazione ha spinto il sindaco di Pescara a decretare la chiusura di asili, scuole e università, del mercato rionale di via Pepe e del parco di Santa Filomena. Porte sbarrate, almeno fino alla tarda mattinata di oggi, anche all'aeroporto d'Abruzzo, con i voli dirottati sugli scali di Bari ed Ancona. Il Prefetto di Pescara, Vincenzo D'Antuono, ha disposto il rinvio dell'incontro di calcio Pescara-Juve Stabia, che si sarebbe dovuto disputare oggi pomeriggio, e la chiusura di tutti gli uffici pubblici del comprensorio. Numerosi problemi anche nelle aree più interne del Pescara, con la Provincia che nonostante i pochi mezzi a disposizione, l'esiguità del personale e le scorte di sale ridotte all'osso, ha fatto di tutto per garantire la transitabilità: i circa 60 dipendenti del settore viabilità si sono alternati senza sosta, anche per 24 ore consecutive, liberando le strade dalla neve, dagli alberi caduti e dalle auto in panne. Oltre ai circa 30 mezzi spazzaneve e spargisale che hanno battuto le aree più colpite della fascia collinare, come Spoltore, Pianella, Villanova, Loreto e Penne, sono state piazzate delle turbine nei pressi delle località in quota, in particolare a Lettomanoppello, Caramanico, Serramonacesca e Rigopiano. A Moscufo, la notte scorsa, una donna è riuscita a partorire in ospedale solo grazie all'intervento di un fuoristrada, dal momento che l'ambulanza utilizzata per il trasporto non riusciva a proseguire il suo percorso a causa della neve. Mentre ancora si attende che passi la bufera, lo sguardo è già rivolto al dopo e alla drammatica contabilità dei danni che il maltempo sta causando alle infrastrutture e alle attività produttive del territorio. Ingenti anche le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza: fonti dirigenziali, interne alla Provincia, stimano che soltanto l'affitto dei mezzi anti-neve sia costato circa 180 mila euro. Il presidente della Provincia, Guerino Testa, ha chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

*Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo***Tempo, Il**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo

11-02-2012

Ai Castelli neve quattro volte il volume del Colosseo Tuscolana sbarrata dagli alberi. Tetti a rischio crolli Marco Caroni Antonio Sbraga

Nevica nella valle dell'Aniene, ai Castelli, nei paesi intorno alla Braccianese, sui Monti della Tolfa e i Monti Lepini. Tanta neve, quattro volte il volume del Colosseo. E altri comuni semisolati, da ieri sera con la SS215 Tuscolana chiusa dal km 32 al 38 (tra Rocca Priora e Artena). Si può accedere solo da stradine dei comuni interni ghiacciate e ripide, la via Ariana, e la Sp600 da Lariano se non saranno rimossi al più presto gli alberi crollati sulla Tuscolana. Nella Valle dell'Aniene altri 70 centimetri di neve sul mezzo metro che da 9 giorni paralizza i 31 Comuni del comprensorio. BELLEGRA Il paese rimasto al buio per 96 ore è ancora il più colpito. Anche ieri i 3mila abitanti si sono affidati all'ospedale da campo allestito nella scuola elementare dai 30 volontari della Croce Rossa e alla stazione dei carabinieri. Al cui comandante è arrivato una sorta di attestato di benemerenzza del sindaco, Domenico Moselli. «L'unico rappresentante dello Stato che si è visto qui a Bellegra è il comandante della stazione locale dei carabinieri, Rosario Cascio: ha spalato la neve e si è calato dall'elicottero per sfamare la gente» dice Moselli, da giorni in aperta polemica con l'Enel per le 96 ore senza energia patite fino a mercoledì. Il lunghissimo il black-out che, ironia della sorte, è toccato combattere proprio al comandante della prima stazione italiana diventata fotovoltaica nel 2010. Il maresciallo capo Cascio, salernitano di Castelcivita, dirige infatti una struttura provvista di un sistema fotovoltaico di ultima generazione, che sviluppa una potenza di 16 Kw/h, per una produzione annua di circa 28mila Kw. Quelli che sarebbero serviti nei giorni scorsi non solo a Bellegra, che ha preannunciato l'avvio di una class-action. Nel Lazio sarebbero 22 mila le utenze senza corrente. L'ENEL La società sta effettuando interventi sul territorio. Al momento sul territorio comunale sono attivi 4 gruppi elettrogeni, che alimentano le linee di media tensione. E sono in corso interventi sulle aree rurali e su singole utenze di bassa tensione. Ma anche il vicino Comune di Rocca Santo Stefano ha già deliberato la richiesta del patrocinio legale di Federconsumatori per la class-action. I SOLDATI Ieri gli 80 granatieri, di stanza a Subiaco da giovedì, hanno liberato le strade di Affile, Arcinazzo e dell'ospedale Angelucci grazie al potente mezzo spalaneve in dotazione al genio militare. ACQUEDOTTO GHIACCIATO Come già a Vallinfreda, anche a Cervara di Roma, l'acquedotto s'è ghiacciato e le pompe in tilt. Per liberare le vie più impervie verso le abitazioni isolate sono arrivati anche tre operatori e sei boscaioli della protezione civile valdostana in motoslitte coordinati dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Subiaco, Ernesto Di Lorenzi. Più 2 mezzi dal Comando regionale dei vigili del fuoco, che nel distaccamento di Subiaco hanno costituito una squadra aggiuntiva specializzata in soccorso tecnico e taglio alberi, ed una sezione di Gos (Gruppi Operativi Speciali) con l'ausilio di mezzi per il movimento terra. TETTI A RISCHIO CROLLO Il sindaco di Olevano Romano, Marco Mampieri, ha firmato un'ordinanza per tutti i proprietari di edifici che affacciano sulle strade pubbliche per «provvedere alla rimozione dei candelotti di ghiaccio». Il sindaco di Subiaco, Francesco Pelliccia, ha ordinato la «chiusura temporanea ed in via eccezionale del civico cimitero», i cui viali «risultano ancora invasi da lastre di neve gelata». A Rocca Priora spalano tutti, anche gli anziani. A Marino a tenere alta l'attenzione è stato il crollo di un cedro del Libano che si è abbattuto sulla strada (nella zona della via Appia) richiedendo l'intervento della protezione civile comunale. I LUPI 16 gradi sotto zero a Campo dell'Osso a Subiaco giovedì, la temperatura più bassa dell'Appennino centrale. Un freddo da lupi che ha moltiplicato le voci di avvistamento degli esemplari della specie protetta, segnalati a Filettino. «Molti allevatori stanno venendo a denunciare, oltre ai crolli delle baracche e delle recinzioni, gli animali portati via la notte dai lupi», dice Gianni Pierattini della Asl RmG. La Comunità montana dell'Aniene sta «garantendo la disponibilità di quantitativi di foraggio per le aziende agricole della Valle, situate in alta montagna», dove anche gli agenti forestali stanno cercando d'aiutare gli allevatori nel recupero dei capi rimasti isolati. Ma i danni sono ingenti anche sul versante agricolo. Rischiano di rimanere compromessi i vigneti del famoso vino Cesanese, prodotto tra le colline di Affile e Olevano Romano. I DIVIETI Continua il divieto di circolazione per mezzi pesanti e ciclomotori. Per le ore notturne continuerà attività di prevenzione e

Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo

spazzamento delle strade. SOS 1822 chiamate al 118 su tutto il territorio regionale. 516 i soccorsi di cui 91 per traumi in strada. Decine gli interventi dei carabinieri. Ad Affile, una donna anziana, infortunatasi a una gamba, è stata soccorsa dai militari dell'Arma; a Rocca di Papa i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Frascati ha soccorso due persone anziane rimaste bloccate in strada con la loro auto. A Bellegra scontro frontale. 10 mila le chiamate al 112, in netto calo rispetto alle 25 mila di venerdì scorso. 150 pazienti in trattamenti di dialisi o di chemioterapia assistiti.

*Neve ritardataria Bufera a Roma Nord***Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Neve ritardataria Bufera a Roma Nord

11-02-2012

In serata fiocca forte anche in Centro Cinquanta centimetri a La Storta e Cesano Maurizio Gallo m.gallo@iltempo.it

Giovedì sera l'ora X era fissata per le 14. Ieri mattina le previsioni avevano aggiustato il tiro e parlavano di «tardo pomeriggio-sera». Ma, anche se in ritardo, il cielo ha mantenuto le sue «promesse». Forti nevicate hanno interessato Roma Nord dalle 15 e in Centro è cominciato a fioccare verso le 16,20. Una neve acquosa, che non ha avuto molta aderenza sull'asfalto bagnato dalla pioggia caduta in abbondanza nelle ore precedenti. La città era semideserta. I cittadini hanno rispettato nipponicamente l'ordinanza del sindaco. «Ci sono già state precipitazioni nevose nella zona nord: Cassia, Cesano, Flaminia, Le Rughe. Roma è preparata e speriamo bene. Ora aspettiamo, perché il momento critico ci sarà verso le 13-14», aveva detto Alemanno alle 11,30. Qualche fiocco si era già visto anche sul litorale (Fregene, Maccarese, Ladispoli) già intorno alle 11. A Sud, invece, le nuvole dispensavano solo acqua. Alle 13 il maltempo faceva sentire le sue conseguenze sul traffico aereo. A Fiumicino l'Alitalia aveva cancellato alcuni voli tra la Capitale e Milano per alleggerire il traffico nei due scali e le cancellazioni programmate erano 12. Alle 13,27 è cominciato a nevicare copiosamente nell'area orientale, in particolare a Cinecittà, Torre Angela, Tor Vergata. Nevischio, invece, più a meridione, all'Eur e al Laurentino. Dieci minuti più tardi la città è divisa fra il nevischio all'interno delle Mura Aureliane e i «fiocchi consistenti» sulla Cassia e a Roma Nord. Alle 13,38 sui tetti di Trastevere si comincia a formare una patina bianca. Trentotto minuti prima era scattato il Piano Neve per i trasporti pubblici. L'Agenzia per la Mobilità faceva sapere quali erano le linee bus attive e informava che le Ztl diurne e notturne erano aperte. Infatti, le agenzie di stampa alle 14,30 segnalavano che, malgrado non nevicasse, gli autobus in circolazione sulla via Nomentana erano già molto ridotti. E che alle fermate c'erano «numeroso persone in attesa». Dalle tre del pomeriggio è scattata la prima vera emergenza: una sensibile nevicata ha interessato La Storta, Cesano, La Giustiniana, La Braccianese e ancora la Cassia. In poco tempo sul terreno si sono registrati accumuli fino a 20 centimetri. I mezzi della Protezione Civile sono intervenuti spazzando le strade ed evitando ingorghi. La task force di volontari aveva raggiunto le 1800 unità in servizio 24 ore al giorno e le pale a disposizione le diecimila. Intanto, alle 13, le previsioni riferivano di nevicate sulla Capitale «dal tardo pomeriggio alla mattinata di sabato». Le temperature massime erano in deciso calo e variavano dai due ai quattro gradi. I primi veri disagi si fanno sentire poco prima delle 15, quando i mezzi pesanti in transito sul Raccordo vengono parcheggiati nelle aree di servizio Settebagni, Casilina, Ardeatina Est, Pisana. Un'autentica bufera bianca si scatena dieci minuti prima delle quattro sempre sulla zona nord della metropoli. E, alle 16,20 anche le tegole del centro storico cominciano ad imbiancarsi. Nevica in via del Corso, sul Colosseo, sull'Altare della Patria, a Piazza Navona e a Fontana di Trevi. Ma è piovuto e l'asfalto resta lucido e nero. La sera incombe e con il buio anche il gelo, che solidifica la pioggia. Alle 17 fiocca fitto su via Trionfale in direzione Panoramica (strada chiusa dalla sera di giovedì), sulla Camilluccia, via di Torrevecchia, via Pineta Sacchetti, Aurelia Antica e a piazza Igea. Poco dopo Trenitalia, con soddisfazione della governatrice Polverini, sospende alcune tratte critiche, tra cui la Roma-Cassino. Regolare, invece, il servizio su Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Civita Castellana-Viterbo, anche se quest'ultimo subisce rallentamenti. Finalmente, alle 19 passate, la neve acquista consistenza e comincia a rendere candidi strade e marciapiedi del Centro. Nella zona settentrionale più periferica, però, già ci sono 50 centimetri a terra. L'intensità della precipitazione cresce con le ore. La notte sarà decisiva. Se continua così, il bis della scorsa settimana è assicurato.

I romani bocchiano le istituzioni e promuovono il trasporto pubblico**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

I romani bocchiano le istituzioni e promuovono il trasporto pubblico

11-02-2012

Il sondaggio Effettuato dall'Irp di Antonio Noto. Il giudizio peggiore sulla pulizia dei marciapiedi. Una settimana di polemiche su chi o cosa avrebbe dovuto evitare la paralisi della Capitale quel fatidico venerdì tre febbraio. Ma, al di là, della politica che anche stavolta ha giocato un ruolo determinante, cosa ne pensano i romani? A chiederlo l'Istituto «Iper marketing-sondaggi e risorse» diretto da Antonio Noto. Il campione è di mille residenti a Roma, disaggregati per sesso, età e area di residenza. A rispondere lo scorso 9 febbraio su come la Capitale ha affrontato la storica nevicata, il 90% degli intervistati. Si comincia con il ripristino della viabilità: un'efficienza riscontrata nel 66% degli intervistati. In effetti, a parte la sorpresa di venerdì e il caos di sabato, già domenica, a 24 ore dalla paralisi, di fatto le maggiori strade capitoline (in tutto Roma copre una superficie stradale di circa cinquemila chilometri) erano percorribili. Stessa percentuale di gradimento, più o meno, per il ripristino del trasporto pubblico: il 61% del campione lo ha giudicato efficiente. Un giudizio positivo che non si ripete per la pulizia dei marciapiedi da neve e ghiaccio. In questo caso infatti è solo il 26% dei romani a ritenersi molto o abbastanza soddisfatto. La percentuale più alta in questo caso si registra sul "per nulla" che viene condiviso dal 35% degli intervistati, ai quali si aggiunge il "poco" del 32%. Poi si va dritti dritti nell'occhio del ciclone delle polemiche. Si parte dal comportamento del sindaco Alemanno. Per il 56% dei romani Alemanno nei suoi interventi ha mostrato «orgoglio per la città». Il primo cittadino viene invece bocciato per la capacità di prendere in mano la situazione. Qui soltanto il 35% ha mostrato apprezzamento e la voce "molto" conta solo 4 risposte affermative. Alemanno risale comunque un po' la china quando si chiede se il sindaco nei suoi interventi è stato capace di far intendere cosa fosse successo. In questo caso il 42% dei romani ha detto di sì. Interessante poi sapere cosa si pensa della presenza in tv sempre del primo cittadino. Per il 50% «ha fatto bene, era suo dovere»; per il 39% invece «ha fatto male, poteva evitarlo». L'11% si è astenuti. Infine, ma non da ultimo, il 44% esprime un giudizio positivo su Alemanno; stessa percentuale per chi invece esprime un giudizio negativo. Sempre e solo Alemanno? Affatto. La ricerca condotta dal dottor Noto si è ampliata anche agli altri tre protagonisti dell'emergenza capitolina. Giudizio sul presidente della Provincia di Roma, Zingaretti? Positivo per il 23%; negativo per il 34%; senza opinione il 43%. Sulla governatrice Polverini il giudizio è per il 19% positivo, per il 40% negativo mentre è senza opinione il 41% degli intervistati. Curioso come sul capo della Protezione civile Franco Gabrielli si siano registrati giudizi positivi per il 36%, negativi per il 36%; senza opinione il 28%. Almeno nel sondaggio Alemanno e Gabrielli risultano avere la stessa potenzialità: dividere perfettamente in due l'opinione pubblica. Susanna Novelli

*Medici scortati da cani antivalanga***Tempo, Il**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Medici scortati da cani antivalanga

11-02-2012

Aiuti Il Soccorso alpino accompagna i sanitari per le visite urgenti Scanno isolata da 8 giorni. A Sulmona detenuti ingaggiati come spalatori

Nell'Aquilano Stefania Marini

s.marini@iltempo.it

L'AQUILABlizzard è arrivata. Non si tratta della renna di Babbo Natale resa celebre da un film tanto caro ai bambini, bensì della perturbazione polare che nell'Aquilano ha portato raffiche gelide e bufere, vanificando in parte l'enorme lavoro svolto da uomini e mezzi nella settimana precedente. Cumuli di neve si formano e si disfano come dune del deserto. Visibilità messa a dura prova e ancora problemi nella circolazione, nonostante gli sforzi degli addetti. Ed è ripartita la macchina dei soccorsi, che in queste ore si occupa del trasferimento di operatori sanitari per assicurare interventi a domicilio. Nemmeno il vento siberiano riesce a fermare il grande cuore dei volontari. Altruismo e solidarietà le parole d'ordine nella lunga e sfiancante fase di emergenza che davvero sembra non finire mai. Sono gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza dell'Aquila ad accompagnare i medici nei territori di Lucoli e Tornimparte per effettuare visite a pazienti che abitano in luoghi raggiungibili con difficoltà. Le squadre sono «scortate» dai cani poiché permane l'allerta per il pericolo slavine. Intanto gli abitanti di Scanno e Villalago stanno vivendo una situazione drammatica. «Sono otto giorni che siamo isolati - afferma il sindaco del primo centro Patrizio Giammarco - e il disagio è stato sopportato grazie al grande lavoro svolto dal personale del Comune, della Protezione civile e della Croce Rossa». Indetto per stamane un vertice con il Prefetto e il Presidente della Provincia dell'Aquila per trovare soluzioni in grado di ovviare agli enormi problemi legati alla viabilità. A Sulmona, dopo i militari dell'esercito, saranno «arruolati» anche i detenuti per liberare le strade dalla neve, come rende noto il Sappe. Prevista, infatti, la firma di un protocollo d'intesa per permettere a venti reclusi di dare una mano. La Valle Roveto resta una delle zone più critiche del territorio: al manto bianco già presente si sono aggiunti ulteriori 20-30 centimetri e nella sala operativa del Comune di Capistrello continuano ad arrivare decine di telefonate. Richieste di aiuto alle quali fanno fronte con abnegazione gruppi di volontari, tra cui anche giovani e studenti, che si prodigano correndo da una parte all'altra. Cuori nella tempesta. La Prefettura ha istituito tre «posti di coordinamento avanzato» ad Avezzano, Sulmona e San Vincenzo Valle Roveto. E ieri pomeriggio nel palazzo municipale di Avezzano è giunto il presidente della Regione Gianni Chiodi. In città, dove il sindaco Antonello Floris ha ordinato il transito solo ai mezzi con catene o pneumatici termici, le scuole sono chiuse da dieci giorni ed il plesso di via delle Industrie è stato trasformato in centro di prima accoglienza, pronto ad ospitare persone in difficoltà in caso di emergenza. «Il quadro generale mi sembra più che buono - ha affermato il governatore d'Abruzzo Gianni Chiodi - le strade sono pulite, i mezzi al lavoro più che sufficienti. Il sindaco Floris e il suo staff stanno svolgendo al meglio il compito per limitare i disagi». Comune di Avezzano «promosso», dunque.

Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina

11-02-2012

Emergenza Oltre 50 centimetri di neve nella Tuscia. A Rieti problemi lungo la Salaria per incidenti stradali. Due km di code per i tir a Orte. Chiusi uffici e scuole Il maltempo ha sferzato anche la Tuscia e la Sabina. A Viterbo circa trenta centimetri di neve. Una ventina a Rieti. Rigide le temperature. Paesi isolati nell'entroterra. In alcune località la neve ha raggiunto anche un metro d'altezza. Caos nei trasporti. Gravi problemi e incidenti stradali in serie sulla Salaria. Treni bloccati. Nel Viterbese la strada provinciale Cimina, una delle più importanti della Tuscia, è stata chiusa da ieri alle 9 a causa delle nevicate che hanno superato i 20 centimetri. Cotral ha sospeso le corse dei bus nel quadrante nord del territorio. La superstrada Orte-Viterbo è transitabile con catene montate o pneumatici da neve. Un elenco di 150 imprese agricole, distribuite in tutto il territorio provinciale, disposte a collaborare con i loro mezzi per rimuovere la neve e il ghiaccio dalle strade, è stato fornito dalla Coldiretti alla prefettura di Viterbo. Gli agricoltori, muniti di trattori con lame, sono a disposizione dei sindaci che ne avessero bisogno. Lo ha reso noto il presidente dell'organizzazione Leonardo Micheli che, l'altro ieri, aveva chiesto alle istituzioni locali di inserire le aziende agricole nel sistema protezione civile. «Abbiamo fatto nostra - ha detto Micheli - la proposta del presidente nazionale di Coldiretti Sergio Marini. E, non appena abbiamo ricevuto l'appello del Prefetto Antonella Scolamiero, ci siamo messi a disposizione, come avevano già fatto con il sindaco di Viterbo Giulio Marini la scorsa settimana». In alcune località la neve ha raggiunto il mezzo metro d'altezza. La superstrada Orte-Viterbo è stata chiusa al traffico pesante. Chiuso anche il casello autostradale di Orte. Un grosso numero di Tir che percorrevano l'Aurelia, impossibilitati a proseguire il viaggio, sono stati parcheggiati nell'area della centrale Enel di Montalto di Castro. Infine, è stato attivato il portale protezionecivile.provincia.vt.it. Confermata per oggi la chiusura delle linee: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli), Roccasecca - Avezzano, Roma - Cassino, Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e la Viterbo - Attigliano. In provincia di Rieti saranno chiusi oggi scuole e tutti gli uffici pubblici, compresi gli uffici giudiziari. Dovranno comunque essere assicurati i servizi di emergenza e di soccorso, enti ospedalieri e strutture sanitarie ed i servizi essenziali erogati dai Comuni. È quanto ha stabilito il prefetto di Rieti Chiara Marolla in previsione delle ulteriori nevicate. Disposto anche il divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate, dalle 6 di domani e sino a cessate esigenze, su tutte le strade della provincia di Rieti e sulle tratte autostradali della A24 e A25 ricadenti nel territorio provinciale. F. D. S.

Tir impazziti sulla neve a Pineto. Bloccata la statale 16**Tempo, Il**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Tir impazziti sulla neve a Pineto. Bloccata la statale 16

11-02-2012

Teramo e provincia I mezzi pesanti non si fermano nonostante il divieto di transito. Il sindaco del capoluogo chiede lo stato di calamità Marina Serra

TERAMO Tir di traverso in mezzo alla Statale 16. In barba ai divieti. Traffico paralizzato e i paesi della costa di fatto isolati. Dopo una brevissima tregua, l'emergenza è tornata a farsi sentire nel Teramano con tutta la sua forza. Violente bufere di neve hanno colpito la fascia costiera e l'intera provincia. Il traffico paralizzato a Pineto, sulla statale 16, dove si sono riversati i mezzi pesanti interessati dal divieto di transito sulle autostrade chiuse per neve nonostante non si potesse transitare anche sulla rete provinciale ha causato problemi a Roseto. A Giulianova, invece, è stato sospeso il servizio di raccolta rifiuti nelle zone periferiche, a causa del ghiaccio che impedisce la circolazione dei mezzi. A Teramo il sindaco Brucchi ha chiesto lo stato di calamità naturale, a Sant'Egidio alla Vibrata il sindaco Rando Angelini ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza, mentre la cittadina ducale di Atri si è svegliata sotto la morsa di una vera e propria bufera e il manto bianco ha superato il metro di altezza. In alcuni paesi le strade sono un lontano ricordo: impossibile raggiungere le abitazioni e i residenti, isolati da una settimana, sono allo stremo delle forze. A Collearuno, frazione di Teramo la gente è isolata ed è stata anche interrotta l'erogazione dell'acqua. Mancano viveri, medicinali e beni di prima necessità in molti paesi montani. Nonostante la Provincia abbia raddoppiato il quantitativo di sale spesso è difficile raggiungere le aree interne, invase da quasi due metri di neve. La situazione non migliora a Teramo, dove è stato sospeso il servizio di trasporto pubblico nei quartieri più "alti" della città, come Colleparco, Colleaterrato, Villa Mosca, Fonte Baiano e il Castello. Chiusa al traffico, invece, la provinciale tra Castagneto e Magnanella, dove una frana ha invaso entrambe le corsie. Gli appelli a rimanere in casa ed uscire solo in caso di estrema necessità si susseguono da ogni parte: a preoccupare sono le violenti raffiche di vento ed il rischio di caduta di alberi è molto alto. Cosa che è successa a Silvi, ad esempio, dove la caduta di un pino alto una decina di metri ha bloccato il lungomare. Fortunatamente non ha provocato incidenti a passanti. A Pineto è stata chiusa la centrale via D'Annunzio, per la presenza di alberi pericolanti. Pericolo slavine, infine, a Valle Castellana, dove preoccupa la situazione nella frazione di Macchia da Sole.

EMERGENZA NEVE: PROSEGUE NEL LAZIO IL LAVORO DI DISTRIBUZIONE DEI MANGIMI ALLE AZIENDE AGRICOLE IN DIFFICOLTA'

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"EMERGENZA NEVE: PROSEGUE NEL LAZIO IL LAVORO DI DISTRIBUZIONE DEI MANGIMI ALLE AZIENDE AGRICOLE IN DIFFICOLTA'"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

02/Nov/2012

EMERGENZA NEVE: PROSEGUE NEL LAZIO IL LAVORO DI DISTRIBUZIONE DEI MANGIMI ALLE AZIENDE AGRICOLE IN DIFFICOLTA' FONTE : Corpo Forestale

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Nov/2012 AL 02/Nov/2012

LUOGO Italia

Gli interventi interessano la Valle dell'Aniene e sono svolti dal Comando provinciale del Corpo forestale di Roma in collaborazione con la Protezione Civile, la Regione Lazio e Servizi veterinari Roma, 11 Febbraio 2012 - L'emergenza neve ha colpito duramente anche il settore dell'allevamento, specie nelle zone di alta collina e montagna. Per questo motivo, Il Corpo forestale dello Stato in collaborazione con la Protezione Civile Nazionale e regionale, ha avviato anche nel Lazio, la...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

11 febbraio 2012 - Neve, criticità nella rete stradale di montagna e a Savigno. La Provincia invia la turbina dal Corno alle Scale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"11 febbraio 2012 - Neve, criticità nella rete stradale di montagna e a Savigno. La Provincia invia la turbina dal Corno alle Scale"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

02/Nov/2012

11 febbraio 2012 - Neve, criticità nella rete stradale di montagna e a Savigno. La Provincia invia la turbina dal Corno alle Scale FONTE : Provincia di Bologna

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Nov/2012 AL 02/Nov/2012

LUOGO Italia - Bologna

11 febbraio 2012 - Neve, criticità nella rete stradale di montagna e a Savigno. La Provincia invia la turbina dal Corno alle Scale In queste ore la situazione delle strade delle zone collinari e montane è critica. In particolare a Savigno dove si registrano condizioni metereologiche particolarmente avverse, anche per il resto della giornata odierna. La Provincia ha ricevuto gli allarmi dalla Protezione civile e dalla Prefettura, attivata dal Comune; la viabilità comunale è in crisi e per...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com æ¥Â

Aggiornamento sulla situazione della viabilità provinciale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Aggiornamento sulla situazione della viabilità provinciale*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

02/Nov/2012

Aggiornamento sulla situazione della viabilità provinciale FONTE : Provincia di Livorno

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Nov/2012 AL 02/Nov/2012

LUOGO Italia - Livorno

Maltempo. Aggiornamento sulla situazione della viabilità provinciale La situazione della viabilità provinciale, secondo l'ultimo aggiornamento dalla Sala Operativa della Protezione civile della Provincia, rimane buona. Tutte le strade dei distretti di Livorno, Rosignano, Cecina e Piombino sono regolarmente transitabili, ma è consigliato l'uso di catene

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

MALTEMPO A PERUGIA/ IL VICESINDACO ARCUDI: IL FREDDO PIU' INTENSO DAL 1985/ SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO/ MONITORAGGIO 24/24 ORE PER GARANTIRE LA MASSIMA VIVIBILITA'

Comunicato Stampa: MALTEMPO A PERUGIA/ IL VICESINDACO ARCUDI: IL FREDDO PIU' INTENSO DAL 1985/ SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO/ MONITORAGGIO 24/24 ORE PER GARANTIRE LA MASSIMA VIVIBILITA'

WindPress.it

""

Data: 11/02/2012

Indietro

02/Nov/2012

MALTEMPO A PERUGIA/ IL VICESINDACO ARCUDI: IL FREDDO PIU' INTENSO DAL 1985/ SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO/ MONITORAGGIO 24/24 ORE PER GARANTIRE LA MASSIMA VIVIBILITA'

FRONTE : Comune di Perugia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Nov/2012 AL 02/Nov/2012

LUOGO Italia - Perugia

La neve è cominciata a scendere nella notte intorno alle 2.00 coprendo con diversa intensità, fra i 15 e i 30 cm., tutto il territorio comunale. Secondo le previsioni meteo la neve continuerà a cadere durante tutta la giornata di oggi e quella di domani, con diminuzione della temperatura. Situazione di allerta, dunque, ma sotto controllo, che vede impegnati 24/24 ore il Comune con tutte le proprie risorse: Cantiere comunale, Gesenu, Protezione Civile e Comunità Montana per rendere praticabili...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Protezione Civile: persiste il maltempo sulla Penisola

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile: persiste il maltempo sulla Penisola"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Nov/2012

Protezione Civile: persiste il maltempo sulla Penisola FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia

11 febbraio 2012 La vasta area depressionaria di origine artica che ha investito il nostro Paese non accenna a lasciare la Penisola, dove persisteranno condizioni di maltempo con neviccate a bassa quota, ventilazione intensa e locali rovesci o temporali sulle estreme regioni meridionali

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Emergenza maltempo, oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Il bilancio della Protezione civile regionale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza maltempo, oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Il bilancio della Protezione civile regionale"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

02/Nov/2012

Emergenza maltempo, oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Il bilancio della Protezione civile regionale FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

Bologna - Oltre 400 tra Valmarecchia e Forlivese, ospitati in strutture appositamente allestite e spazi ricettivi individuati dalle amministrazioni comunali: è raddoppiato il numero dei cittadini evacuati, tra venerdì 10 e sabato 11 febbraio, a causa delle eccezionali precipitazioni nevose e dell'ulteriore abbassamento delle temperature. Confermata l'allerta sul maltempo emanata giovedì 9 febbraio dall'Agenzia regionale di Protezione civile: preallarme per le province di Rimini e Forlì-Cesena e...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Lieve evento sismico in provincia di Verona

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lieve evento sismico in provincia di Verona"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Nov/2012

Lieve evento sismico in provincia di Verona FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia

11 febbraio 2012 Un evento sismico è stato lievemente avvertito in serata dalla popolazione in provincia di Verona, le località più prossime all'epicentro sono i comuni di Negrar, Grezzana e San Pietro in Cariano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Blackout della zona Via Lagomaggio-Beltramelli.

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Blackout della zona Via Lagomaggio-Beltramelli.*"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

02/Nov/2012

Blackout della zona Via Lagomaggio-Beltramelli. FONTE : Comune di Rimini

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Rimini

L'Amministrazione Comunale, dal primo verificarsi del problema, ha chiesto e sollecitato continuamente Enel a provvedere per l'immediato ripristino della fornitura di energia elettrica nella zona Lagomaggio-Beltramelli, come da loro competenza. Dalle prime ore della mattina l'Amministrazione Comunale si è rivolta anche all'Agenzia Regionale della Protezione Civile chiedendo il suo intervento

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Al lavoro squadre di spalatori. Domani musei aperti. Prudenza sulle strade

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Al lavoro squadre di spalatori. Domani musei aperti. Prudenza sulle strade"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

02/Nov/2012

Al lavoro squadre di spalatori. Domani musei aperti. Prudenza sulle strade FONTE : Comune di Ferrara

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Ferrara

SITUAZIONE METEO E STRADE - Aggiornamento dell'11 febbraio 2012 ore 18.30 Al lavoro squadre di spalatori. Domani musei aperti. Prudenza sulle strade 11-02-2012 Quattro squadre di spalatori della Protezione Civile comunale, comprendente anche il gruppo di profughi provenienti dal Ghana, hanno lavorato nel pomeriggio di oggi, sabato 11 febbraio, per rendere praticabili tratti di marciapiede e ingressi di edifici pubblici. Anche i mezzi spargisale e spartineve hanno portato avanti il...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo/Roma: Campidoglio, 1000 operatori per riaprire scuole lunedì'

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Maltempo/Roma: Campidoglio, 1000 operatori per riaprire scuole lunedì'*"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Nov/2012

Maltempo/Roma: Campidoglio, 1000 operatori per riaprire scuole lunedì' FONTE : UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Mon

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia

Maltempo/Roma: Campidoglio, 1000 operatori per riaprire scuole lunedì' (ASCA) - Roma, 11 feb - La Protezione civile di Roma Capitale sta lavorando intensamente per riaprire le scuole lunedì' mattina. Una squadra di 1000 operatori della Roma Multiservizi e' impegnata per verificare le condizioni di sicurezza in 970 scuole romane. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio. Sotto esame, in particolare, la sicurezza delle strade di accesso e dei compresori alberati che progressivamente vengono...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com œ¥Â

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

02/Nov/2012

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale 11 febbraio 2012 Attività della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia": aggiornamento del 11 febbraio 2012 Le condizioni meteo hanno impedito al pontone Meloria di lasciare il porto. I tecnici della Neri-Smit, nel corso della mattinata, hanno riposizionato alcune delle panne rigide di contenimento, danneggiate dalla forte mareggiata che ha colpito nella giornata di ieri...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

MALTEMPO: TASK FORCE H 24 IN SOCCORSO DEGLI ALLEVATORI

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"MALTEMPO: TASK FORCE H 24 IN SOCCORSO DEGLI ALLEVATORI"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Nov/2012

MALTEMPO: TASK FORCE H 24 IN SOCCORSO DEGLI ALLEVATORI FONTE : Regione Abruzzo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Abruzzo

2012-02-11 ISTITUITA DAGLI ASSESSORI GIULIANTE E FEBBO (REGFLASH) - L'Aquila, 11 feb. Gli assessori regionali Gianfranco Giuliani e Mauro Febbo hanno deciso di istituire una task-force per le problematiche legate all'attività degli allevatori, agli animali produttivi e all'intera fauna vittima delle eccezionali condizioni di maltempo che hanno investito l'Abruzzo. Il personale dell'Assessorato all'agricoltura, attivato dall'Assessore Febbo, sarà presente H 24 presso il Centro Operativo...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

| marketpress notizie

marketpress.info*"CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

Dall'11 al 21 febbraio 2012 torna il Carnevale Romano, promosso da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico e dal Comitato per il Carnevale Romano, costituito in seno alla Commissione Cultura, con il contributo delle Banche Tesoriere del Comune di Roma (Bnl Gruppo Bnp Paribas, Unicredit e Monte dei Paschi di Siena).

Considerato il maggiore evento equestre d'Europa per numero di spettatori, il Carnevale Romano giunge alla sua quarta edizione forte del grande successo di pubblico registrato nel 2011 con un afflusso di circa 600.000 contatti in undici giorni di programma. Anche quest'anno il cuore della manifestazione è rappresentato dall'arte equestre, in omaggio alla tradizione del Carnevale rinascimentale il cui evento principale era la rinomata corsa dei cavalli barberi su Via del Corso, che ispirò per secoli le arti di grandi scrittori, pittori e artisti oltre ad attrarre a Roma la nobiltà di tutta Europa. I cavalli saranno i protagonisti del carnevale con una serie di trascinanti iniziative a piazza del Popolo, ideate da Marco Lepre e organizzate dall'Accademia del Teatro Equestre in stretta collaborazione con il Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde - Protezione Civile di Roma Capitale, in particolare con il Direttore Tommaso Profeta, il Delegato del Sindaco per la salute degli animali Federico Coccia, il Direttore della Direzione Promozione e Tutela Ambientale di Roma Capitale Bruno Cignini, con l'assistenza veterinaria della Federazione Italiana Sport Equestri. Il Carnevale Romano prende il via sabato 11 febbraio alle ore 16 con la Grande Sfilata D'apertura su via del Corso, coordinata da Alessandro Salari per l'Accademia del Teatro Equestre, cui prenderanno parte oltre cento cavalli, carrozze, figuranti in costume, attori della commedia dell'arte, artisti equestri, gruppi storici. Il tema dell'edizione 2012 sarà quest'anno ispirato ai viaggi e alle grandi scoperte, con il sapiente utilizzo dei costumi del Teatro dell'Opera di Roma scelti da Anna Biagiotti. Partecipano anche la fanfara a cavallo dell'VIII Reggimento dei Lancieri di Montebello, il IV Reggimento Carabinieri a cavallo, la Polizia di Stato a cavallo e il Corpo Forestale dello Stato, oltre a rappresentanze buttere del Lazio. Quest'anno si moltiplicano gli spettacoli equestri. Oltre allo spettacolo internazionale, diretto da Umberto Scotti, I Cavalli Di Roma (venerdì 17 febbraio dalle ore 18.15 prove aperte, sabato 18 e domenica 19 spettacolo ore 18.15) che vedrà protagonisti alcuni tra i migliori artisti mondiali –la campionessa francese di dressage Alizee Froment, Manolo del Theatre du Centaure, e Lorenzo - The Flying Frenchman (il francese volante), evento spettacolare equestre unico al mondo, reduce da una tournée internazionale che lo ha visto esibirsi di fronte alla Regina d'Inghilterra, all'Emiro del Qatar, ai reali di Malesia, del Marocco, della Giordania e al Sultano d'Oman - avrà luogo lo spettacolo nazionale di arte equestre Arrivano I Nostri (domenica 12 febbraio ore 18.15 e giovedì 16 febbraio alle 18.15) con la voce narrante di Alessandro Benvenuti e la regia di Gianluca Coppetta. Inoltre i Pomeriggi Di Arte Equestre (13, 14, 15, 20 febbraio ore 15.00), a cura di Riccardo Di Giovanni, proporranno un approccio tanto spettacolare quanto didattico, storico ed esplicativo delle tradizioni e delle movenze dell'arte equestre. Protagonisti in tutti gli spettacoli, gli artisti dell'Accademia del Teatro Equestre – tra cui Gianluca Coppetta, Silver Massarenti, Andrea Giovannini, Pasquale Beretta, Bartolo Messina - insieme alle forze militari e di Polizia a cavallo e rappresentanze buttere che saranno giornalmente presenti per accompagnare il pubblico in un viaggio nel tempo e nell'armonia equestre. Sabato 18 febbraio alle ore 15 si svolgerà la Giornata Dell'orgoglio Buttero, a cura di Maria Baleri, con la presenza di undici gruppi di Butteri, provenienti da tutta la Regione, che con circa 100 cavalli porteranno in Piazza del Popolo la loro interpretazione della storia della Maremma, attraverso caroselli e ricostruzioni storiche. Sempre in piazza del Popolo il 16 febbraio alle ore 15, le grandi rappresentanze equestri militari e di Polizia italiane propongono La Grande Storia Della Cavalleria Militare Italiana. Sarà l'occasione per ripercorrere le tappe e i grandi contributi dell'equitazione militare italiana al patrimonio culturale equestre dell'umanità e per assistere alle

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

rappresentazioni culturali e spettacolari dei vari corpi a cavallo insieme al giornalista Rai Giorgio Salvatori e all'autore ed esperto di tradizioni militari ed equestri Giorgio Caponetti. Oltre a portare nelle strade e nelle piazze della città gli artisti di strada e i Gruppi Storici del Lazio – grazie all'Assessorato alle Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale della Regione Lazio e con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio - che tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 18.30 si esibiranno nelle aree di Piazza del Popolo, Piazza Navona, Piazza di Spagna, Via del Corso, Castel Sant'angelo, con attività di animazione e spettacoli dal vivo selezionati attraverso l'Avviso Pubblico "Carnevale Romano 2012", il Carnevale Romano rilancia la grande tradizione italiana della "commedia dell'arte", nel nostro patrimonio storico, artistico e culturale da oltre 500 anni. Si svolgerà, infatti, dal 12 al 21 febbraio a piazza Navona lo spettacolo Gli Innamorati Immaginari, ideato e diretto da Leonardo Petrillo, frutto di un laboratorio teatrale di alta formazione che ha selezionato - tra oltre 500 giovani under 35 provenienti da tutta Italia - un gruppo di eccellenza di 16 attori. Lo spettacolo è una coproduzione con il Teatro di Roma, istituzione teatrale della città, e segna il ritorno della "commedia dell'arte" a Roma e in Italia. Anche quest'anno sede principale della manifestazione è il villaggio allestito a Piazza del Popolo dove, grazie alla collaborazione del Teatro dell'Opera di Roma, che fornirà tutti i costumi per gli eventi del Carnevale, sarà realizzato un allestimento scenico ideato dal maestro scenografo Arch. Maurizio Varamo. Nella serata dell'11 Febbraio, alle ore 18.15 si svolgerà in Piazza del Popolo il concerto Toccata E Fuga Magie di Carnevale, ensemble di quattro voci accompagnate dal maestro Sergio La Stella. Inoltre, il 16 febbraio alle 18.15 al Teatro Nazionale si potrà assistere al balletto degli allievi della Scuola di ballo del Teatro dell'Opera Di Roma, diretta da Laura Comi Suite Dal Don Chisciotte. L'edizione 2012 del Carnevale Romano è accompagnata da importanti gemellaggi internazionali con l'unico festival dedicato al teatro equestre Cheval Passion della città di Avignone - città dei Papi con cui abbiamo una tradizione comune - e con la "Fête Des Lumières" di Lione, che ricambierà l'omaggio con una presenza a Roma nel mese di maggio. In forza di questo sodalizio saranno ancora più stupefacenti le illuminazioni scenografiche e le proiezioni video architettoniche che animeranno ogni sera la facciata di Porta del Popolo, lato Piazza del Popolo, con sorprendenti effetti di forme e colori grazie all'utilizzo di tecniche di mapping 3D e alla collaborazione di Acea. Prestigiosi anche i gemellaggi nazionali con il Carnevale Di Viareggio, grazie alla collaborazione del Comune di Viareggio e della Fondazione Carnevale di Viareggio, con il Carnevale Di Acireale, con il Carnevale Di Ascoli Piceno, che invieranno a Roma le rispettive maschere ufficiali. La città di Roma sarà rappresentata invece dalla maschera di Rugantino interpretata dall'attore Giacomo Genova. Il Carnevale Romano ha inoltre concluso rilevanti partnership nell'ambito del mondo equestre. Anzitutto con la Fieracavalli di Verona, che ricambia la presenza in fiera lo scorso novembre del Carnevale Romano. Vanta inoltre un nuovo accordo con Romacavalli, che ha riportato una fiera equestre nella nostra città, ed il patrocinio della Fise, Federazione Italiana Sport Equestri. Molte le attività che il Carnevale romano ha riservato ai bambini in piazza del Popolo. In collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia all'Educazione e ai Giovani - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, le mattine dei giorni feriali dal 13 al 21 febbraio verrà proposto, a cura di Arianna Bonanno, un breve approccio agli amici quadrupedi per i bambini delle scuole della Capitale. Si svolgeranno inoltre, sabato 18 e domenica 19 dalle ore 9.00 alle ore 13.00, laboratori manuali e didattici sul Carnevale aperti a bambini e famiglie. Programma fittissimo per i bambini nei weekend, da domenica 12 febbraio alle ore 9.30 quando, nell'arena di piazza del Popolo, il Corpo Forestale dello Stato proporrà il Battesimo Della Sella ai bimbi della Capitale, consentendo per la prima volta l'emozione di salire sui cavallini di Monte Rufoli, seguito alle ore 14.30 dalla Dimostrazione Di Doma Dolce, un sistema di addestramento alternativo a quello tradizionale per lavorare in armonia con il cavallo. Nella stessa data alle ore 15 i migliori gruppi equestri giovanili si sfideranno all'insegna della spettacolarità per l'evento Pony Talent Show, a cura dell'Accademia del teatro Equestre. La mattina di domenica 19 febbraio l'Accademia del Teatro Equestre proporrà un Battesimo Del Pony per tutti i bimbi di Roma; quindi, dalle 15 alle 17, in piazza del Popolo e via del Corso è prevista la Sfilata Delle Scuole Pony In Maschera, un lungo carosello di festa pieno di colore. Nelle stesse due domeniche, 12 e 19 febbraio, dalle 12.30 alle 14.30 e sabato 18 febbraio dalle 10 in poi sono previsti ludi gladiatori, scuola gladiatoria per bambini e scuola di danze antiche a cura del Gruppo Storico Romano Anche il Bioparco di Roma partecipa al Carnevale organizzando, nelle intere giornate di domenica 12 e domenica 19 febbraio, una serie di eventi dedicati ai bambini e alle famiglie, con spettacoli teatrali, animazione, teatro di strada, magia, face painting, giochi, maschere, teatrino e il ventriloquo che animerà gli appuntamenti con i pasti degli animali. Dall'12 al 21 febbraio le Biblioteche Di Roma propongono in piazza del Popolo attività ludico-didattiche per bambini che si svolgeranno tutti i giorni dalle 15 alle 18. Il sabato e la domenica le attività avranno luogo anche dalle ore 10 alle ore 13. Quest'anno il Carnevale Romano propone due serate dedicate al ballo a piazza del

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

Popolo: il 14 febbraio alle ore 18.15 San Valentino: Ballo Degli Innamorati a cura di Daniele Cipriani, e il 15 febbraio ore 18.15 San Faustino: Ballo Dei Single a cura di Mvula Sungani. Il Museo di Roma Palazzo Braschi ospiterà Musica In Maschera, un ciclo di cinque concerti in costume in omaggio al Carnevale, in un percorso musicale che va dal Barocco al Romanticismo, a cura dell'Associazione "Musica in Maschera". L'11, il 14 e il 18 febbraio alle ore 18.30 avranno luogo rispettivamente: Concerto con quintetto Barocco, Concerto degli Innamorati per pianoforte con musiche del Romanticismo, Concerto lirico per tenore e soprano con pianoforte e trio d'archi su musiche da Mozart a Verdi. Il 12 e il 19 febbraio alle ore 11.00 e alle ore 12 si svolge il Concerto con trio Barocco. Ingresso con biglietto del museo. In occasione del Carnevale, la Sala Santa Rita propone il 21 febbraio ore 21, nella cornice della mostra "la Paura dell'altro" (opere di Sergio Ragalzi e Paolo Grassino), la performance Paura Dell'altro ... "Ma Anche No!", una performance animata dai cantori mascherati del coro "Titanic ensemble" del maestro Paolo Tagliapietra con la partecipazione dell'attore Gherardo Dino Ruggiero. Per tutta la durata del Carnevale Romano sarà possibile visitare due importanti Mostre tematiche. Il 9 febbraio alle ore 18 inaugura la mostra Feste, Danze E Furori: Dal Corteo Dionisiaco Al Carnevale. Recuperi Archeologici Della Guardia Di Finanza, dal 10 febbraio all'11 marzo ai Musei Capitolini, visitabile con il biglietto d'ingresso del museo. La mostra affronta alcuni dei riti dell'Antica Roma di cui l'odierno Carnevale rappresenta l'indubbia evoluzione: i Saturnalia, i Bacchanalia e, più in generale, le feste celebrate dai Romani. Dioniso o Bacco, le menadi, i satiri, le amazzoni sono i protagonisti di un percorso espositivo che, attraverso circa 20 reperti archeologici tra frammenti di affreschi, kylix, anfore e, più in generale vasi, tutti risalenti al periodo tra VI secolo a.C. e il I secolo d.C., racconta vicende centrali della cultura antica legata alle feste. Si tratta di una mostra interamente realizzata con opere recuperate attraverso la lunga e laboriosa attività investigativa del Gruppo Tutela del Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza che agisce per la protezione del patrimonio artistico nazionale ed in particolare per la vigilanza delle aree archeologiche oggetto di scavi clandestini e nella repressione dei relativi traffici. La cura dell'esposizione è del Maggiore Massimo Rossi, Comandante del Gruppo Tutela del Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza, con Fabrizio Porcaroli. Inaugura invece l'11 febbraio ore 17.30 la mostra fotografica Carnevale Romano: Rinascita Di Una Tradizione in piazza del Popolo curata da Marco Lepre, che racchiude il grande lavoro fotografico svolto da Barbara Roppo & Broken Lens. Gli scatti raffiguranti gli spettacoli equestri mostrano come l'antica arte sia stata oggi reinterpretata attraverso un'estrema attenzione filologica, che ne consente una nuova valorizzazione pur mantenendo saldo il legame con il passato. Il 20 febbraio alle 9.30 si svolgerà il convegno Il Carnevale Romano Dall'epoca Antica Ai Fasti Rinascimentali, a cura di Fabrizio Porcaroli ed in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio. Una giornata di studi dedicata ai complessi aspetti antropologici, storici, etnici e artistici del Carnevale, dalla fine del XV secolo in poi. Fin dall'antichità l'aspetto ludico è stato intrinsecamente collegato con tutte le manifestazioni della cultura. Dal IV secolo d.C. in poi il Carnevale ha rappresentato una sorta di spartiacque fra l'insanire dei pagani e la preparazione all'evento cardine del nuovo credo: la goliardia e la sfrenatezza cedevano il passo al periodo delle privazioni, dell'austerità, della preghiera necessario per preparare i fedeli a celebrare la morte e resurrezione di Cristo. Nel Rinascimento, la riscoperta dei modelli classici esercitò un'attrattiva anche sul Carnevale, la festa nella quale gli schiavi diventavano uomini liberi e i loro padroni dovevano soggiacere ad ogni sorta di lazzo. Donatello, Bramante, Michelangelo, Raffaello, con le loro creazioni, resero icasticamente la voglia di sfarzo, alcuni di essi prestarono la loro opera come scenografi in momenti salienti come la grande sfilata in via Lata, divenuta, poi via del Corso. Letterati come Ariosto, Tasso e, più in là, Goldoni, Stendhal, Dumas, Goethe, Dickens, portarono sulla scena gli emblemi del Carnevale, le maschere, gli sgargianti costumi, i personaggi tipici. Intervengono: Patrizia Andreasi Bassi (Cultural planner), Amedeo Quondam (Università La Sapienza), Silvia Carandini (Università La Sapienza), Luigi Maria Lombardi Satriani (Università S. Orsola Benincasa, Napoli), Marina Caffiero (Università La Sapienza), Stefania Giannini (Rettore dell'Università per Stranieri, Perugia), Claudio Strinati (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), moderatore dell'evento Alberto Bilà. Anche i teatri romani dell'Agis Lazio (Accento Teatro, Ambra Alla Garbatella, Anfitrione, Arcobaleno, Teatro Di Roma - Argentina, India - Auditorium Conciliazione, Casa Delle Culture, Cassia, Del Torrino, Eutheca, Golden, Italia, Manzoni, Orione, Olimpico, Prati, Quirino Vittorio Gassman, Sala Umberto, San Carlino, San Genesio, San Paolo, Sette, Stabile Del Giallo, Stanze Segrete, Vittoria) partecipano ai festeggiamenti del Carnevale Romano 2012 con l'iniziativa Carnevale Romano... A Teatro, proponendo una serie di spettacoli e attività a tema per celebrare, insieme al pubblico, questo straordinario evento. Ma oltre alle proposte che sottolineano il rapporto profondo tra il teatro e il Carnevale, il pubblico potrà anche trascorrere questa festa a teatro scegliendo tra i vari spettacoli in

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

programmazione: divertenti commedie, musical coinvolgenti, performance di danza, concerti d'autore, grandi classici e tanto altro ancora. Come di consueto, durante il Carnevale Romano la città sarà ricca di eventi carnascialeschi. Il 19 febbraio alle ore 10.30 partirà da piazza della Repubblica, la grande sfilata di carri I Colori Di Re Carnevale, con saltimbanchi, trampolieri, mangia fuoco e artisti di strada, percorrendo il centro storico, da Via Nazionale a Largo Magnanapoli. Domenica 19 febbraio dalle ore 14.00 si realizzerà il Carnevale Latinoamericano, giunto alla terza edizione, con 40 gruppi di danza e musica rappresentativi di Ecuador, Perù, Colombia, Bolivia, Messico, Guatemala, Venezuela, Honduras, Brasile e Paraguay e Uruguay che animeranno le strade da via dei Fori Imperiali fino a Piazza Venezia. Parteciperanno inoltre alla manifestazione Associazioni culturali e sociali Latinoamericane, Ambasciate latinoamericane, I.I.I.a. Istituto Italo Latino Americano, Università e licei latinoamericani. Il 19 febbraio dalle ore 15.00 avrà luogo la decima edizione del Gran Carnevale Romano su via Tiburtina (tra via Cave di Pietralata e Via Casal Bruciato). Parteciperanno alla grande sfilata le maschere tradizionali del Carnevale Romano capeggiate dalla maschera ufficiale di Tiburtello con Rugantino, Meo Patacca, Gaetanuccio, il dottor Gambalunga, Cassandrino, Don Pasquale, i Pulcinelli Romani, la Zingara romana e la corsa dei Barberi. Il 21 febbraio, martedì grasso, a conclusione di una giornata caratterizzata dagli eventi conclusivi di arte di strada ed arte equestre, avrà luogo la sfilata dell'Accademia di Costume e di Moda, con costumi realizzati dagli stilisti che frequentano i corsi all'Accademia. Nell'arena di Piazza del Popolo avrà luogo un saggio equestre di uno Squadrone del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo sui movimenti del celebre Carosello. Dopo la rievocazione della celebre Festa dei Moccoletti, anche la quarta edizione del Carnevale Romano si conclude la sera del 21 febbraio con un grande Spettacolo Di Fuochi D'artificio Barocchi dalla terrazza del Pincio, a cura del Gruppo Ix Invicta. Si tratta della rievocazione storica dei fuochi d'artificio realizzati in occasione della festa della resurrezione che era realizzata a piazza Navona nel 1589, di cui il famoso incisore Antonio Tempesta ci ha lasciato una splendida stampa. Questa festa rappresentava una svolta nell'arte pirotecnica. Si tenta, per la prima volta, di inserire una scenografia del fuoco che coinvolga in più punti e nella sua spazialità l'intero luogo dei festeggiamenti e creare degli "scherzi pirotecnici" che stupiscano gli spettatori anche a breve distanza. Nascono le "Colombine", piccole fontane, che "volano da un tetto all'altro". Quest'anno il Carnevale Romano sostiene la charity O.f.fi.ci.um Organizzazione Famiglie contro la Fibrosi Cistica a carattere Umanitario, un'associazione di volontariato che opera dal 1993 all'interno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e che si occupa di garantire ai bambini e ai ragazzi con Fibrosi Cistica l'assistenza medica e psicologica necessarie e di fornire supporto alle famiglie. O.f.fi.ci.um sarà presente in piazza del Popolo per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere, con l'aiuto degli amici dell'Accademia del Teatro Equestre e delle associazioni buttere, i fondi necessari per il supporto delle attività e degli scopi associativi. Il palinsesto del Carnevale Romano è realizzato tenendo conto delle istanze dei residenti e nel rispetto dei beni culturali della Capitale, in accordo con la Sovrintendenza capitolina e le Soprintendenze statali, le quali hanno autorizzato un allestimento scenografico elegante, filologico e che si armonizza con il disegno della piazza realizzata dal Valadier. La direzione artistica del Carnevale Romano è di Leonardo Petrillo. Tutti gli eventi equestri sono ideati e curati da Marco Lepre, coordinatore organizzativo e direttore artistico eventi equestri Carnevale Romano, e realizzati in collaborazione con l'Accademia del Teatro Equestre. L'organizzazione è a cura di Zètema Progetto Cultura. Per maggiori informazioni +39 060608 (tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 21.00) oppure www.Carnevale.roma.it

<<BACK

œ¥Â